

RAPPORTO SULLA RICOSTRUZIONE POST SISMA E POST FRANA A ISCHIA

21 AGOSTO 2023



Sisma ed Emergenza Ischia

Ricostruzione Post Terremoto e
Interventi Contro il Dissesto Idrogeologico

Indice

INTRODUZIONE	pag.4
1. LA RICOSTRUZIONE POST SISMA E POST FRANA SULL'ISOLA DI ISCHIA	
1.1 Il terremoto del 21 agosto 2017	pag.7
1.2 La frana del 26 novembre 2022	pag. 12
1.3 Stima del danno e fabbisogno finanziario	pag. 22
1.4 Utilizzo delle tecnologie nelle attività emergenziali e nella ricostruzione	pag. 32
2. QUADRO NORMATIVO	
2.1 Il dl 109/2018 sulla ricostruzione post sisma e successive modifiche	pag. 37
2.2 Il dl 186/2022 sulla ricostruzione post frana	pag.39
2.3 Le ordinanze del Commissario Straordinario sul sisma	pag. 41
2.4 Le ordinanze speciali sulla ricostruzione pubblica e sul post frana	pag. 46
3. RICOSTRUZIONE E LEGALITÀ	
3.1 Accordo con la Struttura di missione antimafia sisma	pag. 48
3.2 Accordo di Vigilanza collaborativa con l'Autorità nazionale Anticorruzione (Anac)	pag.48
3.3 Accordo con il Provveditorato interregionale ai fini del controllo dei contributi per la ricostruzione	pag.49
3.4 Protocollo con la Guardia di Finanza - Comando provinciale di Napoli	pag.49
4. RICOSTRUZIONE PRIVATA POST SISMA	
4.1 I dati aggiornati sugli edifici danneggiati	pag. 51
4.2 Misure di accelerazione e semplificazione	pag. 54
4.3 Stato di attuazione delle domande di contributo	pag. 56
4.4 Ordinanza sulle delocalizzazioni e prime iniziative di attuazione (l'Accordo con il Pio Monte della Misericordia)	pag. 62
4.5 I dati sui condoni e l'accordo con la Soprintendenza	pag. 65

4.6 Linee Guida per la progettazione degli interventi strutturali nella ricostruzione degli edifici danneggiati	pag. 67
4.7 Servizio assistenza sisma	pag.68

5. RICOSTRUZIONE PRIVATA POST FRANA

5.1 Rilevamento del danno con le schede Aedei	pag.71
5.2 Ordinanza n.22 del 26 maggio 2023 sulle Misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall'evento alluvionale	pag.75

6. RICOSTRUZIONE PUBBLICA

6.1 I dati sugli edifici e le infrastrutture pubbliche danneggiati dal sisma	pag. 81
6.2 Scuole	pag.82
6.3 Edifici strategici ed altre opere	pag. 83
6.4 Edifici di Culto	pag. 85
6.5 Misure di accelerazione e semplificazione: le ordinanze speciali per Casamicciola, Forio e Lacco Ameno	pag. 88
6.6 Stato di attuazione della Ricostruzione pubblica	pag. 98
6.7 Funzione di Soggetto attuatore della Struttura commissariale	pag.100

7. INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

7.1 La frana del 26 novembre 2022 e il cambio di paradigma	pag.103
7.2 Il Piano del Commissario per gli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico: l'ordinanza speciale n.4	pag. 105
7.3 Stato di attuazione Piano Interventi 5-Ter	pag. 109
7.4 Il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)	pag. 115
7.5 Piano di ricostruzione di competenza della Regione Campania	pag. 120

8. MISURE DI ASSISTENZA AI CITTADINI E CONTRIBUTI PER LE IMPRESE

8.1 Assistenza alla popolazione post sisma e post frana	pag. 123
8.2 Contributi alle imprese: ordinanza n.18 e stato di attuazione	pag. 126

9. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO

9.1 Ordinanza n. 23 del 29 giugno 202 sull'organizzazione della Struttura commissariale	pag.128
9.2 Spese di funzionamento della Struttura commissariale	pag. 130

10. COLLABORAZIONI CON ENTI E ISTITUZIONI

10.1 Convenzioni con le Università	pag.131
10.2 Attività di supporto della Banca europea per gli investimenti (BEI)	pag. 133
10.3 Accordo con il Comando unità forestali ambientali e agroalimentari carabinieri (CUFA)	pag. 134
10.4 Funzione di soggetto attuatore dell'Agenzia del Demanio	pag. 135
10.5 Accordi con l'UTA e Invitalia Spa.....	pag. 136

CONCLUSIONI	pag. 138
--------------------	----------

Allegato n.1 - ATTIVITÀ A SUPPORTO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA

La gestione delle attività emergenziali post frana	
--	--

INTRODUZIONE

Il rapporto annuale sullo stato della Ricostruzione sull'Isola di Ischia, a sei anni dal sisma del 2017 ed a nove mesi dalla frana e alluvione del 2022, contiene per la prima volta, seppur in forma sintetica, tutti i dati e le informazioni disponibili utili ad offrire alle istituzioni e ai cittadini un quadro completo di tutte le attività relative alla ricostruzione pubblica e privata, agli interventi di riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico, all'assistenza alla popolazione colpita dagli eventi catastrofici, alle misure per le imprese ed a quant'altro è demandato dalla legge alla responsabilità della struttura commissariale.

La capacità di dare conto delle attività espletate e di quelle da espletare, per corrispondere al dovere di trasparenza e di informazione, è strettamente correlata ad un soddisfacente livello organizzativo della struttura commissariale. Grazie alle misure varate dal Governo e dal Parlamento con il "decreto Ischia", convertito in legge lo scorso mese di gennaio, ed alle ordinanze emergenziali varate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, solo negli ultimi mesi si è riusciti a rafforzare gli organici e l'organizzazione della struttura commissariale. La stessa oggi ha assunto una dimensione sufficiente per far fronte alle accresciute e gravose funzioni che il legislatore ha inteso affidarle, sia per provvedere alle attività emergenziali che alla complessa opera di ricostruzione post sisma e post frana. Ciò si è verificato in virtù delle disposizioni di aumento delle dotazioni di personale, anche dirigenziale, distaccato da altre pubbliche amministrazioni, e di esperti, nonché con le risorse professionali rese disponibili in virtù di convenzioni ed accordi di collaborazione con altri enti e istituzioni, anche universitarie e scientifiche. Desidero per questo ringraziare, oltre al Governo e al Parlamento, il Dipartimento della Protezione Civile, nonché tutto il personale, i collaboratori, i dirigenti e gli esperti che con il loro lavoro e la loro professionalità hanno consentito di raggiungere i significativi di cui si dà conto nel presente rapporto. Rivolgo, inoltre, un sentito ringraziamento alla Regione Campania e al Servizio di protezione civile regionale, al Prefetto di Napoli e al Commissario prefettizio, a tutti i Sindaci dell'isola, alla Città Metropolitana e alla Soprintendenza che, oltre ad assolvere alle loro già gravose competenze, hanno assicurato un costante supporto e piena collaborazione, senza i quali non sarebbe stato possibile conseguire i molteplici obiettivi raggiunti. Eguale ringraziamento va esteso ai docenti e ai professionisti che hanno operato per conto di altre Istituzioni, insieme alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco che hanno generosamente garantito gli interventi emergenziali e la sicurezza. I cittadini, sia quelli danneggiati dagli eventi catastrofici che i volontari, soprattutto i giovani, anche a mezzo delle loro

associazioni, meritano il plauso più caloroso per la generosità, la partecipazione e la resilienza dimostrata di fronte a grandi e ripetute sofferenze. Un pensiero commosso rivolgo ai familiari delle vittime, insieme al ricordo di troppe vite spezzate e al monito che il loro sacrificio deve rappresentare per quanti esercitano responsabilità nel governo del territorio e nella gestione dei rischi .

Tutti insieme abbiamo affrontato nove mesi di lavoro straordinario, spesso portato avanti in presenza di molte incognite, avviando nel contempo il complesso e non breve lavoro di messa in sicurezza del territorio di Casamicciola e di altre aree a rischio su tutta l'isola . Oltre alle molteplici attività emergenziali, è stata avviata la faticosa e complessa attività di ricostruzione post sisma e post frana, che si è rivelata, non da oggi, densa di molteplici criticità che sono a tutti note. A Casamicciola e negli altri comuni colpiti, si sono sommati terremoto e frana, sono compresenti rischi naturali, a volte aggravati per fatti dell'uomo, e i connessi vincoli idrogeologico, sismico e paesaggistico. Le molte sanatorie edilizie rimaste inevase per decenni hanno rappresentato un notevole fattore di rallentamento della ricostruzione post sisma, che si sta faticosamente e pazientemente dipanando con misure rispettose della legge ma improntate ad un approccio risolutivo. Sono tutti fattori, quelli che le istituzioni locali e i cittadini conoscono bene da molto tempo, che compongono un vero e proprio "caso" nella storia delle ricostruzioni nel nostro Paese. Alle ragioni di criticità e complessità a cui si è fatto cenno, si è aggiunto nel corrente mese di agosto anche la proposta di Piano Stralcio del PAI che l'Autorità di Bacino, sulla base delle disposizioni contenute nel decreto Ischia , ha di recente definito e che nelle prossime settimane sarà sottoposto alla consultazione pubblica. A tale strumento di tutela della sicurezza idrogeologica del territorio, dovrà aggiungersi il Piano della Ricostruzione che la legge speciale post sisma ha affidato alla Regione Campania e che, sulla base del Piano degli interventi urgenti del Commissario straordinario varato nel maggio scorso e già in fase di prima attuazione , potrà finalmente essere approvato. Nel breve periodo, occorre scongiurare il rischio di nuovi rallentamenti, dopo le decisioni di semplificazione e accelerazione dell'ultimo anno, facendo leva sulla capacità di attuare le decisioni che sono già state assunte e che si stanno rivelando efficaci: l'imponente piano di messa in sicurezza idrogeologica e riduzione del rischio residuo, la programmazione e progettazione di 30 opere di ricostruzione pubblica, le delocalizzazioni volontarie dalle aree a rischio che sono state dettagliatamente disciplinate e la ricostruzione e rigenerazione urbana laddove essa è immediatamente attuabile.

Si tratta di produrre uno sforzo corale, che solo con l'impegno costante e leale da parte di tutti gli attori pubblici e privati potrà portare a conseguire risultati concreti, da tempo attesi da molti cittadini. La sfida è difficile e densa di rischi ma possiamo vincerla programmando e pianificando, come già abbiamo fatto nell'ultimo anno, tutte le attività necessarie e contrastando inefficienze e ritardi. Il doveroso rispetto e soddisfacimento dei diritti di chi è stato così gravemente danneggiato dalle due catastrofi naturali, deve realizzarsi non derogando dai principi di sicurezza e sostenibilità e lavorando quotidianamente per il pieno recupero della fiducia da parte dei cittadini nella capacità delle istituzioni di fornire risposte in tempi ragionevoli.

Giovanni Legnini

Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2017 e post frana 2022

1 LA RICOSTRUZIONE POST SISMA E POST FRANA SULL'ISOLA DI ISCHIA

1.1 Il terremoto del 21 agosto 2017

Il 21 agosto 2017 l'isola di Ischia è stata interessata da una serie di eventi sismici, che hanno causato danni significativi, concentrati nella parte pedemontana a circa 1000 m dalla linea di costa, che hanno interessato i territori dei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e marginalmente l'area di confine tra quest'ultimo comune e il comune di Forio, in un'area che va dalla zona di piazza Maio fino ad arrivare a quella del Fango.

I danni subiti dal patrimonio edilizio, con entità da lievi a gravi, si sono manifestati, se pure puntualmente, anche sul resto dei territori comunali, interessando abitazioni private, viabilità, scuole e altri edifici pubblici. L'evento principale è avvenuto alle 20.57 ed è stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che ha assegnato inizialmente una magnitudo locale pari a 3.6, per poi precisare che la magnitudo di durata, utilizzata per misurare eventi di lieve o moderata entità, era pari a 4.0; questa scossa, che ha avuto epicentro a circa 1 km a sud ovest da Casamicciola Terme e un ipocentro a circa 1,73 km di profondità, ha avuto una durata inferiore ai cinque secondi, ma l'evento è stato registrato da Forio fino ai paesi flegrei.



FIGURA 1. TERREMOTO ISOLA D'ISCHIA 21 AGOSTO 2017 SCALA MACROSISMICA EUROPEA (EMS)

Nei giorni a seguire, l'area è stata oggetto di rilevamento topografico di precisione tramite la tecnica dell'interferometria SAR differenziale utilizzando le registrazioni Radar ad apertura sintetica dei satelliti SENTINEL 1 del programma europeo COPERNICUS, e quelli della costellazione italiana

COSMO-SkyMed, dell'Agencia Spaziale Italiana (ASI); il rilevamento effettuato nell'area epicentrale dell'evento ha evidenziato un abbassamento del suolo fino ad un massimo di 4 cm.

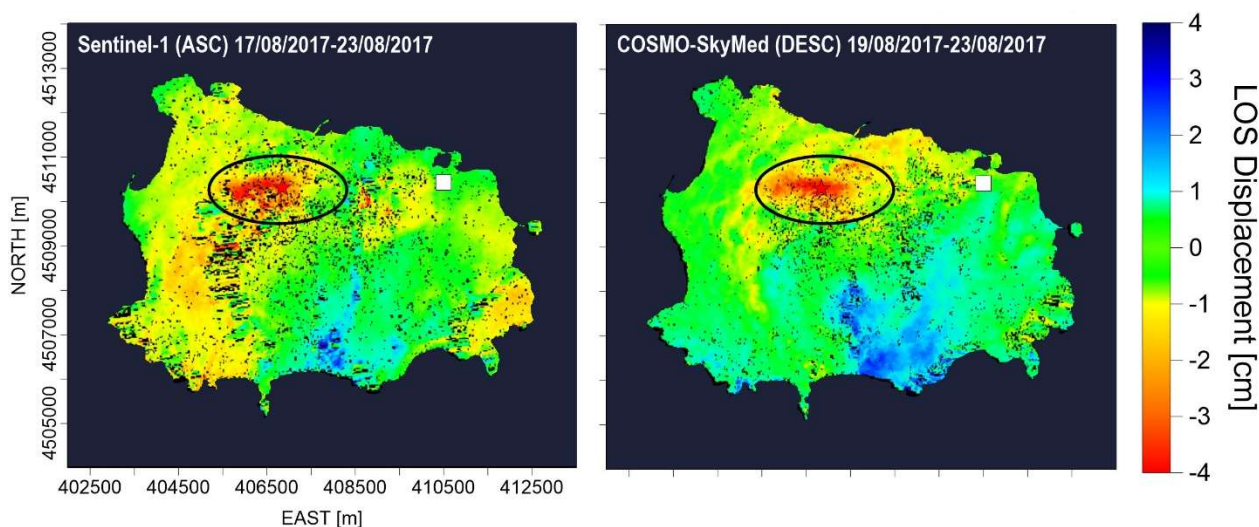


FIGURA 2. MAPPA DEGLI SPOSTAMENTI REGISTRATI A SEGUITO DEL TERREMOTO

Immediatamente in conseguenza dell'evento sono state avviate le attività di soccorso alle persone rimaste intrappolate sotto le macerie in un edificio situato a Casamicciola, e contemporaneamente le attività di allestimento delle strutture di prima assistenza alla popolazione, operata dai volontari di protezione civile della Regione Campania e della Croce Rossa Italiana. Migliaia di persone scelsero autonomamente di abbandonare l'isola.

A seguito del sisma, che ha causato la perdita di 2 vite umane, numerosi feriti e ingenti danni alle infrastrutture, ad edifici pubblici e privati ed alla rete dei servizi essenziali, determinando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 agosto 2017, è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari in conseguenza dell'evento sismico.

Data l'entità e la gravità dei danni da sisma, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 541 del 23.08.2017 ha conferito mandato al Presidente ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii, disponendo tra l'altro, un primo intervento finanziario di **euro 2.500.000,00**, per la copertura degli oneri derivanti dall'adozione di primi interventi urgenti e indifferibili, necessari a fronteggiare l'emergenza e delle spese relative al personale e alle organizzazioni di volontariato. In data 24.08.2017, il Presidente della Regione Campania ha formalmente chiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione

Civile - la dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi sismici intervenuti il 21 agosto 2017 in alcuni Comuni dell'Isola di Ischia.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017 (GU n. 204 del 01.09.2017), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii., è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni, ovvero fino al 25 febbraio 2018, in conseguenza dell'evento sismico che ha interessato il territorio dei comuni di Casamicciola Terme, di Lacco Ameno e Forio e dell'isola d'Ischia il giorno 21 agosto 2017 deliberando, tra l'altro, un primo stanziamento di risorse per complessivi euro **7.000.000,00**.

All'esito di tale dichiarazione, con Ordinanza n. 476 del 29 agosto 2017 (GU n. 204 del 01.09.2017), emanata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante "Primi interventi urgenti per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017", è stato nominato il Commissario delegato per l'emergenza con il compito, tra l'altro, di predisporre, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza il "Piano" – previsto dall'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017 – degli interventi urgenti per contrastare il contesto di criticità in atto da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Subito dopo l'evento sismico si contavano complessivamente 2405 sfollati (2033 assistiti mediante il contributo di autonoma sistemazione e 372 alloggiati temporaneamente in strutture alberghiere o similari) e in particolare 1806 nel Comune di Casamicciola Terme, 37 a Forio e 562 nel Comune di Lacco Ameno.

Contestualmente alla dichiarazione dello stato di emergenza, furono avviate, dapprima da parte del Dipartimento della protezione civile e successivamente prese in carico dal Commissario Delegato per l'emergenza, le attività di rilievo dell'agibilità e censimento del danno mediante la redazione di apposite schede AeDES. Si ricorda che la compilazione della scheda AeDES non costituisce una verifica sismica o strutturale ai sensi delle norme tecniche vigenti, né sostituisce gli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, come disciplinato dalla normativa vigente in materia.

In particolare, per l'esito di agibilità sono previste due valutazioni distinte, di cui:

la prima esprime una valutazione sull'esito intrinseco del fabbricato, con 5 diverse alternative:

- Esito A: edificio agibile;
- Esito B: edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento;
- Esito C: edificio parzialmente inagibile;

- Esito D: edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento;
- Esito E: edificio inagibile;

la seconda esprime una valutazione connessa a cause esterne:

- Esito F: edificio inagibile per rischio esterno

Il rilievo Aedes per le abitazioni private si basa sulle istanze dei cittadini, mentre per gli edifici pubblici su istanza dei Sindaci. Con la campagna di rilevamento furono ispezionati oltre 2000 edifici (su un totale del patrimonio edificato esistente di circa 9.800) per parte dei quali, sulla base di diversi livelli di gravità, sono state emesse le relative ordinanze sindacali di sgombero. A seguito dell'esecuzione e completamento delle attività di rilievo del danno, sono state istituite delle Zone Rosse, perimetrate con ordinanze sindacali, che hanno interessato le località del Maio, per il comune di Casamicciola Terme, e quelle del Fango, per il comune di Lacco Ameno, interessando rispettivamente una superficie di 0,07 km² per il comune di Casamicciola, pari al 1,2% della superficie complessiva del territorio comunale e coinvolgendo n. 125 edifici danneggiati, e una superficie di circa 0,012 km² per il comune di Lacco Ameno, pari a una percentuale dello 0,6 % della superficie dell'intero territorio comunale e coinvolgendo n. 48 edifici danneggiati. Per il comune di Forio non è stato necessario istituire alcuna Zona Rossa.

Nella tabella n.1, è contenuta la sintesi degli esiti della campagna della schedatura Aedes

	Totale n. AeDES	Nulle e/o senza esito	Schede AeDES valide	Edifici "Agibili" (A)	Edifici "Inagibili" (B/BF, C/CF, E/EF)
Casamicciola T.	1369	-119	1250	-495	755
Lacco Ameno	589	0	589	-225	364
Forio	88	-17	71	-19	52
TOTALE	2046	-136	1910	-739	1171

Tabella n. 1 "sintesi degli esiti della campagna della schedatura Aedes"

Per i dettagli si rimanda al paragrafo 4.1

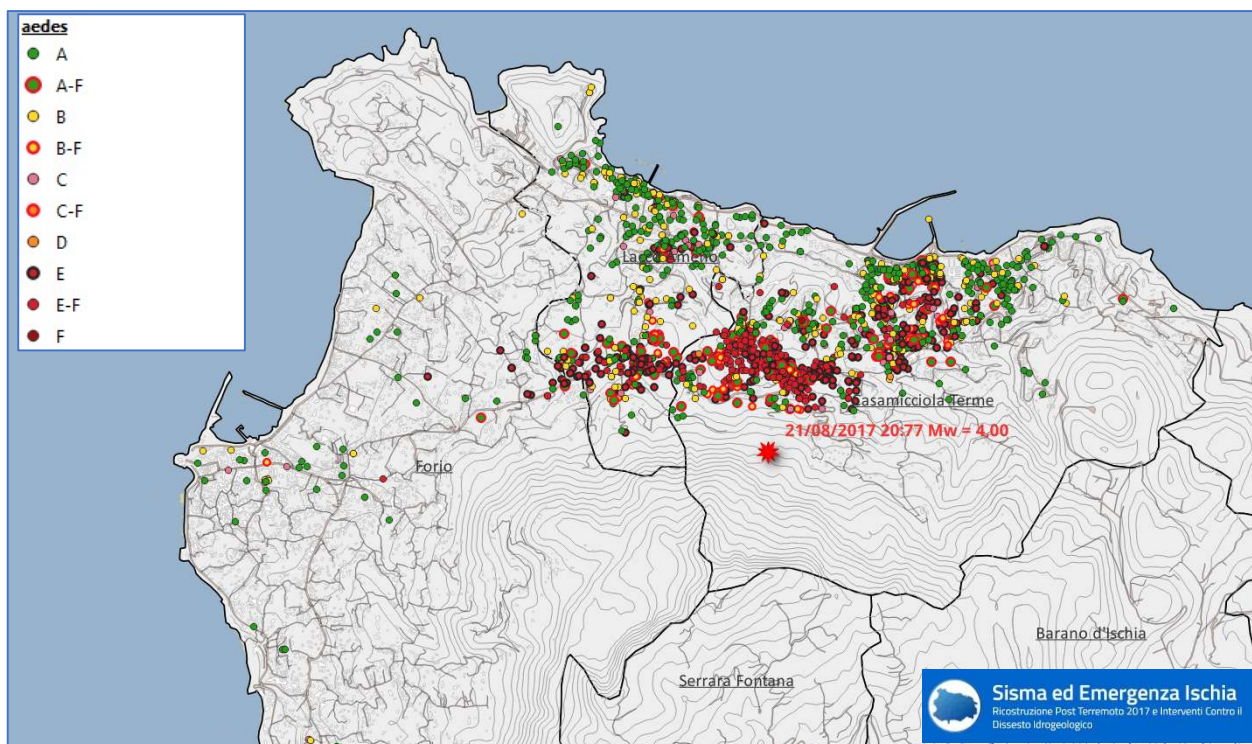


FIGURA 3. ESITI RILIEVI SCHEDA AEDES SISMA 2017

Le attività di rilievo dell'agibilità degli edifici, del danno e le conseguenti attività di perimetrazione delle Zone Rosse, hanno determinato, come noto, una quantità di sfollati considerevole la cui assistenza, anche se in costante diminuzione, è ancora in corso a cura del Commissariato straordinario per la ricostruzione.

A conclusione della gestione del Commissario delegato, che fu prorogata di ulteriori sei mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 2 agosto 2018, per la fase successiva relativa alla ricostruzione come previsto dall'art. 17 e seguenti del decreto-legge n. 109/2018, fu nominato, con D.C.P.M. del 25 ottobre 2018, quale Commissario straordinario del Governo il Prefetto dott. Carlo Schilardi, a cui è succeduto nella gestione l'attuale Commissario straordinario On. Avv. Giovanni Legnini, nominato con D.P.C.M. del 24 gennaio 2022 e rinnovato con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2023, n. 265.

Ai fini della comprensione dell'impatto territoriale del sisma sui comuni interessati, si è rilevato che su circa 9.800 edifici esistenti nei 3 comuni, circa 780 edifici ricadono in zone perimetrate R3 e R4 nei Piani di Assetto Idrogeologico dell'autorità distrettuale di Bacino, di cui circa 100 danneggiati dal sisma, mentre nelle aree di attenzione per rischio idrogeologico, come cartografate dagli studi di Microzonazione Sismica di III livello effettuati per i tre comuni, ricadono circa 1.600 edifici, di cui circa 190 danneggiati.

1.2 La frana del 26 novembre 2022

Il 26 novembre 2022, intorno alle ore 5 del mattino, a seguito delle piogge torrenziali (pari a 126mm in 6 ore, con picchi di 51 mm l'ora) abbattutesi sull'Isola di Ischia nelle ore immediatamente precedenti, si verificava il distacco di diverse porzioni dei costoni del Monte Epomeo. Uno di questi distacchi in particolare, realizzatosi in località Celario/Santa Barbara del Comune di Casamicciola Terme, inizialmente innescatosi come uno scivolamento di piccoli quantitativi di materiali solidi dello spessore di poche decine di centimetri fino al metro circa, nel colpire, dopo un salto di alcune decine di metri, i sedimenti completamente imbibiti di acqua ubicati nelle aree immediatamente sottostanti (a forte pendenza ed interessati da una notevole coltre di materiale piroclastico), innescava una vera e propria colata rapida di fango e detriti, con effetto tipo "valanga", che ha colpito le zone abitate ubicate più a valle.

L'imponente quantità di fango, detriti e alberi distaccatasi dalla montagna, transitata verso valle sotto forma di una colata detritico-fangosa nei tratti più a monte e di un flusso iper-concentrato di acqua frammista ad elevate concentrazioni di materiali fini nei tratti medio vallivi e di pianura, ha investito le abitazioni site in Via Celario, proseguendo il percorso lungo Piazza Maio, Piazza Bagni e Via Monte della Misericordia, per poi giungere sino al mare nei pressi del c.d. "Monumento dell'Ancora". Lungo il suo percorso, la frana ha causato ingenti danni a edifici, strade, automobili e territorio e la tragica scomparsa di 12 persone, tra cui 4 bambini. L'instabilità principale, del tipo colata detritica fangosa, ha interessato il versante settentrionale del Monte Epomeo, coinvolgendo edifici, strade, pubblica illuminazione, sottoservizi, arredo urbano, parapetti e recinzioni in località Celario. La frana originariamente incanalata lungo l'alveo si è accresciuta con effetto valanghivo, impattando successivamente gli edifici e le infrastrutture ubicate in un'area a minore acclività situata allo sbocco dell'alveo, dove si sono registrati i maggiori spessori e la massima estensione della zona di accumulo.

Parte del materiale di frana ha proseguito il suo percorso, investendo i fabbricati situati più a valle in località Celario e via Santa Barbara, e successivamente per effetto dell'azione erosiva e dilavante delle acque meteoriche, ha trasportato il materiale lungo l'alveo Fontana che si innesta più a valle nel vallone Sinigallia.

Lungo i tre alvei principali Cava Sinigallia, Cava Fasaniello e Cava Puzzillo, si sono verificati diversi eventi franosi che hanno interessato le sponde laterali ostruendo o parzializzando le sezioni idrauliche, apportando ulteriore materiale solido alla fase fluida. In corrispondenza del centro abitato, i richiamati alvei si immettono in tratti tombati costituiti da strutture "scatolari",

generalmente sottoposte a piani stradali, che confluiscono in un unico alveo tombato (via Monte della Misericordia) che sfocia in mare.

L'inefficienza idraulica degli alvei tombati ha causato il riversamento lungo le strade del materiale fangoso fino a raggiungere il mare, sia per l'inadeguatezza delle sezioni d'imbocco dovute alle restrizioni e strozzature che si sono susseguite nel corso dei decenni, e sia per la presenza di materiale grossolano costituito da blocchi, detrito, fango e tronchi di alberi (anche di elevato diametro), che hanno occluso le sezioni predette.

Il materiale riversato lungo le strade, costituito principalmente da acqua, con una certa percentuale di fango (fluido iperconcentrato) e con presenza di litoidi anche di dimensioni importanti (fino ad oltre 1 metro di diametro), ha determinato danni ai piani interrati e ai piani terra degli edifici, agli impianti, alle recinzioni, alle finiture interne ed esterne, agli infissi, agli elementi di arredo oltre alle attrezzature nel caso di attività produttive. Dai sopralluoghi eseguiti si è rilevato che il flusso di acqua e fango, in alcuni punti, pur raggiungendo un'altezza di circa 2 metri, nelle aree di maggiore portata e minore velocità non ha avuto l'energia sufficiente per compromettere gli elementi strutturali degli edifici.

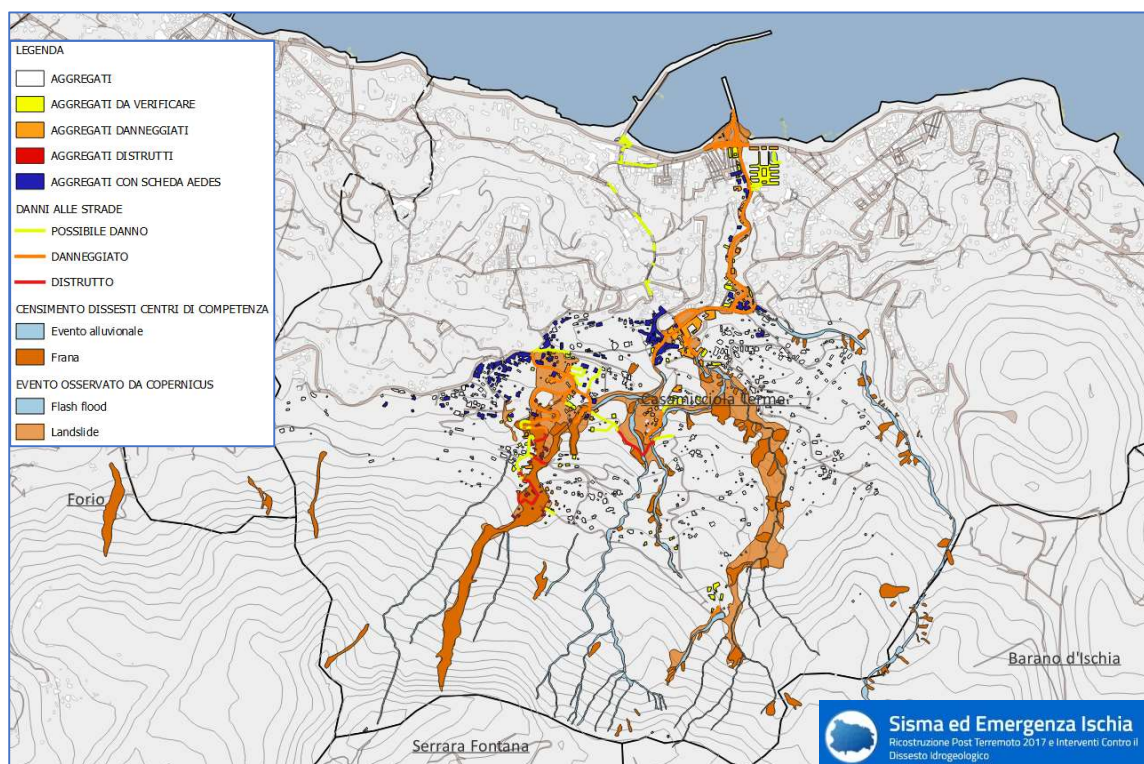


FIGURA 4. EVENTO FRANOSO DEL 26 NOVEMBRE 2022

I danni che hanno interessato tutta l'isola, con maggiore concentrazione nel Comune di Casamicciola Terme, oltre alla perdita di vite umane, alla distruzione di edifici, manufatti e al danneggiamento di

beni pubblici e privati, hanno riguardato anche la rete stradale e le infrastrutture, coinvolgendo circa 5.6 km su un totale di 8.4 km, oltre a circa 0.1 ettari di parcheggi e piazze, su un totale 19.6 ettari dell'area interessata.

Con delibera del Consiglio dei ministri 27 novembre 2022, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio del Comune di Casamicciola, dell'isola di Ischia.

Nei giorni seguenti, con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 948 del 30 novembre 2022, il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori di Ischia interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 21 agosto 2017 viene nominato Commissario delegato per l'emergenza.

Nell'immediato post evento, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si è attivato per valutare le condizioni di criticità dei manufatti edilizi mediante dei sopralluoghi speditivi, definiti "quick triage". Durante i sopralluoghi, l'operatore valuta le condizioni di criticità utilizzando una metrica uniforme e un protocollo di valutazione guidata ed è tenuto a compilare la scheda di quick-triage attraverso la quale è possibile avere un quadro rapido secondo indicatori pre-codificati dello stato dell'edificio analizzato. In funzione della gravità delle situazioni accertate e della diversa necessità e tipologia di trattamento necessario è assegnato il colore verde, giallo, o rosso. In dettaglio

- il colore rosso indica che c'è un rischio immediato associato all'entrata, all'uso o all'occupazione dell'edificio in analisi legato indifferentemente ad una condizione di pericolo derivante dal medesimo edificio in analisi o da cause esterne
- il colore giallo indica che non vi sono i presupposti per definire la situazione non sicura ma il danno osservato esclude la possibilità di occupare lo stabile senza restrizioni
- Il colore verde indica che il danno presente non costituisce un rischio significativo per la sicurezza ma non implica che possa essere ignorato o che non si dimostrino necessari degli interventi.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha redatto 1154 schede a seguito del quick-triage, assegnando 534 colori verdi, 147 gialli e 473 rossi come si evince dal grafico di **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, con la collaborazione della Struttura Tecnica Nazionale di protezione civile.

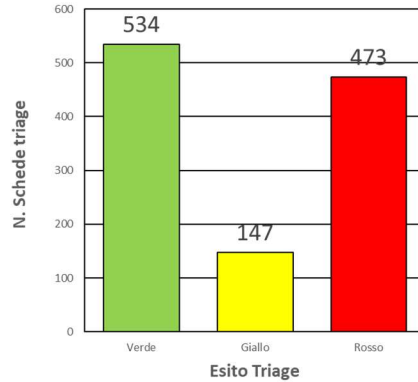


FIGURA 5. ESITO DEL QUICK-TRIAGE

A valle della valutazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Servizio di Protezione Civile della Regione Campania e del Dipartimento della protezione Civile la Regione Campania e il Dipartimento della protezione civile (DPC), hanno chiesto a Centri di Competenza (CdC) del Servizio nazionale della protezione civile (SNPC) ed alla comunità tecnico-scientifica campana, di collaborare con il Commissario delegato ,al fine di definire le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrologica e idraulica dei territori più colpiti dagli eventi di frana e alluvionali del 26 novembre 2022, con particolare riferimento – anche se non esclusivamente – al territorio del Comune di Casamicciola Terme.

L’analisi e le conoscenze disponibili, hanno permesso di pervenire ad una zonazione (Figura 6) del territorio del Comune di Casamicciola Terme in quattro aree caratterizzate da diversi livelli di pericolosità, rimessa dal Direttore generale per i lavori pubblici e la protezione civile della Regione Campania, nominato quale soggetto attuatore dall’art. 1 comma 1 dell’O.C.D.P.C. n. 951. La zonazione è indicata nella Relazione sulla “Prima definizione della pericolosità del territorio del comune di Casamicciola Terme (NA) interessato dagli eventi di frana e alluvione del 26 novembre 2022” del 23 dicembre 2022, e nel successivo “Addendum” del 28 dicembre 2022.

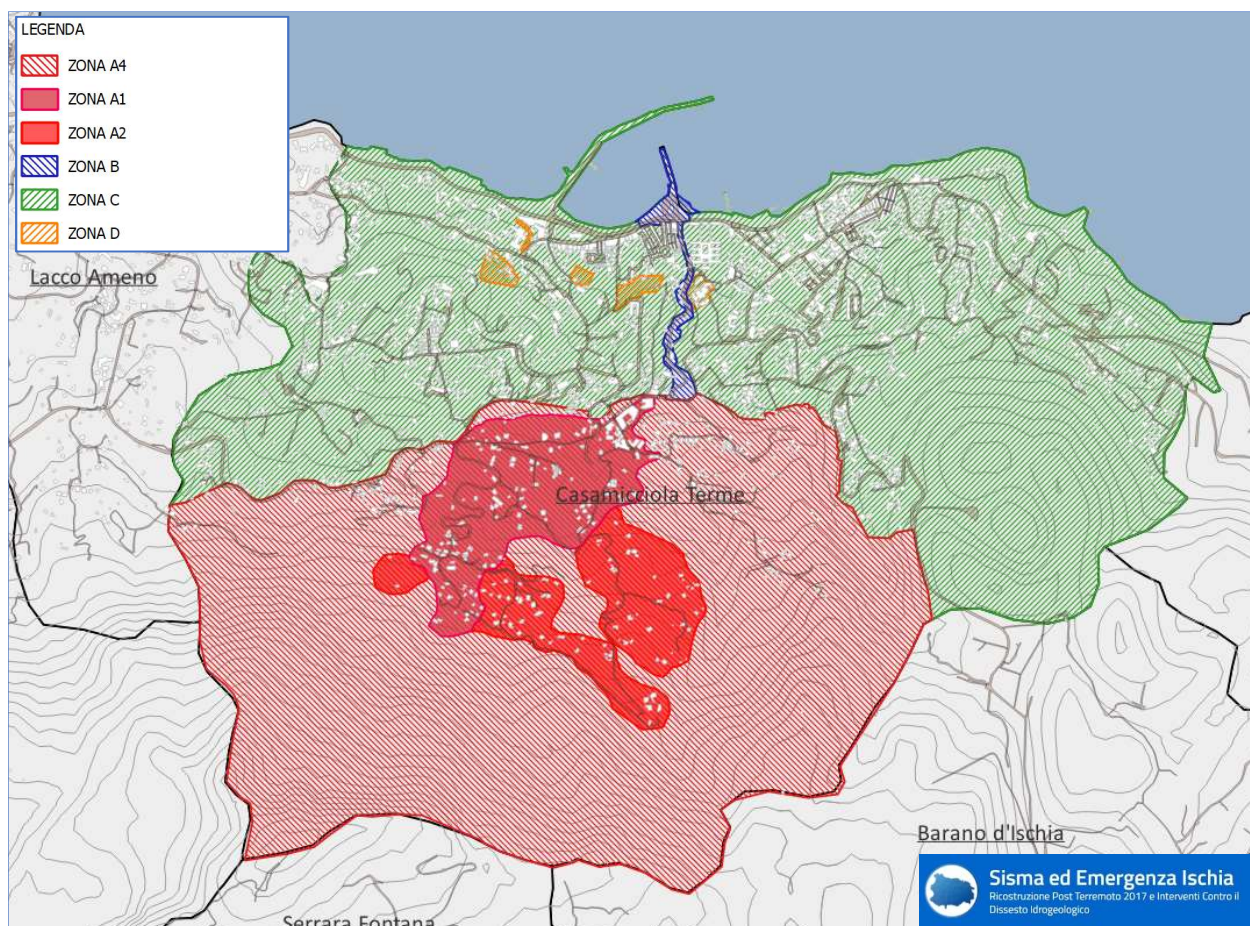


FIGURA 6: ZONAZIONE DE TERRITORIO DI CASAMICCIOLA TERME

Nello specifico le zone individuate (Figura6) sono:

- Zona A1: zona direttamente interessata dalla frana e con pericolosità idrogeologica molto elevata anche in assenza di eventi pluviometrici;
- Zona A2: zona caratterizzata dalla presenza di edifici distrutti, o comunque interessati dalla c.d. frana e con pericolosità idrogeologica molto elevata;
- Zona A3: zona caratterizzata dalla presenza di edifici resi precedentemente inagibili dal sisma del 21 agosto 2017 e con pericolosità idrogeologica molto elevata;
- Zona A4: zona caratterizzata da una pericolosità molto elevata, le misure specifiche proposte dipendono dal livello di allerta di protezione civile;
- Zona B: zona in cui le condizioni pregresse di pericolosità, sono state localmente aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all'evento del 26 novembre 2022;
- Zona C: zona a invariate condizioni di pericolosità rispetto alla situazione ex ante, salvo puntuali situazioni di dissesto;
- Zona D: zona a elevata e confermata pericolosità per rischio indotto rilevato nel c.d. "quick triage" effettuato dai Vigili del Fuoco.

Conclusa la fase di zonazione è stata avviata, dal Commissario delegato, una campagna di sopralluoghi sugli edifici ricadenti nelle zone del Comune di Casamicciola Terme, identificate dalle lettere A, B e D così come individuate dalla Relazione sulla *“Prima definizione della pericolosità del territorio del comune di Casamicciola Terme (NA) interessato dagli eventi di frana e alluvione del 26 novembre 2022”* del 23 dicembre 2022, e dall’ *“Addendum”* del 28 dicembre 2022. Tale campagna si è resa necessaria per valutare la condizione di danno degli edifici interessati dall’evento. Per supportare i tecnici nella valutazione delle condizioni degli edifici, è stata predisposta, dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, una scheda per l’emergenza idrogeologica, denominata **“scheda AeDEI Ischia 2023”**, che successivamente adottata dal Commissario delegato con ordinanza n. 7 del 24 febbraio 2023, per il rilevamento del danno occorso.

I rilievi effettuati con la scheda AeDEI, hanno permesso di valutare se le condizioni strutturali, funzionali ed igienico-sanitarie dell’edificio avessero subito (ovvero non subito) danni significativi rispetto allo stato pre-evento, tali da impedirne l’utilizzo. Tutti i dati raccolti mediante **scheda AeDEI Ischia 2023** sono stati archiviati sulla piattaforma Lizmap.

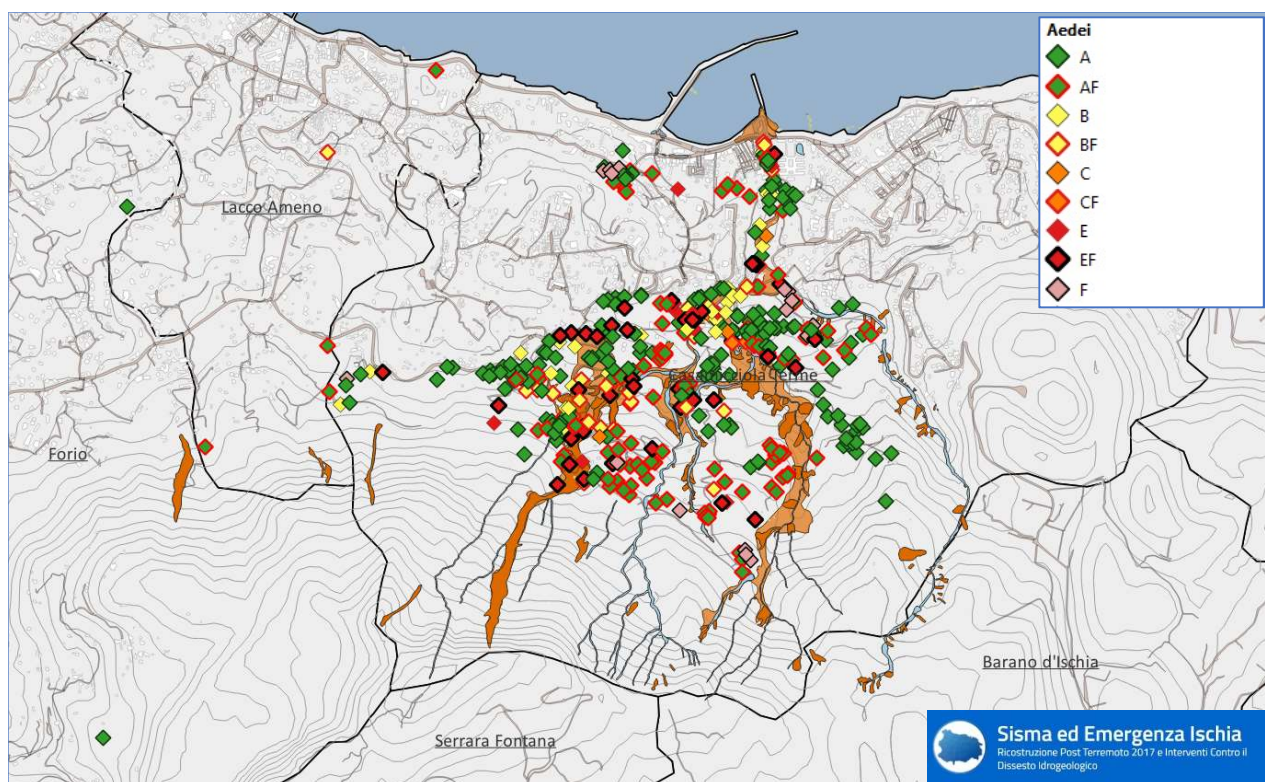


FIGURA 7. ESITI RILIEVI SCHEDA AEDEI ISCHIA

I sopralluoghi per la compilazione delle schede AeDEI, sono stati condotti tra fine marzo e inizio aprile, previa formazione dei tecnici agibilitatori. Contestualmente all’esecuzione del rilievo, i dati

sono stati inseriti sulla predetta piattaforma digitale, digitalizzando circa 589 schede “AeDEI Ischia 2023”, di cui 417 del comune di Casamicciola Terme, complete di esito e di tutte le informazioni necessarie. Dall’analisi delle predette 417 schede, è emerso che 79 sono relative ad edifici direttamente investiti dall’evento franoso del 26 novembre 2022, 323 sono relative ad edifici non interessati direttamente, ma coinvolti dal passaggio delle colate di fango o detriti e delle restanti 15 non è stato possibile acquisirne il dato. Si evidenzia che per 50 sopralluoghi (pari al 12%) è stato solo possibile un rilievo dall’esterno.

Alla stregua delle Schede AeDES anche le schede AeDEI Ischia 2023 hanno lo scopo di determinare l’esito di agibilità, avendo però particolare attenzione per gli aspetti idrogeologici.

Lo scopo della ricognizione è stato quello di valutare i danni sugli edifici e sulle aree immediatamente limitrofe, al fine di poter dare una valutazione sulla fruibilità degli stessi in condizioni di sicurezza. Il rilievo AeDEI non è pertanto in grado di modificare, in maniera automatica, la perimetrazione speditiva di Protezione civile realizzata dal Soggetto Attuatore individuato ai sensi dell’OCDPC n. 951, ma può essere un utile strumento informativo per la revisione di dette perimetrazioni. Per una più agevole lettura della mappa con i rilievi AeDEI, si riporta una breve descrizione della classificazione utilizzata. In particolare, il Comune di Casamicciola, ad eccezione degli edifici ubicati nelle zone A1, A2 e A3, per i quali al momento vigono le disposizioni restrittive già assunte con la zonizzazione di cui alla “*Prima definizione della pericolosità del territorio del comune di Casamicciola Terme (NA)*”, a cura del soggetto attuatore ex art. 1 comma 1, O.C.D.P.C. n. 951), dovrà attenersi ai seguenti indirizzi operativi:

1. Esito A - Utilizzabile: gli edifici ricadenti in tale esito possono essere utilizzati, pur nel rispetto delle misure di protezione civile vigenti;
2. Esito AF – Utilizzabile con rischio esterno : il Comune dovrà valutare l’attualità delle segnalazioni di “rischio esterno” (F) riportate nelle schede e quando queste si riferiscono a problematiche di interesse pubblico, attivarsi ove possibile per la risoluzione, anche coinvolgendo il Commissariato; qualora l’elemento di rischio esterno sia riconducibile ad elementi di competenza privata, la rimozione del pericolo sarà a carico dei proprietari; in assenza di quanto indicato l’edificio non potrà essere utilizzato;
3. Esito B – edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento: gli edifici o porzioni di essi possono essere utilizzati solo a condizione che siano stati realizzati i lavori di pronto intervento riportati nella scheda ovvero rimossi gli

impedimenti segnalati; occorre l'attestazione di regolare esecuzione per la revoca della temporanea inagibilità;

4. Esito BF – edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento con rischio esterno: valgono le disposizioni contenute sia nel punto 2., sia nel punto 3;
5. Esito C – edificio parzialmente inagibile: per gli edifici che ricadono in tale casistica, possono essere utilizzate solo le porzioni “utilizzabili” come indicate nella scheda e interdette le altre porzioni che richiedono interventi di non rapida attuazione;
6. Esito CF – edificio parzialmente inagibile con rischio esterno: valgono le disposizioni contenute sia nel punto 2., sia nel punto 5;
7. Esito E – edificio inagibile: l'edificio non può essere utilizzato in quanto necessità di rilevanti interventi di ripristino;
8. Esito EF – edificio inagibile con rischio esterno: valgono le disposizioni contenute sia nel punto 2., sia nel punto 7.

Nella tabella seguente gli esiti della campagna di schedatura AEDEI ISCHIA per Casamicciola Terme

A	A-F	B	B-F	C	C-F	D	D-F	E	E-F	F
186	112	32	23	4	5	0	0	10	40	5

TABELLA 2. ESITI RILIEVI SCHEDA AEDEI ISCHIA

In considerazione del fatto che alcune zone del territorio comunale di Casamicciola Terme sono state interessate sia dall'evento sismico del 21 agosto 2017, che dalla frana/alluvione del 26 novembre 2022, si è proceduto all'analisi combinata dei dati acquisiti che ha consentito di pervenire alla valutazione del numero di edifici compresi nelle zone di perimetrazione di rischio residuo, individuate dalla Relazione sulla Prima definizione della pericolosità del territorio del comune di Casamicciola Terme e dal successivo “Addendum” e, al variare dei livelli operativi, di valutare quanti edifici siano stati interessati da almeno uno dei due eventi nelle suddette zone.

L'analisi del danno indotto dall'evento sismico ha evidenziato un maggiore danneggiamento degli edifici in muratura rispetto a quelli in c.a. Analizzando il dato, indipendentemente dalla tipologia costruttiva è risultato che il 40% ha subito un danno globale catalogabile come DS1, mentre il 9% ha subito un danno DS2, il 27% DS3, ed il 17% DS4 (per il restante 7% dei casi non è stato possibile definire lo DS per mancanza di informazioni).

Dove i livelli di danno sono definiti secondo scala EMS-98 (“Damage State, DS”, danno trascurabile o lieve, DS1, danno moderato, DS2, danno sostanziale o grave, DS3, danno molto grave, DS4, collasso, DS5)

In termini di esito di agibilità è emerso, dai sopralluoghi **post-sima**, la seguente distribuzione:

404 edifici caratterizzati da esito di agibilità A – Agibile (di cui 60 con rischio esterno);

190 con esito di agibilità B - Temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento (di cui 53 con rischio esterno);

32 con esito di agibilità C - Parzialmente inagibile (di cui 6 con rischio esterno);

2 con esito di agibilità D – Temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento (di cui 1 con rischio esterno);

544 con esito di agibilità esito E – Inagibile (di cui 262 con rischio esterno);

4 con esito di agibilità F - edificio inagibile per rischio esterno

L’analisi del danno indotto dall’evento franoso (417 edifici) ha evidenziato una distribuzione del danno caratterizzata da una presenza di danno globale DS così ripartita: 87% con stato di danno DS1; 4% DS2; 6% DS3; 3% DS4.

Dal punto di vista degli esiti è emerso che:

298 edifici caratterizzati da esito A – Utilizzabile (di cui 112 con rischio esterno);

55 edifici con esito B - Temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento (di cui 23 con rischio esterno);

9 edifici con esito C - Parzialmente inagibile (di cui 5 con rischio esterno);

50 edifici con esito E – Inagibile (di cui 40 con rischio esterno);

5 edifici con esito F - edificio inagibile per rischio esterno

Analizzati separatamente i dati raccolti mediante la scheda AeDES e mediante la scheda AeDEI Ischia 2023, si è proceduto alla analisi combinata dei dati acquisiti a seguito dei due eventi (sismico e franoso) attraverso cui è stato possibile pervenire alla valutazione del numero di edifici nelle varie zone definite dall’O.C.D.P.C 951/2022 al variare dei livelli operativi nonché valutare quanti edifici siano stati interessati da almeno uno dei due eventi nelle suddette zone. L’Analisi è stata condotta su un sottocampione di 1063 edifici con scheda AeDES (già censiti nel post-sisma).

Dalla analisi è emerso che, di questi, 993 edifici sono stati interessati solo dall’evento sismico e 70 da entrambi gli eventi. Dei 70 edifici coinvolti da entrambi gli eventi è risultato che 44 presentano

livello operativo d'ufficio L0, 11 livelli operativo d'ufficio L1, 5 livelli operativo d'ufficio L2, 2 livelli operativo d'ufficio L3 e 8 livelli operativo d'ufficio L4.

Analizzando i livelli operativi d'ufficio in relazione agli esiti degli edifici con scheda AeDEI è emerso che: i) dei 60 edifici con livello operativo d'ufficio basso (L0, L1 o L2), 52 presentano esito da scheda AeDEI pari a A, B o C e 8 con esito da scheda AeDEI Ischia 2023 pari a E o EF; ii) dei 10 edifici con livelli operativo d'ufficio alto (L3 o L4), 6 presentano esito da scheda AeDEI pari a A o B e 4 con esito da scheda AeDEI pari a E o EF.

➤ **RIEPILOGO EDIFICI DANNEGGIATI DAL SISMA E DALLA FRANA**

La tabella che segue riporta una sintesi delle inagibilità agli edifici causate dai due eventi nei comuni interessati.

Nella tabella viene indicato anche il numero di edifici per i quali, a seguito della realizzazione di interventi di riparazione su iniziativa dei proprietari, i Comuni hanno provveduto a revocare l'ordinanza di sgombero. Trattasi di attività e provvedimenti che si sono svolti senza alcuna interlocuzione con la struttura commissariale, che ha provveduto ad acquisire tali dati solo di recente. Sono stati altresì riportati i dati relativi alle revoche di inagibilità conseguenti agli interventi di riparazione con contributo pubblico, gli interventi in itinere e il numero residuale degli edifici per cui deve essere avviato il procedimento per la ricostruzione.

Per gli edifici colpiti dagli eventi catastrofici del 26 novembre 2022, sul totale è stato distinto il numero di edifici con danni gravi per i quali si potrà fare ricorso alle misure previste dall'ordinanza Commissariale n. 24/2023, mentre per il restante numero il contributo pubblico per la riparazione del danno è disciplinato dall'ordinanza Commissariale n. 22/2023.

Analoga distinzione per gli edifici colpiti dal sisma non ha più significato atteso che l'ordinanza Commissariale n. 17/2022 ha superato la distinzione tra danno lieve e grave, riferendo il contributo pubblico, per la parte relativa al danno, al solo livello operativo.

COMUNE	Edifici danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017	Revoche inagibilità Comuni	Contributi pubblici	Edifici inagibili al 15_8_2023	Decreti di concessione del contributo emanati	Residuo edifici cui avviare pratica di ricostruzione	Edifici danneggiati dagli eventi catastrofici del 26 novembre 2022	di cui con danni gravi
Casamicciola T.	755	-115	-15	625	-55	570	231	55
Lacco Ameno	364	-193	-7	164	-9	155	7	
Forio d'Ischia	52	-1	-1	50	-1	49	3	
Totale	1171	-309	-23	839	-65	774	241	
TOTALE EDIFICI DA RICOSTRUIRE SISMA+ALLUVIONE							1015	

TABELLA 3 _EDIFICI DANNEGGIATI

Dal confronto dei dati ottenuti a seguito delle risultanze delle campagne AEDES e AEDEI, emerge che il 31% degli edifici di Casamicciola Terme risulta inutilizzabile, per il Comune di Lacco Ameno e Forio tali percentuali sono rispettivamente del 14% e dello 0,5, con la maggior parte degli edifici danneggiati situati nella parte alta dei due comuni.

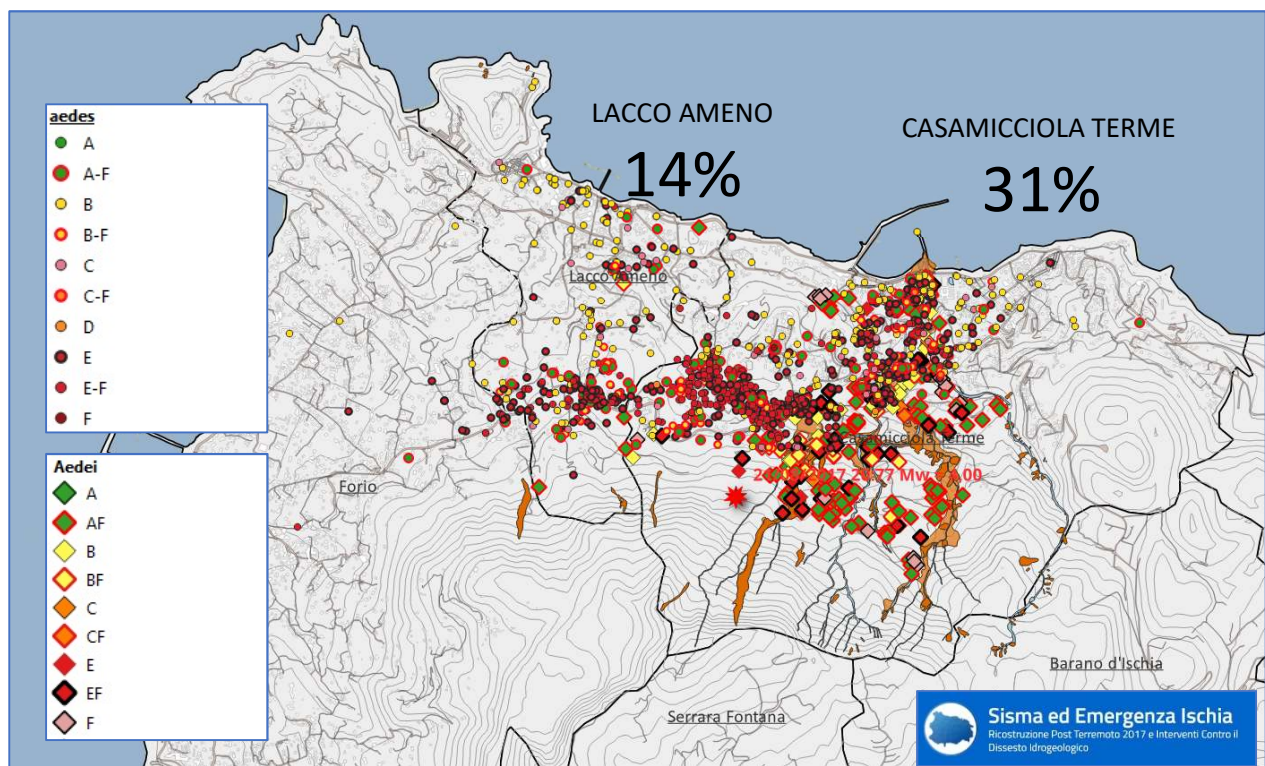


FIGURA 8. ESITI RILIEVI SCHEDE AEDES E AEDEI

1.3 Stima del danno, fabbisogno finanziario e quadro finanziario

All'esito di numerose e complesse attività di ricognizione svolte dalla struttura commissariale, si è pervenuti ad una stima consolidata del fabbisogno finanziario complessivo per la ricostruzione sull'Isola di Ischia relativo sia agli eventi sismici del 2017 che agli eventi alluvionali del novembre 2022.

La ricognizione riguarda entrambe le ricostruzioni, poiché a seguito dell'emanazione delle disposizioni contenute nell'art.5-ter del decreto-legge n. 186/2022, come convertito, con

modificazioni, dalla legge 9/2023, al Commissario Straordinario post sisma sono assegnate anche le funzioni di programmazione e realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di ricostruzione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale privato e pubblico, a seguito degli eventi alluvionali del 26 novembre 2022.

Con riferimento al sisma, dopo sei anni dall'evento che ha interessato i tre comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, la quantificazione del fabbisogno finanziario per la ricostruzione pubblica e privata si basa su approfondite informazioni quantitative, che tengono conto delle superfici, dei livelli operativi, con connesso stato di danno e vulnerabilità, dei costi parametrici ad essi associati, nonché dell'evoluzione dei prezzi dovuta alla contingenza generale e a fattori locali, ma anche dello stato di avanzamento della ricostruzione, sia per la parte riconducibile ai contributi statali che, per quella realizzata da molti cittadini con risorse proprie, attingendo anche agli incentivi statali.

Per la ricostruzione post frana 2022, la stima del danno si basa sugli elementi quantitativi desumibili dalle schede AeDEI, oltreché sulle disposizioni contenute nell'ordinanza n. 22/2023 che disciplina i contributi per la cosiddetta ricostruzione leggera, atteso che per il danno grave si fa riferimento a quella vigente per la ricostruzione post sisma contenuta nelle ordinanze 7/2019, 17/2022 e 24/2023. Per entrambi i processi di ricostruzione, la stima del danno tiene altresì conto della recente ordinanza n. 24 del 21/7/2023, sulle delocalizzazioni degli edifici ubicati in aree a rischio, che possono essere solo presuntivamente stimate in numero di 200, in quanto l'accertamento definitivo potrà essere effettuato, oltre che a seguito dell'esercizio delle opzioni delocalizzative volontarie da parte dei cittadini, a seguito dell'approvazione del Piano di ricostruzione che la Regione Campania dovrà approvare dopo l'adozione del Piano stralcio sul rischio idrogeologico di competenza dell'Autorità di bacino dell'Appennino meridionale. Tali strumenti saranno quelli che dovranno determinare i casi di delocalizzazione obbligatoria.

La quantificazione del danno per la ricostruzione pubblica si riferisce ai piani e programmi degli interventi sin qui definiti per le Opere Pubbliche, gli edifici scolastici e quelli ecclesiastici, previsti nelle Ordinanze commissariali, comprese le prime tre ordinanze speciali in deroga, una per ciascun comune colpito dal sisma, la n. 4 relativa al Piano degli interventi urgenti ex art. 5-ter decreto-legge n. 186/2022 e la n. 5 contenente sia disposizioni sugli interventi relativi al rischio idrogeologico che a quelli post-sisma.

La stima tiene conto di tutti gli elementi di conoscenza territoriali sin qui acquisiti, anche considerando la parziale sovrapposizione territoriale dell'evento sismico e di quello alluvionale, e si

basa su valori presuntivi standard per quel che riguarda la ricostruzione delle infrastrutture urbane e dei sottoservizi, che dovranno essere meglio individuati con il suindicato Piano di ricostruzione. In particolare, facendo riferimento ai due eventi catastrofici, si riportano in sintesi gli elementi posti a base delle stime.

– **Ricostruzione privata**

Le manifestazioni di volontà pervenute in attuazione delle disposizioni dell'ordinanza n. 17/2022 contengono una prima stima, basata sui costi parametrici relativi al livello operativo assegnato, integrati con gli importi relativi alle istanze che non recavano una stima economica. Tali dati sono stati sottoposti ad ulteriori verifiche al fine di accertare le ragioni del disallineamento tra le schede AeDES con esito di inagibilità e le richieste di contributo, le istanze di condono e le manifestazioni di volontà presentate dai cittadini. Dalle schede di inagibilità residue è stato innanzitutto sottratto, in base alla richiesta dei relativi dati ai Comuni, il numero di ordinanze di revoca di inagibilità, che rappresentano edifici per i quali i cittadini hanno provveduto alla riparazione senza richiesta di contributo. Inoltre, si è tenuto conto del dato di 117 edifici inagibili per i quali non è stata presentata alcuna istanza; per la riparazione di tali edifici è stata utilizzata una stima di 512.000 euro di costo/per edificio, importo medio di un intervento di ricostruzione ritenuto congruo. Per le delocalizzazioni obbligatorie, stimate in n. 200 edifici che costituiscono una quantificazione meramente presuntiva basata sull'analisi delle aree a rischio, e ciò nelle more dell'approvazione del Piano di ricostruzione da parte della Regione Campania, si è tenuto conto della maggiorazione del 30%, calcolato in base a quanto disposto dall'ordinanza n. 24/2023.

Si perviene in tal modo alla stima complessiva consolidata per interventi di ricostruzione privata post-sisma per un importo di € 493.201.504,00.

Relativamente alla ricostruzione privata post alluvione, la stima è stata fatta sulla scorta dei rilievi AeDEI svolti (numero edifici danneggiati, superficie media e tipologia del danno associato).

Per la stima dei costi della ricostruzione cosiddetta "leggera" si è preso a riferimento quanto disciplinato con l'ordinanza n. 22/23, mentre per la parte di riparazione/ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati (esiti E ed E-F) si è fatto riferimento per analogia alla disciplina dell'ordinanza 17/2022 (sisma).

In particolare, per la ricostruzione leggera, utilizzando i costi parametrici riportati nella citata ordinanza n. 22/23, e i dati della scheda AeDEI, considerando gli incrementi previsti del 20% ai sensi

dell'art. 10 dell'Ordinanza n. 17/2022 e del 15% per i lavori eseguiti in contesto isolano relativo al Prezzario della Regione Campania Anno 2023, è stato stimato un costo complessivo pari ad € 8.448.138,00 per gli esiti B e € 3.791.347,01 per gli esiti C.

Per gli edifici con danni gravi, presumendo una ricostruzione o delocalizzazione totale dell'edificio, si è preso a riferimento il costo parametrico utilizzato per la ricostruzione post-sisma per livello operativo L4 e la superficie totale dell'edificio, aggiungendo gli incrementi previsti del 20% ai sensi dell'art. 10 dell'Ordinanza n. 17/22 e del 15% per i lavori eseguiti in contesto isolano relativo al Prezzario della Regione Campania Anno 2023, la cui stima dei costi è risultata pari ad € 14.280.705,00

Più complessa invece risulta la stima del danno nelle aree esterne degli edifici, pubblici e privati, per diversi fattori ad elevata variabilità. Trattandosi di interventi di rapida esecuzione, è stato ipotizzato un importo medio pari a circa € 100.000,00, che moltiplicato per i casi in cui l'esito F richiama appunto problematiche ascrivibili in linea di massima alla fattispecie in questione, si può ipotizzare una previsione economica pari ad € 13.400.000,00.

La stima di previsione economica complessiva deve tenere conto, oltre che delle richiamate maggiorazioni del 20%, già previste per la ricostruzione privata all'allegato n. 1 della tabella 7 dell'ordinanza n. 7/2019, anche di un fattore incrementale di circa il 20%, legato alla variabilità del dato acquisito nella scheda speditiva dell'impatto e del rilevamento del danno AeDEI, che in taluni casi può sottostimare i costi di riparazione. Da ciò scaturisce che la previsione complessiva, strettamente riguardante la ricostruzione privata post alluvione sia pari a **€ 57.485.073,61**.

A tali importi vanno ancora aggiunte le più consistenti opere connesse alla ricostruzione privata, quali il ripristino delle infrastrutture e servizi, la riparazione di edifici agibili interconnessi in Unità minime di intervento, le demolizioni e il ripristino e rinaturalizzazione anche delle aree interessate dalle delocalizzazioni per un importo presunto di ulteriori € 117.602.986,64, calcolati tenendo conto della superficie territoriale interessata.

In conclusione, il fabbisogno stimato per la ricostruzione privata post-sisma e post-frana è pari a € **668.289.564,25**.

– **Ricostruzione pubblica**

Per gli interventi relativi alla ricostruzione pubblica post-sisma, in esito alla ricognizione svolta, con l'emanazione delle 3 ordinanze speciali, una per ciascun comune colpito dal sisma, è stato previsto un fabbisogno complessivo pari a € 88.262.600,34.

A questo dato vanno aggiunti ulteriori interventi già programmati con le precedenti ordinanze, i cui importi sono stati aggiornati in base all'incremento dei costi dovuto anche all'aumento dei prezzi di mercato, per un fabbisogno pari a € 18.316.091,80.

Sono stati altresì stimati i costi relativi all'urbanizzazione primaria e secondaria, connessi alla ricostruzione post sisma e alle delocalizzazioni, per un totale di € 82.602.986,64, corrispondenti al 15% del costo stimato della ricostruzione privata.

Il piano di ricostruzione per gli edifici di culto prevede un fabbisogno di € 26.478.000,00, dato aggiornato rispetto alla originaria previsione di circa 16 milioni, sulla base dell'avanzamento progettuale da parte del soggetto attuatore.

Il totale del fabbisogno finanziario per la ricostruzione pubblica post sisma ammonta pertanto a **€ 215.659.678,78.**

– **Interventi pubblici post-frana e ulteriori interventi che saranno contemplati nel Piano di ricostruzione**

In esito ad una complessa ed articolata attività di ricognizione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, e alle analisi condotte dai Centri di competenza, Dipartimenti ed Università, come previsto dalle ordinanze di protezione Civile e dall'art 5-ter del decreto-legge n. 186/2022, si è pervenuti ad una stima del fabbisogno relativo al Piano degli interventi per il Comune di Casamicciola, approvato con ordinanza speciale n. 4/2023, e delle risorse impiegate e disponibili contro il dissesto idrogeologico per gli altri Comuni dell'Isola. Per il complesso degli interventi di mitigazione del dissesto nel Comune di Casamicciola il fabbisogno finanziario ammonta a € 138.000.000,00. Per le opere da realizzarsi negli altri Comuni il costo è pari a € 216.000.000,00, così come risultante dalla ricognizione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico allegato all'ordinanza 4 /2023.

Pertanto, complessivamente il fabbisogno per gli interventi sul dissesto idrogeologico conseguenti all'evento catastrofico del novembre 2022 ammonta a € **354.000.000,00.** A tali importi vanno aggiunti gli interventi previsti nella recente Ordinanza n.5/2023 relativa alle opere riepilogate nelle tabelle che seguono, prevalentemente per interventi post frana per un importo di euro 22.071.368,00.

Complessivamente, sommando le voci sopra descritte, si perviene ad un fabbisogno per la ricostruzione sull'Isola di Ischia pari a € **1.260.020.611,00**, che per comodità viene arrotondato a € **1.260.000.000.**

- Quadro delle risorse finanziarie disponibili

Il Commissario Straordinario è intestatario della contabilità speciale n. 6103 aperta dalla Banca d'Italia presso la Tesoreria dello Stato di Roma, sulla quale sono state trasferite, negli esercizi finanziari 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, risorse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello sviluppo economico e a seguito della cessazione dello stato di emergenza, dal Commissario delegato ex OCDPC 476/2017.

Come dettagliatamente riportato nella seguente tabella, alla fine dell'esercizio 2022, in attuazione di quanto previsto dall'art. 19 del D.L. n. 109/2018 convertito con L. 130/2018, risultava accreditata sulla contabilità speciale la somma complessiva di Euro 175.584.268,11.

FONTI FINANZIAMENTI PREVISTE NELL'ART. 19 del D.L. 109/2018						
E STANZIAMENTI NEL BILANCIO DELLO STATO						
	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALI
STATO DI PREVISIONE MEF - Cap. 7461	9.690.000,00	59.380.000,00	49.690.000,00	20.000.000,00	7.170.000,00	145.930.000,00
STATO DI PREVISIONE MISE - Cap. 7492	5.000.000,00	5.000.000,00				10.000.000,00
TRASFERIMENTO DALLA CONTABILITA' SPECIALE EX COMMISSARIO DELEGATO OPCM 587/2019		19.654.268,11				19.654.268,11
TOTALE TRASFERITO SULLA CONTABILITA' SPECIALE 6103 NEL QUINQUENNIO 2018/2022						175.584.268,11

TABELLA 4. FONTI FINANZIAMENTI PREVISTE NELL'ART. 19 DEL D.L. 109/2018 E STANZIAMENTI NEL BILANCIO DELLO STATO

A tali risorse vanno aggiunti gli stanziamenti pluriennali previsti sia dall'ultima legge di bilancio n. 197 /2022, che dal DI 186/2022 sul post frana, di cui si darà conto di seguito.

Relativamente a quanto riportato nella Tabella di cui sopra "FONTI FINANZIAMENTI PREVISTE NELL'ART. 19 del D.L. 109/2018 E STANZIAMENTI NEL BILANCIO DELLO STATO" si specifica inoltre quanto segue.

Con riferimento alla disponibilità complessiva, l'importo è stato successivamente suddiviso tra le somme denominate "libere" in quanto prive di vincoli di destinazione specifici e pertanto utilizzabili per qualunque finalità nell'ambito di quelle attribuite al Commissario Straordinario, da quelle che, in virtù delle disposizioni normative primarie sono invece "vincolate" ad uno specifico utilizzo, ovvero in quanto destinate da precedenti provvedimenti commissariali a specifica destinazione.

In particolare, per l'esercizio 2022, lo stanziamento di parte corrente previsto dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) all'art.1, commi 460 e 461 ammonta a Euro 7.170.000,00.

Per gli anni successivi al 2022, si riepilogano di seguito gli stanziamenti previsti sia dalla Legge di bilancio per il 2023 che dal Decreto Ischia:

Anno	L. 197/2022 art. 1 c. 737	DL 186/2022 art. 5-ter c. 6	DL 186/2022 art. 5-sexies c. 3 (gestione fanghi)	TOTALI
2023	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 40.000.000,00
2024	€ 30.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ -	€ 40.000.000,00
2025	€ 50.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ -	€ 60.000.000,00
2026	€ 80.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ -	€ 90.000.000,00
2027	€ 20.000.000,00	€ -	€ -	€ 20.000.000,00
	€ 190.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 250.000.000,00

TABELLA 5. STANZIAMENTI PREVISTI DALLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2023 E DAL DECRETO ISCHIA

Per l'anno 2023 occorre altresì aggiungere le seguenti ulteriori assegnazioni per le spese di parte corrente:

L. 197/2022 ART. 1 COMMI 734 E 735	
Per le attività di cui all'art.18 comma 1, lettera i-bis) del citato decreto legge n.109/2018 è autorizzata la spesa di 4,95 milioni (ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE)	€ 4.950.000,00
a) 1,4 milioni di euro per le finalità di cui all'art.31 del D.L. 109/2018 convertito con modificazioni dalla L.130/2018 (SPESE DI STRUTTURA)	€ 1.400.000,00
b) 1,8 milioni di euro per le finalità di cui all'art.18 comma 5, del D.L.109/2018 convertito con modificazioni dalla L.130/2018 (RINNOVO CONVENZIONE INVITALIA)	€ 1.800.000,00
c) 1 milione di euro per le finalità di cui all'art.31 del D.L. 109/2018 convertito con modificazioni dalla L.130/2018 (RIMBORSO TARI AI COMUNI)	€ 1.000.000,00
TOTALE	€ 9.150.000,00

TABELLA 6. STANZIAMENTI PREVISTI DALLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2023 E DAL DECRETO ISCHIA

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Al fine di individuare le disponibilità finanziarie residue per l'anno in corso e per gli anni successivi occorre procedere individuando le risorse disponibili alla data del 1° gennaio 2023, come di seguito illustrato:

Disponibilità finanziaria anno 2023	49.150.000,00
Residuo annualità precedente	101.974.939,31
TOTALE	151.124.939,31

TABELLA 7. RIEPILOGO DELLA DISPONIBILITÀ FINANZIARIA AL 1° GENNAIO 2023

così suddivise

SOMME VINCOLATE	
1.000.000,00	Rimborso TARI
1.495.638,29	Spese struttura (compreso residuo anni precedenti)
1.800.000,00	Convenzione INVITALIA
4.950.000,00	Assistenza alla popolazione
20.000.000,00	Fanghi ex art. 5 sexies dl 186/2022
SOMME LIBERE	
121.879.301,02	

TABELLA 8. SUDDIVISIONE DELLA DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Per "somme libere" si intendono le disponibilità finanziarie non finalizzate per vincolo di legge o per provvedimenti del Commissario straordinario a specifici interventi ed utilizzabili per la ricostruzione pubblica e privata.

Durante l'anno 2023, sino all'approvazione dell'Ordinanza speciale n.5 compresa, rispetto al residuo di somme libere al 1° gennaio 2023 pari ad euro 121.879.301,02, con provvedimenti del Commissario straordinario sono state destinate per investimenti relativi alla ricostruzione pubblica post sisma e post frana e alla ricostruzione privata post sisma e post frana, ulteriori somme che hanno comportato un impegno complessivo di euro 62.131.584,59, a valere sugli stanziamenti per l'anno 2023. Pertanto alla data del 9 agosto 2023 il residuo disponibile, per l'anno in corso, considerati anche gli impegni sopra indicati, ad euro 49.747.716,43.

Con riferimento agli anni successivi, (2024, 2025, 2026 e 2027) sia la legge di bilancio per il 2023 (articolo 1 comma 737 della legge 197 del 2022) che il cosiddetto Decreto Ischia (articolo 5 ter del decreto-legge 186 del 2022) hanno stanziato ulteriori somme, rappresentate nella tabella sottostante.

Anno	L. 197/2022 art. 1 c. 737	DL 186/2022 art. 5-ter c. 6	TOTALI
2024	€ 30.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 40.000.000,00
2025	€ 50.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 60.000.000,00
2026	€ 80.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 90.000.000,00
2027	€ 20.000.000,00	€ -	€ 20.000.000,00
	€ 180.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 210.000.000,00

TABELLA 9. ULTERIORI SOMME DEL DECRETO ISCHIA

Rispetto a tali somme, con le ordinanze speciali 1, 2, 3 e 4 sono state già impegnate parte delle risorse, sulla base della programmazione degli interventi previsti nei medesimi provvedimenti.

In particolare, rispetto alle singole annualità, gli importi impegnati per specifici interventi sono i seguenti:

Per il 2024 euro 45.658.612,96

Per il 2025 euro 39.977.423,64

*L'importo di euro 45.658.612,96 impegnato per l'anno 2024 supera lo stanziamento previsto per il medesimo anno per euro 5.658.612,96 importo che pertanto erode la disponibilità finanziaria per l'anno 2023 che deve essere ridotta per la medesima cifra da accantonare per le esigenze dell'anno successivo

Pertanto la disponibilità finanziaria al netto della sopra indicata somma di euro 5.658.612,96 per l'anno 2023 alla data del 9 agosto è pari ad euro 44.089.103,47.

La disponibilità finanziaria residua complessiva, anche considerando gli anni successivi, può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

Anno	L. 197/2022 art. 1 c. 737	DL 186/2022 art. 5-ter c. 6	Somme impegnate	TOTALE Residuo finanziario Somme libere
2023			€ 5.658.612,96	€ 44.089.103,47
2024	€ 30.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 45.658.612,96	€ zero *
2025	€ 50.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 39.977.423,64	€ 20.022.576,36
2026	€ 80.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 80.000.000,00
2027	€ 20.000.000,00	€ -	€ -	€ 20.000.000,00
	€ 180.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 65.636.036,60	€ 164.111.679,83,

TABELLA 10. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA RESIDUA COMPLESSIVA

Per le altre somme vincolate per legge, il residuo disponibile, al netto dell'utilizzo di cassa è rappresentato dalla seguente tabella:

		utilizzo	residuo
€ 1.000.000,00	rimborso tari comuni		€ 1.000.000,00
€ 1.495.638,29	spese di struttura+residuo 2022	€ 642.429,82	€ 853.429,82
€ 1.800.000,00	Invitalia	€ 1.800.000,00	-
€ 4.950.000,00	assistenza popolazione	€ 3.153.039,19	€ 1.796.960,81
€ 20.000.000,00	fanghi dl 186 art. 5 sexies	€ 15.036.940,49	€ 4.963.059,51

TABELLA 11. RESIDUO DISPONIBILE AL NETTO DELL'UTILIZZO DI CASSA

FABBISOGNO FINANZIARIO

Come premesso, il fabbisogno finanziario necessario a completare gli interventi di ricostruzione pubblica e privata sull'isola di Ischia è complessivamente stimato in circa euro 1.260.000.000.

Le somme complessivamente stanziare, destinate alla ricostruzione pubblica e privata e non vincolate alla copertura di specifiche ulteriori esigenze finanziaria (es TARI, spese funzionamento etc.) sono pertanto le seguenti:

- residuo di euro 101.974.939,31 (utilizzabili per la ricostruzione pubblica e privata)

- somme stanziare per gli anni 2023-2027, pari a euro 230.000.000
- importi impegnati con provvedimenti commissariali precedenti al 2023 ammontanti complessivamente ad euro 15.904.264,09 (di cui euro 8.145.000 per la ricostruzione private e euro 7.758.000 per la ricostruzione pubblica)

Il totale stanziato per gli investimenti in conto capitale relativi alla ricostruzione ammonta pertanto ad euro 347.879.203,40, che vengono arrotondati per comodità a 348.000.000.

Pertanto, gli ulteriori finanziamenti necessari al completamento della ricostruzione post sisma e post frana per gli anni futuri sono pari alla differenza tra 1.260.000.000 e le somme sino ad oggi stanziare per investimenti di circa 348.000.000,00 ammontanti a circa euro 912.000.000

Oltre a tale fabbisogno finanziario complessivo si rileva che in conseguenza della forte accelerazione della ricostruzione pubblica post sisma e post frana illustrata nei capitoli 6 e 7 e delle misure della ricostruzione privata descritte nei capitoli 4 e 5, vi è forte necessità di ulteriori stanziamenti impegnabili tra la fine dell'anno corrente e l'anno 2024, al fine di non bloccare il processo di ricostruzione sia pubblica che privata.

1.4 Utilizzo delle tecnologie nelle attività emergenziali e nella ricostruzione

L'utilizzo delle tecnologie nelle attività emergenziali e nella ricostruzione è diventato sempre più importante nel corso degli anni, per disporre di un quadro conoscitivo completo e dettagliato dell'evento, consentendo una risposta più rapida ed efficace.

L'esperienza post-alluvione di Ischia ha dimostrato con l'utilizzo di dati e informazioni supportate dalle tecnologie più avanzate, l'efficacia delle stesse nella gestione delle emergenze e l'avvio della ricostruzione. Infatti, grazie all'utilizzo di sensori e strumenti di monitoraggio, è stato possibile ottenere informazioni in tempo reale sull'evento e sui danni causati, permettendo una risposta tempestiva e mirata alle esigenze della popolazione.



Figura 9. Stazione di rilievo del fronte di Frana UNIFI

Inoltre, grazie alle informazioni raccolte e gestite in modo efficiente, è stato possibile pianificare interventi mirati e razionali, per avviare il ripristino delle infrastrutture e dei servizi essenziali.

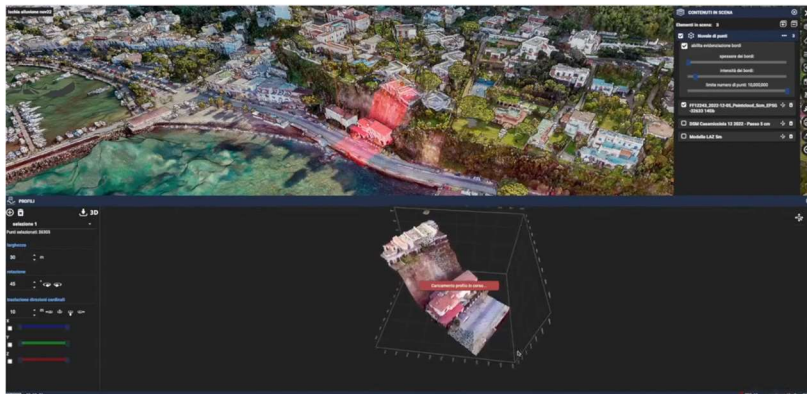


Figura 10. Modellazione da Remoto

L'utilizzo delle tecnologie ha inoltre permesso di coinvolgere la popolazione in modo attivo e partecipativo nella gestione dell'emergenza. Grazie alla diffusione di informazioni corrette e trasparenti, i cittadini sono stati in grado di comprendere le criticità dell'evento e i rischi, nonché contribuire alla definizione delle priorità per affrontare la situazione emergenziale.

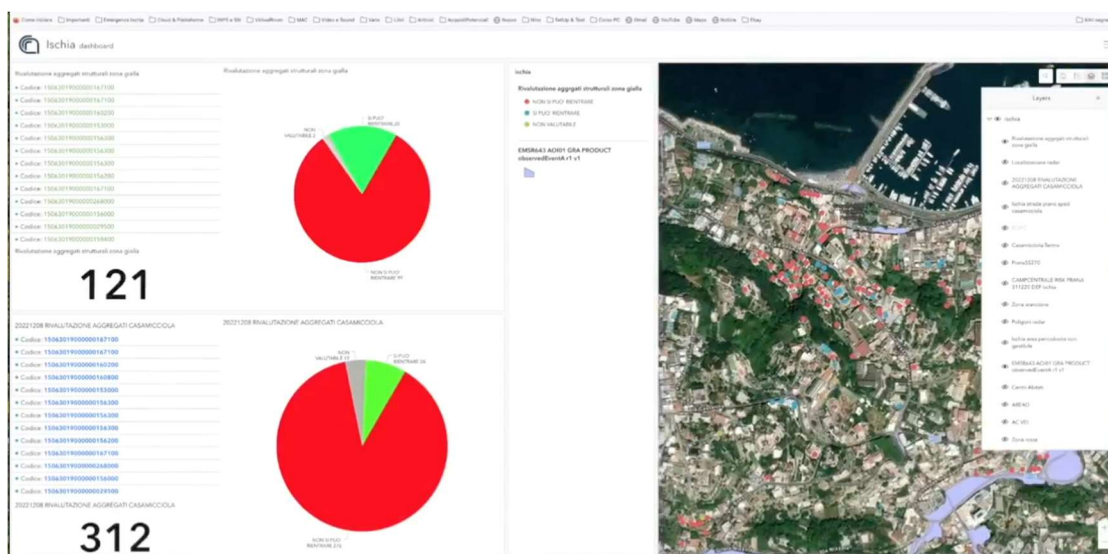


Figura 11. Cruscotto dinamico degli edifici con esiti verifiche

I dati e le informazioni acquisite e l'utilizzo della tecnologia digitale hanno già consentito e ancor più consentirà un'efficace pianificazione degli interventi necessari per il totale ripristino di infrastrutture e servizi.



Figura 12. Analisi Pre - Post evento speditiva

Infatti, grazie all'utilizzo di modelli e strumenti di analisi geospaziale, è possibile valutare i danni subiti dalle infrastrutture e degli edifici, definire le priorità di intervento, identificare le aree più critiche e individuare le priorità per la riparazione delle infrastrutture, l'assistenza alla popolazione e la ricostruzione delle abitazioni danneggiate.



Figura 13. Modello 3D dell'area

Inoltre, le tecnologie possono fornire un supporto importante nella definizione del Piano di Ricostruzione post-sisma e post-frana, che rappresenta uno strumento fondamentale per la

pianificazione delle attività di ricostruzione a lungo termine. L'utilizzo delle tecnologie nelle attività emergenziali e nella ricostruzione può fornire numerosi vantaggi anche nella fase di monitoraggio dei lavori e nella gestione futura delle infrastrutture e degli edifici. In particolare, grazie all'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di analisi geospaziali, è possibile monitorare gli avanzamenti dei lavori di ricostruzione, verificare l'efficacia degli interventi, gestire eventuali criticità e garantire la massima trasparenza ai cittadini e tra le istituzioni.



Figura 14. Modello Virtuale del suolo

Nell'esperienza post-emergenza frana ad Ischia è stato utilizzato, in modo innovativo e ottimale, il programma Copernicus dell'Unione Europea che, attivato immediatamente dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha prodotto una enorme quantità di dati ed informazioni che, grazie all'utilizzo di piattaforme informatiche avanzate, ha permesso ai Centri di Competenza attivati di poter operare sia in locale sia in remoto e garantire lo scambio informativo tempestivo e puntuale che mai era stato precedentemente garantito durante le operazioni post emergenza.

Lo scambio informativo e l'utilizzo del cloud hanno permesso alla comunità scientifica e alle istituzioni di garantire tempestività e puntualità nella realizzazione degli studi e delle modellazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni riguardanti il piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

L'utilizzo di queste piattaforme e la loro interoperabilità e scambio di informazioni hanno garantito anche un elevato livello di trasparenza.

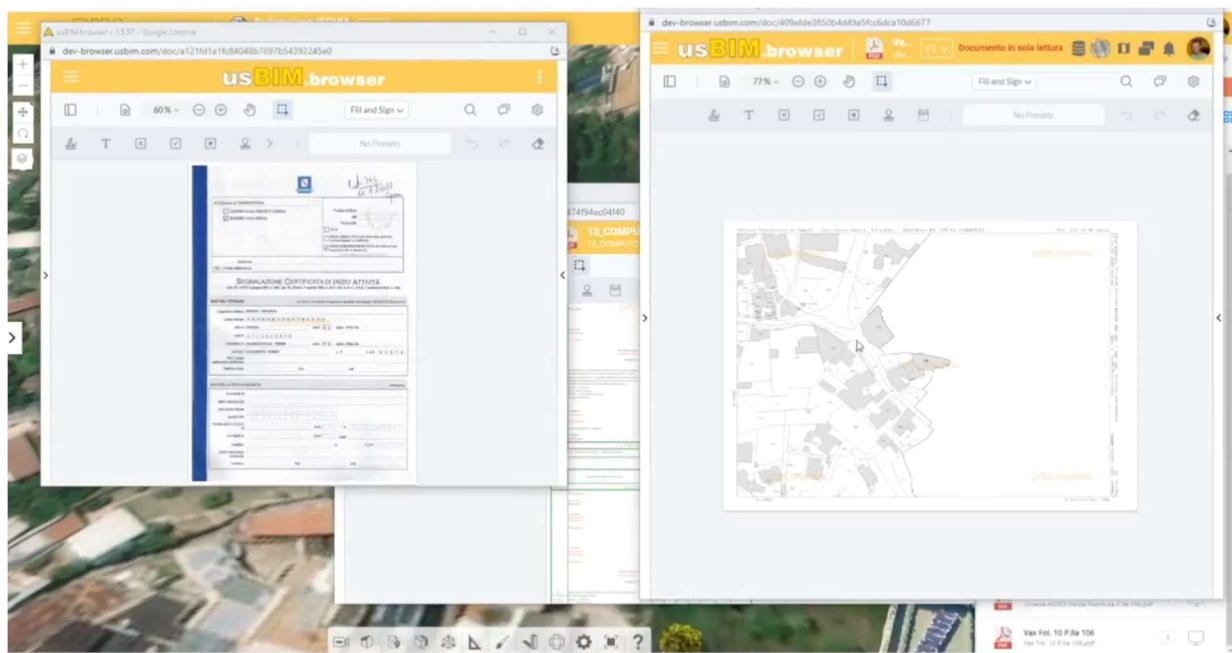


Figura 15. Geolocalizzazione dei flussi documentali

Si è in tal modo generato un modello digitale dell'intera area interessata dall'evento disponendo di un ambiente che viene descritto dalla comunità scientifica come un "Gemello Digitale" su cui operare le attività scientifiche, tecniche, amministrative e che potrà essere in futuro utile per qualsivoglia ulteriore utilizzo, compresa la possibilità di utilizzo nel corso delle Conferenze dei Servizi relative sia alla ricostruzione pubblica che privata.

In particolare, gli strumenti e le metodologie sopra illustrati, opportunamente sviluppati, diverranno utili ausili nelle fasi di programmazione, approvazione ed esecuzione degli interventi di ricostruzione post-sisma e post-frana, consentendo, tra l'altro, una celere condivisione dei documenti e di visualizzare su modello digitale lo stato precedente all'intervento (danno), la previsione dell'opera (progetto) e il suo impatto spaziale, monitorando tutte le relative fasi; basti pensare alle attività della Conferenza Speciale dei Servizi, istituita con Ordinanza Commissariale n. 17/2022, per la quale c'è la necessità di rapida condivisione di una notevole mole di documenti digitali, ma anche quella di disporre di una console informatica da cui visionare progetti, rendering, mappe tematiche e reportistica di apposite analisi spaziali, per la definizione delle procedure dei condoni e dei contributi per la ricostruzione.

2. QUADRO NORMATIVO

2.1 Il dl 109/2018 sulla ricostruzione post sisma e successive modifiche

A seguito all'evento sismico del 21 agosto 2017 sull'isola di Ischia, con delibera del Consiglio dei ministri del 29 agosto 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza per sei mesi, stabilendo uno stanziamento di risorse per 7 milioni di euro. Successivamente lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 12 mesi complessivamente, con delibere del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018 e del 2 agosto 2018, che inoltre ha provveduto ad integrare le risorse per ulteriori 11,6 milioni di euro.

Il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, c.d. "decreto Genova", ha previsto al Capo III "Interventi nei territori dei comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dagli eventi sismici verificatisi il giorno 21 agosto 2017".

Lo stesso decreto disciplina i poteri del Commissario straordinario, disponendo la conclusione della gestione straordinaria al 31 dicembre 2021, successivamente prorogata annualmente, da ultimo con legge di bilancio 2023, fino al 31 dicembre 2023.

Il Commissario straordinario deve assicurare "una ricostruzione unitaria e omogenea nei territori colpiti dal sisma, anche attraverso specifici piani di delocalizzazione e trasformazione urbana, finalizzati alla riduzione delle situazioni di rischio sismico e idrogeologico e alla tutela paesaggistica".

In particolare, il Commissario straordinario (art. 18 dl 109/2018):

- a) opera in raccordo con il Dipartimento della protezione civile al fine di coordinare le attività di ricostruzione con gli interventi relativi al superamento dello stato di emergenza;
 - b) vigila sugli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati e coordina la concessione ed erogazione dei relativi contributi;
 - c) opera la ricognizione dei danni e dei fabbisogni e determina, di concerto con la Regione Campania, secondo criteri omogenei, il quadro complessivo degli stessi e stima il fabbisogno finanziario per farvi fronte, definendo la programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate;
 - d) coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche;
 - e) interviene a sostegno delle imprese e assicura il recupero del tessuto socioeconomico nelle aree colpite dagli eventi sismici;
 - f) tiene e gestisce la contabilità speciale a lui intestata;
- f-bis) coordina e realizza gli interventi di demolizione delle costruzioni interessate da interventi edilizi;

- f-ter) coordina e realizza la mappatura della situazione edilizia e urbanistica, per avere un quadro completo del rischio statico, sismico e idrogeologico;
- g) espleta ogni altra attività prevista dal Capo III del dl 109/2018 nei territori colpiti;
- h) provvede, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, alla redazione di un piano finalizzato a dotare i Comuni degli studi di microzonazione sismica di III livello;
- i) provvede alla concessione dei contributi alle piccole e medie imprese previsti dall'art. 2, comma 6-sexies, del D.L. 148/2017. Il citato comma 6-sexies, al fine di sostenere la ripresa delle attività produttive danneggiate dagli eventi sismici, ha previsto la concessione, nei limiti di spesa di complessivi 10 milioni di euro, alle piccole e medie imprese ubicate nei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'isola di Ischia, di un contributo in conto capitale pari al 30 per cento della perdita di reddito dovuta alla sospensione parziale o totale dell'attività nei sei mesi successivi agli eventi sismici
- i-bis) provvede alle attività relative all'assistenza alla popolazione a seguito della cessazione dello stato di emergenza
- i-ter) provvede, entro il 30 aprile 2020, alla cessazione dell'assistenza alberghiera e alla concomitante concessione del contributo di autonoma sistemazione alle persone aventi diritto.

Al decreto-legge 109/2018 hanno fatto seguito ulteriori disposizioni legislative riguardanti la gestione post-sisma, assunte nell'ambito di diversi provvedimenti, che si elencano sinteticamente:

- Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 – esenzioni (IMU, etc.) e stanziamenti per la ricostruzione
- Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91 - Proroga di sospensione termini
- Decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 – proroga agevolazioni (utenze); modifiche al dl 109/2018, in particolare introduzione art. 24-bis (Piano di ricostruzione)
- Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (milleproroghe) - riduzione dell'aliquota della cedolare secca per immobili ad uso abitativo
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 – modifiche al dl 109/2018
- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 - Estensione e proroga della sospensione termini
- Decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (milleproroghe) - Proroga sospensione pagamenti
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 – art. 30-ter (assunzione di personale nei Comuni)
- Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 - Proroga esenzione tasse sui fabbricati
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (bilancio) - proroga di termini e nuovi stanziamenti risorse; applicazione Superbonus

- Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (milleproroghe) – misure di accelerazione e semplificazione
- Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 – estensione della disciplina per le lievi difformità già applicata per sisma 2016
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, commi dal 734 a 737 – proroga del termine della gestione straordinaria al 31/12/2023 e autorizzazione delle spese di funzionamento per l'anno 2023 di € 4,9 milioni nonché ulteriori stanziamenti pluriennali per la ricostruzione riepilogati nel paragrafo 1.3.

2.2 Il dl 186/2022 sulla ricostruzione post frana

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici, già sopra descritti, in data 27 novembre 2022 veniva dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei ministri.

Il 3 dicembre 2022, il Governo approvava il decreto-legge n. 186, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022”, successivamente convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9.

L'art. 5-ter del dl 186/2022, convertito in legge n.9/2023, attribuisce al Commissario straordinario ulteriori funzioni finalizzate a garantire il necessario coordinamento tra gli interventi urgenti di messa in sicurezza idrogeologica del territorio, ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici e degli immobili privati in seguito alla frana del 2022 e quelli di ricostruzione degli edifici colpiti dall'evento sismico del 2017. Il comma 2 dell'art. 5-ter prevede la predisposizione di un piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso nel Comune di Casamicciola Terme; il Piano è stato approvato in Conferenza dei servizi in data 27 aprile 2023 e successivamente è stata emanata l'Ordinanza speciale del Commissario straordinario n. 4 del 31 maggio 2023, dopo aver acquisito in via definitiva il parere dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e previo confronto con la Regione Campania. Il piano contiene anche la ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili contro il dissesto idrogeologico nell'Isola di Ischia, ha validità quinquennale e sarà attuato progressivamente nel limite delle risorse allo scopo finalizzate.

Il Piano, oggetto della suddetta ordinanza speciale n. 4 dal Commissario straordinario, è stato trasmesso in data 01/06/2023 all'Autorità di Bacino dell'Appennino meridionale e alla Regione Campania, ai fini dell'adozione dei rispettivi provvedimenti di competenza.

Il comma 3 dell'art. 5-ter stabilisce che le previsioni del Piano commissariale integrano il Piano di ricostruzione post-sisma, previsto dall'art. 24-bis del D.L. 109/2018, ai fini del necessario coordinamento fra le azioni di contrasto all'emergenza idrogeologica e gli interventi di ricostruzione. L'art. 5-quater del decreto stabilisce che l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale provvede all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell'isola di Ischia. L'aggiornamento è approvato in più stralci funzionali, e il primo stralcio, riguardante il territorio del comune di Casamicciola, è adottato entro sessanta giorni dall'approvazione del citato Piano commissariale, di cui all'articolo 5-ter.

L'Autorità di Bacino ha provveduto a trasmettere in data 7 agosto 2023 alla Struttura Commissariale, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana e al Comune di Casamicciola, il Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia- 1 stralcio funzionale- Comune di Casamicciola Terme, di cui alle suindicate disposizioni legislative, fissando il termine di 60 giorni per eventuali osservazioni, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC.

Con il citato art. 5 – ter del decreto-legge n. 186 del 2022 è stato stabilito di attribuire al Commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma gli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere d), e) e f), del codice della protezione civile (decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1), che sono stati pertanto esclusi dall'ambito di operatività del Commissario delegato nominato con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 948 del 30 novembre 2022.

Il decreto-legge 186/2022 ha previsto lo stanziamento di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, per gli interventi previsti dall'art. 5.ter; il successivo art. 5-sexies, inoltre, destina ulteriori 20 milioni di euro per le urgenti attività di gestione dei fanghi e degli inerti da colata. Le disposizioni del decreto-legge n. 186/2022 si integrano con quelle previste dal dl 109/2018, relative al processo di ricostruzione post-sisma, orientando le attività del Commissario straordinario alla messa in sicurezza del territorio sotto il profilo idrogeologico e agli interventi di risanamento ambientale. A loro volta, le attività di ricostruzione post sisma sono condizionate dalla definitiva approvazione del piano di ricostruzione da parte della Regione Campania, dalle cui indicazioni sarà possibile trarre tutti i dati tecnici necessari per gli interventi di urbanizzazione, risanamento ambientale, mitigazione del rischio idrogeologico connesso agli eventi sismici, ripristino o realizzazione di nuove infrastrutture di sottoservizi. Molto rilevante ai fini degli indirizzi relativi alla ricostruzione privata saranno le indicazioni relative alla necessità di delocalizzazione di aggregati ed edifici privati, correlata al rischio sismico ed idrogeologico.

2.3 Le ordinanze del Commissario Straordinario sul sisma

Sono 19 le ordinanze, (comprehensive di quattro che recano le numerazioni bis e ter) relative alla ricostruzione post-sisma emanate dalla data di conclusione dell'emergenza fino all'insediamento dell'attuale Commissario, ed in particolare:

- Ordinanza n. 1 del 27 novembre 2018 – Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'isola di Ischia a seguito degli eventi sismici del 21 agosto 2017.
- Ordinanza n. 2 del 06 dicembre 2018 – Riparazione immediata di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo non classificati agibili, danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017, in attuazione dell'art. 23 "Interventi di immediata esecuzione" del D. L. n. 109/2018.
- Ordinanza n. 3 del 28 dicembre 2018 – Approvazione dello schema di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA, ai sensi dell'art 18, comma 5, del decreto-legge 28 settembre 2018 n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.
- Ordinanza n. 4 del 15 febbraio 2019 – Criteri e modalità di concessione del contributo per gli interventi di riparazione immediata di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo non classificati agibili, che hanno subito danni lievi a causa degli eventi sismici del 21 agosto 2017.
- Ordinanza n. 5 del 21 febbraio 2019: Criteri, procedure e modalità di concessione e di calcolo dei contributi di cui all'art. 36 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, in favore delle imprese localizzate nei Comuni dell'isola di Ischia a seguito degli eventi sismici del 21 agosto 2017 e riparto delle risorse finanziarie tra i Comuni interessati.
- Ordinanza n. 6 del 10 maggio 2019: Approvazione dello stralcio del piano finalizzato ad assicurare, per gli edifici scolastici danneggiati a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017, il ripristino delle condizioni necessarie per la ripresa ovvero per lo svolgimento della normale attività scolastica, educativa o didattica.
- Ordinanza n. 7 del 27 settembre 2019: Misure per il ripristino con miglioramento/adeguamento sismico e la ricostruzione di immobili con struttura ordinaria, a uso abitativo ed a uso produttivo, gravemente danneggiati o distrutti dal sisma del 21 agosto 2017.
- Ordinanza n. 8 del 28 novembre 2019: Modifiche all'Ordinanza n. 5 del 21 febbraio 2019 recante "Criteri, procedure e modalità di concessione e di calcolo dei contributi di cui all'art. 36 del

decreto-legge 28 settembre 2018, n.109, in favore delle imprese localizzate nei Comuni dell'Isola di Ischia a seguito degli eventi sismici del 21 agosto 2017.

- Ordinanza n. 9 del 12 febbraio 2020: Rimodulazione del piano finalizzato ad assicurare, per gli edifici scolastici danneggiati a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017, il ripristino delle condizioni necessarie per la ripresa ovvero per lo svolgimento della normale attività scolastica, educativa o didattica.
- Ordinanza n.10 del 13 febbraio 2020: Istituzione Commissione Tecnica in attuazione dell'art. 17 comma 3 del decreto-legge n. 109/2018
- Ordinanza n.10 bis del 20 febbraio 2020 Integrazione Componenti Commissione Tecnica in attuazione dell'art. 17 comma 3 del decreto-legge 109/2018
- Ordinanza n. 11 del 17 febbraio 2020 Approvazione del quadro degli interventi da effettuarsi sulle chiese e sugli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti danneggiati a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017.
- Ordinanza n. 13 del 06 marzo 2020: "Criteri, procedure e modalità di concessione e di calcolo dei contributi di cui all'art. 36, comma 1 secondo periodo, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, come modificato dall'articolo 9-vicies del Decreto Legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito in legge 12 dicembre 2019, n. 156, in favore delle imprese localizzate nei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno a seguito degli eventi sismici del 21 agosto 2017".
- Ordinanza n. 5 bis del 23 aprile 2020: Modifiche all'Ordinanza commissariale n. 5 del 21 febbraio 2019.
- Ordinanza n. 13 bis del 28 aprile 2020: Modifiche all'Ordinanza commissariale n. 13 del 6 marzo 2020
- Ordinanza n. 14 del 29 ottobre 2020: Approvazione del primo stralcio del piano delle opere pubbliche danneggiate a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017
- Ordinanza n. 7 bis del 27 novembre 2020: Modifiche all'Ordinanza commissariale n. 7 del 27 settembre 2019
- Ordinanza n.15 del 14 gennaio 2021 Piano finanziario e rimodulazione del quadro degli interventi da effettuarsi sulle chiese e sugli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti danneggiati a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017.
- Ordinanza n. 7 ter del 14 ottobre 2021 – Disposizioni di semplificazione e adeguamenti dell'ordinanza commissariale n. 7 del 27 settembre 2019 e s.m.i. – Proroga dei termini di

presentazione delle istanze di contributo per danni lievi di cui all'Ordinanza commissariale n. 2 e 4/2019.

Dal suo insediamento, nel febbraio 2022, e fino ad oggi, il Commissario Straordinario ha emanato 9 ordinanze in materia di ricostruzione e 5 specifiche ordinanze speciali aventi ad oggetto queste ultime la ricostruzione pubblica post-sisma e post frana e un quadro normativo e regolatorio all'insegna della semplificazione e della trasparenza, per dare una forte accelerazione alle procedure pubbliche.

Di seguito l'elenco:

- Ordinanza n. 16 del 28 febbraio 2022 – Atto integrativo e di proroga della convenzione con Invitalia

Il supporto di Invitalia alle attività del Commissario è previsto dall'art. 18 del decreto-legge n. 109/2018; la relativa convenzione, sottoscritta dal Commissario Schilardi e successivamente prorogata, era in scadenza alla data del 28 febbraio 2022, pertanto si è provveduto alla estensione e alle necessarie integrazioni e modifiche

- Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 – Misure per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi per la ricostruzione privata degli immobili danneggiati dal sisma del 2017 nei Comuni dell'isola di Ischia

L'ordinanza introduce importanti misure di semplificazione e accelerazione degli interventi di ricostruzione privata, ridisegnando le procedure e istituendo una Conferenza speciale dei servizi; i professionisti sono stati incaricati attestare e asseverare la conformità urbanistica dei progetti di ricostruzione, la congruità tecnico-economica e l'entità del contributo; per la conclusione dei procedimenti amministrativi sono stati stabiliti tempi certi e definiti; è stata disciplinata una procedura trasparente e concentrata per l'esame dei condoni; è stato affermato il principio in base al quale le ricostruzioni conformi al preesistente di edifici non vincolati non necessitano di preventiva autorizzazione paesaggistica, sulla base di un orientamento già acquisito dal Ministero della Cultura nell'ambito del processo di ricostruzione post-sisma del Centro Italia; sono stati definiti i "livelli operativi" di gran parte degli edifici danneggiati, sulla base di uno studio analitico redatto dal Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università Federico II di Napoli, che costituisce presupposto fondamentale per la progettazione degli interventi e il calcolo del contributo. Una più dettagliata illustrazione delle norme di semplificazione è contenuta nel paragrafo 4.2.

Ordinanza n. 18 del 31 agosto 2022 - Misure in favore delle imprese danneggiate dal sisma del 21 agosto 2017 ubicate nei comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno e disposizioni sui termini.

L'ordinanza disciplina i contributi per la riduzione o perdita di fatturato conseguente al sisma del 2017 per le imprese nei tre comuni colpiti, e per la perdita di reddito delle PMI; sono altresì previsti i contributi per la delocalizzazione temporanea delle attività economiche, sia per inagibilità dei locali ove erano ubicate, che per la necessità di sgombrare gli stessi per svolgere i necessari lavori di ripristino; sono inoltre disciplinati i contributi per gravi danni alle scorte e beni mobili strumentali all'attività di impresa.

- Ordinanza n. 19 del 6 ottobre 2022 - Organizzazione della Struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017.

L'atto disciplina l'organizzazione della struttura a supporto del Commissario. Come previsto dal decreto-legge 109/2018, il Commissario si avvale di personale comandato da altre pubbliche amministrazioni, del supporto dell'Unità Tecnica-amministrativa della Presidenza del Consiglio, degli esperti dallo stesso nominati e di Invitalia, tramite apposita convenzione, approvata con ordinanza n. 16/2022 e rinnovata per l'annualità 2023 con ordinanza n. 21 del febbraio 2023. Viene disposta una articolazione in Aree ed Uffici, che fanno capo all'unico Dirigente non generale previsto dal decreto-legge 109/2018. L'ordinanza inoltre dispone in merito ai poteri in deroga conferiti al Commissario ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 76/2020 e dell'art. 13 comma 4-bis del decreto-legge 228/2021.

- Ordinanza n. 20 del 16 dicembre 2022 - Proroga dei termini per la presentazione e l'esame delle domande di risarcimento dei danni causati dagli eventi sismici a far data dal 21 agosto 2017 nell'isola di Ischia.

In seguito al verificarsi degli eccezionali eventi meteorologici del 26 novembre 2022, l'ordinanza dispone la proroga di 45 giorni di tutti i termini relativi alla presentazione e all'esame della domanda di contributo per i danni causati dagli eventi sismici.

- Ordinanza n. 21 del 16 febbraio 2023 - Approvazione dello schema di Convenzione tra il Commissario straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, di Forio e di Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dagli eventi sismici verificatisi il giorno 21 agosto 2017 ed INVITALIA per l'assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni affidate al

Commissario medesimo con il decreto-legge n. 109 del 28 settembre 2018, convertito con modificazioni dalla legge 16 Novembre 2018, n. 130.

L'ordinanza approva la nuova convenzione con Invitalia per il supporto alle attività del Commissario straordinario, già prevista dal decreto-legge 109/2018, tenendo conto di quanto previsto dall'Ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 948/2022, che in seguito agli eventi catastrofici del 26 novembre 2022 ha assegnato al Commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma la funzione di Commissario delegato per l'emergenza sull'Isola di Ischia.

- Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023 - Misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall'evento alluvionale del 26 novembre 2022 e disposizioni sui termini dell'ordinanza n.18 del 31 agosto 2022.

Per il contenuto dell'ordinanza n. 22 si rinvia al paragrafo 2.5.

L'ordinanza prevede le procedure per richiedere i contributi a sostegno della ripresa del tessuto economico e sociale sull'isola: cittadini e imprese potranno ricevere l'indennizzo integrale dei danni conseguenti agli eventi eccezionali del 26 novembre 2022, e sarà concessa la copertura del 100% anche per gli interventi esterni di messa in sicurezza.

I lavori di ripristino e messa in sicurezza potranno riguardare anche le aree esterne agli edifici: si potranno ricostruire muri perimetrali e di contenimento, bonificare le aree interne alle proprietà invase dal fango, ripristinare i servizi di luce, gas, acqua, realizzare rapidi interventi su porzioni di versante che incombono sugli edifici. Il contributo integra le eventuali anticipazioni già concesse per un massimo di 20.000 euro per le imprese e 5.000 euro per i privati, come previsto con ordinanza di protezione civile. In assenza di una norma di legge specifica, il Commissario straordinario ha ritenuto di fare ricorso ai poteri conferiti, in esito anche al parere reso dal Dipartimento nazionale di protezione civile, e alle risorse presenti nella contabilità speciale, al fine di garantire la immediata operatività alle misure.

- Ordinanza n. 23 del 29 giugno 2023 - Organizzazione della Struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017.

Dopo l'emanazione dell'ordinanza n. 19/2022 che ne disciplinava l'organizzazione, si è reso necessario riconfigurare la Struttura a supporto delle attività del Commissario straordinario. Gli eventi catastrofici del novembre 2022, e il decreto-legge n. 186/2022, hanno infatti inciso

sensibilmente sulle funzioni e sul personale assegnato. La descrizione dettagliata dell'attuale struttura si trova al paragrafo 9.1.

- Ordinanza n. 24 del 21 luglio 2023 – Delocalizzazioni degli edifici danneggiati o distrutti ad uso abitativo o produttivo.

L'ordinanza disciplina le delocalizzazioni, prevedendo procedure e modalità di richiesta del relativo contributo, prevedendo anche la possibilità di delocalizzazione volontaria. Per un'analisi più dettagliata del contenuto dell'ordinanza si veda il paragrafo 5.3.

2.4 Le ordinanze speciali sulla ricostruzione pubblica post sisma e post frana

a) Le ordinanze speciali per interventi post sisma

L'art. 13 del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, al comma 4-bis stabilisce che il Commissario straordinario esercita le sue funzioni anche con i poteri di ordinanza già previsti dalla normativa sul sisma Centro Italia, ed estende alla ricostruzione post-sisma a Ischia la possibilità di utilizzo degli speciali poteri derogatori previsti dal decreto-legge n. 76/2020.

In attuazione di tali disposizioni sono state emanate, nel mese di aprile 2023, tre ordinanze speciali in deroga per i Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, al fine di introdurre ulteriori semplificazioni e accelerazioni delle procedure:

1. **Ordinanza speciale n. 1 dell'11 aprile 2023**, per il Comune di Casamicciola Terme approva n. 10 interventi urgenti e di particolare criticità, per un importo complessivo di circa 46 milioni.
2. **Ordinanza speciale n. 2 dell'11 aprile 2023**, per il Comune di Lacco Ameno prevede n. 6 interventi complessivamente per 32 milioni di euro circa.
3. **Ordinanza speciale n. 3 dell'11 aprile 2023**, per il Comune di Forio prevede n. 3 interventi per un totale di 11 milioni di euro circa.

Maggiori dettagli sugli interventi previsti dalle Ordinanze speciali si trovano nel paragrafo 6.5.

Le ordinanze speciali del Commissario Straordinario sul post frana

4. **Ordinanza speciale n. 4 del 31 maggio 2023**, contenente l'approvazione del programma degli interventi urgenti sul dissesto idrogeologico nel Comune di Casamicciola per un importo complessivo di euro 138.000.000, riguardante 70 interventi, oltre alla ricognizione degli interventi sul dissesto riguardanti gli altri 5 comuni per un importo di 216 milioni di euro.

5. **Ordinanza speciale n.5 dell'8 agosto 2023**, contenente l'approvazione di un nuovo elenco di interventi sulla gestione dei fanghi da frana nei Comuni di Casamicciola e Lacco Ameno, comprensivo dell'intervento infrastrutturale denominato "waterfront" nel Comune di Casamicciola, della realizzazione di 7 aule provvisorie nel Comune di Forio e di un fondo per l'avvio delle demolizioni degli edifici danneggiati sia dal sisma che dalla frana, per un importo complessivo di oltre 22 milioni di euro.

3. RICOSTRUZIONE E LEGALITÀ

3.1 Accordo con la Struttura di missione antimafia sisma

L'art. 29 del decreto-legge 109/2018 estende alla struttura per la ricostruzione post-sisma 2017 le disposizioni già introdotte dalla normativa relativa al sisma in Centro Italia, relativamente allo svolgimento delle attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture. La norma prevede che a tal fine il Commissario straordinario si avvale della Struttura di missione istituita presso il Ministero dell'interno e dell'Anagrafe prevista dall'art. 30 del decreto-legge 189/2016, dove gli operatori economici interessati a partecipare, a qualunque titolo e per qualsiasi attività, agli interventi di ricostruzione, pubblica e privata, devono essere iscritti.

In attuazione di tali disposizioni la Struttura di missione del Ministero dell'Interno e il Commissario straordinario hanno sottoscritto, il 27 aprile 2021, un Protocollo di legalità che prevede un flusso costante di dati relativo ai requisiti antimafia delle imprese, e al loro persistere per tutta la durata dell'esecuzione degli interventi, incluse le eventuali subcontraenti. Le misure sono intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, anche mediante forme di monitoraggio, sia dei flussi finanziari che dei flussi di manodopera, durante l'esecuzione dei lavori.

L'Accordo prevede specifiche clausole, da inserire obbligatoriamente in tutti i contratti relativi alla ricostruzione, per la prevenzione delle interferenze illecite, della concussione e corruzione, e di ogni turbativa alla legalità. Sono previste sanzioni per gli inadempimenti agli obblighi previsti dall'Accordo, che deve essere accettato integralmente dalle imprese aggiudicatrici.

È in corso di predisposizione un ulteriore Accordo, aggiornato alle ulteriori attività post-frana, che sarà sottoscritto con la Struttura di missione del Ministero dell'Interno, la Prefettura di Napoli e le parti sociali, al fine di regolare in modo puntuale gli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ai controlli sui cantieri e alle modalità di raccolta e trasmissione dei dati alle Casse edili.

3.2 Accordo di Vigilanza collaborativa con l'Autorità nazionale Anticorruzione (Anac)

Il 3 aprile 2023 è stato sottoscritto un Protocollo di collaborazione tra il Commissario, nelle sue funzioni di Commissario straordinario post-sisma 2017 e di Commissario delegato per l'emergenza relativa agli eccezionali eventi meteorologici del 26 novembre 2022, e il presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione (Anac).

L'Accordo prevede diverse attività di vigilanza e controllo collaborative e non obbligatorie, svolte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e riguardanti determine, atti e procedure di gara di appalto per l'affidamento di servizi tecnici e la realizzazione dei lavori pubblici, con l'intento di garantire trasparenza e legalità, e verificarne preliminarmente la conformità alle normative vigenti.

Le procedure sono finalizzate a coniugare semplificazione e accelerazione con il necessario presidio di correttezza e legalità.

La struttura commissariale trasmette gli atti da sottoporre a verifica all'Anac, che ogni due mesi invia un report completo delle attività svolte.

3.3 Accordo con il Provveditorato interregionale ai fini del controllo dei contributi per la ricostruzione

L'art. 24 del decreto-legge 109/2018 prevede che la struttura commissariale si avvalga del Provveditorato alle opere pubbliche per compiere verifiche a campione sugli interventi per i quali sia stato adottato il decreto di concessione dei contributi per la ricostruzione. I controlli sono effettuati, previo sorteggio, su un numero di beneficiari che rappresenti almeno il 10 per cento dei contributi complessivamente concessi.

In attuazione della predetta disposizione, è stato sottoscritto nel maggio del 2023 un Protocollo d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, Sede Centrale di Napoli. L'accordo prevede il supporto tecnico ed amministrativo del Provveditorato per l'effettuazione dei controlli preventivi e verifiche a campione finalizzati ad accertare il corretto utilizzo dei contributi pubblici assegnati per la realizzazione degli interventi di ricostruzione.

È stato inoltre istituito un tavolo tecnico congiunto fra il Commissario e il Provveditorato per definire un regolamento comune che disciplini le modalità di attuazione delle verifiche e dei controlli.

3.4 Protocollo con la Guardia di Finanza - Comando provinciale di Napoli

Il 24 maggio 2023 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra il Commissario e la Guardia di Finanza di Napoli, con l'obiettivo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza, rafforzando il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici. L'Accordo prevede un flusso informativo strutturato e tempestivo ai fini di esercitare il controllo sulla spesa pubblica, prevenire e contrastare ogni

irregolarità, frode o abuso, indebita aggiudicazione o percezione, truffa e ogni altra attività illecita posta in essere con riguardo alle risorse finanziarie pubbliche erogate dalla Struttura commissariale. La collaborazione si inserisce nella cornice delle rispettive attività istituzionali volte a vigilare sul corretto utilizzo delle risorse, che vede la Guardia di Finanza e la struttura commissariale impegnati, secondo le autonome attribuzioni, a garantire il rispetto della legalità, della trasparenza e dell'efficacia degli interventi che prevedono l'utilizzo di contributi pubblici.

4. RICOSTRUZIONE PRIVATA

4.1 I dati aggiornati sugli edifici danneggiati

Come già illustrato nel paragrafo 1.1., la platea degli edifici interessati alla ricostruzione post sisma è quella indicata nella tabella seguente, contenente la sintesi degli esiti della campagna della schedatura Aedes, le revoche delle inagibilità da parte dei comuni.

	TOTALE	COMUNE DI RIFERIMENTO		
		Casamicciola Terme	Lacco Ameno	Forio
SCHEDA AEDES con esito di INAGIBILITA'	1171	755	364	52
REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni <i>(a seguito di riparazione autonoma da parte dei proprietari senza contributo pubblico)</i>	-309	-115	-193	-1
REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni <i>(a seguito di riparazione con contributo pubblico)</i>	-23	-15	-7	-1
TOTALE SCHEDE AEDES con esito di INAGIBILITA'	839	625	164	50

TABELLA 11. TAVOLA DI SINTESI SCHEDE AEDES CON ESITO DI INAGIBILITÀ

Con l'avvio del processo di ricostruzione, il dato relativo alle inagibilità è destinato a ridursi via via che vengono completati i lavori finanziati con contributo Commissariale, ovvero i proprietari provvedono autonomamente alla riparazione dell'abitazione in alcuni casi con l'utilizzo degli incentivi fiscali.

La prima fase della ricostruzione privata, circoscrivibile in un arco temporale dal settembre 2018 al febbraio 2022, è stata normata dalle ordinanze commissariali n. 2/2018 e n. 4/2019, per la riparazione dei danni lievi, e l'ordinanza commissariale n. 7/2019 per la riparazione dei danni gravi. In tale arco temporale sono state presentate 44 richieste di concessione di contributo per la riparazione dei danni lievi e 3 per la riparazione dei danni gravi. Le ragioni del numero limitato di istanze presentate sono legate prevalentemente alla presenza di istanze di condono non esitate, alle incertezze delle procedure, alla mancata presentazione di progetti da parte dei professionisti, all'avvio della fase di predisposizione del Piano di Ricostruzione. Si è potuta così constatare la tendenza dei cittadini che avevano subito danni lievi a intervenire direttamente per recuperare le proprie abitazioni.

Le tabelle che seguono contengono il numero delle istanze e dei decreti di concessione del contributo, distinti per danni lievi e danni gravi, relativi al periodo antecedente all'emanazione dell'ordinanza di semplificazione n. 17 del maggio 2022.

Comune	FASE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO		FASE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO		N.ro totale istanze presentate	N.ro totale contributi concessi	N.ro totale edifici completamente riparati	Importo totale concesso	Importo totale erogato
	IN ISTRUTTORIA PRESSO IL COMUNE	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE	IN ISTRUTTORIA PRESSO IL COMUNE	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE					
Casamicciola Terme	16	6	5	-	41	17	8		
Lacco Ameno	2	-	1	2	7	5	1		
Forio	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	18	6	6	2	48	22	9	1.978.742,16 €	835.563,75 €

TABELLA 12. SITUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA PRE ORDINANZA N.17- DANNI LIEVI (ORD.2/2018 E ORD.4/2019)

Comune	RICHIESTA PREVENTIVA DI LIVELLO OPERATIVO		RICHIESTE DI VERIFICA REVISIONE STATO DI DANNO	FASE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO		FASE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO		TOTALE ISTANZE PRESENTATE	TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI	TOTALE ISTANZE CONCLUSE	Importo totale concesso	Importo totale erogato
	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE	Esitate		IN ISTRUTTORIA PRESSO IL COMUNE	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE	IN ISTRUTTORIA PRESSO IL COMUNE	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE					
Casamicciola Terme	3	39	5	11	-	-	2	13	3	-		
Lacco Ameno	1	3	3	-	-	-	-	-	-	-		
Forio	-	3	-	1	-	-	-	1	-	-		
Totale	4	45	8	12	0	0	2	14	3	-	1.682.182,47 €	141.926,13 €

TABELLA 13. SITUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA PRE ORDINANZA N.17- DANNI GRAVI (ORD.7/2019 E S.M.I.)

La seconda fase della ricostruzione privata prende l'avvio con la legge 25 febbraio 2022, n.15 di conversione del decreto-legge 20 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto milleproroghe), che prevede per la ricostruzione post-sisma sull'isola di Ischia le possibilità di applicare le norme di semplificazione ed accelerazione già previste per la ricostruzione in Centro Italia. Sulla base di tale novella legislativa è stata emanata l'ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022, per tentare di risolvere le problematiche sin lì registrate, superare lo stallo e introdurre misure di semplificazione delle procedure sia di concessione del contributo che dei condoni.

In attuazione della suindicata ordinanza e al fine di pervenire ad una stima dei danni causati dal sisma è stato disposto che tutti i soggetti legittimati alla richiesta del contributo dovessero presentare una dichiarazione di manifestazione di volontà a richiedere il contributo per la riparazione, consolidamento, ristrutturazione, contenente la tipologia e la descrizione sintetica del danno, i dati identificativi dell'edificio danneggiato e degli aventi diritto al contributo, con la stima sommaria del danno sulla base dei costi parametrici, oltre a una copia dell'eventuale domanda di condono presentata. I dati raccolti in esito alla presentazione delle manifestazioni di volontà presentavano un disallineamento con quelli rilevabili dalle schede AeDES. Pertanto, in data 04/07/2023 è stato richiesto ai comuni di trasmettere alla struttura commissariale il dato aggiornato relativo alle revoche delle ordinanze sindacali di sgombero, quegli edifici cioè che erano stati riparati negli anni scorsi, senza richiedere il contributo economico.

Gli esiti di tale attività di verifica sono sinteticamente esposti nella seguente tabella.

	AeDES inagibili totali	Revoche ordinanze inagibilità da parte dei Comuni	Contributo pubblico	AeDES inagibili
Casamicciola T.	755	-115	-15	625
Lacco Ameno	364	-193	-7	164
Forio	52	-1	-1	50
TOTALE	1171	-309	-23	839

TABELLA 14. SINTESI ATTIVITÀ DI VERIFICA

Pertanto, all’esito di tali verifiche concluse nel luglio scorso, alla data del presente rapporto, il numero di AeDES inagibili è di n. 839; tale dato si discosta da quello esposto nelle relazioni precedenti, in virtù delle verifiche svolte e del conseguente aggiornamento del dato relativo alle ordinanze di revoca dell’inagibilità.

La verifica svolta ha avuto inoltre l’obiettivo di individuare gli intestatari di schede AeDES che nel corso di questi anni non hanno presentato alcun tipo di istanza riferita alla ricostruzione privata.

Pertanto, si è proceduto a confrontare il dato sulle inagibilità residue con quello relativo alle schede Aedes per le quali un soggetto proponente ha presentato manifestazione di volontà al contributo, ovvero richiesta di concessione di contributo o richiesta di definizione delle istanze di condono. Da tale ultimo confronto è emerso che per un numero residuo di 117 schede AeDES non è mai stata presentata alcuna istanza o manifestazione di volontà a ricostruire. La tabella che segue, pertanto, rappresenta i dati aggiornati degli edifici che devono essere ancora ricostruiti con l’indicazione della stima del numero delle unità immobiliari relativi agli edifici censiti e con l’indicazione delle manifestazioni di volontà a ricostruire presentate ai sensi dell’ordinanza 17/2022.

	TOTALE	COMUNE DI RIFERIMENTO		
		Casamicciola Terme	Lacco Ameno	Forio
SCHEDE AEDES con esito di INAGIBILITA'	1171	755	364	52
REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni <i>(a seguito di riparazione autonoma da parte dei proprietari senza contributo pubblico)</i>	-309	-115	-193	-1
REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni <i>(a seguito di riparazione con contributo pubblico)</i>	-23	-15	-7	-1
TOTALE SCHEDE AEDES con esito di INAGIBILITA'	839	625	164	50
UNITA' IMMOBILIARI CORRISPONDENTI (stima)	1300	968	255	77
Schede AeDES associate ad edifici per i quali è stata presentata Manifestazione di Volontà <i>(NB: alcune schede AeDES sono le stesse per edifici diversi)</i>	-722	-526	-154	-42
Schede AeDES non associate ad alcuna manifestazione di volontà	117	99	10	8

TABELLA 15. TAVOLA DI SINTESI – SCHEDE AEDES

4.2 Misure di accelerazione e semplificazione

Come già sopra anticipato, dopo l'emanazione della legge 25 febbraio 2022, n.15, di conversione del decreto-legge 20 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto milleproroghe) è stata emanata l'ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022, che al fine di rimuovere gli ostacoli che avevano determinato il sostanziale stallo della ricostruzione privata, ha introdotto rilevanti misure di semplificazione delle procedure. Le principali innovazioni contenute nell'ordinanza n. 17 sono:

- certezza dei tempi nell'espressione dei pareri di competenza dei Comuni e della Soprintendenza, sia per le domande di contributo che per le istanze di condono pendenti relative agli immobili danneggiati dal sisma. La procedura prevede una Conferenza Speciale dei Servizi in due fasi, preliminare (per la definizione del condono) e decisoria (per l'approvazione del progetto, la definizione dell'entità del contributo e l'emanazione dei pareri degli Enti competenti). La nuova disciplina procedimentale garantisce un iter decisionale trasparente ed in tempi certi, con un unico procedimento articolato in due fasi, attraverso il quale si definiscono le domande di condono, l'acquisizione del titolo edilizio sul progetto di ricostruzione e la concessione del contributo. La Conferenza è presieduta dal Commissario o da un suo delegato, e vi partecipano il Comune, la Soprintendenza, l'Autorità di Bacino, le Direzioni Generali competenti della Regione Campania e le altre Amministrazioni pubbliche interessate in relazione al caso specifico, con la possibilità di invitare il progettista incaricato per un dialogo e un confronto sul progetto presentato;
- accelerazione dell'iter di approvazione delle istanze di contributo, con tempi certi di definizione pari a 60 giorni in assenza di condoni e 120 giorni in presenza di condoni rispetto alla media di 262 gg necessari con le vecchie procedure;
- superamento delle incertezze interpretative in materia di sanatoria edilizia, grazie ad un parere del Ministero della Cultura, recepito con l'ordinanza, nel ritenere applicabile il c.d.terzo condono, si chiarisce che solo gli abusi in base al quale solo gli abusi che effettivamente determinano danno al paesaggio possono essere oggetto di parere negativo della Soprintendenza, la quale quindi dovrà compiere una valutazione in concreto della compatibilità paesaggistica delle opere, indipendentemente dal tempo della loro realizzazione. Inoltre, si distinguono gli abusi minori, in ogni caso sanabili, dagli abusi gravi soggetti a condono. In applicazione dei poteri speciali attribuiti al Commissario straordinario dal decreto-legge n. 228/2021, il limite delle tolleranze costruttive (relative a superfici, volumi e altezze) per interventi anteriori al 21 agosto 2017 viene portato al 5%, mentre per

le modifiche interne riconducibili a opere di manutenzione la sanatoria si presenta con la stessa domanda di richiesta del contributo: viene in tal modo introdotta una procedura efficace e snella per regolarizzare le difformità minori;

- incremento delle risorse a disposizione dei cittadini per la ricostruzione. È stato disposto l'aumento del costo parametrico del 20% per l'edilizia residenziale e del 25% per le attività produttive, comprensivi degli aumenti parziali disposti nei mesi precedenti, per far fronte al notevole incremento dei prezzi dei materiali del comparto edile. Attraverso il superbonus 110% e i precedenti bonus edilizi, fino al 2025 è possibile integrare le risorse a disposizione del cittadino per coprire i costi eccedenti il contributo per la ricostruzione. Il complesso di tali misure finanziarie, oltre ad annullare o ridurre gli accolti, può garantire maggiore sicurezza sismica, efficienza energetica e sostenibilità nella ricostruzione;
- introduzione delle anticipazioni a favore dei professionisti ed erogazione diretta dei Sal. È stata introdotta un'anticipazione del 50% dei compensi dei professionisti all'atto della presentazione dei progetti e della relativa documentazione, previa verifica della loro completezza. Si tratta di una misura finalizzata ad accelerare la presentazione delle domande. È stato previsto il pagamento diretto del contributo da parte dei Comuni alle imprese e ai professionisti, con tempi stabiliti e definiti e in base agli Stati di avanzamento lavori (Sal), semplificando le modalità di presentazione dei Sal. Tali misure rendono più sicura e competitiva la ricostruzione sotto il profilo finanziario, in una fase di scarsa disponibilità delle imprese;
- rafforzamento dell'organizzazione e della capacità amministrativa della Struttura commissariale al fine di far fronte alle attività affidate alla stessa e a quelle connesse alla nuova Conferenza Speciale dei Servizi. È stato istituito il "Servizio assistenza sisma" (vedi anche più sotto, 4.7) che risponde tempestivamente a tutti i quesiti e alle richieste di chiarimenti dei professionisti, dei tecnici, dei Comuni e dei cittadini.

Le nuove procedure sono state adottate a partire dal mese di luglio scorso ed hanno fino ad oggi dispiegato effetti positivi ma non ancora pienamente soddisfacenti sia a causa della sospensione dei termini a seguito della frana, che per il limitato numero di progetti presentati e le difficoltà solo in parte superate nell'esame dei condoni. Tuttavia, le procedure attivate hanno dato un esito largamente positivo sia in termini di percentuali di progetti approvati rispetto a quelli presentati, che di tempi di approvazione che si sono drasticamente ridotti.

Si riportano di seguito le tabelle relative ai procedimenti avviati ai sensi delle Ordinanze 2-4-7, con l'indicazione dei tempi medi che si sono resi necessari per la concessione dei contributi

Comune	Domande presentate	Domande trasitate alla nuova procedura ex Ord. 17/2022	Domande in istruttoria presso il comune o altri enti	Decreti di concessione contributo	Importo complessivo concesso	Importo complessivo erogato	Tempi medi dei procedimenti (Durata media in gg del procedimento dalla presentazione della domanda al decreto di concessione contributo)
DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI LIEVI (Ex Ord. N.2/2018 e n.4/2019)							
Casamicciola Terme	41	2	4	35	3.169.646,35 €	2.327.661,74 €	329,48
Lacco Ameno	8	1	1	6	798.547,67 €	285.437,89 €	233,25
Forio							
TOTALE DANNI LIEVI	49	3	5	41	3.968.194,02 €	2.613.099,63 €	281,37
DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI GRAVI (Ex Ord. N.7/2019)							
Casamicciola Terme	13	10	6	3	1.682.182,47 €	1.162.572,57 €	241
Lacco Ameno							
Forio	1	1					
TOTALE DANNI GRAVI	14	11	6	3	1.682.182,47 €	1.162.572,57 €	241
TOTALI DANNI LIEVI + DANNI GRAVI	63	14	11	44	5.650.376,49 €	3.775.672,20 €	261,18

TABELLA 16. SINTESI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER RICOSTRUZIONE PRIVATA – ORD. 2 – 4 - 7

Si riporta altresì la tabella relativa alle procedure avviate ai sensi dell'Ordinanza 17/22 con l'indicazione dei tempi medi per la concessione dei contributi.

Comune	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA RICOSTRUZIONE PRIVATA							TEMPI MEDI DEI PROCEDIMENTI		
		All'esame della CdS Decisoria	In attesa di integrazione istruttoria	Ritirate dal richiedente	Domande approvate in CdS decisoria	Importi complessivi approvati dalla CdS decisoria	Decreti di concessione del contributo	Importi complessivi decretati	Importi complessivi erogati	Durata media (in gg) del procedimento (Dalla presentazione della domanda alla decisione della CdS decisoria) *	Durata media (in gg) del procedimento (Dalla presentazione della domanda a emanazione decreto concessione contributo) *
Casamicciola Terme	30	30	6		22	13.878.400,77 €	15	10.242.369,58 €		36,84	94,08
Lacco Ameno	11	10		1	7	2.146.662,98 €	7	2.146.662,98 €		25	41,42
Forio	1	1			1	507.437,12 €	1	507.437,12 €		50	58
TOTALE	42	41	6	1	30	16.532.500,87 €	23	12.896.469,68 €	1.820.444,50 €	37,28	64,5

* Il calcolo dei giorni lavorativi è stato decurtato dei giorni di sospensione (45) dovuti all'evento franoso del 26/11/2022

TABELLA 17. DOMANDE PER RICOSTRUZIONE PRIVATA – ORD.17

Dal confronto tra le tabelle relative alle due procedure (quella in vigore prima dell'ordinanza 17/2022 e quella vigente), si può ricavare che i tempi medi di esame delle domande di contributo, dei progetti e dell'emanazione dei decreti di concessione, si sono ridotti da 262 a 65 giorni.

4.3 Stato di attuazione delle domande di contributo

Come indicato ai paragrafi 4.1 e 4.2, le richieste di contributo sono state presentate in una prima fase e ai sensi delle ordinanze 2/2018, 4/2019 e 7/2019, e, a far data dal luglio 2022, ai sensi delle previsioni contenute nell'ordinanza 17/2022.

La situazione delle domande e della concessione dei contributi nel febbraio 2022 (data di passaggio di consegne tra i due commissari, prima dell'emanazione delle norme di semplificazione sopra richiamate) era quella di cui alle tabelle che seguono.

Comune	FASE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO		FASE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO		N.ro totale istanze presentate	N.ro totale contributi concessi	N.ro totale edifici completamente riparati	Importo totale concesso	Importo totale erogato
	IN ISTRUTTORIA PRESSO IL COMUNE	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE	IN ISTRUTTORIA PRESSO IL COMUNE	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE					
Casamicciola Terme	16	6	5	-	41	17	8		
Lacco Ameno	2	-	1	2	7	5	1		
Forio	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	18	6	6	2	48	22	9	1.978.742,16 €	835.563,75 €

TABELLA 18. SITUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA PRE ORDINANZA N.17- DANNI LIEVI (ORD.2/2018 E ORD.4/2019)

Comune	RICHIESTA PREVENTIVA DI LIVELLO OPERATIVO		RICHIESTE DI VERIFICA REVISIONE STATO DI DANNO	FASE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO		FASE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO		TOTALE ISTANZE PRESENTATE	TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI	TOTALE ISTANZE CONCLUSE	Importo totale concesso	Importo totale erogato
	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE	Esitate		IN ISTRUTTORIA PRESSO IL COMUNE	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE	IN ISTRUTTORIA PRESSO IL COMUNE	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE					
Casamicciola Terme	3	39	5	11	-	-	2	13	3	-		
Lacco Ameno	1	3	3	-	-	-	-	-	-	-		
Forio	-	3	-	1	-	-	-	1	-	-		
Totale	4	45	8	12	0	0	2	14	3	-	1.682.182,47 €	141.926,13 €

TABELLA 19. SITUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA PRE ORDINANZA N.17- DANNI GRAVI (ORD.7/2019 E S.M.I.)

I decreti di concessione dei contributi emanati erano quindi in numero complessivo di 25, di cui 22 per danni lievi e 3 per danni gravi a fronte di 38 domande contributo presentate.

Attualmente, in applicazione delle vecchie procedure e tenendo conto delle ulteriori domande presentate e dei decreti emanati successivamente al febbraio 2022, a fronte di 44 richieste presentate per la riparazione dei danni lievi e per la riparazione dei danni gravi ai sensi delle ordinanze commissariali nn. 2/2018, 4/2019 e 7/2019, sono stati emanati 39 decreti di concessione di contributo per un importo complessivo di € 5.650.376,02 ed è stata erogata la somma di € 3.775.672,20, come da tabella che segue.

Comune	Domande ammesse a istruttoria	Domande in istruttoria presso il comune o altri enti	Decreti di concessione contributo	Importo complessivo concesso	Importo complessivo erogato	Tempi medi dei procedimenti (Durata media in gg del procedimento dalla presentazione della domanda al decreto di concessione contributo)
DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI LIEVI (Ex Ord. N.2/2018 e n.4/2019)						
Casamicciola Terme	37	4	33	3.169.646,35 €	2.327.661,74 €	329,48
Lacco Ameno	7	1	6	798.547,67 €	285.437,89 €	233,25
Forio						
TOTALE DANNI LIEVI	44	5	39	3.968.194,02 €	2.613.099,63 €	281,37
DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI GRAVI (Ex Ord. N.7/2019)						
Casamicciola Terme	3	0	3	1.682.182,47 €	1.162.572,57 €	241
Lacco Ameno						
Forio						
TOTALE DANNI GRAVI	3	0	3	1.682.182,47 €	1.162.572,57 €	241
TOTALI DANNI LIEVI + DANNI GRAVI	47	5	42	5.650.376,49 €	3.775.672,20 €	261,18

TABELLA 20. SINTESI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER RICOSTRUZIONE PRIVATA – ORD. N. 2 ,N. 4 , N. 7

Con l'emanazione dell'Ordinanza 17/2022 a fine maggio 2022, entrata effettivamente in vigore nel luglio 2022, contestualmente al prosieguo dell'esame delle domande presentate ai sensi delle ordinanze 2/2018, 4/2019 e 7/2019, l'attività di ricostruzione è proseguita con le procedure introdotte dalla nuova ordinanza con le seguenti risultanze:

		DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA RICOSTRUZIONE PRIVATA								TEMPI MEDI DEI PROCEDIMENTI	
Comune	DOMANDE PRESENTATE	All'esame della CdS Decisoria	In attesa di integrazione istruttoria	Ritirate dal richiedente	Domande approvate in CdS decisoria	Importi complessivi approvati dalla CdS decisoria	Decreti di concessione del contributo	Importi complessivi decretati	Importi complessivi erogati	Durata media (in gg) del procedimento <i>(Dalla presentazione della domanda alla decisione della CdS decisoria) *</i>	Durata media (in gg) del procedimento <i>(Dalla presentazione della domanda a emanazione decreto concessione contributo) *</i>
Casamicciola Terme	30	30	6		22	13.878.400,77 €	15	10.242.369,58 €		36,84	94,08
Lacco Ameno	11	10		1	7	2.146.662,98 €	7	2.146.662,98 €		25	41,42
Forio	1	1			1	507.437,12 €	1	507.437,12 €		50	58
TOTALE	42	41	6	1	30	16.532.500,87 €	23	12.896.469,68 €	1.820.444,50 €	37,28	64,5

* Il calcolo dei giorni lavorativi è stato decurtato dei giorni di sospensione (45) dovuti all'evento franoso del 26/11/2022

TABELLA 21. DOMANDE PER RICOSTRUZIONE PRIVATA ORD.17

Nel dettaglio, si specifica che, a partire dalla prima Conferenza Speciale dei Servizi Decisoria, convocata il 19 luglio 2022, sulla base delle nuove procedure introdotte dall'ordinanza n. 17/2022, si sono svolte 17 Conferenze nelle quali sono state esaminate n. 41 richieste di contributo con i seguenti esiti:

- n. 30 approvate delle quali 23 con decreto già emanato e 7 in via di emanazione;
- n. 2 sospese dalla Regione Campania o a seguito dell'evento del 26/11/2023 o su richiesta del beneficiario;
- n. 6 in istruttoria presso gli enti (Regione, Soprintendenza, Comuni, Città metropolitana, Genio Civile, Autorità di Bacino) o in attesa di integrazioni da parte dei tecnici;
- n. 3 in istruttoria presso la Conferenza Speciale dei Servizi.

La percentuale di approvazioni sul totale delle istanze pervenute è dell'80 % circa.

Per quanto attiene alla concessione dei contributi, sono stati concessi complessivamente € 16.532.500,87 ed erogati € 1.820.444,50.

Al momento il numero delle pratiche di contributo rigettate è pari a zero e si può prevedere che la quasi totalità delle istanze di contributo attualmente in istruttoria si chiuderà con esito positivo.

Nell'ambito della concessione di contributi per oltre 16 milioni di euro, l'importo medio delle singole pratiche è passato da 100.000,00 € per i danni lievi e 500.000,00 € per i danni gravi, relativi alle vecchie procedure, a circa 800.000,00 € in media, per le pratiche presentate ai sensi dell'ordinanza n. 17/2022, a significare che si sta gradualmente passando ad una ricostruzione sempre più rivolta a

edifici ed aggregati con un crescente numero di unità immobiliari, e ciò comporterà che un numero maggiore di cittadini potranno rientrare nelle proprie abitazioni.

Di seguito si riportano due tabelle riepilogative di **tutte** le domande presentate e i decreti emanati, sia con le vecchie che con la nuova procedura che rappresentano pertanto i numeri della ricostruzione, in aggiunta al recupero degli edifici da parte dei cittadini, senza contributo pubblico, per un numero di edifici pari a 309. Come può evincersi dal complesso dei dati sin qui forniti, i decreti di concessione del contributo ammontano ad un totale di 65, con 7 progetti già approvati, per i quali è in corso di emanazione il relativo decreto, per un importo complessivo di progetti approvati pari a euro 22.182.877.

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	Domande complessivamente presentate	Di cui: Domande, in precedenza presentate, e transitate alla nuova procedura ex Ord. 17/2022	Domande ritirate dal richiedente	Domande idonee all'istruttoria
CONTRIBUTI DANNI LIEVI (Ord. 2 e 4)	49	5	0	44
CONTRIBUTI DANNI GRAVI (Ord. 7)	14	11	0	3
CONTRIBUTI Ord. 17	42	-	1	41
TOTALE	105	16	1	88

TABELLA 22. SINTESI COMPLESSIVA DOMANDE DI CONTRIBUTO PER RICOSTRUZIONE PRIVATA AD AGOSTO 2023

Domande idonee all'istruttoria	Domande in istruttoria presso il comune o altri enti	Domande sospese dalla Regione Campania o a seguito dell'evento del 26/11/2023 o su richiesta del beneficiario	Domande in istruttoria presso la Conferenza Speciale dei Servizi	Domande approvate in CdS decisoria in attesa di emanazione del decreto	Decreti di concessione contributo	IMPORTI CONCESSI	IMPORTI DECRETATI	IMPORTI EROGATI	CANTIERI APERTI	CANTIERI CHIUSI
44	5				39	3.968.194,02 €	3.968.194,02 €	2.613.099,63 €	18	21
3	0				3	1.682.182,47 €	1.682.182,47 €	1.162.572,57 €	2	1
41	6	2	3	7	23	16.532.500,87 €	12.896.469,68 €	1.820.444,50 €	22	1
88	11	2	3	7	65	22.182.877,36 €	18.546.846,17 €	5.596.116,70 €	42	23

TABELLA 23. SINTESI COMPLESSIVA DOMANDE DI CONTRIBUTO PER RICOSTRUZIONE PRIVATA AD AGOSTO 2023 CON IMPORTI

Ad oggi, pertanto, nonostante la sospensione delle attività dovuta alla frana, il numero complessivo di contributi concessi (n. 65), ha subito un incremento in circa un anno del +168% rispetto al totale dei cinque anni precedenti, mentre l'importo complessivo concesso ad oggi (€ 22.182.877,36) ha registrato un incremento del +505% nello stesso periodo.

Si segnala, inoltre, una accelerazione nelle tempistiche medie di istruttoria delle domande di contributo, che passa da 262 giorni (dalla presentazione della domanda al decreto di concessione contributo) a 65 giorni con la nuova procedura, con una riduzione dei tempi del 75%. In altre parole con la procedura prevista nell'ordinanza 17/2022, i tempi di definizione della domanda di contributo rappresentano un quarto di quelli registrati con la vecchia ordinanza.

I dati illustrati dimostrano, pertanto, due aspetti oggettivi dai quali trarre argomenti per il prossimo futuro le nuove procedure e l'organizzazione del lavoro hanno prodotto una indiscutibile accelerazione; tuttavia la ricostruzione post sisma si trova ancora in uno stadio iniziale e per registrare una più decisa accelerazione, di cui vi è urgente bisogno, occorre accrescere il numero dei progetti da presentare. Ma ciò costituisce un compito dei progettisti incaricati dai privati cittadini, per i quali la struttura commissariale si è impegnata e ancor più farà nei prossimi mesi, anche in virtù del rafforzamento degli organici, a dare il massimo supporto possibile. Ciò anche in considerazione del quasi contemporaneo avvio delle nuove procedure per il recupero degli edifici danneggiata dalla frana (Ord. 22/2023) e per le delocalizzazioni posti sisma e post frana (Ord. 24/2023).

Al fine di rendere più agevoli le attività dei professionisti, dopo l'evento catastrofico del 26 novembre 2022, tenendo conto delle zonizzazioni elaborate, nel periodo transitorio fino all'approvazione del Piano di ricostruzione da parte della Regione Campania, il 30 marzo 2023 sono state pubblicate sul sito istituzionale della struttura commissariale planimetrie contenenti una mappatura degli edifici, per consentire ai tecnici di progettare gli interventi con una ragionevole previsione del grado di accoglibilità delle domande. La planimetria reca l'indicazione degli edifici danneggiati dal sisma 2017, siti nei tre comuni colpiti, con la sovrapposizione delle informazioni e dei dati disponibili allo stato, ed in particolare quelli relativi alla proposta di Piano di ricostruzione della Regione Campania, le Mappe di pericolosità PAI previgenti (si tratterà ora di aggiornarle sulla base del Piano stralcio di recente pubblicato con le relative norme di salvaguardia) e le zonizzazioni post frana allegate alle ordinanze del Commissario delegato n. 4/2022 e n. 10/2023.

La mappatura degli aggregati ed edifici rappresenta la classificazione degli stessi secondo tre diverse colorazioni:

- Verde: edifici per i quali è possibile presentare l'istanza per la definizione della domanda di condono e l'istanza di concessione del contributo, secondo le procedure definite dall'ordinanza commissariale n. 17/2022;

- Rosso: edifici per i quali, in attesa dell'approvazione del Piano di ricostruzione, in fase di predisposizione da parte della Regione Campania, è necessario valutare caso per caso la procedibilità sia della domanda per la definizione del condono che dell'istanza di contributo;
- Arancione: edifici per i quali è possibile presentare l'istanza per la definizione della domanda di condono, secondo le procedure definite dall'ordinanza commissariale n. 17/2022, mentre è da valutare caso per caso la procedibilità dell'istanza di contributo.

L'elaborato costituisce un documento meramente ricognitivo della condizione degli edifici e fa salva ogni diversa scelta e determinazione che sarà operata con il Piano di ricostruzione in via di predisposizione da parte della Regione Campania, secondo quanto disposto dall'art. 24-bis del decreto-legge n. 109/2018, integrato con il Piano degli interventi urgenti ex art. 5-ter del decreto-legge n. 186/2022.

Tale classificazione ha contribuito a fornire uno strumento aggiuntivo per la progettazione degli interventi, facendo salva la facoltà per i cittadini di richiedere in ogni momento la revisione dei "colori". Ad oggi sono pervenute n. 12 richieste di prefattibilità dell'intervento di ricostruzione per eventuale accesso alla domanda di contributo per singoli edifici di colore rosso o arancione. Per n. 9 di essi in sede di Conferenza Speciale dei Servizi è stato espresso parere favorevole mentre gli altri n. 3 sono in fase istruttoria. La situazione descritta è, però, destinata a cambiare sensibilmente a seguito dell'adozione del Piano Stralcio del PAI da parte dell'Autorità di Bacino, di cui si dà conto nel successivo paragrafo 7.3, trasmesso lo scorso 8 agosto alla struttura commissariale, al Sindaco di Casamicciola e alla Regione Campania. La nuova zonizzazione e le relative misure di salvaguardia, seppur sottoposte a consultazione pubblica con possibilità di presentare osservazioni, rischiano di determinare un nuovo rallentamento, in particolare per le aree più danneggiate sia dal sisma che dalla frana. Per scongiurare tale rischio, che potrebbe comportare un venir meno della fiducia dei cittadini dopo anni di attesa, è necessario favorire una forte partecipazione, nelle prossime settimane, nella definizione delle osservazioni e quindi del testo definitivo del nuovo Piano di Assetto idrogeologico. Occorre altresì che venga approvato al più presto in Piano della Ricostruzione da parte della Regione Campania. Nelle more, occorrerà concentrarsi sulla progettazione della ricostruzione degli edifici segnati con il colore verde (in via di ridefinizione) e sulle delocalizzazioni, di recente disciplinate, oltre che nella definizione delle pratiche di condono. Insomma, nel mentre l'Autorità di Bacino e la Regione completeranno le attività che la legge a loro devolve, occorrerà utilizzare tutti gli spazi di accelerazione della ricostruzione post sisma e post frana.

4.4 Ordinanza sulle delocalizzazioni e prime iniziative di attuazione (L'Accordo con il Pio Monte della Misericordia)

Tra gli interventi di ricostruzione privata per i quali il Commissario disciplina l'erogazione dei contributi, gli articoli 20, comma 2, lettera a) e 22, comma 1, lettera a) del decreto-legge n. 109 del 2018, prevedono anche le delocalizzazioni.

In attuazione di tali disposizioni, e di quanto previsto dall'articolo 5-ter del decreto legge 2 dicembre 2022, n. 186, il 21 luglio 2023 è stata emanata l'ordinanza n. 24, entrata in vigore il 3 agosto 2023 in seguito alla registrazione della Corte dei conti, che stabilisce i criteri, le modalità e le procedure finalizzate a consentire la delocalizzazione degli edifici abitativi e strumentali alle attività produttive distrutti o danneggiati e, comunque, non più agibili in conseguenza degli eventi sismici di agosto 2017, nonché, limitatamente agli edifici con danni di rilevante entità come attestati dalla scheda AeDEI con esito E o EF, degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sull'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022.

L'ordinanza prevede due tipologie di delocalizzazione: obbligatoria o volontaria.

Le delocalizzazioni obbligatorie potranno essere previste dal Piano di Ricostruzione che sarà adottato dalla Regione Campania, in esito alle valutazioni riguardanti la sicurezza sismica e idrogeologica, effettuate sulla base dei contenuti del Piano Stralcio, previsto dall'art. 5-quater del decreto-legge n. 186/2022, da poco adottato dall'Autorità di Bacino, oppure potranno essere disposte con provvedimenti della pubblica amministrazione in attuazione di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia, di sicurezza del territorio, di igiene e sanità pubblica.

Le delocalizzazioni volontarie possono essere effettuate fin da subito e sono frutto di una libera scelta dei cittadini.

Si tratta di disposizioni innovative, mai introdotte sinora nelle ricostruzioni post-catastrofe, e che sono state oggetto di un'ampia consultazione con i Sindaci, la Regione, i Comitati e le associazioni dei cittadini e dei tecnici, recependo molte delle proposte pervenute.

L'ordinanza contribuisce a definire un quadro di certezze e di diritti per i cittadini, promuovendo il massimo della sicurezza e favorendo i processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione ambientale, di sostenibilità e di riduzione del consumo del suolo, anche attraverso il decongestionamento delle aree maggiormente edificate.

Relativamente alle modalità per le delocalizzazioni, sia obbligatorie che volontarie, sono previste quattro possibilità:

1. acquisto di un'altra unità immobiliare, già agibile e legittima o da legittimare, con definizione della procedura di condono in Conferenza Speciale dei Servizi. Ai fini della concessione e del calcolo del contributo pubblico, può essere acquistato anche un edificio con una superficie utile complessiva inferiore a quella preesistente o con diversa destinazione d'uso;
2. acquisto di un edificio dismesso, inutilizzato, o di area edificabile per ricostruire un nuovo immobile, o ristrutturare quello esistente, a condizione che siano rilasciati i previsti pareri da parte dei Sindaci, della Soprintendenza ai beni paesaggistici e ambientali, e delle altre autorità competenti;
3. ricostruzione in un'area di proprietà, anche non contigua alla struttura danneggiata, acquisendo le autorizzazioni degli enti competenti in Conferenza Speciale dei servizi;
4. delocalizzazione parziale: le delocalizzazioni possono attuarsi anche per una parte delle unità immobiliari ricomprese in edifici condominiali, aggregati o compendi immobiliari appartenenti ad un unico proprietario, con possibilità di acquisire, recuperare o ricostruire uno o più edifici da parte dei proprietari delle singole unità immobiliari. In tale caso, si potrà operare singolarmente o collettivamente formando un consorzio, una cooperativa o altre forme associative.

Il contributo per le delocalizzazioni è calcolato sul costo parametrico relativo al livello operativo L4 moltiplicato per la superficie utile dell'edificio da delocalizzare e per la superficie ammissibile relativa alle pertinenze; per le delocalizzazioni obbligatorie, o per quelle comunque relative ad edifici con livello operativo L4 o ricadenti in area ad elevato rischio (R3 o R4), è prevista una maggiorazione del 30%, finalizzata a far fronte ai maggiori costi di acquisizione e ad oneri fiscali e accessori.

L'ordinanza inoltre disciplina gli interventi di demolizione e rimozione selettiva delle macerie, di edifici pubblici e privati crollati o con rischio di imminente collasso, che impediscono od ostacolano la ricostruzione o costituiscono pericolo per la pubblica incolumità, prevedendo la loro messa in sicurezza o demolizione con un contributo fino a 130 euro al metro quadro. In caso di inerzia è previsto che il Commissario straordinario o il Comune provvedano ad intimare al proprietario di eseguire gli interventi, fissando un termine per la loro esecuzione, e in caso di ulteriore inadempimento è previsto l'intervento diretto per effettuare le demolizioni, a tutela dell'incolumità, della sicurezza urbana, della salute pubblica nonché della speditezza dei lavori di ricostruzione.

Al fine di accelerare la definizione delle istanze di condono, l'ordinanza prevede che i comuni, entro il termine di 30 giorni dalla entrata in vigore della stessa, provvedano a trasmettere alla Struttura commissariale le istanze già istruite e pronte per essere definite con provvedimento conclusivo,

nonché quelle per le quali risulta già acquisito il parere delle commissioni locali del paesaggio di cui alla legge regionale della Campania n. 10 del 23 febbraio 1982 indicando, altresì, che il Commissario provvede all'iscrizione delle pratiche relative alle domande di condono acquisendo le istruttorie ed i pareri rimessi dal Comune senza ulteriori formalità.

La gestione delle macerie è orientata ai criteri dell'economia circolare volti prioritariamente alla massimizzazione del riuso, quindi al riciclo in situ ed infine al recupero presso impianti autorizzati. Per favorire e agevolare i processi di rigenerazione urbana e di riuso del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto dei principi di ricostruzione a "incremento zero", l'ordinanza prevede che il Commissario Straordinario possa acquisire al patrimonio pubblico edifici o aree esistenti o dismesse per realizzare programmi di insediamento a favore dei cittadini con immobili danneggiati da delocalizzare. A tal fine, nel mese di marzo 2023 è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per acquisire fin da subito, nelle more dell'approvazione del Piano di ricostruzione da parte della Regione Campania, manifestazioni di interesse, da parte di soggetti pubblici o privati, ad alienare compendi immobiliari da destinare alla delocalizzazione di edifici danneggiati dal sisma. I termini per l'invio delle manifestazioni di interesse riaperti con l'ordinanza 24/2023, scadranno il 30 settembre 2023.

Sono pervenute finora n. 2 manifestazioni di interesse per una delle quali, il Complesso del Pio Monte della Misericordia di Casamicciola Terme. Il 24 luglio 2023 è stato sottoscritto l'accordo preliminare per la sua cessione alla proprietà pubblica. Con l'intesa vengono definiti gli impegni assunti da ciascuna delle parti stipulanti (Commissario, Soprintendente del Pio Monte, Sindaco di Casamicciola, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli) per avviare al più presto il recupero dello storico complesso immobiliare e la rigenerazione urbana dell'intera area ubicata al centro di Casamicciola.

L'operazione, di grande complessità e rilevanza economica, consentirà di recuperare e conferire destinazione pubblica agli edifici fronte mare e alle aree verdi circostanti, sulla base delle decisioni che assumerà l'amministrazione comunale di Casamicciola, e di poter usufruire delle altre aree edificate per le delocalizzazioni del maggior numero possibile di famiglie colpite dal sisma e dalla frana che non potranno ricostruire nelle aree a rischio idrogeologico.

Sono in corso le operazioni di stima del valore del bene da cedere da parte della Agenzia dell'Entrate, mentre lo studio di fattibilità è stato affidato al Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli e al Dipartimento di fragilità territoriale del Politecnico di Milano che, insieme al Comune, alla Struttura commissariale e alla Soprintendenza definiranno gli indirizzi e i contenuti del futuro progetto.

4.5 I dati sui condoni e l'Accordo con Soprintendenza

La questione delle pratiche di condono ancora pendenti è uno dei principali nodi da risolvere per garantire il definitivo decollo della ricostruzione privata.

Si può stimare che il 50 % degli edifici danneggiati dal sisma sia interessato dal problema dei condoni, il che quindi condiziona fortemente il buon esito dell'iter di approvazione delle domande di contributo. Prima di poter procedere alla concessione del contributo, come previsto dall'ordinanza n. 17 sopra citata, è necessario esaminare in Conferenza dei servizi preliminarmente la pratica di condono ed ottenere il rilascio del titolo in sanatoria. L'iter prevede un tempo massimo di approvazione delle istanze di condono di 60 gg, al netto del tempo necessario al tecnico incaricato per fornire risposte alle integrazioni da parte della Soprintendenza. Ad oggi lo stato delle richieste di condono pervenute ai sensi della nuova procedura è molto basso e si attesta tra il 10% e il 20% di quelle attese complessivamente; pertanto, nonostante le pratiche già portate in Conferenza dei servizi abbiano avuto un esito positivo nel 90% dei casi, si rileva ancora un numero esiguo di istanze presentate. Al riguardo è da segnalare la recente disposizione contenuta nell'ordinanza commissariale n. 24, in base alla quale i comuni sono obbligati a trasmettere entro 30 giorni alla struttura commissariale tutte le pratiche di condono già istruite e munite del parere della commissione locale del paesaggio, affinché possano essere esaminate dalla Conferenza dei servizi, senza ulteriori formalità. Tale misura dovrebbe consentire un'accelerazione nella definizione dei condoni, quale presupposto essenziale per la presentazione delle domande di contributo.

Per dare ulteriore impulso all'esame delle domande di condono e alle domande di contributo per la ricostruzione, il 23 giugno 2023 è stato siglato un accordo istituzionale tra il Commissario Straordinario e il Soprintendente per l'Archeologia, Belle Arti e il Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli.

Gli obiettivi principali dell'accordo consistono nell'intensificare la collaborazione per favorire una maggiore sinergia nella gestione delle pratiche di condono e di richiesta dei contributi per la ricostruzione privata post-sisma, e nel definire procedure amministrative efficaci e spedite per una ricostruzione nel segno della sostenibilità e del rispetto del patrimonio storico-artistico e del paesaggio.

L'intesa ha consentito di avviare lo snellimento e velocizzazione della gestione delle pratiche di condono e delle richieste di contributi, favorendo la massima circolazione e la pronta trasmissione dei documenti e di tutte le informazioni. Fra i punti qualificanti dell'intesa il rafforzamento del principio dell'unitarietà del procedimento: la definizione della domanda di condono avverrà

all'interno dell'apposita Conferenza dei servizi e, in caso di esito favorevole, si procederà all'esame del progetto degli interventi di riparazione e ricostruzione e alla successiva approvazione e concessione del contributo. Le pratiche potranno essere valutate anche sotto la forma aggregata di Unità Minime Intervento (Umi), vale a dire ad un insieme di edifici a loro volta eventualmente costituiti da più unità immobiliari.

L'accordo prevede la finalizzazione dell'esame della domanda di condono degli interventi abusivi, laddove essi risultino ammissibili, al recupero di valori paesaggistici compromessi o degradati con possibilità di dettare prescrizioni migliorative condizionanti l'approvazione di un progetto complessivo di riqualificazione urbanistica e paesaggistico-ambientale ai fini della concessione del contributo; il parere reso dalla Soprintendenza contiene l'esplicita prescrizione degli interventi ritenuti necessari per il miglior inserimento delle opere abusive nell'ambiente circostante, al fine della riqualificazione architettonica degli immobili, valutata con riguardo ai caratteri della zona territoriale protetta in cui ricade. L'intesa fa riferimento alle "Linee guida per la ricostruzione" approvate nella Conferenza speciale dei servizi del 19 giugno 2023, un importante strumento per la progettazione degli interventi di ricostruzione degli edifici danneggiati, messo a punto a termine di un percorso condiviso tra la Struttura Commissariale, la Soprintendenza, la Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, i Comuni e tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza Speciale dei Servizi e con il confronto con le associazioni dei tecnici dell'isola di Ischia.

L'accordo prevede inoltre l'instaurazione di un rapporto costruttivo tra soggetti pubblici e i privati, adottando i meccanismi del "soccorso istruttorio" e del "diniego propositivo". Sulla base di questi principi già nelle sedute delle Conferenze Speciali dei Servizi del mese di luglio si sono avuti esiti positivi, anche rispetto alla definizione di casi molto complessi, che potranno determinare il superamento delle posizioni contrarie manifestate dagli enti competenti nelle precedenti riunioni. Sono stati inoltre avviati tavoli di lavoro per la trattazione congiunta delle pratiche, in particolare tra la Struttura commissariale e la Soprintendenza, alla quale il Commissario in base a quanto stabilito dall'Accordo potrà fornire anche un supporto tecnico-amministrativo mediante l'impiego di personale aggiuntivo con profilo di architetto da adibire alle attività istruttorie delle procedure di condono. Sono previste, infine, riunioni periodiche fra tutti i soggetti per esaminare problematiche di comune interesse, di carattere generale o relative a specifiche questioni, per il migliore svolgimento in collaborazione delle attività e delle funzioni di rispettiva competenza. Il quadro così istituito consentirà una maggiore sinergia e collaborazione interistituzionale, con l'obiettivo di spingere cittadini e professionisti a presentare i progetti alla Conferenza dei Servizi, avendo la

certezza che saranno esaminati e valutati in tempi brevi, e consentirà pertanto di instaurare un clima di fiducia e imprimere quell'accelerazione alla ricostruzione che viene da molto tempo richiesta dai cittadini.

Si riporta tabella di sintesi relativa alle istanze di condono per gli immobili inagibili con scheda AeDES sin qui presentate ai sensi dell'Ordinanza 17/2022.

RICHIESTE DI ESAME CONDONO AL 4 AGOSTO 2023						
	Numero				Ritirate	Approvate
	Istanze pervenute	In istruttoria presso enti/tecnici	In istruttoria presso Conferenza Servizi	Rigettate		
SANATORIE EDILIZIE (PROCEDURA ORD. 17/2022)	48	4	4	4	2	34

TABELLA 24. RICHIESTE ESAME DI CONDONO AL 4 AGOSTO 2023

La percentuale di approvazioni sul totale delle istanze di condono pervenute è del 70 % circa.

Si riporta altresì la tabella relativa alle pratiche di condono pendenti presso i Comuni, compilata sulla base dei dati forniti da questi ultimi.

TABELLA PRATICHE DI CONDONO	
	TOTALE
TOTALE SCHEDE AEDES con esito di INAGIBILITA'	839
EDIFICI già in possesso di DOMANDA DI CONDONO <i>(si intendono le domande di Condono finora comunicate dalle amministrazioni comunali, sul totale degli edifici con esito di INAGIBILITA')</i>	376
EDIFICI per i quali è stata richiesta l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA <i>(si intende il complesso di domande inviate dal Comune alla Soprintendenza, rispetto alle pratiche di condono comunicate)</i>	126
EDIFICI per i quali è stato rilasciato dal Comune il PdC in Sanatoria <i>(si intende rispetto al complesso di domande di Condono comunicate ad oggi dalle amministrazioni comunali)</i>	74
<i>Nota: si intendono le domande di Condono finora comunicate dalle amministrazioni comunali, sul totale degli edifici con esito di INAGIBILITA'. Il dato, pertanto, è suscettibile di modifica e non si esclude la presenza di domanda di condono per le restanti pratiche.</i>	

TABELLA 25. TABELLA PRATICHE DI CONDONO

4.6 Linee guida per la progettazione degli interventi strutturali nella ricostruzione degli edifici danneggiati

La Conferenza speciale dei servizi del 18 giugno 2023 ha approvato le "Linee guida per la progettazione degli interventi strutturali nella ricostruzione post sisma a Ischia". Si tratta di un'importante guida tecnica per la progettazione degli interventi di ricostruzione degli edifici danneggiati dal terremoto del 21 agosto 2017.

Il documento è il risultato di un percorso condiviso tra la Struttura Commissariale, la Soprintendenza per l'area Metropolitana di Napoli, la Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, gli enti partecipanti alla Conferenza Speciale dei Servizi e le associazioni dei tecnici dell'isola di Ischia.

Adottato con l'intento principale di uniformare i criteri di progettazione degli interventi strutturali, il documento contiene un focus specifico su quegli immobili che sono stati realizzati prima del 1945, con materiali e tecniche tradizionali. In particolare, per quanto riguarda le case baraccate, è possibile sottoporre il progetto preliminare di intervento alla Conferenza Speciale dei Servizi istituita dall'ordinanza n. 17/2022, in modo da acquisire preventivamente gli indirizzi più appropriati per la redazione del progetto esecutivo.

Con l'ausilio di immagini, grafici e foto, le Linee guida illustrano le auspicabili strategie d'intervento, in relazione alla tipologia strutturale dell'edificio e alle tecniche sostenibili e compatibili con i materiali originali degli stessi fabbricati.

Si tratta di un documento che costituisce un primo strumento di soft law che, seppur non vincolante per professionisti e cittadini, contribuisce a migliorare la qualità della ricostruzione e a favorire un'accelerazione delle procedure, restringendo l'area di discrezionalità tecnica nell'esame dei progetti e fornendo uno strumento per incrementare la stessa possibilità di accoglimento delle domande di contributo.

Le Linee guida, insieme al Protocollo di collaborazione con la Soprintendenza (si veda sopra al punto 4.3), rappresentano due nuovi strumenti per consolidare l'avvio del complesso percorso ricostruttivo e per superare le incertezze che hanno caratterizzato i rapporti tra i tecnici e le istituzioni.

4.7 Servizio Assistenza Sisma

Con l'ordinanza n. 17/2022 è stata disposta l'istituzione del Servizio Assistenza Sisma (SAS) a supporto dei cittadini, amministrazioni locali, professionisti e imprese, che ha preso avvio in seguito all'emanazione del decreto n. 1457 del 12/10/2022.

Gli esperti e consulenti in materie tecniche e giuridiche della Struttura Commissariale hanno provveduto a predisporre risposte ai quesiti e fornire assistenza e consulenza sui profili attuativi e applicativi delle ordinanze commissariali.

Sono stati svolti oltre cento incontri con cittadini e tecnici, nella sede di Ischia e negli uffici di Napoli, nel primo semestre del 2023. Tali incontri sono stati ulteriormente incrementati anche a seguito dell'emanazione dell'ordinanza sulle delocalizzazioni

L'Assistenza, inoltre, è svolta attraverso i seguenti ulteriori servizi:

- servizio di supporto telefonico con tre linee dedicate (081/2519808 -081/2519813 - 081/2519820), nei giorni stabiliti (lunedì-mercoledì- venerdì) per la ricezione delle richieste, dalle ore 9.30 alle 13.30;
- Consulenza online tramite l'indirizzo di posta elettronica dedicato per l'invio dei quesiti segreteria@commissariocostruzioneischia.it
- predisposizione e pubblicazione di risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) su temi di carattere generale, consultabili in una sezione apposita del sito e suddivise per tema e con un sistema di ricerca per parole chiave;
- pubblicazione della modulistica utile per le manifestazioni di volontà, per la presentazione dei progetti e delle istanze di condono per immobili danneggiati dal sisma, e di ulteriori moduli che si renderanno necessari per la redazione delle pratiche
- pareri interpretativi della normativa, che ove di interesse generale vengono pubblicati sul sito istituzionale della Struttura commissariale

Sul sito istituzionale sismaischia.it è stata creata una sezione specifica, relativa al SERVIZIO ASSISTENZA SISMA con tutte le informazioni di contatto, gli orari e i referenti del servizio, la modulistica, le Guide e documenti utili, le FAQ.

Per quanto concerne l'elaborazione e aggiornamento degli atti di carattere generale e di indirizzo finalizzati all'assistenza Sisma sono stati prodotti i seguenti atti:

- Modulistica conseguente alle modifiche introdotte dall'ordinanza n. 17/2022;
- Modulistica per la manifestazione di volontà a richiedere il contributo ai sensi dell'ordinanza 17/2022
- Modulistica per l'attuazione dell'ordinanza 18/2022 relativa agli indennizzi alle imprese
- Linee guida per la progettazione degli interventi strutturali, allegata all'ordinanza 22/2023

Sono state pubblicate sinora 15 FAQ, relative a condoni, Conferenza speciale dei servizi, Ordinanza n. 17/2022, Piano di ricostruzione e zonizzazione.

Sul sito, nella sezione ad essi dedicata, sono consultabili anche n. 6 pareri rimessi dai consulenti giuridici della struttura commissariale, e relativi a: condoni e limiti volumetrici; condoni rilasciati dai Comuni sulla base di pareri favorevoli ex art. 32 della legge n. 47 del 1985 acquisiti per silenzio-assenso della Soprintendenza; vincoli idrogeologici sopravvenuti e condono edilizio; stato legittimo dell'immobile – art. 9-bis, comma 1-bis, del Testo unico dell'edilizia – mezzi di prova; Soprintendenza – richiesta di chiarimenti in merito ai contenuti dell'art. 25 del decreto legge n. 109 del 2018, in

materia di condono edilizio ai sensi della legge n. 326 del 2003; parere relativo alle distanze dalle strade di proprietà della Città Metropolitana di Napoli.

5. RICOSTRUZIONE PRIVATA POST FRANA

5.1 Rilevamento del danno con le schede AeDei

A seguito dell'evento alluvionale occorso il 26 novembre 2022, che ha interessato una vasta area ricompresa tra il monte Epomeo e il piazzale dell'Ancora di Casamicciola Terme, oltre ad alcune aree puntuali degli altri cinque Comuni dell'isola d'Ischia, si è resa indispensabile la quantificazione delle provvidenze economiche necessarie al post evento calamitoso, la quale è stata avviata, a seguito dell'emanazione da parte del Commissario delegato dell'Ordinanza n. 7 del 24 febbraio 2023, attraverso il censimento del danno agli elementi antropici e ambientali in proiezione di un ripristino (e miglioramento ove necessario e possibile) delle condizioni ex ante sulla base di elementi quantitativi e di costi parametrici di intervento.

Per le opere di interesse e competenza pubblica, tale previsione è stata effettuata dagli enti territoriali interessati, sotto il coordinamento della struttura Commissariale.

Per l'edificato, invece, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 963 del 9 febbraio 2023, è stata necessaria una disamina di più accurato dettaglio della valutazione speditiva dell'impatto e del rilievo del danno, che gli eventi idrogeologici hanno determinato sui singoli edifici, dove per "edificio" si intende una unica unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti, per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc....

Per tale esigenza, in occasione dei costanti confronti fra la Struttura Commissariale, il Dipartimento della Protezione Civile, la Struttura Regionale di protezione civile ed alcuni rappresentanti dei Centri di competenza, è stato preso atto dell'esistenza di un documento tecnico di riferimento, denominato "scheda AeDEI 01/2016", riportante la proposta di una "Scheda di 1° livello per il rilevamento del danno per edifici ordinari in emergenza meteo-idro-geo", predisposta nell'ambito delle attività di un Gruppo di Lavoro inter-istituzionale costituito con Decreto del Capo Dipartimento dell'8 gennaio 2014, prorogato con Decreto del 31 gennaio 2015, con rappresentanti esperti del DPC, del CNR-IRPI e di alcuni Centri competenza (DST-UNIFI, ReLUIS, EUCENTRE), nonché della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Commissione Speciale Protezione Civile.

Per le finalità di cui sopra, si è ritenuto necessario adeguare tale documento tecnico alla specificità del particolare contesto di riferimento dell'evento ischitano del 26 novembre 2022, attraverso la definizione di una specifica procedura e schedatura denominata "scheda AeDEI Ischia 2023" da realizzare sugli edifici colpiti dall'evento, procedura quindi adottata con l'Ordinanza Commissariale n. 7 del 24 febbraio 2022.

Per dare avvio alla ricognizione del danno agli immobili il Commissario Delegato, con nota prot. n.525/CD/ISCHIA del 13/02/2023, ha chiesto al Dipartimento l'attivazione del supporto delle Regioni e delle Province Autonome per le attività di rilievo del danno post eventi del 26 novembre 2022, come peraltro previsto al comma 3 dell'OCDPC 963 del 9 febbraio 2023. Le Regioni e le Province Autonome, informate dal Dipartimento, hanno risposto positivamente alla suddetta richiesta acconsentendo all'invio ad Ischia di un contingente numeroso di propri tecnici regionali, già formati e abilitati per le schede "AeDES", per il supporto alle suddette attività.

La scheda "AeDEI Ischia 2023", attraverso un percorso guidato di rilievo dell'inquadramento territoriale, della tipologia strutturale e costruttiva, delle vulnerabilità, danno intrinseco ed estrinseco, conduce ad un esito finale di agibilità dell'edificio.

Preliminarmente all'avvio della campagna dei rilievi, la Struttura Commissariale con il contributo dei tecnici comunali, ha predisposto una apposita cartografia tematica da fornire ai rilevatori, utilizzando il sistema Erikus-ric, realizzato grazie alla collaborazione di Regione e Arpa Piemonte, che per l'occasione hanno prodotto un Web-GIS, utilizzato dai tecnici anche per il rilievo di campo.

Le attività, sono state precedute da una specifica formazione coordinata dal Dipartimento della protezione civile e assicurata dagli specialisti esperti del Dipartimento stesso, del Centro di competenza ReLUIIS, nonché della Struttura Commissariale e della Regione Campania, le attività sono state avviate a partire dal 27 febbraio 2023 e si sono concluse il 31 marzo, dopo circa 35 giorni di attività e circa 590 sopralluoghi svolti in totale, su tutto il territorio dei comuni colpiti dall'evento con modalità definita a "tappeto", ovvero senza istanza specifica da parte del cittadino.

Sono state impiegate squadre composte da tecnici (n. 130) "AeDES" del Nucleo Tecnico Nazionale, formati ai sensi del DPCM 8 luglio 2014, provenienti dalle Regioni e Province Autonome, nonché da esperti geologi attivati per il tramite della Struttura Tecnica Nazionale di protezione civile. La tabella e i grafici che seguono riportano una sintesi degli esiti della campagna AeDEI, distinti per area di cui alla zonizzazione del Soggetto Attuatore ex OCDPC 951/2022, oltre alle aree estese successivamente, su richiesta dei soggetti legittimati, anche agli edifici non rientranti in tali ambiti, ovvero ricadenti negli altri comuni dell'isola, come disposto dall'art. 2, comma 1, dell'ordinanza n. 7 del 24 febbraio 2023. In particolare, la ricognizione delle criticità sugli edifici segnalate ha interessato i comuni di Lacco Ameno, Forio e Serrara Fontana.

Esito AeDEI	N. per esito suddiviso per comuni dell'isola oggetto di rilievo			
	Casamicciola T.	Lacco Ameno	Forio d'Ischia	Serrara Fontana
A	195	-	2	3
A-F	113	4	1	-
B	36	-	2	-
B-F	23	1	-	1
C	4	-	-	-
C-F	5	-	-	1
D	-	-	-	-
D-F	-	-	-	-
E	13	-	-	-
E-F	41	-	-	-
F	17	-	-	-
N.E	133	-	-	-
Totale per comune	580	5	5	5
Totale Sopralluoghi	595			

Tabella 26: la distribuzione degli esiti per comune colpito dall'alluvione.

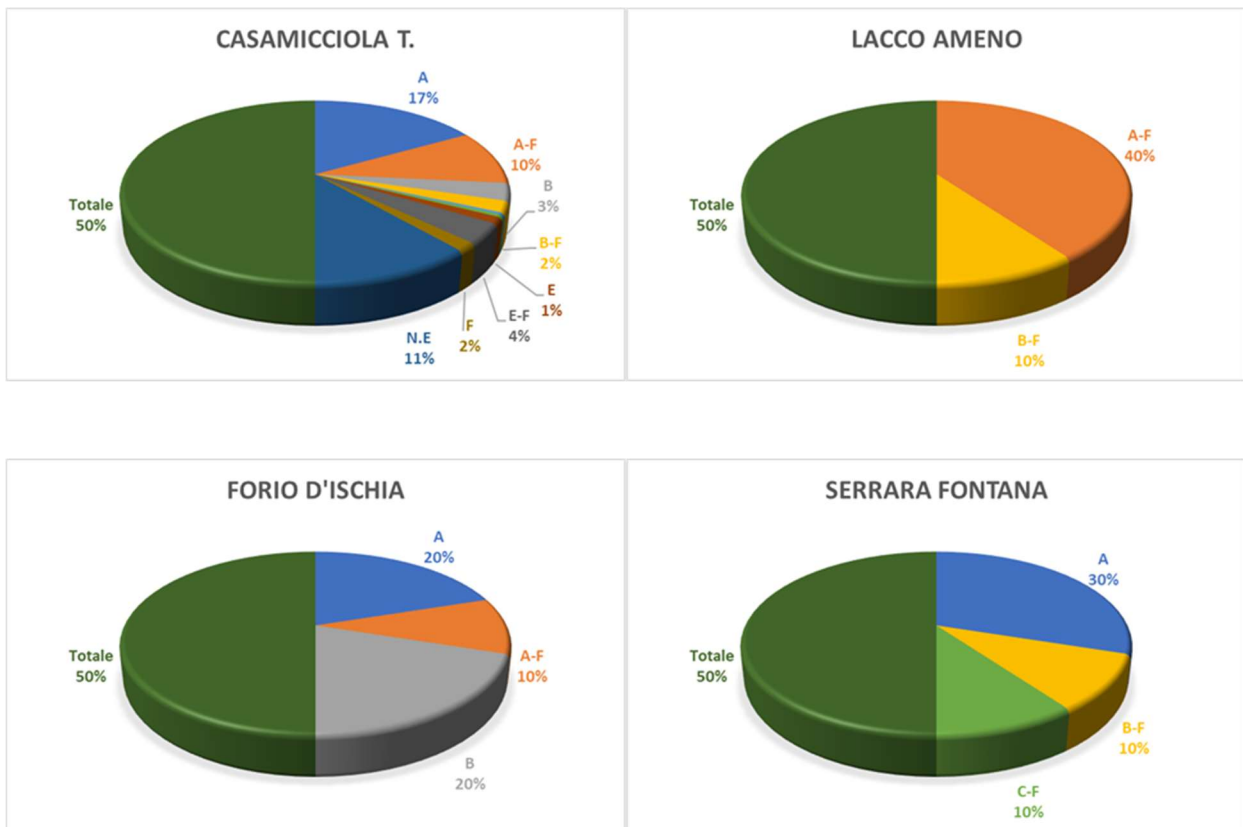


Figura 16: distribuzione degli esiti per comune colpito dall'alluvione

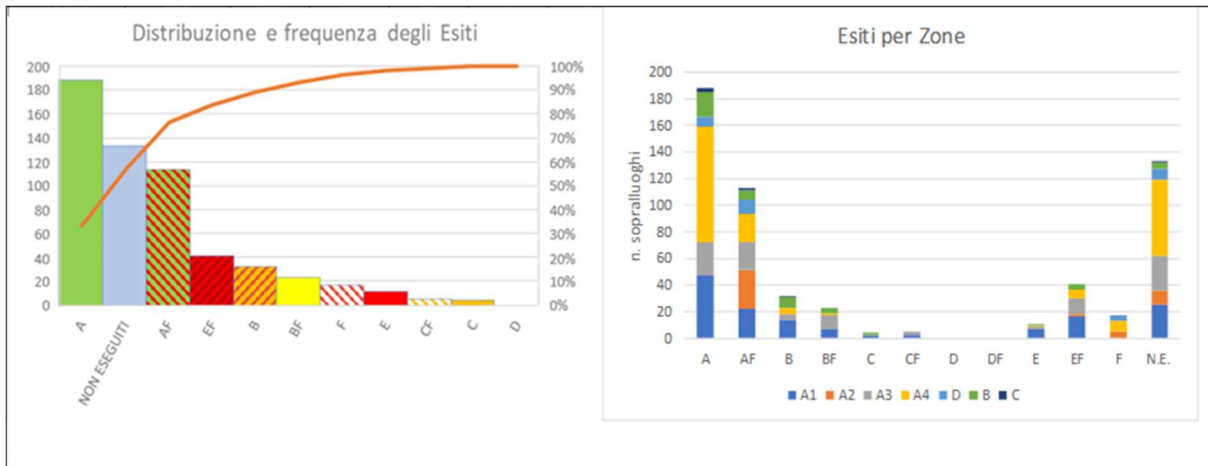


Figura 17: Distribuzione e frequenza degli esiti per aree della zonizzazione del S.A. ex OCDPC 951/2022

Come per la consolidata procedura Aedes utilizzata a seguito degli eventi sismici, le schede AeDEI rappresentano per l'autorità locale di protezione civile un utile strumento per disporre quanto di competenza per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, ovvero per l'avvio e il prosieguo degli interventi di ripristino dei danni e prima messa in sicurezza. Ai diversi gradi di danno rilevati è stato associato un giudizio finale, la cui descrizione viene di seguito riportata:

1. Esito A: gli edifici ricadenti in tale esito possono essere utilizzati, pur nel rispetto delle misure di protezione civile vigenti;
2. Esito AF: il Comune dovrà valutare l'attualità delle segnalazioni di "rischio esterno" (F) riportate nelle schede e quando queste si riferiscono a problematiche di interesse pubblico, attivarsi ove possibile per la risoluzione, anche coinvolgendo il Commissariato; qualora l'elemento di rischio esterno sia riconducibile ad elementi di competenza privata, la rimozione del pericolo sarà a carico dei proprietari; in assenza di quanto indicato l'edificio non potrà essere utilizzato;
3. Esito B: gli edifici o porzioni di essi possono essere utilizzati solo a condizione che siano stati realizzati i lavori di pronto intervento riportati nella scheda ovvero rimossi gli impedimenti segnalati; occorre l'attestazione di regolare esecuzione per la revoca della temporanea inagibilità;
4. Esito BF: valgono le disposizioni contenute sia nel punto 2, sia nel punto 3.;
5. Esito C: per gli edifici che ricadono in tale casistica, possono essere utilizzate solo le porzioni "utilizzabili" come indicate nella scheda e interdette le altre porzioni che richiedono interventi di non rapida attuazione.
6. Esito CF: valgono le disposizioni contenute sia nel punto 2, sia nel punto 5;
7. Esito E: l'edificio non può essere utilizzato in quanto necessità di rilevanti interventi di ripristino;
8. Esito EF: valgono le disposizioni contenute sia nel punto 2, sia nel punto 7.

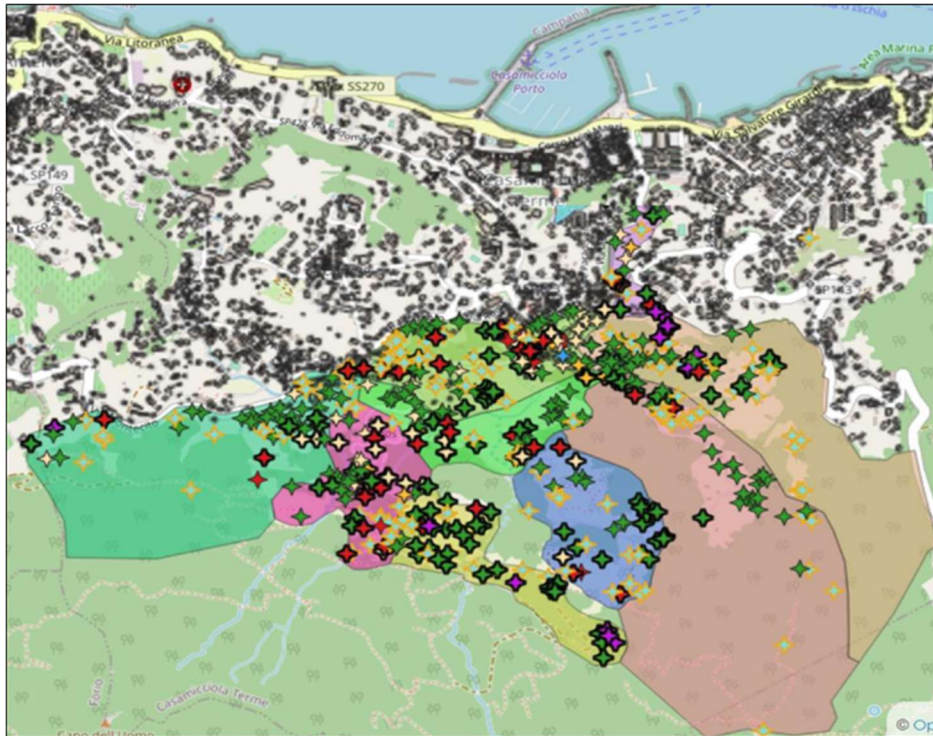


Figura 18: Mappatura degli esiti per sottozone del S.A. ex OCDPC 951/2022.

Giova precisare che il rilievo AeDEI non modifica assolutamente, in maniera automatica, la perimetrazione speditiva di protezione civile realizzata dal Soggetto Attuatore, ai sensi dell'OCDPC n. 951/2022, così come peraltro emendata in ultimo dall'ordinanza Commissariale n. 10/2023, ma può essere un utile strumento informativo per la revisione di dette perimetrazioni.

Le schede sono state trasmesse ai Comuni interessati su supporto informatico e, per facilità di consultazione e gestione, per il Comune di Casamicciola è stato predisposto un file in formato tabellare e uno in formato Html, contenenti l'elenco delle schede con un collegamento a una cartella nella quale sono state informatizzate le circa 595 schede, che potranno essere consultate dagli aventi diritto secondo le modalità stabilite dal Comune e nelle forme consentite dalla legge.

Ai cittadini è stata data la possibilità di visualizzare e consultare gli esiti dei rilievi AeDEI, attraverso una mappa interattiva raggiungibile all'indirizzo: <https://www.arcgis.com/apps/dashboards/d86a1c1ee4a242f3a0756f176f81b0c5>, che nel rispetto della tutela dei dati personali, consentirà di visualizzare esito e dati informativi della scheda.

5.2 Ordinanza n.22 del 26 maggio 2023 sulle misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall'evento alluvionale

Con Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023, sono stati disposti i criteri e le procedure per la concessione dei contributi o immediato ristoro per coloro i quali provvedano o hanno già provveduto agli

interventi per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture private adibite ad abitazione o ad attività economica e produttiva, il cui danno risulta lieve (esiti da B, BF, C e CF), danneggiate dagli eventi alluvionali del 26 novembre 2022. I 54 edifici con danno grave (esito E ed EF), rientreranno in una fase successiva di ricostruzione ovvero delocalizzazione, così come previsto dall'Ordinanza n. 24 del 21 luglio 2023, tenendo anche in conto del redigendo Piano di Ricostruzione della Regione Campania, previsto all'art. 24-bis della legge n. 130/2018, e dell'aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, previsto all'art. 5-quater della legge n. 9 del 27 gennaio 2023. Non si può escludere che anche altri edifici, con danno variabile da nullo a medio, potranno essere soggetti a delocalizzazione per elevato rischio esterno indotto. Tale zonizzazione è comunque soggetta a continua revisione, come previsto dall'Ordinanza Commissariale n.12, in funzione sia dell'affinamento della conoscenza delle condizioni di rischio, sia dell'avanzamento degli interventi di messa in sicurezza e di riduzione del rischio residuo. La campagna è tutt'ora in fase di completamento, con risorse interne della Struttura Commissariale e in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile, per recuperare i sopralluoghi che non è stato possibile svolgere, principalmente per indisponibilità dei proprietari.

Contributi per immobili adibiti ad abitazione:

Possono essere richiesti a contributo interventi di riparazione degli immobili privati adibiti ad abitazione che abbiano riportato danni di non rilevante entità come attestati dalla scheda AeDEI e con esclusione di quelli che abbiano riportato esito E ed EF, per i quali risulta che l'edificio e il contesto dell'area di sedime possono essere riportati alle condizioni di sicurezza pre-evento o migliorative.

In particolare, per le civili abitazioni, possono essere chiesti a contributo:

- a) interventi volti al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato e, ove necessario, a rinnovare e sostituire, o eventualmente rinforzare, le parti strutturali danneggiate attraverso interventi di riparazione o rafforzamento locali, come individuati dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni ai punti 8.4 e 8.4.1, interventi relativi alle finiture strettamente connesse all'intervento strutturale e interventi agli impianti danneggiati;
- b) interventi volti al ripristino strutturale e funzionale delle pertinenze strettamente funzionali all'edificio;
- c) interventi di rimozione del rischio esterno sui manufatti e/o sui versanti finalizzati al ripristino e alla rimozione dei pericoli determinati da cause esterne, direttamente connesse agli eventi del

26 novembre 2022, che ne hanno compromesso l'accesso e l'utilizzo in condizioni di sicurezza, anche migliorativi rispetto al preesistente, come riportato nelle schede AeDEI;

d) le spese relative al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati.

Contributo per attività produttive:

Le imprese che hanno sede in immobili destinati ad attività produttive e che abbiano riportato danni di non rilevante entità, come attestati dalla scheda AeDEI (o da analogo documento tecnico), con esclusione di quelli che abbiano riportato esito E ed EF, possono richiedere contributo come di seguito dettagliato:

- a) interventi volti al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato e, ove necessario, a rinnovare e sostituire, o eventualmente rinforzare, le parti strutturali danneggiate attraverso interventi di riparazione o rafforzamento locali, come individuati dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni ai punti 8.4 e 8.4.1, interventi relativi alle finiture strettamente connesse all'intervento strutturale e interventi agli impianti danneggiati;
- b) interventi di rimozione del rischio esterno sui manufatti e/o sui versanti finalizzati al ripristino e alla rimozione dei pericoli determinati da cause esterne, direttamente connesse agli eventi del 26 novembre 2022, che ne hanno compromesso l'accesso e l'utilizzo in condizioni di sicurezza, anche migliorativi rispetto al preesistente, come riportato nelle schede AeDEI;
- c) interventi volti al ripristino strutturale e funzionale delle pertinenze strettamente funzionali all'edificio;
- d) contributo nella misura del 100% del danno accertato in favore delle imprese che abbiano subito danni alle scorte e ai beni mobili strumentali, compresi i beni mobili registrati, per effetto degli eventi alluvionali del 26 novembre 2022. A tali fini, si applicano gli articoli da 28 a 36 dell'ordinanza commissariale n. 18/2022, in quanto compatibili;
- e) contributo in favore delle imprese che si delocalizzano temporaneamente, per il pronto ripristino dell'attività produttiva.

In relazione alle attività produttive l'Ordinanza 22/2023 prevede la possibilità di estendere il termine di presentazione delle domande di contributo dell'Ordinanza 18 del 31 agosto 2022 per il riconoscimento dei danni a beni mobili, scorte e beni strumentali.

Modalità di accesso al contributo:

I privati cittadini e/o le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali possono accedere al sito del Commissario straordinario e accedere ai format e alle linee guida pubblicate con decreto n. 1664 del 16 giugno 2023.

Il calcolo dei contributi:

Sono previsti due distinti calcoli del contributo uno per le attività produttive e uno per i privati cittadini come di seguito dettagliato:

Immobili a uso abitativo:

Il contributo economico massimo ammissibile, pari al 100% delle spese volte al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato è concesso nei limiti del costo parametrico calcolato come segue: 540 euro/mq, più IVA se non recuperabile, per la superficie complessiva dell'unità strutturale fino a 130 metri quadrati. Per le superfici superiori a mq 130 e fino a mq 220 il costo parametrico si riduce a 450 euro/mq e per le superfici eccedenti i 220 metri quadrati il costo parametrico si riduce a 410 euro/mq. Tale costo parametrico è aumentato del 20% per i fabbricati aventi esclusivo uso residenziale in coerenza con la variazione dell'Indice generale Istat per i costi di costruzione di un fabbricato residenziale e con l'incremento dei prezzi delle materie prime. Inoltre, è riconosciuta la maggiorazione del 15%, percentuale massima desunta dal Prezziario unico della Regione Campania, vigente alla data della presentazione del progetto, in ragione delle maggiori difficoltà relative agli interventi da eseguirsi in un contesto isolano.

Per le pertinenze strettamente funzionali all'edificio, il contributo massimo erogabile non può superare il 50% di quello previsto per l'immobile strettamente connesso.

Per quanto riguarda il rischio esterno, il contributo concedibile è individuato mediante l'elaborazione del computo metrico, le cui voci andranno desunte dal Prezziario unico della Regione Campania, redatto da parte di un tecnico abilitato.

Le spese tecniche devono rispettare le percentuali indicate al comma 3 dell'articolo 30 del decreto-legge n. 109 del 2018 costituiscono il valore massimo del contributo erogabile.

Il contributo a titolo di ristoro delle spese relative al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati negli immobili adibiti ad abitazione, determinato nella misura massima di 600,00 euro per ciascun vano catastale danneggiato e comunque nel limite massimo di 3.000,00 euro.

Contributo per attività produttive:

Il contributo economico massimo ammissibile, pari al 100% delle spese volte al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato è concesso nei limiti del costo parametrico calcolato come

segue: 270 euro/mq, più IVA se non recuperabile, per la superficie complessiva dell'unità immobiliare fino a 130 metri quadrati. Per le superfici superiori a mq 130 e fino a mq 220 il costo parametrico si riduce a 225 euro/mq e per le superfici eccedenti i 220 metri quadrati il costo parametrico si riduce a 205 euro/mq. Tale costo parametrico è aumentato del 25% per gli edifici alberghieri e con tipologia costruttiva assimilabile ad abitativo in coerenza con la variazione dell'Indice generale Istat per i costi di costruzione di un fabbricato residenziale e con l'incremento dei prezzi delle materie prime. Inoltre, è riconosciuta la maggiorazione del 15%, percentuale massima desunta dal Prezziario unico della Regione Campania, vigente alla data della presentazione del progetto, in ragione delle maggiori difficoltà relative agli interventi da eseguirsi in un contesto isolano.

Per le pertinenze strettamente funzionali all'edificio, il contributo massimo erogabile non può superare il 50% di quello previsto per l'immobile strettamente connesso.

Per quanto riguarda il rischio esterno, il contributo concedibile è individuato mediante l'elaborazione del computo metrico, le cui voci andranno desunte dal Prezziario unico della Regione Campania, redatto da parte di un tecnico abilitato.

Le spese tecniche devono rispettare le percentuali indicate al comma 3 dell'articolo 30 del decreto-legge n. 109 del 2018 costituiscono il valore massimo del contributo erogabile.

Il contributo concedibile è pari al 100% del danno accertato in favore delle imprese che abbiano subito danni alle scorte e ai beni mobili strumentali, compresi i beni mobili registrati, per effetto degli eventi alluvionali del 26 novembre 2022. A tali fini, si applicano gli articoli da 28 a 36 dell'ordinanza commissariale n. 18/2022, in quanto compatibili.

Per le imprese che si delocalizzano temporaneamente, per effetto degli eventi alluvionali del 26 novembre 2022, si applicano gli articoli da 18 a 26 dell'ordinanza commissariale n. 18/2022, in quanto compatibili, fermo restando che il contributo erogabile è commisurato al minor costo tra il rapporto €/mq, tra vecchia e nuova sede ed il costo della locazione sostenuto dall'impresa che si delocalizza.

Dall'importo dei contributi riconosciuti in attuazione dell'ordinanza, sia per i privati cittadini che per le attività produttive, va sempre dedotto quanto già liquidato, a titolo di anticipazione, ai nuclei familiari e alle imprese ai sensi dell'art. 4 comma 3, dell'OCDPC n. 948/2022 e dell'art. 10 comma 2, lett. a) e b) dell'ordinanza del Commissario delegato n. 4/2022.

Inoltre, per i danni coperti da indennizzo assicurativo, il contributo non può superare la differenza tra il costo ammissibile a contributo e l'indennizzo assicurativo stesso.

Ad oggi, sono pervenute solo 5 richieste di contributo per la riparazione dei danni leggeri da alluvione anche se sono in corso numerose interlocuzioni tra la struttura commissariale e i tecnici dei privati per la presentazione delle domande. L'avvio dell'attuazione dell'ordinanza 22/2023 risente delle numerose novità contenute nel testo che stanno richiedendo informazioni e interlocuzioni

con i cittadini e i loro tecnici di fiducia.

Infine, l'ordinanza 24 del 21 luglio 2023, avente ad oggetto la disciplina delle delocalizzazioni, già illustrata argomentata al paragrafo 4.5, a cui si rimanda per i dettagli, riguarda anche gli edifici gravemente danneggiati dalla frana del 2022, ovvero quelli aventi una scheda AeDei con esito E o EF. La relativa fase di attuazione è stata avviata in questi giorni.

6. RICOSTRUZIONE PUBBLICA

6.1 I dati sugli edifici e le infrastrutture pubbliche danneggiati dal sisma

L'evento sismico del 21 agosto 2017 ha causato ingenti danni al patrimonio edilizio pubblico del territorio comunale di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio.

Il sisma ha prodotto danni anche agli edifici scolastici e ad altri ad uso pubblico, per i quali, nella maggior parte dei casi, se ne è resa necessaria l'interdizione all'uso per sopravvenuta inagibilità, tutt'ora in essere; per altri edifici e infrastrutture sono stati avviati lavori in somma urgenza e realizzate opere provvisoriale, per garantirne i livelli minimi di sicurezza e ripristinarne la funzionalità provvisoria.

L'art. 26 comma 1 del DL 109/2018 prevede che a seguito della ricognizione dei fabbisogni da parte del Commissario straordinario, si provveda al *“finanziamento per la demolizione e ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli edifici pubblici, delle chiese e degli edifici di culto, per gli interventi volti ad assicurare la funzionalità dei servizi pubblici, e delle infrastrutture, nonché per gli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che devono prevedere anche opere di miglioramento sismico finalizzate ad accrescere in maniera sostanziale la capacità di resistenza delle strutture”*.

Al comma 2 dell'art. 26, è disposto che, per dare attuazione alla programmazione degli interventi, si provvede a predisporre ed approvare un piano delle opere pubbliche, delle scuole e degli edifici di culto, che quantifichi il danno e ne preveda il finanziamento in base alle risorse rese disponibili.

Con riferimento alla ricostruzione pubblica, sulla base delle esigenze rappresentate dai “Soggetti Attuatori” individuati nei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, nonché nella Città Metropolitana, nella Regione Campania, nella Diocesi di Ischia e nella Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, con le Ordinanze Commissariali n. 6, 9, 11, 14, e 15, dell'allora nominato Commissario Straordinario, sono stati approvati i primi stralci dei Piani per l'edilizia scolastica, per gli edifici di culto e per le Opere Pubbliche.

Con le suddette Ordinanze, sono stati pertanto individuati gli interventi e approvati di conseguenza, gli importi economici, occorrenti per la progettazione esecutiva delle opere a farsi. Tali importi sono stati stimati in circa il 30% delle spese tecniche totali, calcolate sulla base dei costi complessivi presuntivi indicati dai Soggetti Attuatori. Gli importi ammontano: a € 937.000,00 per gli Edifici Scolastici, € 3.164.593,93 per le Opere Pubbliche e a € 484.518,48 per gli Edifici Ecclesiastici, per un

totale di € 4.586.112,41 poste a carico della contabilità speciale. Tali risorse risultano in parte già trasferite ai Soggetti Attuatori che ne hanno richiesto l'erogazione.

6.2 Scuole

Sulla base di quanto stabilito dal decreto legge n.109 del 28 settembre 2018, art. 26, comma 2 lettera b), il Commissario Straordinario ha emesso le Ordinanze n.6/2019 e n. 9/2019, recanti l'approvazione del primo stralcio del piano finalizzato ad assicurare, per gli edifici scolastici danneggiati a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017, il ripristino delle condizioni necessarie per la ripresa ovvero per lo svolgimento della normale attività scolastica, educativa e didattica. Con i suddetti provvedimenti sono stati approvati, dal punto di vista finanziario, gli anticipi per le spese di progettazione degli interventi inseriti nel piano, per un importo pari ad € 937.000,00, rinviando, all'esito delle attività progettuali, la definizione e la conseguente approvazione dei costi definitivi occorrenti per la realizzazione delle opere.

Gli interventi inseriti nel primo stralcio del piano per il ripristino degli edifici scolastici, sono complessivamente in numero di 13, dei quali, 11 finanziati con risorse della contabilità speciale del Commissario straordinario e 2 finanziati con fondi MIUR, inseriti in ogni caso, con la finalità del monitoraggio del Piano, attesa la loro funzione di "volano" nell'ambito della organizzazione logistica delle attività scolastiche, consentendo la disponibilità e fruizione di spazi e aule, durante la realizzazione dei lavori negli altri edifici scolastici.

- Per il Comune di Casamicciola Terme sono stati inseriti i seguenti edifici scolastici (con la relativa codifica):

1. PS/CAS/01- Scuola Primaria Lembo;
2. PS/CAS/03 - Istituto superiore Mennella (Plesso Sanseverino);
3. PS/CAS/04 - Scuola elementare De Gasperi – (*finanziamento MIUR*);
4. PS/CAS/05 - Plesso Manzoni (scuola d'infanzia + scuola elementare);
5. PS/CAS/06 - Istituto IBSEN (scuola d'infanzia + scuola media);
6. PS/CAS/07 - Edificio già destinato a "Centro dell'Impiego" (edificio concesso dalla Regione Campania in comodato d'uso al comune di Casamicciola Terme per destinarlo a scuola dell'infanzia).

- Per il comune di Casamicciola, ma con soggetto attuatore la Città Metropolitana di Napoli:

7. PS/CAS/02 - Istituto superiore Mattei;

- Per il comune di Forio sono state inserite le seguenti scuole con relativo codice identificativo:

8. PS/FOR/01 - Istituto comprensivo Forio 2 Don V. Avallone;

9. PS/FOR/02 - Istituto Comprensivo Forio1 Luca Belfiore.

- Per il comune di Lacco Ameno sono stati inseriti i seguenti edifici scolastici

10. PS/LA/01 – Scuola media Istituto Mennella (+ alcune classi scuola elementare) di Via Fundera;

11. PS/LA/02 – Liceo Scientifico Einstein (+ alcune classi scuola elementare);

12. PS/LA/03 – Istituto comprensivo Mennella (scuola elementare + materna) di Via Pannella;

13. PS/LA/04 – istituto Principe di Piemonte (scuola Materna + elementare) di Via Pannella – *(finanziamento MIUR)*.

Il 14/02/2022 il Comune di Casamicciola Terme ha trasmesso il progetto esecutivo revisionato del Plesso Scolastico Lembo (cod. intervento PS/CAS/01), per un importo di € 3.690.833,27, di cui € 2.753.404,44 per lavori ed € 937.428,83 per somme a disposizione della Stazione appaltante;

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 1339 del 31/03/2022 è stato approvato il progetto esecutivo della “Scuola primaria Lembo - Intervento di miglioramento/ adeguamento sismico e adeguamento funzionale” - codice intervento PS/CAS/01 - Casamicciola Terme, per l’importo complessivo di € 3.690.833,27, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, della Ordinanza n. 6 del 10 maggio 2019 ed è stata disposta la concessione del contributo relativo all’intervento ricompreso nel Primo stralcio del piano finalizzato ad assicurare, per gli edifici scolastici danneggiati a seguito degli eventi sismici dell’Isola di Ischia del 21 agosto 2017, il ripristino delle condizioni necessarie per la ripresa ovvero per lo svolgimento della normale attività scolastica, educativa o didattica.

Con l’Ordinanza Speciale n. 1 del 11/04/2023 è stato ricompreso l’intervento OS/CT/06 - Lavori di miglioramento/ adeguamento sismico e adeguamento funzionale con abbattimento e ricostruzione del Plesso Scolastico Lembo per un importo complessivo di € 4.428.999,20 a seguito dell’adeguamento dei prezzi ex Decreto Legge 17 maggio 2022 n.50 (“Decreto Aiuti”).

6.3 Edifici strategici ed altre opere

Il 29 ottobre 2020 è stata adottata l’Ordinanza n. 14, con la quale è stato approvato “*il primo piano stralcio per la riparazione/ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate a seguito degli eventi sismici dell’isola di Ischia del 21 agosto 2017*”. Gli interventi inseriti in tale piano, sono complessivamente in numero di 13. Con il suddetto provvedimento è stato approvato dal punto di vista finanziario, il fondo per le spese di progettazione delle opere pubbliche oltre al finanziamento di alcune di esse, sulla base delle stime parametriche effettuate dagli enti attuatori per un importo

complessivo pari a €3.164.593,93. I fondi sono destinati ai soggetti attuatori indicati nel piano, individuati nelle amministrazioni comunali, nella città Metropolitana di Napoli e nella Regione Campania.

- Per il Comune di Casamicciola Terme, sono stati inserite le seguenti opere pubbliche, individuando lo stesso comune quale Soggetto Attuatore

1. OP/CT/01 – Intervento di ripristino e messa in sicurezza degli immobili siti in via Principessa Margherita utilizzati quale sede comunale e museo (Palazzo della Bellavista), nonché messa in sicurezza, ripristino e consolidamento del costone ed in generale di tutte le pertinenze esterne e spazi adiacenti;

2. OP/CT/02 – Rimozione macerie edificio crollato Via Serrato (completamento intervento urgente, già presente nel Piano degli interventi urgenti del Commissario Delegato con codice 01/U/01);

3. OP/CT/03 – Ripristino e messa in sicurezza di via Gran Sentinella e via Iasolino;

4. OP/CT/04 – Lavori di adeguamento, ripristino e riqualificazione dell'ex Osservatorio Geodinamico, già sede del Museo Civico oggetto di scheda AeDES, nonché adeguamento sismico e manutenzione e messa in sicurezza della piazzola antistante;

5. OP/CT/05 - Lavori di adeguamento, ripristino e riqualificazione del fabbricato in Via Marina, attuale sede provvisoria del Comune, detto Capricho;

6. OP/CT/06 - Lavori di messa in sicurezza e ripristino del Cimitero monumentale di Casamicciola Terme, nonché adeguamento sismico e manutenzione e messa in sicurezza muro di cinta Cimitero, versante su via vicinale Bagnitello.

- Per il comune di Casamicciola, ma con soggetto attuatore la Città Metropolitana di Napoli:

7. OP/CM/01 – lavori di ricostruzione del muro di contenimento posto a confine con la ex S.S. 270 (Isola Verde) KM 25 + 700 nel comune di Casamicciola.

- Per il comune di Casamicciola, ma con soggetto attuatore la Regione Campania:

8. OP/RC/01 – Camera di Manovra adiacente il Serbatoio idrico di Casamicciola Terme.

- Per il comune di Forio:

9. OP/FO/01 – Palazzo Municipale del comune di Forio

- Per il comune di Lacco Ameno:

10. OP/LA/01- Intervento di miglioramento/adeguamento sismico dell'edificio adibito a sede del comune di Lacco Ameno, della Chiesa e dell'area archeologica degli scavi di Santa Restituta;

11. OP/LA/02 – Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria della Torre costiera aragonese danneggiata dal sisma del 21.08.2017;

12. OP/LA/03 – Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria alle strutture cimiteriali ed al limitrofo costone danneggiati dal sisma del 21.08.2017;

13. OP/LA/04 – Messa in sicurezza del sentiero naturalistico della collina di Montevico.

In ragione della necessità di procedere all'avvio dell'attività di ricostruzione e di riparazione con miglioramento/adequamento sismico di beni di cui all'articolo 1, comma 1, con l'ordinanza commissariale n. 14/2021, sulla base di una stima economica preliminare dell'intervento di ricostruzione o di riparazione con adeguamento/miglioramento, è stato impegnato l'importo di € 949.378,18 al fine di poter corrispondere ai Soggetti attuatori di cui all'art. 27, comma 1 del D. L. n. 109/2018, a titolo di anticipazione, le somme necessarie per avviare la progettazione degli interventi nella misura massima del 30% delle spese tecniche, così come indicato nell'allegato 1-A della predetta ordinanza.

6.4 Edifici di Culto

Sulla base di quanto stabilito dal Decreto-legge n. 109 del 28 settembre 2018, all'art. 26 comma 2 lettera a), con la pubblicazione dell'Ordinanza n. 11 del 17 febbraio 2020 è stato predisposto ed approvato il *“Quadro degli interventi da effettuarsi sulle chiese e sugli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti danneggiati a seguito degli eventi sismici del 21 agosto 2017”*. Nel primo stralcio del piano sono stati inclusi n. 12 edifici ecclesiastici dichiarati inagibili o danneggiati. Il criterio di selezione adottato per l'individuazione degli stessi è stato di dare priorità a quelli oggetto d'interventi di messa in sicurezza, per i quali era stata redatta la scheda per il rilievo del danno dei beni culturali – Chiese e che necessitavano di ulteriori interventi, volti a ridurre il rischio sismico. Col comma 3 dell'articolo 1 dell'ordinanza è stato disposto che *“gli interventi dovranno prevedere opere di adeguamento sismico (ove possibili in termini di fattibilità e di tempistica attuativa) oppure opere di miglioramento sismico finalizzate ad accrescere in maniera sostanziale la capacità di resistenza delle strutture secondo la disciplina delle vigenti Norme Tecniche per le costruzioni, ed interventi di adeguamento funzionale”*. A seguito dell'acquisizione da parte dei soggetti attuatori della stima economica relativa agli interventi da effettuarsi e delle connesse spese di progettazione e delle altre attività tecniche, con ordinanza n. 15 del 14 gennaio 2020 è stato approvato il *“piano finanziario e la rimodulazione degli interventi da effettuarsi sulle chiese e sugli edifici di culto e sugli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti danneggiati a seguito degli eventi sismici del 21 agosto 2017”*.

Il Piano è costituito da n.14 interventi su edifici ecclesiastici (elencati nella tabella di seguito riportata), di cui n.7 situati nel territorio di Casamicciola Terme, n.5 in quello di Forio e n.2 in quello di Lacco Ameno, per un importo inizialmente stimato, in complessivi €16.758.161,78. È stato individuato quale soggetto attuatore il Segretariato regionale Mibact per 11 interventi, il Comune di Casamicciola Terme per 2 interventi ed il Comune di Lacco Ameno per 1 intervento.

N°	DETTAGLIO INTERVENTO				
	Codice Intervento	Comune	Localizzazione	Oggetto dell'intervento	Soggetto Attuatore
COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME					
1	BC/CA/01	Casamicciola Terme (NA)	piazza Marina	Chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio	MIBACT
2	BC/CA/02	Casamicciola Terme (NA)	c.so Luigi Manzi	Chiesa di Santa Maria della Pietà	MIBACT
3	BC/CA/03	Casamicciola Terme (NA)	c.so Vittorio Emanuele	Congrega di Sant'Anna (San Pasquale Baylon)	MIBACT
4	BC/CA/04	Casamicciola Terme (NA)	via Cumana	Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova	MIBACT
5	BC/CA/05	Casamicciola Terme (NA)	via de Rivaz	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maddalena	Comune di Casamicciola Terme
6	BC/CA/06	Casamicciola Terme (NA)	via Castanito	Chiesa dell'Immacolata	MIBACT
7	BC/CA/07	Casamicciola Terme (NA)	via d'Aloisio	Chiesa Santa Maria del Suffragio detta del Purgatorio	Comune di Casamicciola Terme
COMUNE DI FORIO					
8	BC/FO/01	Forio (NA)	via Monterone	Chiesa di Santa Lucia	MIBACT
9	BC/FO/02	Forio (NA)	c.so Umberto I	Chiesa di Santa Maria di Loreto	MIBACT
10	BC/FO/03	Forio (NA)	via Sant'Antonio Abate	Chiesa parrocchiale di San Sebastiano	MIBACT
11	BC/FO/04	Forio (NA)	via provinciale Panza, 6	Chiesa di San Michele Arcangelo detta del Purgatorio	MIBACT
12	BC/FO/05	Forio (NA)	via Bocca, 118	Chiesa di San Domenico	MIBACT
COMUNE DI LACCO AMENO					
13	BC/LA/01	Lacco Ameno (NA)	via Fundera	Chiesa della SS. Annunziata	MIBACT
14	BC/LA/02	Lacco Ameno (NA)	via Borbonica - piazza Fango	Chiesa di San Giuseppe al Fango	Comune di Lacco Ameno

TABELLA 27. DETTAGLIO INTERVENTI EDIFICI DI CULTO

In particolare, con il suddetto strumento programmatico, sono stati finanziati a valere sulle risorse di cui alla contabilità speciale commissariale, gli importi economici per la progettazione esecutiva degli interventi sugli edifici di culto, stimati in circa il 30% delle spese tecniche necessarie alla progettazione definitiva delle opere, per un ammontare complessivo pari ad € 484.518,48.

L'importo inizialmente stimato per l'attuazione degli interventi sugli edifici di culto in €16.758.161,78 dovrà essere rivalutato alla luce della revisione in corso dei quadri economici, sulla

base degli aggiornamenti progettuali che i soggetti attuatori hanno rappresentato, per le vie brevi, conducendo ad un importo presunto stimato pari a € 26.478.000,00.

Il 22/04/2020 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Diocesi di Ischia ed il Segretariato Regionale del Mibact che designava questo ultimo quale soggetto attuatore per gli interventi sugli edifici ecclesiastici, e che pertanto avrebbe dovuto curare la progettazione e l'esecuzione degli interventi di consolidamento, restauro e miglioramento sismico. L'art.3 del citato accordo stabiliva che le parti concordassero strategie ed obiettivi comuni per la progettazione, direzione lavori ed esecuzione. Facendo seguito al protocollo, il Segretariato si è adoperato per mettere in campo le azioni necessarie per giungere alla progettazione degli interventi da parte della Soprintendenza Abap per l'Area Metropolitana di Napoli. A tal fine, il Segretariato, su indicazione dei Rup degli interventi ha provveduto a stipulare i contratti relativi all'esecuzione di indagini, relazioni tecniche, rilievi ai fini della progettazione, al coordinamento in fase di progettazione ed esecutiva.

Con riferimento ai 2 interventi di competenza del Comune di Casamicciola Terme si è così provveduto:

- Per la Basilica della Maddalena, di proprietà e di competenza del Comune di Casamicciola Terme, è in corso la progettazione preliminare;
- per la Chiesa di Santa Maria del Suffragio detta anche del Purgatorio, di proprietà della Diocesi, per la quale è stato sottoscritto accordo per individuare nell'ente comunale il soggetto attuatore ed è stato erogato il 30 % delle spese di anticipo della progettazione, ed è in corso la progettazione.

Per il Comune di Lacco Ameno, il progetto definitivo della chiesa di San Giuseppe al Fango è stato redatto ed è in corso il procedimento per l'acquisizione dei pareri

Per gli interventi in cui è soggetto attuatore il Segretariato MIBACT, ad oggi, n. 1 progettazione esecutiva è stata conclusa ossia il progetto della Chiesa di Sant'Antonio da Padova in Casamicciola Terme.

Dopo numerosi incontri, finalizzati a ridefinire i rapporti alla luce delle innovazioni legislative contenute nella legge n.15 del 2022 e a verificare lo stato di attuazione delle progettazioni, a suo tempo affidate a tecnici nominati dalla Soprintendenza, il Segretariato Regionale Mibact e la Soprintendenza con nota congiunta prot. n. 6814 del 25/07/2023 hanno comunicato di voler mantenere la funzione di soggetto attuatore per gli interventi di restauro della chiesa dell'Immacolata nel Comune di Casamicciola e la chiesa di S. Maria di Loreto del Comune di Forio. La Soprintendenza Abap per l'Area Metropolitana di Napoli, ha comunicato, altresì, che le

progettazioni, comprensive di autorizzazioni di propria competenza, saranno completate quanto a n. 5 progettazioni esecutive entro il 30 settembre 2023 e altre n. 5 progettazioni entro il 30 ottobre 2023.

Pertanto, la ricostruzione degli edifici di culto potrà essere in concreto avviata il prossimo mese di settembre 2023, previa adozione di una nuova ordinanza, finalizzata a ridefinire le funzioni di soggetto attuatore, anche in capo alla diocesi e finanziare i primi interventi cantierabili.

6.5 Misure di accelerazione e semplificazione: le ordinanze speciali per Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno

Su richiesta dei Comuni, e al fine di dare la massima speditezza alle procedure di attuazione degli interventi, sono state predisposte tre Ordinanze Speciali (una per ciascun Comune), che ricomprendono alcune delle opere già inserite nella precedente pianificazione, e nuovi interventi che si sono resi necessari in seguito alle richieste più recenti dei Comuni, tra le quali sono ricompresi anche interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nei comuni di Casamicciola e di Forio.

La procedura per l'adozione delle Ordinanze in deroga si basa sull'articolo 6 dell'ordinanza n. 19 del 6 ottobre 2022, con il quale si è previsto che, per interventi di particolare criticità ed urgenza, la Struttura commissariale potesse svolgere anche le funzioni di Soggetto attuatore e stazione appaltante, provvedendo altresì a nominare il Responsabile unico del procedimento (RUP) e le altre figure tecniche.

Con Decreto n. 1453 del 12 ottobre 2022 sono stati individuati i Responsabili Tecnici per la predisposizione della relazione istruttoria, propedeutica alla adozione della Ordinanza in deroga per la realizzazione degli interventi di ricostruzione pubblica nei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno.

Le finalità che le ordinanze speciali intendono perseguire sono le seguenti:

- Ricostruire gli edifici di importanza strategico-istituzionale, quali i Municipi ed altri edifici pubblici;
- Ricostruire tutte le scuole, al fine di favorire il pieno ripristino delle attività didattiche, oggi caratterizzate da sedi provvisorie e doppi turni; è inoltre prevista la realizzazione di strutture pubbliche prefabbricate per destinarle transitoriamente a finalità scolastiche, nelle more della realizzazione degli interventi programmati; tali prefabbricati, terminata la funzione per uso scolastico, potranno essere riutilizzati per altre finalità pubbliche.

- Programmare altri interventi di particolare importanza, urgenza e funzione strategica che i Comuni ritengono di prioritaria realizzazione.

Le ordinanze erano state predisposte nei mesi di ottobre e novembre 2022, prevedendone l'adozione nei primi giorni del mese di dicembre 2022. Tuttavia, a seguito dell'evento catastrofico del 26 novembre 2022, l'iter è stato sospeso e poi ripreso, tenendo conto della nuova situazione determinatasi, a partire dal mese di febbraio 2023 e si sono concluse nel mese di aprile, con l'emanazione delle ordinanze 1,2, e,3 in data 11 aprile 2023.

La Struttura commissariale, preliminarmente all'emissione delle predette Ordinanze ha, come detto, provveduto a redigere apposite relazioni istruttorie, per i tre Comuni coinvolti dall'evento sismico, al fine di verificare i contenuti tecnici ed economici delle richieste di finanziamento, effettuare una prima verifica di congruità della spesa e determinare di conseguenza un cronoprogramma finanziario pluriennale da rendicontare sui fondi assegnati alla contabilità speciale del Commissario straordinario.

Il Commissario straordinario, ha inteso così disciplinare, con lo strumento delle ordinanze speciali, l'attuazione degli interventi, prevedendo, oltre all'utilizzo per i soggetti attuatori ivi nominati di deroghe alle norme che disciplinano le procedure di progettazione, scelta del contraente ed esecuzione dei lavori, anche uno specifico programma pluriennale di finanziamento degli interventi conforme ai fondi commissariali disponibili.

Relativamente alle disposizioni derogatorie, alla disciplina vigente dei contratti pubblici e dei procedimenti autorizzatori, al fine di ridurre fortemente i tempi rispetto alle normali procedure di affidamento dei servizi e dei lavori, nonché di accelerare e semplificare le procedure e rispettare i tempi di realizzazione degli interventi, le ordinanze prevedono, per i soggetti attuatori ivi individuati, la possibilità di ricorrere a procedure negoziate ristrette, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, tutela della salute, dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori. Le ordinanze consentono, altresì, alla Stazione appaltante di prevedere una premialità all'esecutore di lavori per ogni giorno di anticipo rispetto al termine inizialmente concordato per l'ultimazione dei lavori. Allo stesso modo, sono previste forti penali in caso di ritardo nel completamento delle opere.

Al fine di ridurre, invece, i tempi necessari per l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle opere, viene prevista la possibilità di appaltare le opere anche con uno studio di fattibilità tecnico-economico e viene istituita una Conferenza di servizi speciale che dovrà esprimere il suo parere entro il termine perentorio di 30 giorni.

Il Commissario straordinario svolgerà, infine, un costante monitoraggio delle attività affidate ai soggetti attuatori al fine di verificare il rispetto dei cronoprogrammi, nonché la tempestiva realizzazione degli interventi. Tale attività sarà avviata a partire dal mese di settembre 2023.

➤ **Ordinanza speciale per Casamicciola**

In data 11 aprile 2023 è stata emanata l'Ordinanza Speciale n.1 in per il Comune di Casamicciola Terme. Tale ordinanza è stata sottoposta unitamente alle altre 2 varate per i Comuni di Lacco Ameno e Forio al prescritto controllo di legittimità della Corte dei conti ed è stata ammessa a registrazione con osservazione in data 12.05.2023.

La predetta ordinanza approva il Piano degli interventi di recupero degli edifici ubicati nel comune di Casamicciola Terme nel limite massimo di euro € 45.897.264,22, che trovano copertura a valere sulle risorse della contabilità speciale attribuita al Commissario straordinario di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 109 del 2018, che presenta le necessarie disponibilità finanziarie.

Gli interventi individuati e approvati come urgenti e di particolare criticità sono di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:

1. OS/CT/04 – Miglioramento/adequamento sismico e adeguamento funzionale del Plesso Scolastico Sanseverino con abbattimento e Ricostruzione, € 1.927.252,80;
2. OS/CT/05 - Intervento di adeguamento sismico e adeguamento funzionale del Plesso Scolastico A. Manzoni, € 7.512.535,73;
3. OS/CT/08 - Intervento di adeguamento sismico Plesso Scolastico Ibsen con abbattimento e ricostruzione, € 12.044.419,20;
4. OS/CT/06 - Lavori di Miglioramento / adeguamento sismico e adeguamento con abbattimento e ricostruzione del plesso scolastico Lembo, importo complessivo € 4.428.999,92;
5. OS/CT/01 – Edificio Casa Comunale denominato “Palazzo Bellavista o Napoleon” - Miglioramento /adeguamento sismico, efficientamento termico ed adeguamento funzionale, € 5.359.768,47;
6. OS/CT/02 - Lavori di miglioramento/adequamento sismico, ripristino e riqualificazione dell'ex Osservatorio Geodinamico, già sede del museo civico e della piazzola antistante, € 3.195.409,42;
7. OS/CT/09 - Lavori di messa in sicurezza e ripristino del Cimitero Monumentale, nonché adeguamento sismico e messa in sicurezza del muro di cinta su via Vicinale Bagnitiello, €1.082.058,70;

8. OS/CT/10 - Edificio in via Marina n.13 adibito a sede provvisoria della Casa Comunale denominato "ex Capricho" – Lavori di adeguamento, ripristino e riqualificazione, €3.139.421,57;
9. OS/CT/03 – Consolidamento del versante sito in località Piccola Sentinella di interazione geologico-tecnica all'area su cui è ubicato l'edificio scolastico Ibsen, € 1.968.118,40;
10. OS/CT/07 - Consolidamento del versante denominato Collinetta Paradisiello di interazione geologico-tecnica con le aree di sedime degli interventi Palazzo Bellavista (Napoleon), Plesso Scolastico Manzoni e Plesso scolastico San Severino, € 5.239.280,

Come sopra già detto, con riferimento alla Scuola primaria Lembo, il relativo finanziamento intervento è stato integrato nella suddetta ordinanza ai soli fini dell'adeguamento dei costi conseguenti all'incremento eccezionale dei prezzi dei materiali in coerenza con la variazione dell'Indice generale Istat per i costi dell'edilizia, ed all'applicazione delle disposizioni in deroga, tenuto conto che il finanziamento era stato già definito con il decreto commissariale n. 1339 del 31 marzo 2022.

L'ordinanza individua in ragione della unitarietà degli interventi, il comune di Casamicciola Terme, che ha attestato di disporre di un'idonea struttura organizzativa per la gestione diretta dei procedimenti, quale soggetto attuatore per gli interventi con gli identificativi OS/CT/02 e OS/CT/09. Per gli interventi di consolidamento dei versanti (OS/CT/03 e OS/CT/07) il Soggetto attuatore è la Struttura commissariale. Per i restanti interventi l'individuazione del Soggetto attuatore sarà definita con decreto del Commissario straordinario sulla base delle indicazioni che devono ancora pervenire dal Comune di Casamicciola Terme, che non ancora vi provvede a causa del recente ricambio di amministrazione di strutture tecniche che non ha consentito fino ad oggi di provvedervi.

Infatti in virtù dell'Accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, 241, concluso in data 04/04/2023 tra la stessa Agenzia del Demanio, la struttura commissariale e il Comune di Casamicciola è stato avviato un rapporto di collaborazione istituzionale per gli interventi di ricostruzione degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici e dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nell'isola di Ischia, in base al quale l'Agenzia, anche avvalendosi della sua Struttura per la Progettazione, potrà assumere il ruolo di Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del decreto-legge n. 109 del 28 settembre 2018, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'articolo 2, comma 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 948 del 30 novembre 2022.

Il predetto accordo prevede la costituzione di un "Tavolo Tecnico" al fine di esaminare il quadro degli interventi e le modalità e strumenti necessari alla conseguente realizzazione, con funzioni di

supporto alla Struttura commissariale, della predisposizione degli atti preliminari all'adozione delle ordinanze commissariali e per l'espressione di pareri tecnici sulla fattibilità degli interventi.

Per numero 2 progetti, il plesso scolastico Lembo e quello San Severino, il Comune di Casamicciola Terme ha di recente completato la progettazione. In data 31/07/2023 si è tenuta la conferenza dei servizi speciale ai sensi dell'art. 5 dell'ordinanza speciale n. 1/2023, nel corso della quale è stata esaminata il progetto definitivo relativo all'intervento OS/CT/04 – "Miglioramento/adequamento sismico e adeguamento funzionale del plesso scolastico Sanseverino con abbattimento e ricostruzione", per un importo di euro 1.227.252,80

Il progetto è stato preliminarmente approvato in seno alla conferenza e si è in attesa di ricevere alcuni pareri da parte degli Enti partecipanti.

➤ **Ordinanza speciale per Lacco Ameno**

In data 11 aprile 2023 è stata emanata l'Ordinanza Speciale n.2 in deroga per il Comune di Lacco Ameno. La predetta ordinanza approva il Piano degli interventi di recupero degli edifici ubicati nel comune di Lacco Ameno nel limite massimo di euro € 31.723.981,50, che trovano copertura a valere sulle risorse della contabilità speciale attribuita al Commissario straordinario di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n.109 del 2018, che contiene le necessarie disponibilità finanziarie.

Gli interventi individuati e approvati come urgenti e di particolare criticità per i quali il comune di Lacco Ameno, presenta i necessari requisiti di capacità organizzativa e professionale, quale soggetto idoneo a svolgere le funzioni di soggetto attuatore sono di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:

1. OS/LA/1 Intervento di demolizione e ricostruzione della scuola media comunale Istituto Mennella danneggiata dal sisma per un importo di € 5.113.147,24;
2. OS/LA/2 Intervento di miglioramento/adequamento sismico dell'edificio scolastico Liceo scientifico Giorgio Buchner di via Provinciale (ex Liceo scientifico Einstein) – Lacco Ameno colpito dal sisma per un importo di €4.600.000,00;
3. OS/LA/5 - Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria del cimitero comunale danneggiato dal sisma del 21.08.2017 per un importo complessivo di €3.403.634,25 costituito da:
 - Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria della Torre costiera aragonese danneggiata dal sisma del 21.08.2017 di importo €1.429.964,44;

- Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria alle strutture cimiteriali ed al limitrofo costone danneggiati dal sisma del 21.08.2017 di importo €1.973.669,81.

4. OS/LA/6 Opere complementari per l'adeguamento sismico dell'edificio scolastico "Principe di Piemonte" danneggiato a seguito del sisma del 21 agosto 2017 per un importo di €732.000,00; Con riferimento alla Scuola Principe di Piemonte, il relativo intervento viene contemplato nella suddetta ordinanza ai soli fini dell'adeguamento dei costi conseguenti ad esigenze sopravvenute che non risultano finanziate e che sono necessarie per completare l'opera, in avanzato stato di realizzazione, nonché all'applicazione delle disposizioni in deroga.

Gli interventi individuati e approvati come urgenti e di particolare criticità per i quali l'individuazione del Soggetto attuatore viene definita con successivo decreto del Commissario straordinario sulla base della proposta tecnica elaborata dal Tavolo Tecnico, sono i seguenti:

5. OS/LA/3 Progettazione, lavori, fornitura, trasporto e posa in opera di moduli definitivi ad uso scolastico provvisorio (MODUSP), nonché recupero per finalità scolastiche provvisorie di un immobile esistente sullo stesso sito per un importo complessivo di € 6.658.000;
6. OS/LA/4 Intervento di miglioramento/adeguamento sismico della sede comunale, dei locali della diocesi e dell'area archeologica di Santa Restituta con annessa piazza, colpiti dal sisma per un importo complessivo di € 11.217.200,01, riservando di decidere con successivo provvedimento per il finanziamento del rifacimento della piazza antistante, garantendo comunque sin d'ora la progettazione unitaria dell'intervento;

In virtù dell'Accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, 241, concluso in data 04/04/2023 tra la stessa Agenzia del Demanio, la struttura commissariale e il Comune di Lacco Ameno è stato avviato un rapporto di collaborazione istituzionale per gli interventi di ricostruzione degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici e dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nell'isola di Ischia, in base al quale l'Agenzia, anche avvalendosi della sua Struttura per la Progettazione, potrà assumere il ruolo di Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del decreto-legge n. 109 del 28 settembre 2018, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'articolo 2, comma 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 948 del 30 novembre 2022.

Il predetto accordo ha previsto la costituzione di un "Tavolo Tecnico" al fine di esaminare il quadro degli interventi e le modalità e strumenti necessari alla conseguente realizzazione, con funzioni di supporto alla Struttura commissariale, della predisposizione degli atti preliminari all'adozione delle ordinanze commissariali e per l'espressione di pareri tecnici sulla fattibilità degli interventi.

In data 22 giugno 2023, si sono conclusi i lavori del Tavolo Tecnico per gli interventi OS/LA/3 e OS/LA/4 e con Decreto n.1729 del 04/08/2023 è stata nominata l'Agenzia del Demanio quale Soggetto Attuatore dei due importanti interventi sopra indicati.

➤ **Ordinanza speciale per Forio**

In data 11 aprile 2023 è stata emanata l'Ordinanza Speciale n.3 in deroga di diverse disposizioni di legge, al fine di dare un concreto avvio alla ricostruzione pubblica post sisma nel Comune di Forio.

Gli interventi che il Comune di Forio ha indicato come opere e lavori urgenti e di particolare criticità, per i quali ricorrono i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali, sono tre, per un importo di euro € 10.641.354,63 che trovano copertura a valere sulle risorse della contabilità speciale attribuita al Commissario straordinario di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 109 del 2018, che presenta le necessarie disponibilità finanziarie.

Gli interventi individuati e approvati come urgenti e di particolare criticità sono di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:

1. OS/FO/1 Lavori di miglioramento sismico e funzionale del Palazzo Municipale (ex Convento di San Francesco), importo iniziale presunto pari a euro 1.191.130,14, modificato in aumento in euro 2.200.000,00;
2. OS/FO/3 Lavori di messa in sicurezza del tratto di costa a rischio idrogeologico, compresa tra il promontorio del Soccorso e la località Pietre Rosse – 1° stralcio, per un importo di euro 7.121.196,25;
3. OS/FO/4 Lavori di miglioramento sismico del Plesso scolastico Istituto Nautico "Cristofaro Mennella" per un importo di euro 1.320.158,38.

In ragione della unitarietà degli interventi, il comune di Forio è individuato quale soggetto attuatore degli interventi in quanto ha attestato di disporre di un'idonea struttura organizzativa per la gestione diretta dei procedimenti, anche relativamente alla funzione di stazione appaltante con esclusione dell'obbligo di ricorrere alla centrale di committenza, in deroga all'art. 37 del Codice dei contratti pubblici D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Nell'Ordinanza speciale al momento non è stato inserito l'intervento OS/FO/02 "Lavori di realizzazione di edificio, a forte prefabbricazione, da destinare temporaneamente ad uso scolastico, in località Panza, nel Comune di Forio (NA)", a causa della mancata acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune, dell'area ove saranno realizzati i moduli definitivi. Pertanto, si è reso necessario rinviare l'inserimento di questo intervento ad una successiva ordinanza in deroga.

L'esigenza di disporre di aule provvisorie, in particolare per la scuola D'Abundo, i cui lavori di recupero sono in fase di avvio, sono stati in parte soddisfatti con il successivo finanziamento di opere di adeguamento di un immobile comunale per realizzare sette aule, in virtù dell'ordinanza speciale n.5., di cui si è già detto nel riepilogo delle ordinanze varate. L'importo dell'intervento finanziato con la suindicata ordinanza è di euro 489.864,20 e i relativi lavori dovranno essere eseguiti entro il prossimo mese di settembre.

Inoltre, il Comune di Forio ha già rimesso lo studio di fattibilità tecnico-economico per l'importante intervento di messa in sicurezza del costone, di cui al punto 2 dell'Ordinanza. La Conferenza dei servizi ne ha già avviato l'esame.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli interventi finanziati e disciplinati con le tre ordinanze speciali sopra illustrate, con i relativi cronoprogrammi.

UBICAZIONE E DENOMINAZIONE INTERVENTI		QUADRO FINANZIARIO		PROGRAMMAZIONE e QUADRO ESIGENZIALE		PROGETTAZIONE				CRONOGRAMMA			
COMUNE	COCIDE IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	Importi complessivi stanziati	Importi erogati	Nomina Soggetto Attuatore	Redazione DIP	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini	PFTE Digs n. 36/2023 o Progetto Definitivo Digs n. 50/2016	Progetto esecutivo	Studio di vulnerabilità sismica + indagini	Progettazione esecutiva	Appalto e aggiudicazione lavori	Esecuzione / collaudo delle opere
Casamicciola Terme	CS-OS-CT-01	Edificio Casa Comunale denominato "Palazzo Bellavista Napoleon" - Miglioramento / adeguamento sismico, efficientamento termico ed adeguamento funzionale.	5.359.768,47 €	- €				solo consegnati e approvati	solo consegnati	3 mesi	2 mesi	4 mesi	15 mesi / 3 mesi
Casamicciola Terme	CS-OS-CT-02	Lavori di miglioramento/adeguamento sismico, ripristino e riqualificazione dell'ex Osservatorio Geodinamico, già sede del museo civico e della piazzola antistante	3.195.409,42 €	- €	100%					1 mese	3 mesi	4 mesi	16 mesi / 3 mesi
Casamicciola Terme	CS-OS-CT-03	Consolidamento del versante sito in località Piccola Sentinelina di interazione geologico-tecnica con l'area su cui è ubicato l'edificio scolastico Ibsen.	1.968.118,40 €	- €	100%					1 mese	2 mesi	2 mesi	9 mesi / 3 mesi
Casamicciola Terme	CS-OS-CT-04	Miglioramento/adeguamento sismico e adeguamento funzionale del Plesso Scolastico Seneverino con abbattimento e ricostruzione.	1.927.252,80 €	26.000,00 €		100%	100%	100%			2 mesi	2 mesi	15 mesi / 3 mesi
Casamicciola Terme	CS-OS-CT-05	Intervento di miglioramento/adeguamento sismico e adeguamento funzionale del Plesso Scolastico A. Manzoni.	7.512.535,73 €	- €						1 mese	3 mesi	4 mesi	22 mesi / 3 mesi
Casamicciola Terme	CS-OS-CT-06	Lavori di Miglioramento / adeguamento sismico e adeguamento con abbattimento e ricostruzione del plesso scolastico Lembo - CUP: G3411900740001	4.428.999,92 €	65.112,50 €		100%	100%		100%		1 mese	3 mesi	26 mesi / 3 mesi
Casamicciola Terme	CS-OS-CT-07	Consolidamento del versante denominato Collinetta Paradisiello di interazione geologico-tecnica con le aree di sedime degli interventi Palazzo Bellavista (Napoleon), Plesso Scolastico Manzoni e Plesso scolastico San Severino.	5.239.280,00 €	- €	100%					2 mesi	2 mesi	2 mesi	12 mesi / 3 mesi
Casamicciola Terme	CS-OS-CT-08	Intervento di adeguamento sismico Plesso Scolastico Ibsen con abbattimento e ricostruzione	12.044.419,20 €	- €						4 mesi	4 mesi	5 mesi	24 mesi / 3 mesi
Casamicciola Terme	CS-OS-CT-09	Lavori di messa in sicurezza e ripristino del Cimitero Monumentale, nonché adeguamento sismico e messa in sicurezza del muro di cinta su via Vicinale Baghitiello CUP G31821001420001	1.082.058,70 €	36.980,36 €	100%	100%	100%		100%		2 mesi	3 mesi	9 mesi / 3 mesi

TABELLA 28A. ELENCO INTERVENTI RICOSTRUZIONE PUBBLICA SISMA (ORD. SPECIALI N.1, 2, 3) - COMMISSARIO STRAORDINARIO

UBICAZIONE E DENOMINAZIONE INTERVENTI		QUADRO FINANZIARIO		PROGRAMMAZIONE e QUADRO ESIGENZIALE		PROGETTAZIONE				CRONOGRAMMA			
COMUNE	CODICE IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	Importi complessivi stanziato	Importi erogati	Nomina Soggetto Attuatore	Redazione DIP	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini	PFTE Digs n. 36/2023 o Progetto Definitivo Digs n. 50/2016	Progetto esecutivo	Studio di vulnerabilità sismica + indagini	Progettazione esecutiva	Appalto e aggiudicazione lavori	Esecuzione / collaudo delle opere
								solo consegnati e approvati	solo consegnati e approvati				
Casamicciola Terme	CS-OS-CTE-10	Edificio in via Mariani, 13 adibito a sede provvisoria della Casa Comunale denominato "ex Capricho" - Lavori di adeguamento, ripristino e riqualificazione del fabbricato	3.139.421,57 €	83.831,28 €	100%	100%	100%			4 mesi	3 mesi	4 mesi	18 mesi / 3 mesi
Forio	CS-OS-FO-01	Lavori di miglioramento sismico e funzionale del Palazzo municipale di Forio (NA), ex convento di San Francesco.	2.200.000,00 €	- €	100%	100%	100%	100%			3 mesi	8 mesi	11 mesi / 2 mesi
Forio	CS-OS-FO-02	Lavori di realizzazione di edificio, a forte prefabbricazione, da destinare temporaneamente ad uso scolastico, in località Baiola.	non è inserito in piano	- €	100%	100%	100%	100%			3 mesi	7 mesi	5 mesi / 1 mese
Forio	CS-OS-FO-03	Lavori di messa in sicurezza del tratto di costa a rischio idrogeologico, compreso tra il promontorio del Soccorso e la località Pietre Rosse - 1° Stralicio.	7.121.196,25 €	- €	100%	100%	100%	50%			3 mesi	6 mesi	15 mesi / 2 mesi
Forio	CS-OS-FO-04	Lavori di miglioramento sismico del Plesso Scolastico Istituto Nautico "Cristoforo Colombo"	1.320.158,38 €	- €	100%	100%	100%	100%			6 mesi	5 mesi	9 mesi / 3 mesi
Lacco Ameno	CS-OS-LA-01	Intervento di demolizione e ricostruzione della scuola media comunale Istituto Memella danneggiata dal sisma.	5.113.147,24 €	88.343,37 €	100%	100%	100%		100%		3 mesi	6 mesi	24 mesi / 3 mesi
Lacco Ameno	CS-OS-LA-02	Intervento di miglioramento/adeguamento sismico dell'edificio scolastico Liceo scientifico Giorgio Buchner di via Provinciale (ex Liceo scientifico Einstein) - Lacco Ameno colpito dal sisma	4.600.000,00 €	88.713,38 €	100%	100%	100%				5 mesi	8 mesi	24 mesi / 3 mesi
Lacco Ameno	CS-OS-LA-03	Progettazione, lavori, fornitura, trasporto e posa in opera di moduli definitivi ad uso scolastico provvisorio (MODUSP), nonché recupero per finalità scolastiche provvisorie di un immobile esistente sullo stesso sito.	6.658.000,00 €	- €	50%					2 mesi	4 mesi	6 mesi	9 mesi / 3 mesi
Lacco Ameno	CS-OS-LA-04	Intervento di miglioramento/adeguamento sismico della sede comunale, dei locali della diocesi e dell'area archeologica di Santa Restituta, colpiti dal sisma.	11.217.200,01 €	- €	50%					4 mesi	8 mesi	tempestive non ancora prevedibili, dipendenti dai risultati dei DIP e del SFTE	
Lacco Ameno	CS-OS-LA-05A	Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria della Torre costiera aragonese danneggiata dal sisma.	1.429.964,44 €										7 mesi / 3 mesi
Lacco Ameno	CS-OS-LA-05B	Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria alle strutture cimenterali ed al limitrofo costone danneggiati dal sisma.	1.973.669,81 €	- €	100%	100%	100%		100%		2 mesi	5 mesi	
Lacco Ameno	CS-OS-LA-06	Opere complementari per l'adeguamento sismico dell'edificio scolastico "Principe di Piemonte" danneggiato a seguito del sisma del 21 agosto 2017	732.000,00 €	- €	100%	100%	100%				3 mesi	1 mese	4 mesi / 3 mesi

TABELLA 28B. ELENCO INTERVENTI RICOSTRUZIONE PUBBLICA SISMA (ORD. SPECIALI N.1, 2, 3) - COMMISSARIO STRAORDINARIO

6.6 Stato di attuazione della ricostruzione

Altri interventi pubblici programmati e che devono essere ancora finanziati.

Oltre ai 19 interventi ricompresi nelle ordinanze speciali 1, 2e 3, permane la previsione delle opere non contemplate nelle stesse ma ricomprese nei programmi elaborati dal precedente Commissario con le ordinanze n. 9,11 e 14. Per tali interventi, riepilogati nella tabella che segue, era stato accordato solo il finanziamento del 30% delle spese tecniche stimate e, previa verifica dello stato di attuazione delle attività di progettazione, dovrà essere decisa la loro realizzabilità, i tempi e la relativa copertura finanziaria, con l'aggiornamento dei relativi importi.

Le opere sono quelle risultanti dalle tabelle che seguono.

UBICAZIONE INTERVENTI		QUADRO FINANZIARIO		PROGETTAZIONE					ESECUZIONE		CONCLUSIONE
COMUNE	Totale Interventi per Comune	Importi complessivi programmati per Comune	Importi erogati	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini	PFTE Dlgs n. 36/2023 o Progetto Definitivo Dlgs n. 50/2016		Progetto esecutivi		Procedura scelta ditta	Esecuzione dei lavori in corso	Opera conclusa
					solo consegnati	consegnati e approvati	solo consegnati	consegnati e approvati			
Casamicciola Terme	7	10.102.862,20 €	392.550,00 €	5	0	0	3	3	3	2	2
Forio	2	6.118.251,32 €	- €	2	0	0	2	2	2	0	0
Lacco Ameno	2	2.094.978,28 €	- €	1	1	1	0	0	0	0	0
Totale	11	18.316.091,80 €	392.550,00 €	8	1	1	5	5	5	2	2

TABELLA 29. SINTESI INTERVENTI RICOSTRUZIONE PUBBLICA SISMA (ORD. N.9, N.11, N.14)

UBICAZIONE E DENOMINAZIONE INTERVENTI			QUADRO FINANZIARIO		PROGETTAZIONE					ESECUZIONE		CONCLUSIONE
COMUNE	CODICE IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	Importi complessivi stanziato	Importi erogati	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini	PFTE Dlgs n. 36/2023 o Progetto Definitivo Dlgs n. 50/2016		Progetto esecutivi		Procedura scelta ditta	Esecuzione dei lavori in corso	Opera conclusa
						solo consegnati	consegnati e approvati	solo consegnati	consegnati e approvati			
Lacco Ameno	OP/LA/04	Messa in sicurezza del sentiero naturalistico della collina di Montevico nel comune di Lacco Ameno. (Ordinanza n.14 del 29 ottobre 2020. "Primo stralcio del piano delle opere pubbliche dan-neggiate a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017.")	446.015,27 €	- €	100%	100%	100%					
Lacco Ameno	PS/LA/03	Istituto comprensivo Mennella (Scuola elementare + scuola materna) di via Pannella	1.648.963,01 €									
Casamicciola Terme	OP/CM/01	Lavori di ricostruzione del muro di contenimento posto a confine con la ex S.S. 270 (Isola Verde) KM 25 + 700 nel comune di Casamicciola	3.520.000,00 €									
Casamicciola Terme	OP/CM/01	Camera di Manovra adiacente il Serbatoio idrico di Casamicciola scheda Andes Exito EF	302.241,06 €	- €	100%			100%	100%	100%		
Casamicciola Terme	OP/IC/01	Rimozione macerie edificio crollato Via Serrato (completamento intervento urgente 01/U/01-	506.181,14 €	392.550,00 €	100%					100%	100%	100%
Casamicciola Terme	OP/CT/03	Ripristino e messa in sicurezza di via Gran Sentinella e via lasolino	60.000,00 €		100%							
Casamicciola Terme	PS/CA/04	Scuola elementare De Gasperi	FONDI MIUR		100%					100%	100%	100%
Casamicciola Terme	PS/CA/07	Edificio ex sede Centro per l'impiego	614.440,00 €									
Casamicciola Terme	PS/CA/02	Istituto superiore Mattei	5.100.000,00 €	- €	100%							
Forio	PS/FOR/01	Istituto comprensivo Forio 2 - D'Abundo	1.997.456,48 €	- €	100%			100%	100%	100%		
Forio	PS/FOR/02	Istituto comprensivo Forio 1 - Luca Bassoffiore	4.120.794,84 €	- €	100%			100%	100%	100%		

TABELLA 30. ELENCO INTERVENTI RICOSTRUZIONE PUBBLICA SISMA (ORD. N.9, N.11, N.14)

Interventi Opere Pubbliche finanziate con le Ordinanze Speciali e programmazione annuale delle risorse finanziarie

Stato di attuazione

In sintesi, considerando sia le Ordinanze del precedente Commissario Straordinario che le Ordinanze speciali, attualmente risultano oggetto di programmazione, per gran parte munite di copertura finanziaria, 30 opere pubbliche post sisma, delle quali:

- 19 sono ricomprese nelle tre Ordinanze Speciali;
- 11 sono gli interventi residui oggetto delle precedenti Ordinanze (Ordinanze 9,11 e 14).

In relazione agli interventi ricompresi nelle Ordinanze 9 ,11 e 14, 2 di questi sono situati nel comune di Lacco Ameno, 2 nel comune di Forio e 7 in quello di Casamicciola. Di questi ultimi, per uno il soggetto attuatore è la Regione Campania, per due è la Città Metropolitana di Napoli e per 4 il comune stesso.

Considerando lo stato di attuazione degli interventi oggetto delle ordinanze speciali, come si evince dalla tabella sotto riportata (Tabella 31), attualmente per 12 risultano affidati i servizi di progettazione e di esecuzione delle indagini. Di questi, sono stati consegnati 8 progetti (4 esecutivi e 4 definitivi) di cui 4 anche approvati e 4 con iter di approvazione in corso, mentre un progetto è ultimato ed in fase di consegna. I restanti 3 sono in corso di redazione. In tale ambito si segnala che oltre all'esame in Conferenza Speciale dei Servizi dei due progetti relativi alle scuole Lembo e Sanseverino, nel comune di Casamicciola, è in fase di approvazione il progetto esecutivo dei Lavori di messa in sicurezza e ripristino del Cimitero Monumentale, nonché adeguamento sismico e messa in sicurezza del muro di cinta su via Vicinale Bagnitiello, sempre nel Comune di Casamicciola.

UBICAZIONE INTERVENTI		QUADRO FINANZIARIO		PROGRAMMAZIONE e QUADRO ESIGENZIALE		PROGETTAZIONE				
COMUNE	Totale Interventi per Comune	Importi complessivi stanziati per Comune	Importi erogati	Nomina Soggetto Attuatore	Redazione DIP	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini	PFTE Dlgs n. 36/2023 o Progetto Definitivo Dlgs n. 50/2016		Progetto esecutivi	
							solo consegnati	consegnati e approvati	solo consegnati	consegnati e approvati
Casamicciola Terme	10	45.897.264,21 €	211.924,14 €	5	4	4	1	1	2	2
Forio	3	10.641.354,63 €	177.056,75 €	4	4	4	4	3	0	0
Lacco Ameno	6	31.723.981,50 €	- €	6	4	4	0	0	2	1
Totale	19	88.262.600,34 €	388.980,89 €	15	12	12	5	4	4	3

TABELLA 31. SINTESI INTERVENTI RICOSTRUZIONE PUBBLICA SISMA (ORD. SPEC. N.1, N.2, N.3)

Considerando lo stato di attuazione degli interventi oggetto delle ordinanze 9,11 e 14, come si evince dalla tabella sopra riportata al paragrafo 6.6, attualmente per 8 risultano affidati i servizi di progettazione e di esecuzione delle indagini. Di questi, per 5 interventi, oltre all'approvazione del progetto esecutivo, la fase di esecuzione dei lavori è la seguente:

- Per 2 interventi ubicati nel comune di Casamicciola Terme, relativi alla riparazione del danno della scuola G. De Gasperi e alla "Rimozione macerie edificio crollato Via Serrato" i lavori sono terminati.
- Per 2 interventi nel comune di Forio, relativi all'"Istituto comprensivo Forio 2 - D'Abundo" e all' "Istituto comprensivo Forio 1 - Luca Balsiore" sono stati affidati i lavori che saranno avviati ad ottobre.
- Per 1 intervento nel comune di Casamicciola Terme il cui soggetto attuatore è La Regione Campania relativo alla "Camera di Manovra adiacente il Serbatoio idrico di Casamicciola" sono stati affidati i lavori che saranno avviati a fine settembre

Inoltre, è stata completata ed approvata la progettazione definitiva di "Messa in sicurezza del sentiero naturalistico della collina di Montevico" nel comune di Lacco Ameno.

Inoltre, tra le opere pubbliche per le quali è stato pianificato un intervento di miglioramento/adequamento sismico a seguito dell'evento sismico del 21 agosto 2017 si rileva che per la scuola Principe di Piemonte, per la quale l'ordinanza speciale n.2 ha finanziato i lavori di completamento, sono in corso di esecuzione i lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico, in precedenza finanziati dal MIUR.

6.7 Funzione di Soggetto attuatore della Struttura commissariale

La legge non disciplina espressamente la funzione di soggetto attuatore da parte della struttura commissariale. Avendo nel tempo riscontrato diffuse difficoltà attuative e lentezza nelle procedure di affidamento dei servizi tecnici e dei lavori, il Commissario ha deciso di avviare già con l'ordinanza 19/2022, la funzione di soggetto attuatore da parte della struttura Commissariale. Analoga decisione è stata assunta dal Commissario delegato con Ordinanza n.9 del marzo 2023. Ciò si è reso in concreto possibile soltanto dopo il rafforzamento degli organici e delle funzioni dirigenziali, a partire dalla primavera scorsa, in virtù delle disposizioni contenute nel decreto Ischia del gennaio scorso.

L'Ordinanza Speciale n. 1 del Commissario Straordinario all'art. 2, comma 2 individua la Struttura Commissariale quale Soggetto Attuatore degli interventi di cui ai punti 9 e 10 dell'art. 1 comma 1. Inoltre, L'ordinanza Speciale n. 4 del Commissario Straordinario all'art. 4, comma 1 lett. c) stabilisce che il Commissario provvede all'acquisizione della progettazione degli interventi compresi nel Piano mediante affidamento all'esterno dei relativi appalti di servizi tecnici, secondo quanto previsto nel successivo comma 4. Si tratta dell'impegno attuativo più rilevante in quanto riferito a gran parte della progettazione del Piano degli interventi urgenti di cui all'art. 5 ter della legge 9/2023.

Per quanto concerne invece l'ambito di azione del Commissario Delegato per gli interventi a seguito dell'emergenza dell'evento alluvionale, si richiamano a titolo esemplificativo le Ordinanze del Commissario Delegato n. 9/2023 e 12/2023 nelle quali si definiscono le funzioni attuative e di supporto ausiliario ai soggetti attuatori, fra le quali si specificano anche quelle di individuazione della ditta appaltatrice.

Le procedure di selezione gestite in qualità di Soggetto Attuatore presuppongono l'applicazione del regime derogatorio richiamato nei provvedimenti commissariali di cui sopra e si differenziano a seconda dell'importo e della natura delle prestazioni da affidare, oltre che del grado di urgenza ad esse sotteso.

La necessità di raccordare l'azione amministrativa ai principi che reggono la contrattualistica pubblica ha comportato l'attivazione dello strumento dell'albo aperto dei fornitori, istituito mediante avviso pubblico, quale bacino da cui attingere per selezionare velocemente operatori economici adeguatamente qualificati a cui affidare le prestazioni necessarie.

La Struttura ha inoltre inteso rafforzare detto strumento mediante la sua integrazione con il funzionamento della piattaforma telematica di negoziazione a mezzo della quale sarà dunque possibile gestire ogni procedura ad evidenza pubblica senza omettere di garantire la massima pubblicizzazione degli atti di gara e coniugando al meglio celerità operativa e rispetto di tutela dei principi di trasparenza, rotazione, concorrenza ed economicità.

Peraltro, per espressa disposizione commissariale, ogni Soggetto Attuatore che opera per la ricostruzione dell'Isola può avere la possibilità di ottenere l'accesso e l'uso dello stesso albo aperto degli operatori economici con ovvi vantaggi di risparmio di tempi e nel contenimento degli atti.

In aggiunta è prossima l'approvazione del regolamento interno per l'uso dell'albo fornitori e per la gestione degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate che, unito all'avviso pubblico che istituisce l'albo fornitori, rappresenta un ulteriore elemento di tutela dei principi fondamentali di trasparenza e tutela della concorrenza, oltre che di apertura al mercato con lo scopo di coniugare al

meglio l'efficienza nella gestione delle situazioni emergenziali e la parità di trattamento fra tutti gli operatori che offrono disponibilità ad essere interpellati.

Infine, si ritiene opportuno richiamare l'importanza strategica delle collaborazioni istituzionali che permettono ulteriore garanzia di qualità nella compilazione degli atti e nel confezionamento delle varie procedure ad evidenza pubblica tramite la sottoscrizione di appositi Protocolli di collaborazione come quelli con ANAC e Prefettura Territorialmente competente.

7. INTERVENTI RIGUARDANTI IL RISCHIO IDROGEOLOGICO, IL PIANO STRALCIO DEL PAI E IL PIANO DI RICOSTRUZIONE

7.1 La frana del 2022 e il cambio di paradigma

Gli eventi meteorologici particolarmente intensi accaduti sull'Isola d'Ischia il 26 novembre 2022, come già rappresentato nei capitoli precedenti, vanno ad impattare su un territorio già duramente colpito dal sisma del 21 agosto 2017, inducendo il legislatore a prevedere il necessario coordinamento e l'integrazione tra le azioni di contrasto e mitigazione del rischio idrogeologico e gli interventi di ricostruzione.

Già l'OCDPC n. 476 del 29 agosto 2017 - Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'evento sismico che ha interessato il territorio dei comuni di Casamicciola Terme, di Forio e di Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il giorno 21 agosto 2017 – all'art. 1, comma 4, lett. b) e c), prevedeva alcuni interventi di sistemazione di dissesti funzionali e conseguenti alla successiva fase della ricostruzione post-sisma, individuati con Ordinanza del Commissario delegato n. 140 del 7/12/2018 e successivamente trasferiti alla gestione del Commissario straordinario (DL 109/2018).

Sulla base delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 109 del 28 settembre 2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 130 del 16 novembre 2018, all'art. 26 - Ricostruzione pubblica - comma 2, lett. d), nonché in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 lett. a) della legge 130/2018 il Commissario straordinario con ordinanza n. 14 del 29 ottobre 2020 ha approvato alcuni interventi puntuali sul dissesto idrogeologico in quanto urgenti e non condizionati dalla previa approvazione del piano di Ricostruzione. Infatti, tale pianificazione, che è in itinere, è stata fortemente condizionante in quanto, come previsto dall'art. 24 bis del decreto 109 /2018, occorre previa "individuazione dei centri abitati e delle infrastrutture oggetto di ricostruzione".

Peraltro tale necessità si presenta oggi totalmente diversa a seguito dell'evento catastrofico del novembre 2022 ed è stata in gran parte soddisfatta con il Piano degli interventi urgenti sulla mitigazione del rischio idrogeologico, approvato con Ordinanza speciale n. 4 del 2023.

Infatti, contestualmente alla predisposizione e attuazione del piano degli interventi di somma e di estrema urgenza, funzioni attribuite al Commissario delegato ex OCDPC 948/2022, al Commissario Straordinario di cui all'articolo 17 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, a seguito del Decreto legge n. 186/2022, convertito con la legge n. 9 del 27 gennaio 2023, sono state attribuite specifiche funzioni con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, tra cui la definizione del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 5 ter del Decreto Legge n.186/2022, riguardante le aree e gli edifici colpiti dall'evento

franso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme nonché la ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili per il contrasto al dissesto idrogeologico relativo ai comuni dell'Isola di Ischia.

L'art. 5-ter della legge n. 9/2023 (Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione) ha stabilito, infatti, che *al fine di garantire nell'isola di Ischia il necessario coordinamento tra gli interventi urgenti di messa in sicurezza idrogeologica del territorio e di ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici, con particolare riferimento agli istituti scolastici, e degli immobili privati, a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, e quelli di ricostruzione degli edifici colpiti dall'evento sismico del 21 agosto 2017, il Commissario Straordinario agisce anche con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, limitatamente ai compiti regolati dallo stesso articolo. Conseguentemente, gli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere d), e) e f), del codice della protezione civile, sono esclusi dall'ambito di operatività del Commissario delegato.*

Il richiamato art. 5ter prosegue stabilendo che il Commissario straordinario, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, *approva con ordinanza, acquisito in conferenza di servizi il parere dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e sentita la Regione Campania, un piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme, utilizzando a tale scopo anche gli esiti delle indagini e gli studi prodotti in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 951 dell'11 dicembre 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 16 dicembre 2022.*

Il Piano degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico nel Comune di Casamicciola presentato dal Commissario Straordinario, ha acquisito l'unanime parere favorevole in Conferenza di Servizi il 27 aprile 2023, e nel pieno rispetto della tempistica prevista dal decreto Ischia, è stato definitivamente approvato con Ordinanza speciale del Commissario Straordinario n. 4 del 31 maggio 2023, con parere favorevole dalla Corte dei conti del 19/06/2023 al n. 1786.

A seguito del visto della Corte dei conti, il Commissario Straordinario ha dato avvio alle attività per l'attuazione del piano, come meglio specificate nel paragrafo 7.2.

7.2 Il Piano del Commissario per gli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico: l'ordinanza speciale n.4

La definizione del Piano degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico parte da un approfondimento della conoscenza del territorio interessato dagli eventi catastrofici e dell'impatto degli stessi, in uno con la definizione di possibili scenari futuri, nonché la definizione di un programma di interventi volti alla mitigazione del rischio stesso.

Per quanto sopra la struttura del Commissario, come previsto dall'OCDPC n. 963/2023, si è avvalsa della massima espressione scientifica rappresentata da Università e Centri di Competenza, in particolare Università del Sannio (Dipartimento di Scienze e Tecnologie), Università di Napoli Federico II (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e delle Risorse), Università della Calabria (CAMILab e Dipartimento DIMES), RELUIS (Rete di laboratori universitari ingegneria Sismica).

Il lavoro congiunto tra i centri di competenza e la Struttura commissariale ha riguardato:

- Rilievi digitali volti alla definizione di un modello tridimensionale dell'intera isola d'Ischia;
- Identificazione e individuazione della rete dei bacini e sottobacini imbriferi del territorio;
- Studio degli eventi alluvionali del passato ed analisi degli interventi adottati per risolvere le problematiche connesse;
- Rilievo ed Analisi del danno riscontrato su edifici e infrastrutture a seguito dell'evento franoso;
- Sopralluoghi volti a individuare la presenza di opere idrauliche e criticità di ogni singolo alveo;
- Analisi degli interventi proposti dai Comuni per la risoluzione delle problematiche locali;
- Simulazioni numeriche in termini di crolli, colate detritiche e flussi iperconcentrati, finalizzate ad una valutazione preliminare degli effetti derivanti da eventuali fenomeni valanghivi che potrebbero verificarsi nel settore centrale e settentrionale del Monte Epomeo.

Il piano degli interventi è stato il frutto di un approccio olistico includente discipline apparentemente distanti tra di loro quali la geologia, la geofisica, l'agricola, l'idraulica, l'idrologia, la geotecnica, l'architettura, l'urbanistica e l'ingegneria strutturale.

La confluenza del piano degli interventi, ai sensi del decreto legge Ischia 186/2022 convertito in Legge 9 del 27 gennaio 2023, all'interno del piano stralcio dell'autorità di bacino prima e del piano della ricostruzione poi, che la Regione Campania dovrà adottare, determinerà il contemperamento

delle scelte tecnico scientifiche derivanti dalle discipline sopra indicate con quelle giuridico economiche al fine di individuare soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale, sociale, economico e procedurale. Il successo e la fattibilità dell'adozione di una o più strategie di intervento dipenderanno dalla possibilità di integrazione efficace degli interventi stessi, da verificare a seguito dell'analitica dimostrazione del loro dimensionamento mediante adeguate quantità e qualità di indagini e studi sui fattori predisponenti (le proprietà geometriche e fisico-meccaniche), preparatori (le condizioni in sito e le relative possibili variazioni stagionali) e d'innescio (le azioni idro-meteoriche e sismiche) degli eventi catastrofali. L'efficacia della progettazione andrà valutata tramite il confronto tra analisi prestazionali del sistema oggetto di intervento da effettuare in condizioni ante-operam e post-operam in ordine alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni, in condizioni sia statiche che sismiche.

Prima dell'approvazione del Piano degli interventi urgenti ai sensi dell'art. 5 ter, la struttura commissariale per conto del Commissario delegato, ha provveduto ad effettuare un'attività di ricognizione dei danni e della necessità di intervento presso gli enti interessati, individuando:

1. gli interventi di somma ed estrema urgenza per eliminare le situazioni di pericolo imminente, confluiti all'interno del piano degli interventi di somma urgenza del Commissario Delegato ex OCDPC948/2022;
2. gli ulteriori interventi necessari per l'eliminazione del rischio residuo, come previsto dalla lettera (d) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018P

Parte degli interventi, di cui al punto 2, sono confluiti nel Piano degli interventi urgenti del Commissario Straordinario di cui all'art. 5ter del decreto-legge 186/2022. Detto piano, redatto con l'apporto decisivo delle Università e dei centri di competenza, nei temi ristretti indicati dal legislatore (90 giorni) è composto da 44 interventi per un importo complessivo di 118 milioni di euro, di cui 18 interventi considerati prioritari; a questi si sommano ulteriori 8 interventi, per circa 5 milioni di euro, già affidati dal Commissario delegato per la progettazione a Sma Campania, e ulteriori 18 interventi per circa 15 milioni di euro, che riguardano opere di consolidamento di versanti, ripristino della funzionalità idraulica di alvei e costruzione di nuovi manufatti strutturali per la riduzione del rischio residuo, classificabili come interventi di cui all'art.25 comma 2 lett. d) del Codice di protezione civile, ubicati in aree sulle quali sono state già espletate le prime operazioni urgenti di pulizia, finanziate con i fondi attribuiti al Commissario delegato ex OCDPC 948/2022.

Il totale degli interventi ammonta a circa **138 milioni di euro**.

Tali opere sono volte alla mitigazione del rischio da flussi detritici e da alluvioni e comprendono gli interventi necessari per contenere i flussi detritici provenienti dai versanti dell'Epomeo e che hanno prodotto più volte nel corso degli anni, e da ultimo il 26 novembre 2022, la dolorosa perdita di vite umane e danni notevoli ai beni presenti sul loro percorso.

Si tratta, in altri termini, di opere che tendono a ridurre in modo significativo la probabilità che possano verificarsi nel futuro eventi come quelli connessi alla instabilità del versante, che, lo scorso 26 novembre, hanno colpito la zona del Celario.

In tale categoria ricadono anche le opere prevalentemente destinate alla regimazione delle acque di scorrimento superficiale. Ciò, per l'inadeguatezza del reticolo idrografico, fortemente condizionato da interventi antropici, e, in particolare, con il diffuso ricorso alle tombature. Conseguentemente, le acque possono divagare lungo il reticolo stradale con evidenti pericoli per l'incolumità delle persone e l'integrità dell'edificato.

La Conferenza dei Servizi per la conclusione del procedimento di approvazione del Piano degli interventi urgenti, si è svolta conclusivamente in data 27/4/2023, con l'espressione di un unanime "parere favorevole al Piano degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico nel Comune di Casamicciola presentato dal Commissario Straordinario", rispettando i tempi previsti dal decreto Ischia, definitivamente approvato dal Parlamento il 27 gennaio 2023.

Con ordinanza n. 4 del 31 maggio 2023, è stato dunque approvato il descritto Piano commissariale di interventi urgenti di cui all'articolo 5 ter del Decreto-legge n.186/2022, riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme. A fronte di un investimento complessivo da 138 milioni di euro, le somme attualmente disponibili sono circa 60 milioni, di cui 40 milioni già stanziati dal governo con il cosiddetto "Decreto-Ischia" e 20 milioni provenienti dalla contabilità speciale del Commissario straordinario per l'emergenza Ischia. Si tratta pertanto del primo Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico organico e strutturale che fa seguito al Piano degli interventi di somma urgenza approvato dal Commissario delegato.

Con l'ordinanza n. 4 del 32 maggio 2023 è stata approvata anche la ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili contro il dissesto idrogeologico afferenti al territorio degli altri cinque Comuni dell'isola di Ischia.

Si tratta di una serie articolata di 76 interventi che prevedono un investimento di € 177.000.000 per interventi come individuati alla lettera d) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. 1/2018 e

di ulteriori interventi definiti “corticali” pari ad €39.000.000,00, per complessivi € 216.000.000 ed è stata elaborata raccogliendo le indicazioni provenienti dagli altri 5 comuni dell’isola di Ischia, vale a dire Lacco Ameno, Forio, Serrara Fontana, Barano e Ischia.

Come previsto dal decreto-Ischia, l’attuazione del Piano degli interventi urgenti riguarda, allo stato, il solo Comune di Casamicciola Terme. Per gli altri Comuni dell’isola, il decreto assegna al Commissario solo l’attività di ricognizione degli interventi, per i quali il Governo e il Parlamento dovranno successivamente provvedere ad emanare le relative norme e stanziamenti.

Con l’Ordinanza speciale suddetta si è provveduto a disciplinare anche le modalità attuative per l’acquisizione dei progetti di fattibilità tecnica economica degli interventi compresi nel piano, al fine di assicurarne la spedita attuazione, disponendo in sintesi che:

- per gli interventi prioritari si può provvedere direttamente alla redazione e all’approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica;
- qualora si intenda affidare all’esterno il progetto di fattibilità tecnica economica il Documento di Indirizzo alla Progettazione è redatto dai centri di competenza,
- per l’affidamento all’esterno dell’elaborazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, il Commissario provvede mediante affidamento diretto o mediante procedura negoziata senza bando.

Inoltre, l’Ordinanza speciale 4, al fine di assicurare la necessaria omogeneità tecnica nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, in una visione organica e coordinata dell’attuazione del Piano, ha previsto l’istituzione di un Comitato tecnico-scientifico con funzioni consultive.

Al Piano illustrato è seguito quello relativo alla gestione di parte dei fanghi e detriti derivanti dalla frana (per la prima parte vi ha provveduto il Commissario delegato e per un’altra parte si dovrà ancora provvedere, con particolare riferimento alla destinazione dei materiali depositati nel sito temporaneo di Forio). A tal fine l’8 agosto 2023 è stata emanata l’**ordinanza speciale n. 5**, relativa al finanziamento degli interventi di cui all’art. 5 - sexies del D.L. n. 186/2022, nonché altri interventi e relative misure di accelerazione post frana 2022. L’ordinanza contiene, altresì, alcune misure connesse al sisma del 2017 e prevede uno stanziamento complessivo di oltre 22 milioni di euro, di cui 3,8 già in precedenza finanziati, per la realizzazione di 11 interventi, di cui 4 da avviare e 7 in fase di attuazione, relativi alla pulizia degli alvei, al dissabbiamento e all’efficientamento dei sistemi fognari, al trasporto dei materiali derivanti dalla frana verso gli impianti autorizzati al riuso. Finanzia, altresì, la realizzazione di 7 aule scolastiche provvisorie mediante l’adeguamento di una palestra a

Forio al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche per gli studenti dell'Istituto Comprensivo di via D'Abundo.

L'intervento più rilevante finanziato, per un importo di 6 milioni circa, è quello riguardante l'importante progetto del "waterfront" proposto dal Comune di Casamicciola, con una forte valenza di riqualificazione urbana e ambientale e di messa in sicurezza di un'area che fu una di quelle maggiormente interessate dall'evento alluvionale del novembre scorso. Si tratta di un intervento complesso composto dalla realizzazione di una vasca di colmata da riempire con il materiale di risulta derivanti dalla frana, la messa in sicurezza dell'area di imbocco del canale dell'alveo tombato, l'eliminazione dei rischi di ostruzione in caso di eventi alluvionali e la conseguente riqualificazione igienico sanitaria, ambientale e paesaggistica dell'area antistante il Pio Monte della Misericordia nei pressi del porto di Casamicciola. Soggetto attuatore per la progettazione e la realizzazione delle opere, sarà il Comune di Casamicciola, che potrà utilizzare le procedure semplificate e derogatorie per l'affidamento all'esterno dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e per l'esecuzione delle opere. L'investimento consentirà, a conclusione, anche il prolungamento dell'attuale percorso pedonale fra il Porto e il Pio Monte, sul lungomare di Casamicciola.

È stato anche disposto l'istituzione di un "fondo per le demolizioni e la messa in sicurezza degli edifici" colpiti dal sisma e dalla frana e per il recupero o lo smaltimento delle relative macerie che potrà contare su una dotazione finanziaria di 3 milioni. Si tratta di un passaggio importante al fine di accelerare gli interventi di demolizione e di rimozione delle macerie degli edifici danneggiati, già crollati o a rischio di collasso che rappresentano un pericolo per la sicurezza e possono rallentare la ricostruzione.

7.3 Stato di attuazione PIANO INTERVENTI 5-TER

L'insieme degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nel territorio dell'isola d'Ischia che la struttura Commissariale sta mettendo in atto, come già rappresentato nei precedenti paragrafi è costituito da:

1. Piano degli interventi di somma ed estrema urgenza di cui alla lettere a) e b) art. 25, comma 2 del D.lgs. 1/2018, volti al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea,

predisposto dal Commissario delegato in ottemperanza dall'OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022, approvato dal Capo del Dipartimento della protezione civile in data 3 marzo 2023;

2. Piano degli interventi urgenti in attuazione all'art. 5 ter della legge n. 9/2023, di conversione del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, predisposto dal Commissario della Ricostruzione volti alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo (lettera d) art. 25, comma 2 del D.lgs. 1/2018)

Nel primo piano sono confluiti gli interventi di somma urgenza proposti da parte dei soggetti attuatori - Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comune di Casamicciola Terme, Comune di Lacco Ameno, Comune di Forio, Comune di Ischia, Comune di Barano, Comune di Serrara Fontana, Azienda Multiservizi Casamicciola S.r.l. (AMCA) e S.M.A. Campania S.p.A.

Sono stati individuati numero 183 interventi, per un importo complessivo stimato pari ad € 46.654.174,94 così tipologicamente suddiviso:

- rimozione, trasporto e deposito del materiale franato per un importo di € 14.238.079,13;
- disaggancio massi pericolanti e rimozione di materiale in prossimità delle strade per un importo di € 3.367.102,10;
- ripristino della viabilità e messa in sicurezza costoni per un importo di € 16.768.178,58;
- disostruzione e pulizia degli alvei per il deflusso delle acque per un importo di € 8.121.815,13;
- ripristino degli impianti di illuminazione di pubbliche vie e della funzionalità dei sottoservizi per un importo di € 2.987.000,00.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione degli interventi dal monitoraggio effettuato mediante interlocuzione costante con i soggetti attuatori al momento risulta che 46 sono quelli definitivamente conclusi, 77 interventi sono in corso di esecuzione, 46 sono da avviare, mentre per 14 interventi è in corso di valutazione l'opportunità o meno della loro realizzazione.

Nello specifico nel Comune di Casamicciola Terme gli interventi conclusi o in corso di realizzazione sono:

- la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi riversati sulle strade a seguito dell'evento del 26 novembre 2022 e in particolare in Piazzale dell'Ancora; in Via Pio Monte della Misericordia, a Piazza Bagni, a Via Santa Barbara;

- l'intervento ancora in corso di esecuzione di rimozione di massi pericolanti e disaggio in località Celario, in corrispondenza dei costoni e degli alvei;
- il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione, notevolmente danneggiato per effetto dell'evento franoso, in particolare nell'area sottostante il piazzale del Celario;
- il ripristino delle condizioni ante evento alluvionale nel tratto viario tra Piazza Bagni e Piazzale Anna de Felice (Piazzale Ancora) mediante il ripristino della fontana decorativa, del rifacimento delle aiuole, dei marciapiedi, del muro di contenimento del parcheggio di Piazza Bagni, dei parapetti, delle ringhiere e degli arredi urbani divelti;
- il dragaggio del Porto di Casamicciola, volto a ripristinare la piena funzionalità dello stesso che a seguito della frana è risultato insabbiato per una variazione delle batimetrie dei fondali, determinando la compromissione di un servizio essenziale per il collegamento dell'isola alla terraferma. Le attività previste consistono nel rilievo batimetrico e nel confronto tra la situazione attuale e i dati disponibili al 2019, nell'elaborazione del piano di caratterizzazione, nel campionamento del materiale, nella progettazione e nel dragaggio e destinazione finale dei sedimenti del medesimo porto. Tali lavori sono stati conclusi. L'importo totale del progetto di dragaggio ammonta ad euro 3.212.000,00 come da quadro economico approvato, e la copertura finanziaria è stata definita con la Regione Campania attingendo alle economie di spesa di un pregresso accordo quadro con i Comuni dell'isola, con capofila il Comune di Lacco Ameno, destinato agli interventi di ripascimento delle spiagge, pari a euro 1.390.095,62. Il residuo importo di euro 1.821.904,38 sarà coperto attingendo alle risorse del Piano Fanghi.
- interventi di ripristino e rifacimento di infrastrutture varie nel piazzale dell'Ancora e altri interventi diffusi sul territorio del Comune di Casamicciola;
- interventi di pulitura, disaggio, disostruzione e recupero dell'efficienza idraulica di gran parte degli alvei a monte dell'abitato di Casamicciola, lavori che sono in avanzato stato di esecuzione.

Per gli altri cinque comuni dell'isola, gli interventi previsti nel Piano sopraindicato sono stati per una parte importante realizzata ed altri sono in via di realizzazione.

Si tratta complessivamente di una operazione molto rilevante di messa in sicurezza, diffusa su gran parte del territorio di Casamicciola, e su diverse porzioni del territorio di altri comuni, che ha già consentito la revisione della zonizzazione e il rientro di una parte importante della popolazione nelle rispettive abitazioni o luoghi di lavoro.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi degli interventi di somma ed estrema urgenza dalla quale è possibile ricavare lo stato di avanzamento delle opere di riduzione del rischio residuo.

Pur trattandosi di opere di competenza del Commissario delegato all'emergenza, vengono riportate nel presente rapporto allo scopo di evidenziare la consequenzialità tra gli interventi di somma ed estrema urgenza, sia quelli conclusi che quelli in corso di esecuzione e in fase di avvio, con gli interventi strutturali ricompresi nel piano sopraindicato.

UBICAZIONE INTERVENTI		QUADRO FINANZIARIO	STATO DI ATTUAZIONE			
COMUNE	Totale Interventi per Comune	Importi complessivi stanziati per Comune	CONCLUSO	IN CORSO	DA AVVIARE (in fase di progettazione)	IN APPROFONDIMENTO (rimodulazione e approfondimento dei soggetti attuatori in corso, che potrebbero portare alla non realizzazione dell'opera)
Casamicciola Terme	47	28.301.610,58 €	8	33	3	3
Barano d'Ischia	27	3.856.220,00 €	4	6	17	0
Forio	26	2.509.254,80 €	12	12	2	0
Ischia	35	4.067.767,82 €	12	7	8	8
Lacco Ameno	22	2.889.191,23 €	3	16	0	3
Serrara Fontana	25	5.010.130,51 €	7	2	16	0
Tutti i comuni dell'isola	1	20.000,00 €	0	1	0	0
Totale	183	46.654.174,94 €	46	77	46	14

TABELLA 32. SINTESI INTERVENTI SOMMA ED ESTREMA URGENZA – ODPC N.948/22 - FRANA

Con riferimento al Piano degli interventi urgenti in attuazione all'art. 5 ter della legge n. 9/2023, i cui contenuti sono stati precedentemente illustrati, si evidenzia che i 44 interventi volti complessivamente alla mitigazione del rischio da flussi detritici e da alluvioni sono stati suddivisi in 12 "opere" ovvero 12 lotti ai fini della progettazione.

Per ognuna di tali opere è stato redatto dall'Unità Tecnica istituita presso la struttura del Commissario Decreto n. 1698 dell'11 luglio 2023 del Commissario Ricostruzione il "Documento di indirizzo della progettazione" (DIP), dopo aver preso atto che i Centri di competenza e le Università non hanno ritenuto di poter garantire l'intera redazione del DIP ma solo supporto scientifico alla sua composizione.

Con riferimento agli 8 interventi di sistemazione locale, per essi nell'ambito delle attività svolte dal Commissario delegato sono stati realizzati gli interventi propedeutici di pulizia ed è stato approvato il PFTE, in sede di Conferenza speciale dei Servizi.

Per gli ulteriori 18 interventi, 12 sono in fase avanzata di progettazione e gli altri devono essere avviati.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative, con l'indicazione dello stato di attuazione.

UBICAZIONE INTERVENTI		QUADRO FINANZIARIO	PROGRAMMAZIONE e QUADRO ESIGENZIALE		PROGETTAZIONE		
COMUNE	Totale Interventi	Importi complessivi stanziati per Comune	Nomina Soggetto Attuatore (accorpati per opere)	Redazione DIP (accorpati per opere)	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini		PFFE Dlgs n. 36/2023
						solo consegnati	consegnati e approvati
Casamicciola Terme	70	137.936.583,50 €	35	23	20	8	8

TABELLA 33A. SINTESI INTERVENTI RICOSTRUZIONE PUBBLICA CASAMICCIOLA . OPERE CONNESSE RICOSTRUZIONE FRANA – ART.5 TER L.9/2023 – ORD. SPEC. N.4

UBICAZIONE E DENOMINAZIONE INTERVENTI					QUADRO FINANZIARIO		PROGRAMMAZIONE e QUADRO ESIGENZIALE		PROGETTAZIONE	
CODICE INTERVENTO	ALVEO	CATEGORIA A BASE DI GARA	OPERE	DENOMINAZIONE	Importi complessivi approvati per opera	Importi dei singoli interventi	Nomina Soggetto Attuatore	Redazione DIP	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini	
									PFFE Dlgs n. 36/2023	
CS-14-CU02	Cuccufreddo	idraulica e strutture	opera 1	Interventi di mitigazione dell'impatto dei flussi detritici della cava Cuccufreddo.	17.000.000,00 €	4.000.000,00 €	100%	100%		
CS-15-CU03	Cuccufreddo			Miglioramento dell'efficienza idraulica del tratto tombato alla foce della cava Cuccufreddo		2.000.000,00 €				
CS-16-CU04	Cuccufreddo			Sistemazione idraulica della cava Cuccufreddo a valle fino alla tombatura		2.000.000,00 €				
CS-17-MO02	Monaco			Sistemazione idraulica della cava Del Monaco fino alla confluenza con la cava La Rita		4.000.000,00 €				
CS-18-MO03	Monaco			Briglie aperte nel tratto della cava Del Monaco subito a monte della confluenza con la cava La Rita		5.000.000,00 €				
CS-01-S01	Sinigallia	idraulica struttura e ambiente	opera 2	Vasca di espansione di circa 5000 mc, pulizia biomassa ed eventuali disaggi	43.000.000,00 €	6.000.000,00 €	100%	100%		
CS-02-S03	Sinigallia			Realizzazione briglie a pettine		1.000.000,00 €				
CS-03-S04	Sinigallia			Realizzazione briglie, recupero briglie esistenti e briglia a gradoni		7.000.000,00 €				
CS-04-S05	Sinigallia			Vasca di espansione con briglia selettiva		1.000.000,00 €				
CS-05-S06	Sinigallia			Realizzazione vasca espansione con briglia selettiva e recupero briglie esistenti		2.000.000,00 €				
CS-07-CE02a/CE02b	Celario			Intervento di riduzione del rischio da flussi detritici in località Celario		9.000.000,00 €				
CS-09-CE03	Celario			Inalveazione della cava a valle della località Celario fino all'incrocio con via Celario		4.000.000,00 €				
CS-10-F001	Fontana			Inalveazione della cava a valle dell'incrocio con via Celario		3.000.000,00 €				
CS-11-F002	Fontana			Realizzazione di una vasca di laminazione e di dissipazione nel tratto medio della cava Fontana		4.000.000,00 €				
CS-12-F003	Fontana			Sistemazione del collegamento idraulico tra la via Santa Barbara e la cava Fontana.		2.000.000,00 €				
CS-13-F004	Fontana			Ripristino e consolidamento opere esistenti mena cava Fontana a monte dell'intersezione con la cava Casaticchia		4.000.000,00 €				
CS-19-F01	Fasaniello			idraulica e strutture		opera 3				
CS-20-F03	Fasaniello	Intervento di realizzazione origine su circa 200 metri di alveo	3.000.000,00 €							
CS-21-F04	Fasaniello	Realizzazione vasca di accumulo	1.000.000,00 €							
CS-22-F06	Fasaniello	Pulizia alveo e realizzazione briglie; ripristino briglie esistenti qualora possibile	3.000.000,00 €							
CS-23-F08	Fasaniello	Realizzazione vasca di accumulo	1.000.000,00 €							
CS-24-F09	Fasaniello	Realizzazione barriera e soglie	3.000.000,00 €							
CS-25-C01	Campomanno	Ripristino tenzamenti e regolamentazione acque con briglie	2.000.000,00 €							
CS-26-C02	Campomanno	Realizzazione di briglia a pettine e interventi corticali	1.000.000,00 €							
CS-27-N01	Negroponete	Rifacimento briglia, rimozione materiale e sistemazioni	2.000.000,00 €							
CS-28-N02	Negroponete	Realizzazione gradonata, briglie, stabilizzazione versanti e pulizia biomassa con eventuali disaggi	6.000.000,00 €							
CS-29-P01	Puzzillo	idraulica e strutture	opera 4		Sistemazione del reticolo idraulico e vasca di espansione di circa 1000 mc		7.000.000,00 €	3.000.000,00 €	100%	100%
CS-31-P03	Puzzillo			Vasca con griglie a pettine sul lato di valle	1.000.000,00 €					
CS-30-P02a	Puzzillo			Intervento con 10 soglie;	3.000.000,00 €					
CS-32-MO01	Monaco	strutture e ambiente	opera 5	Pulizia e ripristino delle briglie nel tratto montano della cava Del Monaco	4.000.000,00 €	2.000.000,00 €	100%	100%		
CS-33-MO04	Monaco			Sistemazione dei fossi minori presenti nel bacino della cava La Rita-Cuccufreddo-Del Monaco		2.000.000,00 €				
CS-34-S02	Sinigallia	strutture e ambiente	opera 6	Stabilizzazione alveo e ripristino viabilità	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	100%	100%		
CS-35-F02	Fasaniello	strutture e ambiente	opera 7	Intervento di rinforzo corticale con estensione di circa 100 metri di lunghezza e circa 50 metri di sviluppo di pendio, pulizia biomassa ed eventuali disaggi	5.000.000,00 €	2.000.000,00 €	100%	100%		
CS-36-F07	Fasaniello			Interventi di consolidamento di circa 4000 mq di pendio		1.000.000,00 €				
CS-37-F10	Fasaniello			Pulizia alveo, rimozione materiale ed interventi di stabilizzazione pendii		2.000.000,00 €				
CS-38-P02b	Puzzillo	strutture e ambiente	opera 8	Sistemi soil nailing con reti aderenti per i pendii maggiorati e acclivi, rinverdimento incluso.	4.000.000,00 €	2.000.000,00 €	100%	100%		
CS-39-P02c	Puzzillo			Intervento di rinforzo lungo circa 200 metri circa di fondo alveo e altezza di pendii fino a 20 metri comprensivo di pulizia biomassa e disaggi.		2.000.000,00 €				
CS-40-IC02	Scala comunale		affidamento diretto	Sistemazione agronomico-forestale del tratto di cornice sommitale		1.000.000,00 €	100%	100%		
CS-41-IC04	Scala comunale	ambiente	opera 9	Regimazione del deflusso superficiale a monte del centro abitato	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	100%	100%		
CS-42-IC05	Scala comunale	strutture e ambiente	opera 10	Interventi per la riduzione del rischio delle frazioni alle pendici dell'Epomeo	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	100%	100%		
CS-43-CU01	Cuccufreddo		affidamento diretto	Sistemazione e pulizia del tratto montano della cava Cuccufreddo		1.000.000,00 €	100%	100%		
CS-44-F05	Fasaniello	strutture e ambiente	opera 11	Intervento di disaggio e trasporto della biomassa	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	100%	100%		
CS-45-IC01	Scala comunale		affidamento al corpo forestale dei carabinieri	Cartografia di base		100.000,00 €	100%	100%		
CS-46-IC03	Scala comunale	strutture e ambiente	opera 12	Interventi di mitigazione del rischio da caduta di blocchi dai costoni delle zone sommitali	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	100%	100%		

Elenco interventi piano commissariale di interventi urgenti

CS-52-CD-CT-1-010	Casamicciola Terme	Consolidamento	Completamento consolidamento via Vicinale Castanito località Piccola Sentinella	496.967,77 €	100%	100%	100%	100%	100%	100%	Ulteriori interventi da eseguire sul territorio del Comune di Casamicciola (SMA)
CS-54-CD-CT-1-020	Casamicciola Terme	Misto	Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'alveo Senigallia	729.065,64 €	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
CS-55-CD-CT-1-021	Casamicciola Terme	Misto	Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'alveo Cava Fontana - Vallone Selva	653.048,01 €	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
CS-56-CD-CT-1-022	Casamicciola Terme	Misto	Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica degli alvei Negroponte (foce), Fasanliello o Ervaniello	896.699,15 €	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
CS-57-CD-CT-1-023	Casamicciola Terme	Misto	Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'Alveo Pozzillo o Cava Balno	707.107,40 €	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
CS-63-CD-CT-1-039	Casamicciola Terme	Consolidamento	Intervento da attuare nell'immediatezza di consolidamento costone sovrastante via Mortito - Primi interventi di messa in sicurezza	945.000,00 €	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
CD-CT-1-009	Casamicciola Terme	Consolidamento	Intervento da attuare nell'immediatezza di consolidamento costone località Valle del Cotto per una lunghezza di circa mt 50,00 ed un'altezza di circa mt 20,00 - Primi interventi di messa in sicurezza	473.945,75 €	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
CD-CT-1-015	Casamicciola Terme	Consolidamento	Intervento di ricostruzione muro di contenimento sovrastante Corso Vittorio Emanuele tra il civico 68 e 74 per una lunghezza di circa m. 15,00 ed un'altezza di circa m. 3,00 - Primi interventi di messa in sicurezza	176.033,75 €	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
CS-47-CD-CT-2-003	Casamicciola Terme	Consolidamento	Completamento dell'intervento di consolidamento di versante sovrastante l'Alveo Negroponte, per un fronte di circa mt 70,00 ed un'altezza media di mt 17,00.	517.064,91 €	100%	non richiesto	100%		80%		
CS-48-CD-CT-2-004	Casamicciola Terme	Consolidamento	Completamento dell'intervento di consolidamento versante a monte ed a valle Il traversa Santa Barbara, per un fronte di circa mt 300 ed un'altezza di mt 30,00	786.522,56 €	100%	non richiesto	100%		80%		
CS-49-CD-CT-2-006	Casamicciola Terme	Consolidamento	Completamento dell'intervento di consolidamento costone al di sopra della via Eddomade-Casa Siano per una lunghezza di circa mt. ed un'altezza di circa mt 40,00	68.530,12 €	100%	non richiesto	100%		70%		
CS-50-CD-CT-2-007	Casamicciola Terme	Consolidamento	Completamento intervento di consolidamento del costone sottostante la strada Viale Paradisiello e sovrastante la strada Rampe Paradisiello, per una lunghezza di circa mt 80,00 ed un'altezza di mt 40,00	94.805,82 €	100%	non richiesto	100%		80%		
CS-51-CD-CT-2-008	Casamicciola Terme	Consolidamento	Completamento intervento di consolidamento costone sottostante la strada via Selva Pera, per una lunghezza di circa mt 50,00 ed un'altezza di circa	174.055,07 €	100%	non richiesto	100%		80%		
CD-CT-2-010	Casamicciola Terme		Completamento consolidamento via Vicinale Castanito località Piccola Sentinella	496.967,77 €	100%	non richiesto	100%		80%		
CD-CT-2-019	Casamicciola Terme		Completamento sistemazione marciapiedi e parapetti via Santa Barbara e parcheggio Celario e sistemazione canale di captazione delle acque meteoriche	1.400.000,00 €							
CD-CT-2-020	Casamicciola Terme		Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'alveo Senigallia	729.065,64 €	100%	non richiesto	100%		80%		
CD-CT-2-021	Casamicciola Terme		Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'alveo Cava Fontana - Vallone Selva	653.048,01 €	100%	non richiesto	100%		80%		
CD-CT-2-022	Casamicciola Terme		Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica degli alvei Negroponte (foce), Fasanliello o Ervaniello	896.699,15 €	100%	non richiesto	100%		70%		
CD-CT-2-023	Casamicciola Terme		Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'Alveo Pozzillo o Cava Balno	707.107,40 €	100%	non richiesto	100%		70%		
CD-CT-1-029	Casamicciola Terme		Intervento da attuare nell'immediatezza: consolidamento delle scarpate laterali del torrente cucufreddo incrocio con via Arenale e via Montecito, nonché messa in sicurezza delle strade coinvolte - Primi interventi di messa in sicurezza	400.000,00 €							
CD-CT-2-029	Casamicciola Terme		Completamento : consolidamento delle scarpate laterali del torrente cucufreddo incrocio con via Arenale e via Montecito, nonché messa in sicurezza delle strade coinvolte	1.222.423,39 €							
CD-CT-2-039	Casamicciola Terme		Completamento intervento di consolidamento costone sovrastante via Mortito	112.426,19 €	100%	non richiesto	100%		80%		
CD-CT-2-101	Casamicciola Terme		consolidamento delle scarpate laterali dell'alveo la Rita e cava del Monaco	2.500.000,00 €							
CD-CT-2-102	Casamicciola Terme		Intervento di messa in sicurezza del cotone a ridosso abitazioni su via Tommaso Morgera	500.000,00 €							
CD-CT-2-103	Casamicciola Terme		Intervento di messa in sicurezza del cotone su via Dott. Mennella in combente sulle abitazioni Piazza Marina	500.000,00 €							
CD-CT-2-104	Casamicciola Terme		Opere di completamento alla portualità turistica presso il porto di Casamicciola Terme	3.000.000,00 €	100%	non richiesto	100%		80%		

ULTERIORI INTERVENTI LETT. D COMIMA 2 ART. 25 DEL D. LGS 1. 2018

TABELLA 33B. ELENCO INTERVENTI RICOSTRUZIONE PUBBLICA CASAMICCIOLA . OPERE CONNESSE RICOSTRUZIONE FRANA – ART.5 TER L.9/2023 – ORD. SPEC. N.4

7.4 Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

La pianificazione di bacino per l'Assetto Idrogeologico per il territorio dell'Isola di Ischia, deriva dall'incorporazione delle due ex Autorità di Bacino Regionali - Nord Occidentale della Campania e Sarno – confluite nell'AdB Campania Centrale (LR n.1/2012 e DPGRC n. 143 del 15/05/2012) e dalla conseguente attività di omogeneizzazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI], vigenti nei rispettivi territori di competenza. Successivamente l'AdB Campania Centrale, insieme alle altre Autorità di Bacino campane ed alle restanti Autorità di Bacino dell'intera Italia meridionale, vengono incluse nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (D. Lgs. 152/2006, Direttiva 2007/60/CE, D. Lgs. 49/2010).

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, le norme d'uso del suolo e gli interventi riguardanti l'assetto idrogeologico del territorio di competenza.

Lo stato attuale delle aree perimetrate, a pericolosità da frana ed alluvioni e dei relativi indicatori di rischio, riportato nel vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, redatto dalla Ex Autorità di Bacino Campania Centrale ed estratto dalla piattaforma Idrogeo di ISPRA (figura 18), mostrano per il territorio di Casamicciola Terme una situazione particolarmente gravosa. Basti pensare che circa il 60% del territorio comunale ed oltre il 25% della popolazione, sono esposti ad un rischio da molto elevato ed elevato.

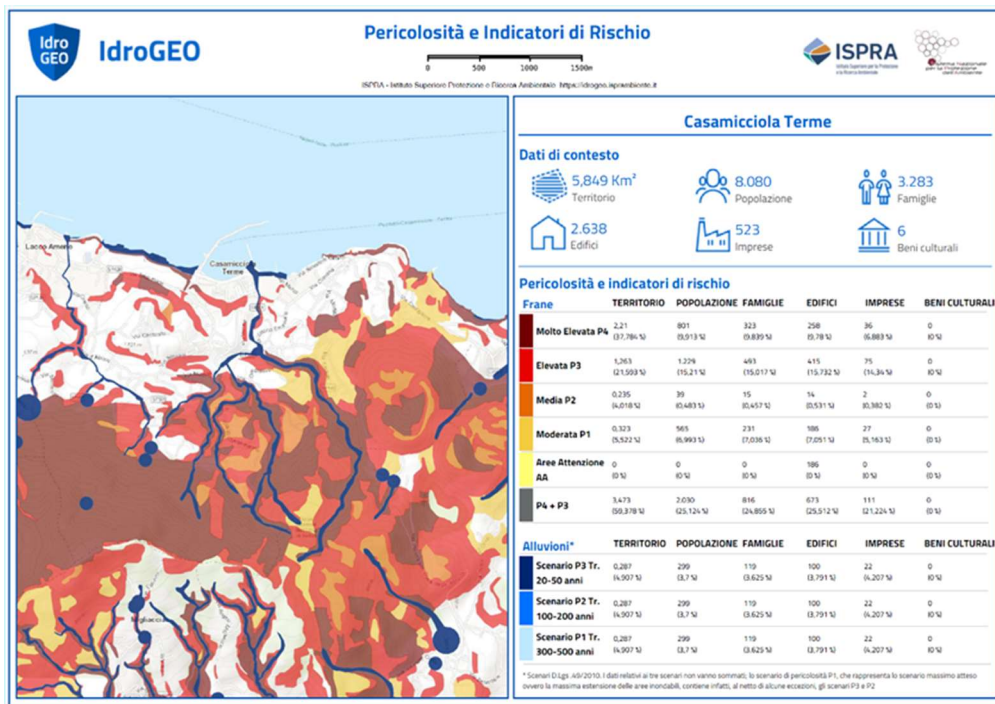


Fig.18: Report del PSAI relativo al Comune di Casamicciola Terme estratto dalla piattaforma Idrogeo dell'ISPR.

Le vigenti Norme di Attuazione del PSAI all'art. 40, comma 1, prevedono che lo stesso può essere aggiornato anche in relazione a "nuovi eventi idrogeologici che modifichino il quadro della pericolosità idrogeologica".

L'Art. 5-quater del Decreto Legge 3 dicembre 2022, n. 186 - Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022 - convertito con modificazioni dalla L. 27 gennaio 2023, n. 9, al comma 1 stabilisce che: l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale provvede all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell'isola di Ischia. Al comma 2, stabilisce, altresì, che l'aggiornamento del piano è approvato in più stralci funzionali, in coerenza con le modalità di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il primo stralcio funzionale, riguardante il territorio del Comune di Casamicciola, è adottato entro sessanta giorni dall'approvazione del piano commissariale di cui all'articolo 5-ter, comma 2 (approvato dal Commissario Straordinario con Ordinanza speciale n. 4 del 31 maggio 2023), del presente decreto. Si rappresenta, altresì, che Il richiamato aggiornamento del PSAI risulta propedeutico alla redazione del Piano di Ricostruzione previsto dall'art. 24-bis del decreto-legge 109/2018.

L'authority di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 23000 del 07/08/2023, acquisita al protocollo del Commissario straordinario con il n. 2889 del 08/08/2023, in adempimento alle richiamate disposizioni normative, ha trasmesso il decreto del Segretario Generale n. 561 del 4 agosto 2023, che sancisce l'adozione, ai sensi dell'art. 68, comma 4, del D.lgs. 152/06, del Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme, relativamente al rischio da frana e idraulico (Figure 19 e 20).

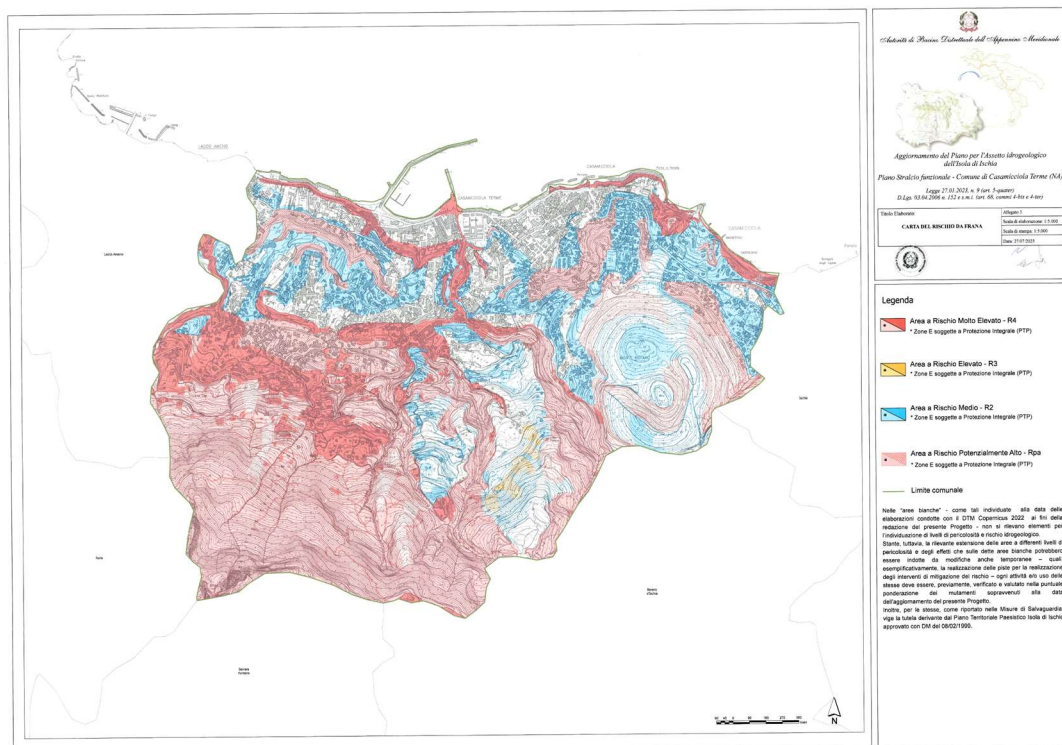


Figura 19: Carta del Rischio da frana del progetto di Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Primo Stralcio funzionale – Comune di Casamicciola Terme.

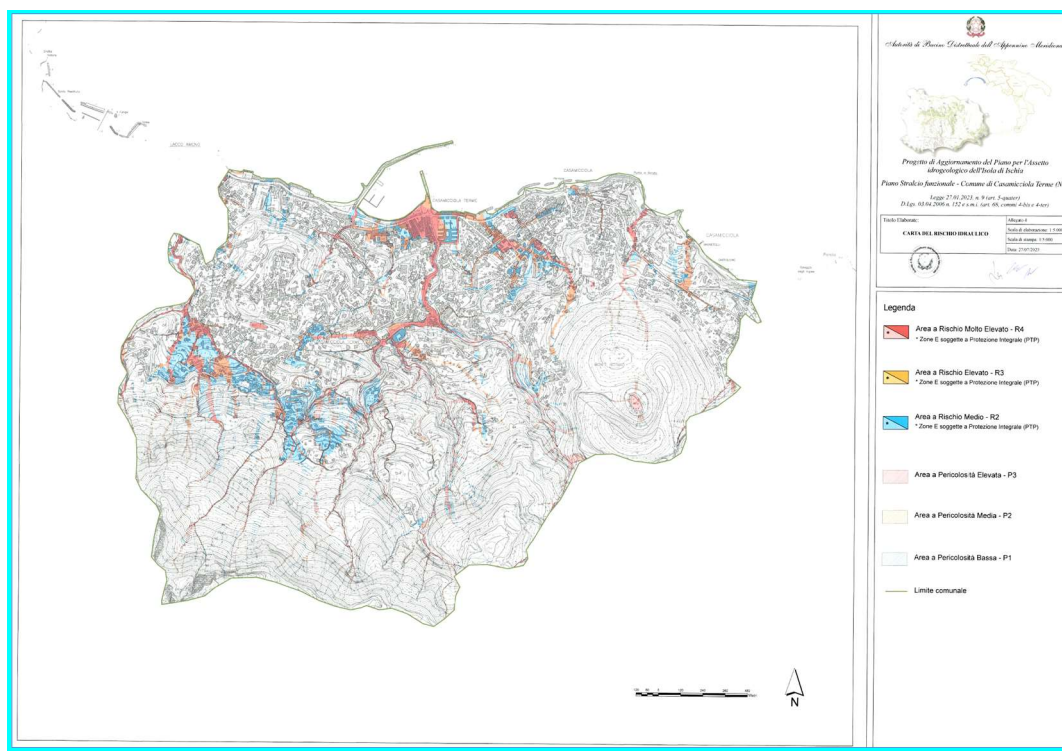


Figura 20: Carta del Rischio idraulico del progetto di Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Primo Stralcio funzionale – Comune di Casamicciola Terme.

La documentazione trasmessa risulta costituita da:

- Decreto Segretario Generale n. 561_2023 – Primo stralcio Casamicciola Terme;
- Allegato 1: Carta degli scenari di franosità in funzione delle massime intensità attese;
- Allegato 2: Carta della pericolosità idraulica;
- Allegato 3: Carta del rischio da frana;
- Allegato 4: Carta del rischio idraulico;
- Allegato 5: Misure di salvaguardia;
- Allegato 6: Carta di sintesi degli interventi strutturali (attivi e passivi);
- Allegato 7: Relazione sintetica attività svolte e risultati conseguiti.

Contestualmente all'adozione del progetto di aggiornamento del PSAI, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter, del D.lgs. 152/06, sono state adottate le Misure di Salvaguardia per le aree perimetrare ed è stata avviata la fase di osservazioni da parte dei soggetti interessati, la cui durata è di 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del richiamato decreto segretariale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Da un preliminare esame degli elaborati del Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme, senza entrare nel merito del "Percorso metodologico", approvato con Decreto del Segretario Generale n. 135 del 7 marzo 2023, di cui non sia ha contezza in quanto, come si evince dallo stesso Decreto, non è oggetto di pubblicazione perché ritenuto tutelato dalla legge n. 633/1941 (diritto d'Autore), si evidenzia, in prima battuta, quanto segue:

1. Il progetto di piano viene redatto con riferimento all'evento del 26 novembre 2022, tenendo in considerazioni rilievi, indagini e simulazioni dei Centri di Competenza della protezione civile, condotti per la definizione dell'impatto e per le prime valutazioni del rischio residuale finalizzate, tra l'altro, all'adozione delle prime misure di protezione civile;
2. Considerata la tempistica sommariamente indicata nella Premessa della Relazione sintetica del progetto di Piano, la prevista approvazione del Piano, nella migliore delle ipotesi, non avverrà prima dei prossimi tre mesi;
3. Il progetto di Piano reca, quale elemento di novità rispetto al vigente PAI, l'individuazione di Aree a Rischio (frana) potenzialmente Alto (Rpa), che interessa gran parte della zona pedemontana fino al crinale dell'Epomeo (R4 PAI vigente), ma anche la zona compresa tra piazza Maio (e oltre) e piazza Bagni, dove insiste la maggior parte degli edifici danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017;
4. Per le Aree a Rischio (frana) potenzialmente Alto (Rpa), si rimanda, "anche nell'ambito dell'approccio qualitativo applicato" ad ulteriori approfondimenti ad una scala di maggiore dettaglio;
5. In tutte le aree perimetrare si applicano le Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PSAI), aggiornato al 2015, approvato con DGRC n., 466 del 21/10/2015;

6. Per le Aree a Rischio (frana) potenzialmente Alto (Rpa), a partire dalla pubblicazione sul BURC, fino a successiva ridefinizione, valgono le Misure di salvaguardia previste per le aree R4;

7. Non si rileva alcun riferimento oggettivo agli effetti potenziali di riduzione del rischio delle opere previste nel Piano commissariale di interventi urgenti per la messa in sicurezza e la ricostruzione di cui all'articolo 5 ter del Decreto-legge n.186/2022, riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme, approvato con ordinanza n. 4 del 31 maggio 2023, munito del parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale .

Alla data della presentazione del presente rapporto, pertanto, si è avviata la fase conclusiva delle scelte afferenti al rischio idrogeologico nel Comune di Casamicciola, che dovranno portare unitamente alla approvazione del Piano di ricostruzione da parte della Regione Campania alle scelte definitive anche relative alle delocalizzazioni obbligatorie degli edifici, che ovviamente sconterà una dilatazione della tempistica, attesi i rimandi a fasi successive per le Aree a Rischio potenzialmente Alto (Rpa), dove sono ubicati la maggior parte degli edifici danneggiati dal Sisma del 2017, ma anche quelli gravemente danneggiati dagli eventi catastrofici del 26 novembre 2022.

7.5 Piano di ricostruzione di competenza della Regione Campania

Come già evidenziato, l'azione complessiva di ricostruzione affidata al Commissario Straordinario nei tre Comuni interessati dal sisma e in particolare nel Comune di Casamicciola, per gli effetti degli eventi catastrofici del 2022, resta in parte ancora condizionata dall'adozione del Piano di Ricostruzione, assegnato alla Regione Campania dall'art. 24bis del Decreto Legge 109/2018.

Si ricorda che il PdRi è uno strumento urbanistico la cui approvazione rappresenterà un fondamentale passaggio propedeutico alla realizzazione degli interventi di ricostruzione o alle delocalizzazioni per la parte di territorio maggiormente danneggiata e più a rischio, considerando anche che lo stesso dispiegherà gli effetti di variante al Piano Paesaggistico regionale. Infatti, come previsto dall'articolo 24 bis nel decreto legge n. 109/2018, l'opera di ricostruzione, inizialmente prevista a cura esclusiva del Commissario di Governo, prevede la competenza urbanistica in capo alla Regione Campania all'interno di una strategia urbanistica e di governo del territorio, assolvendo contemporaneamente alle finalità dei piani attuativi di cui all'art.11 del decreto legge 17.10.2016

n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15.12.2016 n. 229 e dei piani di delocalizzazione e trasformazione urbana di cui all'art.17 comma 3 del decreto legge 28.09.2018 n.109.

Prima dell'evento catastrofico del 26 novembre, la Regione Campania aveva predisposto una proposta di Piano di Ricostruzione che era già all'esame dei Comuni e degli altri enti interessati e del Commissario straordinario. Proprio nei giorni della nuova catastrofe si era entrati nella fase viva del confronto tra le istituzioni, che doveva condurre di lì a poco all'adozione del piano. La frana e tutto ciò che ne è conseguito ha radicalmente modificato la situazione di fatto ed ha indotto il legislatore a porre al centro della futura pianificazione urbanistica il tema della sicurezza. Infatti, il comma 2 dell'art. 5ter, legge n.9/2023, stabilisce che "le previsioni del piano commissariale di cui al comma 2 integrano il piano di ricostruzione previsto dall'articolo 24-bis del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, ai fini del necessario coordinamento tra le azioni di contrasto del dissesto idrogeologico e gli interventi di ricostruzione post-sisma...".

La conseguenza, pertanto, è che la Regione Campania dovrà acquisire, come ha già fatto, il suindicato Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e dovrà necessariamente tener conto del Piano stralcio di recente predisposto dall'Autorità di Bacino, in fase di consultazione pubblica e osservazioni, ai fini dell'adozione del Piano di ricostruzione.

In conclusione, il PdRi di Ischia dovrà essere redatto, auspicabilmente, in tempi brevi in coerenza con il Piano degli interventi urgenti di cui all'ordinanza 4 /2023, con il Piano stralcio del Piano di Assetto dell'Autorità di Bacino dell'Appennino meridionale, in via di definitiva approvazione, nonché con i Piani Urbanistici Comunali (PUC) dei tre comuni ischitani.

Per quanto già evidenziato nel precedente paragrafo 7.4 la nuova zonizzazione dell'Autorità di Bacino comporta una sostanziale revisione del lavoro già svolto per il PdRi; inoltre, l'approvazione del piano stralcio del PAI, la cui compiuta definizione sconterà le difficoltà annunciate per le Aree a Rischio potenzialmente Alto (Rpa), condiziona di fatto l'adozione del Piano di ricostruzione della Regione Campania, a meno di non voler già considerare indistintamente le aree Rpa, per quanto attiene agli aspetti pianificatori, aree a rischio molto elevato (R4).

Il PdRi rappresenta di fatto l'ultimo tassello di una strategia di messa in sicurezza del territorio e ricostruzione, la cui complessità si ricava da tutto quanto descritto nel presente rapporto

Intanto il processo di ricostruzione, che si trova ancora nella fase iniziale, potrà proseguire per una parte significativa degli edifici danneggiati, non interessati dalla pianificazione urbanistica. In tale ambito la ricostruzione potrà subire una forte accelerazione, in virtù delle numerose decisioni assunte, sia in materia di condoni edilizi che di delocalizzazione, con la recente ordinanza n. 24/2023, che sta già producendo, nella primissima fase di attuazione, un diffuso interesse da parte della popolazione colpita sia dal sisma che dalla frana. Per la conclusione della ricostruzione e per il riassetto urbanistico complessivo dei territori colpiti, sarà comunque essenziale un Piano della ricostruzione di qualità e da approvare in tempi auspicabilmente brevi.

8. MISURE DI ASSISTENZA AI CITTADINI E CONTRIBUTI PER LE IMPRESE

8.1 Assistenza alla popolazione

a) Post sisma

Il D.L. 109/2018, convertito con modificazioni nella legge 16 novembre 2018, n. 130, ed in particolare l'art. 18 comma 1, lettera i-bis) prevede che "il Commissario Straordinario provvede alle attività relative all'assistenza alla popolazione a seguito della cessazione dello stato di emergenza, anche avvalendosi delle eventuali risorse residue presenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato di cui all'art. 16, comma 2, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 476 del 29 agosto 2017, che vengono all'uopo trasferite sulla contabilità speciale di cui all'art. 19".

Al fine di non interrompere l'erogazione dei servizi già in atto, in data 21/2/2019, giorno di cessazione dello stato di emergenza, è stato emanato il decreto commissariale n. 17 relativo ai "Criteri, procedure e modalità per la verifica, l'istruttoria e la rendicontazione delle spese per la prosecuzione delle attività relative all'assistenza alla popolazione, a seguito della cessazione dello stato di emergenza, di cui all'articolo 18, comma I, lettera i-bis) del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109 convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130".

A tutti gli aventi diritto è stato corrisposto il C.A.S. (Contributo di Autonoma Sistemazione) con tempestività ed è stata assicurata l'assistenza alla popolazione presente in strutture alberghiere e il trasporto scolastico degli alunni.

Ai sensi dell'art. 9-quaterdecies del Decreto-legge 123/2019 di modifica all'articolo 18 del Decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, alla data del 30 aprile 2020 è cessata, sia pure con un breve differimento al 17 maggio 2020, in linea con quanto disposto con il D.P.C.M. del 26 aprile 2020 per l'emergenza "Coronavirus", l'assistenza in strutture alberghiere degli ultimi 80 nuclei familiari in esse ancora presenti e il loro passaggio al contributo di autonoma sistemazione.

L'art. 9-quaterdecies, oltre alla cessazione dell'assistenza alberghiera, ha disposto anche la limitazione al 31.12.2020 del diritto a percepire il CAS da parte di chi, all'epoca del sisma, era semplice affittuario e non proprietario dell'immobile danneggiato e ciò ha determinato un'ulteriore rilevante riduzione della spesa assistenziale.

La gestione del Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) avviene tramite l'utilizzo del software DESIGNA della Protezione Civile, alimentato dai Comuni, che contiene le informazioni su schede AEDES; Ordinanza di sgombero; avvenuta agibilità post ricostruzione; nuclei familiari.

La struttura Commissariale utilizza tali dati per effettuare le verifiche di II livello sui contributi concessi successivamente all'istruttoria che viene effettuata dai Comuni così come previsto dalla normativa. In totale al 31/07/2023 risultano ancora percepire il contributo n. 512 nuclei famigliari, comprendenti 1.430 persone come di seguito specificato in dettaglio nella tabella:

		CAS	Hotel
Casamicciola Terme	Nuclei	394	-
	Persone	1122	-
Folio	Nuclei	12	-
	Persone	31	-
Lacco Ameno	Nuclei	106	-
	Persone	277	-
Totale	Nuclei	512	-
	Persone	1430	-

TABELLA 34. SITUAZIONE CONTRIBUTI CONCESSI

Dall'inizio della gestione dell'assistenza alla popolazione da parte del Commissario straordinario, la situazione al 31 luglio 2023 distinta per Comune risulta, pertanto, essere la seguente:

Tipologia di Assistenza	Casamicciola Terme	Lacco Ameno	Folio	Tot
CAS	21.407.681,45	5.055.154,54	372.132,26	26.834.968,25
Hotel (misura cessata il 30/04/2020)	4.544.614,39	1.513.733,33	-	6.058.347,72
Scuolabus	539.787,89	-	-	539.787,89
Tot	26.492.083,73	6.568.887,87	372.132,26	33.433.103,86

TABELLA 35. SITUAZIONE CONTRIBUTI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Tra le misure di assistenza alla popolazione, è stato garantito al Comune di Casamicciola il servizio di trasporto scolastico per garantire gli spostamenti alla popolazione studentesca. Per tale servizio è stato erogato di € 539.787,89.

b) Post frana

A seguito degli eventi catastrofici che hanno interessato l'isola di Ischia dal 26 novembre 2022, ai sensi dell'OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia

(NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”, al Commissario delegato è stato affidato il coordinamento, tra l’altro, degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti ad assicurare l’assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi.

Sono state immediatamente poste in essere tutte le attività necessarie ad assicurare soluzioni urgenti di alloggio ed assistenza temporanee presso strutture di ricezione turistica, nelle more dell’individuazione di soluzioni di autonoma sistemazione per coloro la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, e per la popolazione sgomberata in forza di eventuali provvedimenti di evacuazione disposte dai Comuni d’Isola di Ischia in caso di allerta gialla. A tal proposito in data 2 dicembre 2022 è stata sottoscritta tra il Commissario delegato e Federalberghi Ischia, la Convenzione Quadro per l’accoglienza della popolazione sfollata.

Con l’ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 3 dicembre 2022, all’articolo 3, comma 1, lett. a), sono stati individuati come Soggetti Attuatori i Comuni dell’Isola di Ischia, per l’individuazione delle sistemazioni alloggiative e assistenziali per la popolazione sfollata, anche temporaneamente in forza dei provvedimenti di evacuazione disposti ai sensi dell’ordinanza n. 10 del Commissario prefettizio del Comune di Casamicciola e di eventuali ulteriori ordinanze sindacali.

I Soggetti Attuatori hanno provveduto, altresì, all’individuazione delle strutture alberghiere tra quelle che hanno aderito alla convenzione stipulata in data 2 dicembre 2022 tra il Commissario delegato e Federalberghi Ischia, associando i nuclei familiari a ciascuna struttura, ovvero ad altre forme di temporanea accoglienza della popolazione evacuata provvedendo ad organizzare la logistica relativa al trasporto delle persone.

Con ordinanza n. 4/2022 del Commissario delegato è stato disciplinato il contributo di autonoma sistemazione di cui all’articolo 2 dell’OCDPC n. 948/2022 nonché adottate misure riguardanti l’assistenza alla popolazione presso strutture alberghiere e assimilabili di cui all’articolo 3, comma 1, lett. a) dell’ordinanza del Commissario delegato n. 1/2022 e la logistica relativa al trasporto delle persone di cui all’articolo 3, comma 1, lett. a) dell’ordinanza del Commissario delegato n. 1/2022; Pertanto, relativamente all’Assistenza alberghiera e al Contributo di Autonoma sistemazione post frana, ai sensi dell’art. 2 dell’OCDPC n. 948/2022, dall’inizio dello stato emergenziale e fino al 31.07.2023 è stata erogata la somma complessiva di € 1.605.464,73, di cui € 5.032,26 per il CAS riferito al mese di dicembre 2022 richiesto dal Comune di Serrara Fontana ed € 1.600.432,47 per il ristoro alle strutture alberghiere.

In totale al 31/07/2023 risultano assistiti 104 nuclei famigliari, comprendenti 219 persone come di seguito specificato in dettaglio nella tabella:

		CAS	Hotel
Casamicciola Terme	Nuclei	40	55
	Persone	80	128
Forio	Nuclei	1	-
	Persone	2	-
Ischia	Nuclei	4	-
	Persone	4	-
Lacco Ameno	Nuclei	-	1
	Persone		1
Serrara Fontana	Nuclei	3	-
	Persone	4	-
Totale	Nuclei	48	56
	Persone	90	129

TABELLA 36. SITUAZIONE PERSONE E NUCLEI FAMILIARI ASSISTITI

Con nota prot. n. 835/CD/ISCHIA del 17/03/2023 è stato chiesto al Comune di Casamicciola Terme di verificare un'eventuale duplicazione di forme di assistenza e, nel caso specifico, assistenza alberghiera a seguito dell'evento calamitoso del 26 novembre 2022 ed il contributo CAS a seguito del sisma del 2017, poiché attraverso una verifica condotta sull'applicativo DESIGNA, sono state rilevate diverse posizioni in aggiunta rispetto a quelle segnalate dall'Ente.

Tali accertamenti sono attualmente in corso da parte del Comune e si è in attesa di conoscere gli esiti degli approfondimenti istruttori condotti in merito, ai fini di una corretta corresponsione del CAS, ovvero dell'assistenza alberghiera sia a seguito del sisma del 2017 che dell'evento calamitoso del 26 novembre 2022.

8.2 Contributi alle imprese: ordinanza n.18 e stato di attuazione

Il 31 agosto 2022 è stata approvata l'ordinanza commissariale n. 18, contenente una serie di ulteriori misure volte a favorire la ripresa dell'attività produttiva delle imprese gravemente danneggiate dagli eventi sismici e aventi sede nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio. Sono stati previsti, in aggiunta alle misure già in precedenza varate, contributi per: perdita di fatturato; perdita di reddito; Delocalizzazioni provvisorie, beni strumentali e scorte.

L'ordinanza costituisce un quadro sistematico attuativo di tutte le misure previste dal decreto legge n.109 del 2018, dopo gli interventi parziali disposti nel passato. Nel dettaglio, l'ordinanza ha introdotto misure finalizzate a compensare la perdita di fatturato o di reddito, di cui possono beneficiare anche le imprese che hanno dovuto temporaneamente sospendere la propria attività

in quanto ricadenti in “zona rossa”. Inoltre è stata prevista la possibilità di richiedere contributi per la delocalizzazione temporanea delle attività economiche, nonché per i danni subiti a scorte e beni strumentali all’attività produttiva.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione, sono pervenute complessivamente 78 domande di contributo, per un importo totale richiesto di € 3.137.939,98. Per perdita di fatturato sono pervenute 65 domande; sono stati emanati n. 62 provvedimenti di concessione, per un importo totale di € 1.067.868,43 ed effettuati n. 59 pagamenti per un totale di € 1.055.708,81.

Relativamente alla perdita di reddito, è pervenuta una sola domanda per un importo concesso ed erogato di € 62.385,22, in quanto l’operatore economico nel corso dell’ultimo triennio ha già beneficiato di contributi a titolo di de minimis da altri Enti.

In merito alle delocalizzazioni temporanee, sono pervenute 6 domande per un totale richiesto di € 317.568,11, in parte ancora in fase di istruttoria per incompletezza delle domande. Ad oggi è stato erogato l’importo di euro 138.400,00 per n. 2 beneficiari.

Infine, per quanto riguarda le scorte e beni mobili strumentali, sono pervenute 6 domande per un totale richiesto di euro 1.532.294,22, anch’esse in fase di istruttoria, in virtù della necessità di integrare la documentazione.

Con l’Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023 recante “Misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall’evento alluvionale del 26 novembre 2022 e disposizioni sui termini dell’ordinanza n.18 del 31 agosto 2022”, il termine per la presentazione delle domande di contributo previsto dal comma 4 dell’art.2 dell’Ordinanza n.18 del 31 agosto 2022 è stato prorogato alla data del 31 luglio 2023.

	Effettivo richiesto	N. domande pervenute	Stanziato	Residuo
Capo I	1.225.692,43	65	2.655.000,00	Trasf. Ordinanza n. 22
Capo II	62.385,22	1	10.000.000,00	Trasf. Ordinanza n. 22
Capo III	317.568,11	6	limite risorse art. 19 dl 109/2018	
Capo IV	1.532.294,22	6	limite risorse art. 19 dl 109/2018	
	1.849.862,33			
	TOTALE 3.137.939,98	78		11.574.746,40

TABELLA 37. RIEPILOGO ORDINANZA N. 18 DEL 31 AGOSTO 2022

9.ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO

9.1 Ordinanza n. 23 del 29 giugno 2023 sull'organizzazione della Struttura commissariale

Ai sensi dell'art. 31, comma 2, del decreto-legge n. 109/2018, il Commissario straordinario, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale di una struttura posta alle sue dirette dipendenze, composta da:

- 12 unità di personale non dirigenziale e un dirigente di livello non generale in posizione di comando, scelti tra il personale delle amministrazioni pubbliche;
 - 3 esperti nominati con provvedimento del Commissario
- Il Commissario straordinario, inoltre, ai sensi dell'art. 18, commi 4 e 5, del citato decreto-legge 109/2018 si avvale:
- dell'Unità tecnica amministrativa (UTA) istituita dall'articolo 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011;
 - dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), mediante la conclusione di apposita convenzione.

L'articolo 13, comma 4-bis, del decreto-legge n. 228 del 2021, ha disposto che il Commissario Straordinario può avvalersi a titolo gratuito della collaborazione degli Uffici della Struttura per la ricostruzione post-sisma in Centro Italia, di cui all'articolo 50 del decreto-legge n. 189 del 2016, sulla base di intese da concludersi tra i due Commissari e nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.

In attuazione di tale disposizione, con uno scambio di note è stata disposta e poi confermata la collaborazione tra le due strutture, che prevede anche il futuro uso delle piattaforme informatiche sia per la ricostruzione privata (Gedisi), realizzata da Fintecna, che sarà adeguata alla normativa relativa al sisma Ischia, che di quella per il monitoraggio degli interventi, realizzata da Invitalia.

L'utilizzo delle piattaforme è concesso a titolo gratuito, nell'ottica della migliore efficienza nell'uso delle risorse pubbliche, salve le spese per i necessari adeguamenti.

L'organizzazione della struttura commissariale, stabilita con ordinanza n. 19 del 6 ottobre 2022, ha subito una incisiva modifica in seguito al verificarsi degli eventi catastrofici del 26 novembre 2022, in conseguenza dei quali, con Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile (OCDPC) n. 948 del 30 novembre 2022, al Commissario straordinario sono state attribuite le funzioni di Commissario delegato per l'emergenza, determinando un considerevole aumento di attività gravanti sulla struttura commissariale.

Il Commissario Delegato, ai sensi della predetta ordinanza, si avvale in particolare della struttura del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione post-sisma a Ischia, nonché (anche ai sensi dell'ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 3 dicembre 2022) del personale dell'Unità tecnico amministrativa di Napoli e di quello reso disponibile nell'ambito della Convenzione già stipulata con Invitalia.

Con il successivo decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, come convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, sono state attribuite al Commissario straordinario ulteriori funzioni con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, relativamente agli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere d), e) e f), del codice della protezione civile (decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1), e alla predisposizione del piano degli interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso nel comune di Casamicciola Terme, che contiene anche una ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili contro il dissesto idrogeologico afferente al territorio dell'isola di Ischia.

L'art. 5-septies del citato decreto-legge 186/2022 ha disposto un rafforzamento della struttura del Commissario straordinario, con l'incremento di 2 unità di personale dirigenziale, di 5 unità di personale non dirigenziale, e di 2 ulteriori esperti.

I nuovi compiti conferiti al Commissario straordinario, sia in supporto alle funzioni del Commissario delegato che in attuazione dell'art. 5-ter del decreto-legge n. 186/2022, e le ulteriori risorse di personale assegnate, hanno reso necessario l'adozione di una nuova ordinanza di organizzazione della struttura commissariale, la n. 23, emanata in data 29 giugno 2023, a soli 8 mesi dalla precedente ordinanza n. 19 con la quale si era inteso disciplinarne l'assetto e l'articolazione interna della struttura.

L'ordinanza 23 stabilisce che la struttura commissariale opera a supporto del Commissario straordinario per le funzioni conferite dal decreto-legge 109/2018 e per quelle previste dal decreto-legge 186/2022, e per le funzioni di supporto alle attività del Commissario delegato per l'emergenza.

La Struttura è articolata in tre Aree: Area amministrativa, affari generali, affidamento contratti pubblici e contabile; Area ricostruzione pubblica; Area ricostruzione privata. Le Aree a loro volta sono articolate in Unità organizzative.

A supporto del Commissario straordinario sono previsti inoltre tre Servizi di diretta collaborazione: Segreteria tecnica, Servizio di monitoraggio interventi di ricostruzione pubblica e privata post-sisma e degli interventi urgenti post-frana, Servizio comunicazione istituzionale, stampa e informazione.

Tra febbraio e aprile 2023, in seguito alle dimissioni nel dicembre 2022 del precedente dirigente della struttura commissariale, sono stati conferiti gli incarichi ai tre dirigenti, previsti dalla normativa.

Attualmente la struttura del Commissario straordinario conta n. 15 risorse in comando da altre pubbliche amministrazioni, n. 1 risorsa in avalimento da UTA, n. 4 esperti nominati dal Commissario, e diverse professionalità, fornite attraverso la convenzione con Invitalia (architetti, ingegneri, geologi ed altri). Sono altresì previste altre figure professionali in avalimento ai sensi dell' Ocpdc 948/2022 dedicate alla gestione emergenziale post frana.

9.2 Spese di funzionamento della Struttura commissariale

L'assetto della struttura commissariale è quello già esposto al punto precedente, 9.1.

Le spese di funzionamento della struttura, pertanto, sono relative a quanto già preventivato per l'annualità 2023, per la quale sono state autorizzate spese complessive pari a 1.400.000, che ricomprendono gli emolumenti e le indennità per il personale in comando da altre amministrazioni, ove previste, i compensi per gli esperti di cui al decreto-legge n. 109/2018 e le ordinarie spese correnti per le attività della struttura.

A tali costi vanno aggiunte le spese per le unità di personale aggiuntive, dirigenziali e non dirigenziali, e per gli ulteriori esperti, previste per il rafforzamento della struttura in seguito agli eccezionali eventi meteorologici del novembre 2022 e alle nuove funzioni affidate al Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 5-septies del decreto-legge n. 186/2022, e ammontanti complessivamente ad Euro 641.000.

Il totale delle spese di funzionamento per l'anno 2023 risulta pertanto pari ad Euro 2.041.000.

Per quanto riguarda l'avalimento con l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa - Invitalia SpA, la Legge di Bilancio 2023, all'art. 1, comma 735, ha stanziato l'importo di euro 1.800.000 con oneri a carico della contabilità speciale.

La Convenzione stipulata per la regolazione del rapporto ha scadenza al 31.12.2023 ed è stata approvata con Ordinanza commissariale n. 21 del 16 febbraio 2023.

Per la collaborazione con l'Unità Tecnica Amministrativa e con la struttura sisma 2016 non sono previsti oneri a carico della finanza pubblica, salvo il rimborso delle spese.

10. COLLABORAZIONI CON ENTI E ISTITUZIONI

10.1 Convenzioni con le Università

Il Commissario ha concluso diversi accordi e collaborazioni con istituzioni direttamente o indirettamente coinvolti nel processo di ricostruzione, o che comunque sono stati ritenuti utili a fornire un contributo rilevante per implementare e rendere più efficaci le attività della struttura commissariale.

In seguito agli eccezionali eventi meteorologici del 26 novembre 2022, secondo quanto previsto dal Codice di Protezione civile (decreto legislativo n. 1/2018) e dalle ordinanze del Capo dipartimento, venivano attivate le collaborazioni con i Centri di competenza e le Università.

La legge di conversione del decreto-legge n. 186/2022, introduceva l'art. 5-ter, che prevede che al fine di garantire il necessario coordinamento tra gli interventi urgenti di messa in sicurezza idrogeologica del territorio e di ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici, e quelli di ricostruzione degli edifici colpiti dall'evento sismico del 2017, il Commissario straordinario agisce anche con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre 2022. Ciò ha consentito la possibilità di un pieno utilizzo delle università e centri di competenza, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 951 dell'11 dicembre 2022.

I centri di competenza e le Università coinvolte sono : Università del Sannio - Dipartimento di Scienze e Tecnologie; Università di Napoli Federico II: DICEA - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, DIST - Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura, DISTAR - Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e delle Risorse; Università della Calabria: Centro di competenza CAMILab e Dipartimento DIMES; RELUIS – Rete di laboratori universitari ingegneria Sismica, Università di Napoli Federico II., con il coordinamento del Vice Commissario Ing. Gianluca Loffredo.

Il comma 4 del citato art. 5-ter del dl 186/2023 prevede che ai fini dell'attuazione del piano, il Commissario straordinario può definire accordi di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con altri enti e organismi pubblici. Pertanto, in attuazione delle previsioni dell'ordinanza speciale 4/2023, sono stati approvati gli ulteriori accordi per l'attuazione del Piano degli interventi urgenti con i seguenti dipartimenti universitari:

- Università di Napoli Federico II - DICEA - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Università di Napoli Federico II - DIST - Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Università di Napoli Federico II - DISTAR - Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e delle Risorse
- Università del Sannio - Dipartimento di Scienze e Tecnologie
- Università della Calabria - Centro di competenza CAMILab e Dipartimento DIMES

I Dipartimenti svolgeranno le attività di seguito specificate:

- A. Integrazione di ricerche e studi finalizzati all'acquisizione di conoscenze utili per la progettazione degli interventi di mitigazione previsti dal Piano Commissariale degli interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione nel Comune di Casamicciola Terme. Questi approfondimenti potranno consentire anche l'eventuale rimodulazione del suddetto Piano per tener conto delle considerazioni espresse dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nonché del redigendo Piano stralcio.
- B. Supporto scientifico funzionale alla predisposizione, da parte del Commissariato e delle eventuali stazioni appaltanti, del "Documento di Indirizzo della Progettazione" (DIP) dei singoli interventi previsti dal "Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione", per quanto attiene agli aspetti relativi agli "obiettivi da perseguire" e alle scelte progettuali da sviluppare nel "Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" (PFTE) dell'intervento previsto. Questa attività, da considerare conseguente e strettamente correlata a quanto già sviluppato nel detto documento di illustrazione degli studi effettuati, si riferirà agli insiemi degli interventi, così come definiti dalla struttura commissariale. Considerati i tempi delle procedure, si ritiene che i contenuti tecnico-scientifici dei detti DIP dovranno essere predisposti entro il 30 settembre p.v.
- C. Verifica di congruità tecnico-scientifica dei PFTE predisposti dai professionisti incaricati, rispetto ai DIP e al Piano degli interventi secondo quanto indicato dalla struttura commissariale.
- D. Supporto scientifico finalizzato alla verifica delle priorità e indirizzi per la pianificazione degli interventi necessari per la mitigazione del rischio tra quelli segnalati dagli altri 5 comuni dell'isola d'Ischia, elencati nell'allegato 7 all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 31.5.2023.

Le attività di collaborazione scientifica previste dagli Accordi attengono in particolare a:

- a) Definizione degli assetti geologici, geomorfologici e idrogeologici;

- b) Individuazione di aree suscettibili al coinvolgimento in fenomeni di frana;
- c) Caratterizzazione geotecnica di formazioni tufacee e piroclastiche potenzialmente instabili;
- d) Valutazioni di stabilità dei versanti;
- e) Modellazione di crolli in roccia;
- f) Modellazione di valanghe e flussi detritici;
- g) Modellazione di flussi iper-concentrati;
- h) Modellazione dei fenomeni di alluvionamento eventualmente indotti da precipitazioni intense;
- i) Modellazione dei fenomeni idrologici (piogge, intercettazione da parte della copertura vegetale, infiltrazione, ruscellamento superficiale lungo i versanti e di flusso incanalato) ecc.) derivanti da piogge di notevole intensità e di diversa durata, conseguenti sia ad osservati o preassegnati scenari meteorici che valutabili su base probabilistica;
- j) Modellazione dei fenomeni di moto vario e non uniforme che, in conseguenza dell'afflusso proveniente dai bacini posti a monte, si sviluppano all'interno di tratti di alveo a pelo libero e/o di tratti tombati, questi ultimi caratterizzati da eventuale funzionamento in pressione;
- k) Valutazione dell'effetto della vegetazione sui fenomeni di instabilità;
- l) Metodologie di verifica delle prestazioni delle opere di difesa previste dal Piano;
- m) Metodologie per la verifica delle prestazioni delle opere di difesa previste dal Piano;
- n) Valutazione dell'impatto sul costruito;
- o) Sviluppo di database informatizzati e di cartografia tematica

10.2 Attività di supporto della Banca europea per gli investimenti (BEI)

In esito ad una serie di incontri, promossi dal Commissario in accordo con la Vicepresidente successivamente svolti tra i tecnici della Banca europea degli investimenti (BEI) e gli esperti e consulenti della Struttura commissariale, nell'aprile 2023 è stata avviata una collaborazione con la BEI che prevede assistenza tecnica gratuita per migliorare la resilienza di Ischia, prevenire danni causati da futuri eventi meteorologici estremi e per pianificare la ricostruzione sostenibile dell'isola. Il supporto è stato attivato nell'ambito della Piattaforma consultiva per gli investimenti nell'adattamento climatico (ADAPT), e contribuirà a identificare le attività a tal fine necessarie, le opzioni di investimento e i requisiti per la progettazione tecnica della ricostruzione post-sisma di Ischia e gli interventi contro il dissesto idrogeologico, al fine di ricostruire e migliorare la resilienza delle aree colpite, nonché a rafforzare la preparazione delle autorità competenti.

All'esito delle attività, attualmente in corso, i tecnici forniranno raccomandazioni sulle opzioni di investimento e sui servizi di resilienza climatica del settore pubblico necessari per aumentare la resilienza delle attività di recupero e ricostruzione post-catastrofe, basandosi sui migliori dati e informazioni climatiche disponibili. L'assistenza tecnica offerta dalla BEI inoltre contribuirà anche a identificare le opzioni e le fonti di finanziamento per le attività proposte, a cui la banca stessa potrebbe partecipare con un finanziamento diretto, ove vi fossero le condizioni, in base ad accordi con il Governo. Dopo le intese preliminari, l'accordo definitivo è stato sottoscritto a Ischia in data 21 aprile 2023 tra la vicepresidente Vigliotti e il Commissario straordinario.

10.3 Accordo con il Comando unità forestali ambientali e agroalimentari carabinieri (CUFA)

Il 17 luglio del 2023, presso la sede della struttura commissariale a Ischia Porto, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione fra il Commissario e il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri (CUFAA).

In seguito agli eccezionali eventi meteorologici del 26 novembre 2022, il Commissario richiedeva la collaborazione della Forestale per supportare il monitoraggio dei rischi idrogeologici sull'isola, con particolare riferimento all'incidenza del patrimonio boschivo del monte Epomeo. I Carabinieri Forestali inviavano sull'isola una Task Force di esperti in tecniche geomatiche, che raccoglievano i dati ed elaboravano un Modello Digitale del Terreno (DTM: Digital Terrain Model), effettuando sezioni dell'area franata estremamente utili per le successive fasi nelle quali programmare e realizzare il recupero ed il consolidamento delle aree, anche ai fini della ricostruzione.

La collaborazione, ora formalizzata con la firma dell'Accordo, prevede la condivisione di informazioni e dati utili alla realizzazione di ricerche e studi tecnici, funzionali alle attività di ricostruzione sull'isola di Ischia; gli obiettivi condivisi sono la migliore conoscenza del territorio, il monitoraggio in tempo reale, la valutazione del rischio e l'adozione di misure operative e interventi di mitigazione e contrasto del dissesto idrogeologico. Dopo la consegna dei primi elaborati frutto delle attività espletate nei mesi scorsi, il CUFAA provvederà ad implementare la sua preziosa collaborazione sulla base di specifiche e condivise indicazioni, afferenti alla fase attuativa del piano degli interventi, con particolare, anche se non esclusivo, riferimento al Piano di gestione forestale del monte Epomeo.

10.4 Funzione di soggetto attuatore dell’Agenzia del Demanio

Con nota del 20 ottobre 2022 il Commissario richiedeva all’Agenzia del Demanio la disponibilità ad avviare una collaborazione con l’obiettivo di affiancare i Comuni colpiti dal sisma sull’Isola di Ischia, anche attraverso la Struttura per la Progettazione, per la fornitura di servizi di ingegneria e architettura e attività tecnica di supporto e di project management, per garantire alla progettazione degli interventi oggetto di ordinanze speciali qualità e tempi celeri di esecuzione.

Acquisita la disponibilità dell’Agenzia, dopo i primi mesi di gestione dell’emergenza, durante i quali non è stato possibile concretizzare le intese, nell’aprile 2023 venivano sottoscritti due Accordi di collaborazione, tra il Commissario, il Demanio e i Comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno.

Gli accordi prevedono la costituzione di un Tavolo Tecnico, al fine di esaminare il quadro degli interventi e le modalità e strumenti necessari alla conseguente realizzazione; il Tavolo svolge funzioni di supporto alla Struttura commissariale nella predisposizione degli atti preliminari all’adozione delle ordinanze commissariali e per l’espressione di pareri tecnici sulla fattibilità degli interventi.

L’Agenzia del Demanio, anche avvalendosi della Struttura per la Progettazione e sulla base delle risultanze del Tavolo tecnico istituito, potrà svolgere: attività di project management per assicurare il rispetto della qualità delle prestazioni, compreso il monitoraggio degli interventi; funzioni di stazione appaltante, assolvendo anche alle funzioni di RUP e, ove ritenuto, di Collegio consuntivo tecnico ai fini dell’acquisizione dei servizi necessari nel caso di esternalizzazione delle prestazioni sia in fase progettuale, sia per la fase esecutiva; attività di ingegneria e architettura ed altri servizi tecnici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., anche avvalendosi della SpP.

In esito alle riunioni svolte dal Tavolo Tecnico nel mese di aprile 2023, le ordinanze speciali nn. 1 e 2 hanno individuato i Comuni di Casamicciola Terme e di Lacco Ameno quali soggetti attuatori per alcuni degli interventi, mentre per i rimanenti l’individuazione del Soggetto attuatore è stata rinviata a successivi decreti del Commissario straordinario, sulla base della proposta tecnica elaborata dal Tavolo Tecnico in esito agli ulteriori approfondimenti, al fine di individuare la soluzione tecnico-amministrativa più utile e appropriata per la spedita ed efficace realizzazione delle opere.

Con decreto n. 1729 del 4 agosto 2023 l’Agenzia del Demanio è stata nominata Soggetto attuatore per la Progettazione, lavori, fornitura, trasporto e posa in opera di moduli definitivi ad uso scolastico provvisorio (MODUSP), nonché recupero per finalità scolastiche provvisorie di un immobile esistente sullo stesso sito e per il miglioramento/adequamento sismico della sede comunale, dei locali della diocesi e dell’area archeologica di Santa Restituta con annessa piazza, colpiti dal sisma.

L'individuazione degli interventi del Comune di Casamicciola da affidare alla responsabilità attuativa dell'Agenzia del demanio deve essere ancora effettuata, il ritardo è strettamente correlato al ricambio di amministrazione e di strutture tecniche del predetto Comune, nonché alle urgenze che quotidianamente lo stesso deve provvedere.

10.5 Accordi con l'UTA e Invitalia Spa

Come previsto dall'art. 18 del decreto-legge n. 109/2018, per il supporto alle proprie funzioni il Commissario straordinario si avvale dell'Unità tecnica-amministrativa (UTA) istituita dall'articolo 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011.

In base agli accordi, personale dell'UTA può essere destinato al supporto delle attività della struttura commissariale; attualmente una risorsa tecnica collabora in modo continuativo nell'ambito della struttura.

Inoltre, l'UTA si occupa direttamente delle attività connesse alla gestione del personale e fornisce supporto e assistenza informatica.

Il citato art. 18 prevede inoltre che il Commissario straordinario si avvale dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), mediante la conclusione di apposita convenzione con oneri a carico della contabilità speciale. La convenzione, approvata con ordinanza n. 21 del 16 febbraio 2023, prevede l'assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni previste dal decreto legge n. 109 del 28 settembre 2018, nell'ambito degli interventi nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno interessati dagli eventi sismici verificatisi del 2017 nonché a supporto delle funzioni di cui al decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, convertito con modificazioni dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022.

Alla Convenzione è allegato il Piano delle attività e dei costi, che prevede le attività a supporto della struttura commissariale, in particolare:

- nella programmazione delle risorse e adozione delle direttive per la progettazione ed esecuzione degli interventi;
- nella continua mappatura della situazione edilizia e urbanistica;
- nella verifica degli atti finalizzati alla concessione ed erogazione a qualsiasi titolo dei contributi mediante un'azione di supporto preventiva a favore dei soggetti abilitati all'attività istruttoria per la definizione del contributo concedibile;

- nell'analisi, progettazione e realizzazione di Gestionale Contabilità Speciale (Ge.Co.);
- nel monitoraggio costante sullo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica e privata;
- nel supporto alle attività emergenziali previste dalle ordinanze del Commissario delegato all'emergenza causata a Ischia a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre

La convenzione con Invitalia è stata, come già sopraindicato, rinnovata in virtù dell'ordinanza n. 21/2023. I servizi che Invitalia assicura alla struttura commissariale, a mezzo delle professionalità allo scopo individuate, sono molteplici ed afferiscono alla Ricostruzione privata, a quella pubblica, al supporto delle attività emergenziali, all'espletamento del servizio Gare e monitoraggio, nonché ufficio stampa e comunicazione. Il corrispettivo annuale è quello previsto dall'ultima legge di bilancio, ossia € 1.800.000, somma alla quale va aggiunta l'Iva, nella misura di legge. I servizi e le professionalità che Invitalia assicura alla struttura commissariale, sin dall'inizio della sua istituzione, in virtù della previsione contenuta nel decreto legge 109/2018, sono di essenziale rilevanza e si configurano come integrativi dell'organico composto di dipendenti pubblici distaccati o comandati, come descritto al paragrafo 9.1.

CONCLUSIONI

Il presente rapporto rappresenta in forma sintetica le molteplici attività che gravano sulla struttura commissariale a seguito dell'emanazione delle diverse disposizioni di legge, sia sulla gestione post sisma che post frana. Ad esso viene allegato anche il resoconto dei primi sei mesi delle attività del Commissario delegato per l'emergenza, in conseguenza dell'evento catastrofico del 26 novembre 2022.

Tale resoconto è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile nazionale in data 30 giugno 2023 ed è stato integrato con gli aggiornamenti dei più significativi atti successivi a tale data.

Il documento viene allegato al solo scopo di fornire, a quanti vi hanno interesse, un quadro ancor più completo delle attività espletate dalla struttura commissariale, anche a supporto delle attività demandate al Commissario delegato.

Le funzioni che la struttura commissariale è stata chiamata ad espletare sono riassumibili nel modo che segue.

- 1) attività successive al sisma del 2017: ricostruzione pubblica, ricostruzione privata, assistenza alla popolazione, misure di sostegno alle imprese;
- 2) attività successive all'emergenza frana: piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e ricostruzione pubblica, ricostruzione privata, assistenza alla popolazione, misure di sostegno alle imprese;
- 3) attività di supporto relativa alla gestione emergenziale conseguente alla dichiarazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio il 27 novembre 2022 e all'emanazione delle numerose ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

Si tratta di una configurazione di funzioni relative alle conseguenze delle due catastrofi, che annovera competenze che per altri eventi della stessa natura sono radicate su più livelli di governo e attribuite a diverse istituzioni. Quella ischitana, pertanto, si configura nel panorama delle gestioni emergenziali e di ricostruzione post catastrofi naturali, come un'esperienza del tutto peculiare, che solo negli ultimi mesi ha potuto assumere una dimensione più completa ed efficace a seguito delle misure di rafforzamento degli organici. Decisiva rimane, tuttavia, la funzione della Regione, della Soprintendenza, dei Sindaci, delle amministrazioni locali e delle rispettive strutture tecniche che,

insieme ai professionisti privati , sono chiamati ad assolvere a funzioni cruciali sia per il superamento dell'emergenza che soprattutto per la ricostruzione .

La speranza è che le scelte compiute nell'ultimo anno, in particolare negli ultimi mesi, possano produrre i risultati attesi dalle istituzioni locali e dai cittadini.



Sisma ed Emergenza Ischia

Ricostruzione Post Terremoto e
Interventi Contro il Dissesto Idrogeologico

ALLEGATO 1

Relazione ex art. 10 dell'OCDPC 948/2022 inerente alle attività espletate ai sensi dell'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile, contenente, per ogni misura inserita nel piano degli interventi e nelle eventuali successive rimodulazioni approvate: lo stato di attuazione e la previsione di ultimazione – con motivazione degli eventuali ritardi e criticità - nonché l'avanzamento della relativa erogazione a favore dei soggetti attuatori, relativi alla gestione emergenziale post-frana del 26 novembre 2022 sull'isola di Ischia.

SOMMARIO

1. PREMESSE.....	3
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	3
3. DESCRIZIONE DELL'EVENTO E DELLE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE	6
4. IL PIANO: INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI E FABBISOGNO FINANZIARIO.....	10
4.1 Tipologia degli interventi.....	10
4.2 Risorse disponibili per l'attuazione del Piano.....	11
4.3 Ricognizioni degli interventi da parte di Enti e soggetti interessati.....	12
4.4 Individuazione dei soggetti attuatori.....	13
5. DESCRIZIONE DEL PIANO (a, b e c).....	14
6. PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI AI SENSI DEL DL 186/22, CONVERTITO NELLA LEGGE 9 DEL 2023.....	30

1. PREMESSE

La presente relazione viene resa in adempimento a quanto previsto all'art. 10 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 948/2022 (OCDPC): *“...Il Commissario delegato trasmette, con cadenza trimestrale, a partire dalla data di approvazione del piano di cui all'articolo 1, comma 3, al Dipartimento della protezione civile una relazione inerente alle attività espletate ai sensi della presente ordinanza contenente, per ogni misura inserita nel piano degli interventi e nelle eventuali successive rimodulazioni approvate: lo stato di attuazione e la previsione di ultimazione – con motivazione degli eventuali ritardi e criticità - nonché l'avanzamento della relativa erogazione a favore dei soggetti attuatori..”*

Partendo dalla sintesi del quadro normativo nazionale e delle ordinanze del Commissario Delegato, la relazione ripercorre le fasi che hanno portato alla definizione del Piano ex art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 948/2022, lo stato di attuazione delle misure ivi contenute, gli impegni di spesa consolidati, le prime erogazioni finanziarie e le criticità.

Viene inoltre fornita una sintesi del censimento dei danni, effettuato con la procedura Aedei, utilizzata in campo nazionale per la prima volta ad Ischia, grazie al supporto garantito dal Dipartimento di Protezione civile, con lusinghieri risultati che hanno consentito di avviare la fase del ripristino del danno, disciplinata dalla ordinanza del Commissario Straordinario n. 22/2023, in un contesto territoriale complesso, compromesso dagli eventi sismici del 2017 e aggravato ancor di più dalla frana e alluvione recenti.

Il documento si conclude con una descrizione del Piano degli interventi urgenti previsto dal Decreto Legge n. 186/2022, approvato con ordinanza speciale n. 4 del 31 maggio 2023, basato sulle attività tecnico-scientifiche dei Centri di competenza, individuate e finanziate ai sensi dell'OCDPC n. 963 del 9 febbraio 2023, nonché dell'ordinanza n. 22 contenente le misure di indennizzo per le abitazioni e le attività produttive relative agli interventi di immediata riparazione. Entrambe tali rilevanti ordinanze sono state emanate dal Commissario Straordinario in attuazione del suindicato decreto legge ma sono pur sempre riferibili alla categoria della riduzione del rischio residuo e più in generale dagli interventi previsti dall'art. 25 del codice della protezione civile.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

A seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio dei comuni dell'isola di Ischia, causando perdita di vite umane e ingenti danni alle infrastrutture, ad edifici pubblici e privati ed alla rete dei servizi essenziali, determinando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, con **Delibera del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2022**, è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza prevedendo un primo stanziamento di risorse per complessivi euro 2.000.000,00.

Successivamente, con Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. **948 del 30/11/2022**, recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”*, il Commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma a Ischia è stato nominato Commissario Delegato con il compito, tra l'altro, di predisporre, entro trenta giorni, un primo piano degli interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione civile.

Con **Decreto Legge n. 186 del 3 dicembre 2022** sono stati disposti *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022”*; il decreto è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9.

Con successive OOCDC n. **951 dell'11 dicembre 2022** e n. **954 del 24 dicembre 2022**, sono stati disposti *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”*. In particolare, con l'art. 1 dell'OCDPC 951/2022 il Direttore generale per i lavori pubblici e la protezione civile della Regione Campania è stato nominato Soggetto attuatore per il coordinamento della realizzazione degli studi e delle analisi propedeutiche alla prima definizione della pericolosità dell'area interessata dagli eventi e alla individuazione degli interventi di riduzione del rischio residuo di cui all'articolo 25, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1.

Con nota del Capo Dipartimento della protezione civile del 16 febbraio 2023 veniva definitivamente approvato il primo *“Piano degli interventi urgenti”* per l'importo complessivo di euro 2.000.000,00.

Successivamente, in esito alla prima ricognizione dei fabbisogni trasmessa dal Commissario delegato, il Consiglio dei Ministri con **deliberazione del 9 febbraio 2023**, ha integrato lo stanziamento delle risorse, per complessivi euro 54.200.000,00, comprensivi pertanto dei 2 milioni di euro di cui alla precedente deliberazione del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2022.

Tenuto conto della Relazione sulla prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola, e del successivo Addendum, allegati all'ordinanza n. 4 del 30 dicembre

2022 del Commissario, è stata successivamente emanata l'O.C.D.P.C. n. **963 del 9 febbraio 2023** che ha riconosciuto al Commissario delegato, in qualità di soggetto attuatore, la facoltà di avvalersi dei Centri di Competenza e delle Università per la redazione del Piano degli interventi di riduzione del rischio residuo e di mitigazione del rischio idrogeologico. Gli esiti degli studi sono stati poi utilizzati dal Commissario straordinario per l'approvazione del piano degli interventi ai sensi dell'art. 5 ter del DL 186/2022.

Con l'O.C.D.P.C. n. **983 del 7 aprile 2023** è stata prevista la possibilità di deroga motivata, per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori, all'art. 185-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Si riepilogano di seguito le ordinanze emanate dal Commissario delegato:

- **Ordinanza n. 1 del 3 dicembre 2022** - individuazione dei Soggetti attuatori per le attività emergenziali;
- **Ordinanza n. 2 del 17 dicembre 2022** - interventi di somma urgenza per la viabilità provvisoria sulla SS270;
- **Ordinanza n. 3 del 20 dicembre 2022** - attività di rimozione dei fanghi e detriti e per il riuso dei materiali;
- **Ordinanza n. 4 del 30 dicembre 2022** - zonazione, misure di protezione civile e di sostegno al tessuto economico e sociale; allegata mappatura zonizzazione
- **Ordinanza n. 5 del 26 gennaio 2023** - designazione di SMA Campania Spa quale soggetto attuatore per i primi interventi di riduzione del rischio residuo;
- **Ordinanza n. 6 del 15 febbraio 2023** - misure riguardanti il riuso dei materiali litoidi e lignei derivanti dall'evento franoso del 26 novembre e misure relative ad ulteriori interventi emergenziali;
- **Ordinanza n. 7 del 24 febbraio 2023** - nuova scheda 'AeDEI Ischia 2023' che dà avvio alle attività di valutazione dell'impatto degli eventi calamitosi e maggiore collaborazione tra la Struttura commissariale e i Centri di Competenza e le Università, chiamati a concorrere alla redazione del Piano sugli interventi urgenti, così come alla revisione della zonizzazione;
- **Ordinanza n. 8 del 25 febbraio 2023** - misure di semplificazione, accelerazione ed attuazione delle attività di caratterizzazione, progettazione, dragaggio e riutilizzo dei sedimenti del Porto di Casamicciola Terme;
- **Ordinanza n. 9 del 10 marzo 2023** - disposizioni attuative degli interventi di somma ed estrema urgenza previsti nel Piano degli interventi e ulteriori disposizioni.

- **Ordinanza n. 10 del 17 marzo 2023** per la riapertura di Piazza Bagni e modifica della zonizzazione, sulla base della relazione del gruppo tecnico e delle Università e Centri di competenza, nonché dei risultati delle rilevazioni mediante schede “AeDEI Ischia 2023”.
- **Ordinanza n. 11 del 21 aprile 2023** - disposizioni riguardanti l'individuazione quale soggetto attuatore di E.V.I. S.p.A. e la durata dei siti di deposito temporaneo nonché proroga termini.
- **Ordinanza n. 12 Ordinanza 26 maggio 2023** - disposizioni riguardanti la revisione della zonizzazione, la gestione del ciclo dei materiali di frana e il riuso, la nomina del soggetto attuatore per ulteriori e nuovi interventi di messa in sicurezza.
- **Ordinanza n. 13 del 15 giugno 2023** - Intervento di sistemazione e messa in sicurezza del versante prospiciente l'ex SS270 nel comune di Casamicciola Terme. Revoca della nomina della Città Metropolitana di Napoli quale soggetto attuatore e individuazione in sostituzione del Comune di Casamicciola Terme – Disposizioni attuative conseguenti.
Intervento di ricostruzione muro contenimento nell'alveo torrente Cuccufriddu. Revoca della nomina del Comune di Casamicciola quale soggetto attuatore ed individuazione, in sostituzione di SMA Campania S.p.A. Disposizioni attuative conseguenti.

3. DESCRIZIONE DELL'EVENTO E DELLE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE

Già nelle ore immediatamente successive agli eventi del 26 novembre si è evidenziata la situazione drammatica che ha colpito l'isola e in particolare il comune di Casamicciola; si sono attivati immediatamente i soccorsi che hanno visto coinvolto lo sforzo rilevante della Protezione Civile Nazionale, regionale e dei volontari, insieme ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'ordine e all'Esercito, unitamente alla Guardia costiera e sommozzatori, impegnati principalmente nella ricerca delle persone disperse. La frana ha causato 12 vittime, travolgendo intere famiglie e lasciando un segno indelebile nella comunità. Molte zone erano completamente isolate e si è reso indispensabile attivare da subito, a salvaguardia della pubblica incolumità, misure di pronto intervento, finalizzate alla rimozione dei fanghi e detriti colati nella parte bassa del territorio, per consentire il ripristino della viabilità e dei servizi essenziali (illuminazione e fornitura acqua), nonché la pulizia delle abitazioni, esercizi commerciali, alberghi, invasi dal fango.

Nelle settimane successive all'evento, con la partecipazione delle istituzioni e di operatori imprenditoriali, residenti e volontari, si è provveduto alla prima assistenza alla popolazione, alla rimozione dei fanghi, materiali e rifiuti nella parte urbanizzata interessata dagli eventi, che risultava completamente paralizzata e invasa dai detriti. Moltissime sono state le attività, coordinate dal sistema di protezione civile nazionale e regionale, dai Vigili del Fuoco, dalle forze dell'ordine e dal Comune,

che hanno consentito nel volgere di poche settimane di ripristinare le condizioni minime di vivibilità delle aree colpite, in particolare nel centro di Casamicciola. Diversi altri puntuali interventi si sono resi necessari nei rimanenti comuni dell'Isola.

Per quanto attiene alle attività connesse all'aggiornamento del piano operativo di protezione civile, adottato dal Commissario prefettizio del Comune di Casamicciola il 2 dicembre 2022, come previsto dall'OCDPC n. 954/2022 e dall'Ordinanza n. 4 del Commissario Delegato è stata prevista l'attivazione di un Presidio territoriale. La dotazione del Presidio territoriale, costituita da sofisticata strumentazione tecnologica e informatica, consente la lettura dei dati dei due radar collocati dall'Università di Firenze sul fronte di frana del Celario e su un punto del costone sovrastante la ex SS 270 soggetto a cedimenti, nonché di un pluviometro installato recentemente dalla Regione Campania e di 4 telecamere posizionate nei pressi di altrettanti alvei.

L'attivazione del Presidio territoriale consente il monitoraggio costante delle situazioni di rischio, con l'applicazione delle misure di protezione civile idonee.

Tale Attività è risultata di fondamentale importanza in attesa della definizione della pianificazione di protezione civile, potendosi avvalere del supporto dei tecnici esperti messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni per il tramite del Dipartimento della protezione civile.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 963 del 9 febbraio 2023, si è dato avvio ad un'analisi di più accurato dettaglio della valutazione dell'impatto e del rilievo del danno che gli eventi idrogeologici hanno determinato sui singoli edifici, dove per "edificio" si intende una unica unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti, per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati.

A tal fine sono stati svolti incontri fra la Struttura Commissariale, il Dipartimento della Protezione Civile, la Struttura Regionale di protezione civile ed alcuni rappresentanti dei Centri di competenza, ove è stato preso atto dell'esistenza di un documento tecnico di riferimento, denominato "scheda AeDEI 01/2016", riportante la proposta di "*Scheda di 1° livello per il rilevamento del danno per edifici ordinari in emergenza meteo-idro-geo*", predisposta nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro inter-istituzionale costituito con Decreto del Capo Dipartimento dell'8 gennaio 2014, prorogato con Decreto del 31 gennaio 2015, con rappresentanti esperti del DPC, del CNR-IRPI e di alcuni Centri competenza (DST-UNIFI, ReLUIS, EUCENTRE), nonché della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Commissione Speciale Protezione Civile.

Si è proceduto pertanto ad adeguare tale documento tecnico alla peculiarità del contesto di riferimento dell'evento ischitano del 26 novembre 2022, attraverso la definizione di una specifica

procedura e schedatura denominata “*scheda AeDEI Ischia 2023*” da utilizzare per il rilievo sugli edifici colpiti dall’evento. La procedura per le attività di ricognizione, la scheda e le note esplicative sono state quindi adottate con l’Ordinanza Commissariale n.7 del 24 febbraio 2022. La scheda AeDEI Ischia 2023, attraverso un percorso guidato di rilievo dell’inquadramento territoriale, della tipologia strutturale e costruttiva, delle vulnerabilità, danno intrinseco ed estrinseco, conduce ad un esito finale.

Per avviare la ricognizione di cui sopra il Commissario, con nota prot. n.525/CD/ISCHIA del 13/02/2023, ha chiesto al Dipartimento della Protezione Civile l’attivazione del supporto delle Regioni e delle Province Autonome, come previsto dal comma 3 dell’OCDPC 963 del 9 febbraio 2023. La risposta è stata molto positiva con l’invio ad Ischia di un contingente numeroso di tecnici regionali, già formati e abilitati per le schede “AeDES”, per il supporto alle suddette attività.

Preliminarmente all’avvio della campagna dei rilievi, la Struttura Commissariale, con il contributo dei tecnici comunali, ha predisposto una apposita cartografia tematica da fornire ai rilevatori, utilizzando il sistema Erikus-ric, realizzato grazie alla collaborazione di Regione e Arpa Piemonte, che per l’occasione hanno prodotto un Web-GIS, utilizzato dai tecnici anche per il rilievo di campo.

Le attività, precedute da una specifica formazione coordinata dal Dipartimento della protezione civile e assicurata dagli specialisti esperti del Dipartimento stesso, del Centro di competenza ReLuis, nonché della Struttura Commissariale e della Regione Campania, sono state avviate a partire dal 27 febbraio 2023 e si sono concluse il 31 marzo. In circa 35 giorni di attività sono stati svolti 590 sopralluoghi in totale, prevalentemente sul territorio del Comune di Casamicciola.

Sono state impiegate squadre composte da tecnici (n.130) “AeDES” del Nucleo Tecnico Nazionale formati ai sensi del DPCM 8 luglio 2014, provenienti dalle Regioni e Province Autonome, nonché da esperti geologi attivati per il tramite della Struttura Tecnica Nazionale di protezione civile.

La campagna è tutt’ora in fase di completamento, con risorse interne della Struttura Commissariale ed in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile, per recuperare i sopralluoghi che non è stato possibile svolgere, principalmente per indisponibilità dei proprietari.

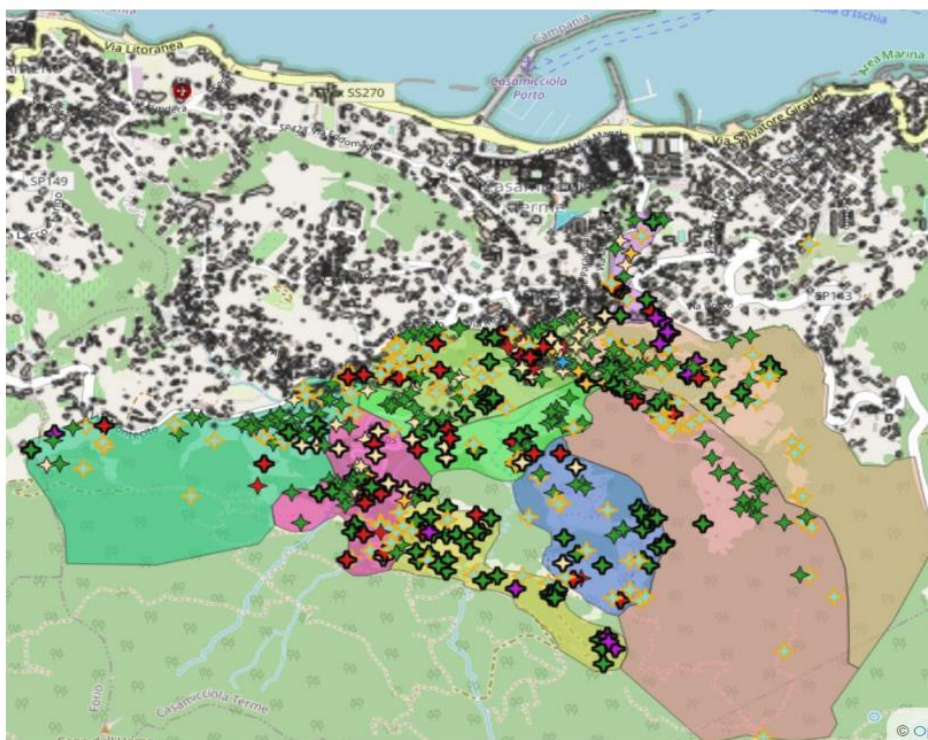


Figura 2 Mappatura Esiti

Il rilievo puntuale del danno con schede AeDEI non comporta la modificazione automatica della perimetrazione di protezione civile, adottata con ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 30 dicembre, sulla base della Relazione sulla prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola, e del successivo Addendum, prodotti dal Soggetto attuatore individuato dall'OCDPC n. 951/2022. Tuttavia, anche tenendo conto degli esiti dei rilievi AeDEI, oltre che degli altri documenti tecnici degli esperti, dei Docenti delle Università e dei Centri di competenza, con ordinanza n. 10 del 17 marzo 2023 è stato possibile adottare una nuova zonizzazione.

Come per la consolidata procedura Aedes utilizzata a seguito degli eventi sismici, le schede AeDEI rappresentano per l'autorità locale di protezione civile un utile strumento per disporre quanto di competenza per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, ovvero per l'avvio e il prosieguo degli interventi di ripristino dei danni e prima messa in sicurezza.

Le schede sono state trasmesse ai Comuni interessati su supporto informatico e, per facilità di consultazione e gestione, per il Comune di Casamicciola è stato predisposto un file in formato Excel e uno in formato Html, contenenti l'elenco delle schede con un collegamento a una cartella nella quale sono state informatizzate le circa 590 schede, che potranno essere consultate dagli aventi diritto secondo le modalità stabilite dal Comune e nelle forme consentite dalla legge.

I cittadini possono inoltre consultare l'esito dei rilievi AeDEI, attraverso una mappa interattiva all'indirizzo <https://www.arcgis.com/apps/dashboards/d86a1c1ee4a242f3a0756f176f81b0c5>, che nel rispetto della tutela dei dati personali, consente di visualizzare esito e dati informativi della scheda.

Analogamente a quanto fatto per il Comune di Casamicciola Terme, i rilievi sono stati estesi anche agli altri comuni dell'isola su segnalazione dagli stessi alla struttura commissariale. In particolare, la ricognizione delle criticità sugli edifici segnalate ha interessato i comuni di Lacco Ameno, Forio e Serrara Fontana.

Per il Comune di Lacco Ameno sono state redatte n. 5 schede AeDEI, per il Comune di Forio d'Ischia sono state redatte n. 5 schede AeDEI, e per il Comune di Serrara Fontana sono state redatte n. 5 schede AeDEI.

4. IL PIANO: INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI E FABBISOGNO FINANZIARIO

4.1 Tipologia degli interventi

L'articolo 1 dell'OCDPC n. 948/2022 prevede che il Commissario Delegato assicuri il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare il contesto emergenziale avvalendosi dei soggetti di cui al comma 2 della medesima OCDPC, anche individuandoli quali soggetti attuatori, e, per loro tramite, assicuri la realizzazione:

- a. degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
- b. delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
- c. degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Il Commissario Delegato provvede alla progressiva ricognizione degli oneri conseguenti o stimati degli interventi di cui sopra e predisponde, nel limite delle risorse disponibili di cui all'articolo 11 dell'OCDPC 948/2022, entro trenta giorni dalla pubblicazione della medesima ordinanza, un primo piano degli interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile. Tale piano contiene la ricognizione delle misure e gli interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, volti:

- a) al soccorso ed all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, ivi comprese le misure relative al contributo di autonoma sistemazione ~~di cui all'articolo 2~~, oltre alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura

temporanea.

4.2 Risorse disponibili per l'attuazione del Piano

Con nota DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0008773-16/02/2023 acquisita al prot. n. 563/CD/ISCHIA del 16/02/2023, il Dipartimento ha approvato un primo Piano degli interventi Urgenti per un importo complessivo di € **2.000.000,00**, corrispondente all'importo di cui alla Delibera Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2022.

Con nota DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0011790-03/03/2023 acquisita al prot. n. 697/CD/ISCHIA del 03/03/2023, il Dipartimento ha approvato la rimodulazione ed integrazione del Piano degli interventi Urgenti, sottoposta dal Commissario delegato in esito alla ricognizione dei fabbisogni, per un importo complessivo di € **56.167.678,00** ricompreso dell'importo di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 27 novembre e del 9 febbraio 2023.

Con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2022, è stato integrato di € **1.135.000,00** a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, per le misure di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018.

Con Deliberazione n. 181 del 30.11.2022 della Città Metropolitana di Napoli è stata approvata la variazione di bilancio di Previsione 2022 – 2024, per complessivi € **1.000.000,00**, a seguito dello stato emergenziale, assegnando tale somma al Commissario Delegato, in accordo con la Città Metropolitana, per gli interventi nei territori dei Comuni dell'isola d'Ischia interessati dagli eventi calamitosi del 26.11.2022, al fine di contribuire alle spese in materia di protezione civile, a favore dei Comuni coinvolti, compreso quanto indicato nell'art. 25 comma 2 lettera a) e b) del D.lgs n.1/2018.

Con Deliberazione n. 624 del 29/11/2022 della Giunta Regionale della Regione Campania è stato stabilito di destinare l'importo di € **4.000.000,00** per il pronto avvio di interventi prioritari per la tutela dei territori maggiormente colpiti dagli eventi alluvionali e franosi verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal giorno 26 novembre 2022. Con ordinanza commissario delegato n. 12, tale somma è stata destinata in parte all'integrazione delle risorse per la realizzazione del piano degli interventi di cui all'art. 16 dell'Ordinanza n. 9, ed in altra parte per la copertura finanziaria dell'intervento di dragaggio del Porto di Casamicciola.

Pertanto, il totale di fondi stanziati è pari ad € **62.302.67,00** di cui € **29.100.000,00 trasferiti sulla contabilità speciale n. 6387, da parte del Dipartimento della protezione civile.**

4.3 Ricognizioni degli interventi da parte di Enti e soggetti interessati

Al fine di predisporre il Primo Piano degli interventi, il Commissario delegato con nota del 7/12/2022 (Prot. n. 46/CD ISCHIA) ha richiesto ai soggetti attuatori nominati con Ordinanza n. 1 di trasmettere le proposte di interventi più urgenti e già individuabili entro la data del 13 dicembre 2022, e gli ulteriori interventi urgenti entro la data del 19/12/2022.

In esito a tale prima ricognizione, con nota n. 258/CD/ISCHIA del 27/12/2022 è stato trasmesso un primo Piano degli Interventi relativo alle lettere a), b) e c) dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 948/2022; nella nota si precisava che, dalla documentazione trasmessa dai soggetti attuatori, gli interventi erano di entità notevolmente superiore alla disponibilità finanziaria di € 2.000.000,00 stanziati con delibera del Consiglio dei Ministri, e, pertanto, sarebbe stato necessario procedere con la definizione di un elenco di ulteriori fabbisogni per un importo pari a circa € 29.000.000,00 (vds all. 2 alla nota n. 258/CD/ISCHIA).

Il primo elenco era stato così suddiviso:

- interventi di somma urgenza di cui alle lettere a) e b) art. 25, comma 2 del D.Lgs 1/2018 già eseguiti, in corso di esecuzione e ancora da eseguire, che non hanno trovato capienza nel quadro della spesa delle risorse assegnate, per un valore complessivo di circa € 12.274.972,63;
- fabbisogno di cui di cui all'art. 4 comma 3 OCDPC n. 948/2022 (interventi lettera c)) per ristoro a privati e imprese per € 5.000/20.000 (valore stimato in € 4.000.000,00);
- interventi legati alla gestione di rifiuti, fanghi, detriti e materiali rinvenuti dalla situazione emergenziale in atto di cui all'art.5 OCDPC n. 948/2022 (valore stimato in € 5.155.000,00);
- spese stimate per fronteggiare l'ospitalità presso strutture ricettive e dei contributi per la autonoma sistemazione (art.2 OCDPC n. 948; valore stimato pari a € 7.200.000,00).

In data 9/01/2023 il Dipartimento di Protezione Civile inviava nota di riscontro acquisita al prot. n. 76/E/CD/ISCHIA, con l'approvazione di tale primo Piano degli Interventi per un importo pari a € 1.895.000 (di cui € 952.000,00 per interventi di somma urgenza relativi alle lettere a) e b) art. 25, comma 2 del D.Lgs. 1/2018), richiedendo approfondimenti per la somma residua di € 105.000,00, rinviando alla fase successiva, con il completamento delle attività ricognitive da parte del Commissario delegato, l'approvazione delle ulteriori risorse finanziarie.

Al fine di completare l'attività ricognitiva, con nota n. 304/CD/ISCHIA del 30/12/2022, ad integrazione della nota n. 46/CD/ISCHIA del 07/12/2022 e con riferimento agli elenchi degli interventi di cui all'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n.948/2022, lettere a) e b), già pervenuti alla Struttura Commissariale, è stato richiesto ai soggetti attuatori (uffici competenti della Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comune di Casamicciola Terme, Comune di Lacco Ameno, Comune di

Forio, Comune di Ischia, Comune di Barano, Comune di Serrara Fontana, Azienda Multiservizi Casamicciola Srl (AMCA) e S.M.A. Campania SpA), di trasmettere un elenco aggiornato di tutti gli interventi di somma urgenza necessari, indicandone l'ordine di priorità, ed inserendo eventuali interventi aggiuntivi rispetto a quelli già comunicati, e ulteriori interventi riconducibili alla lettera d) dell'art. 25, comma 2, del D.lgs 1/2018, indicando, altresì, la presenza o meno di finanziamenti già approvati che necessitassero di integrazioni finanziarie. Ne è emerso un quadro molto più completo sia degli interventi di somma urgenza che di quelli strutturali, riconducibili alla tassonomia indicata all'art.25 del D. Lgs. 1/2018.

4.4 individuazione dei soggetti attuatori

Con Ordinanza n. 1 del 3 dicembre 2022, il Commissario delegato provvedeva a nominare la **Regione Campania**, la **Città metropolitana di Napoli** e i **Comuni dell'isola di Ischia** quali soggetti attuatori *“per le attività relative al ripristino della viabilità di rispettiva competenza, per gli altri interventi di somma urgenza connessi al dissesto idrogeologico e per tutti i servizi necessari all'assistenza e al soccorso alla popolazione”*.

Inoltre, con le Ordinanze n. 1 del 3 dicembre 2022 e n. 3 del 20 dicembre 2022, è stata designata **AMCA**, società in house del Comune di Casamicciola Terme, quale soggetto attuatore per i servizi di gestione dei rifiuti, comprendenti anche la raccolta, il trasporto e il conferimento presso impianti autorizzati dei materiali.

Con le Ordinanze n. 3 del 20 dicembre 2022 e n. 5 del 31 dicembre 2022, è stata individuata **la società SMA Campania s.p.a.**, quale Soggetto attuatore per le seguenti attività:

- rimozione e riuso dei materiali derivanti dalla frana a monte delle aree urbanizzate;
- ripristino dell'officiosità idraulica di alvei o cave;
- mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico attraverso il ripristino delle sezioni degli alvei danneggiati dalle frane e il ripristino della complessa morfologia dei pendii che insistono sugli alvei medesimi;
- trasporto dei materiali detritici presso i siti di deposito;
- recupero dei rifiuti nell'ottica dell'attuazione di azioni di economia circolare

Con l'Ordinanza n.11 del 21 aprile 2023 la società **EVI s.p.a.** è stata nominata quale soggetto attuatore per i servizi di pulizia e ripristino degli impianti fognari di smaltimento reflui e acque meteoriche.

Con ordinanza n. 13 è stata revocata la nomina della Città Metropolitana di Napoli quale soggetto attuatore e individuato in sostituzione il **Comune di Casamicciola Terme** per l'Intervento di sistemazione e messa in sicurezza del versante prospiciente l'ex SS270 nel comune di Casamicciola

Terme. È stata inoltre revocata la nomina del Comune di Casamicciola quale soggetto attuatore ed individuata, in sostituzione la società **SMA Campania S.p.A** per l'intervento di ricostruzione muro contenimento nell'alveo torrente Cuccufriidu.

Con la stessa ordinanza è stata altresì sostituita AMCA con il Comune di Casamicciola ai fini della rendicontazione degli interventi affidati a detta società in house in ragione del persistente inadempimento della stessa.

5. DESCRIZIONE DEL PIANO (a, b e c)

In attuazione con quanto disposto dall'OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022*", il Commissario Delegato ha predisposto un piano degli interventi urgenti definitivamente approvato dal Capo del Dipartimento della protezione civile in data 3 marzo 2023, per un importo pari a € **56.167.678,00**.

Tale Piano è composto da diverse voci di spesa riguardanti:

- 1) Interventi di somma urgenza di cui alle lettere a) e b) art. 25, comma 2 del D.Lgs 1/2018 già approvati nel Primo Piano, degli Interventi Urgenti e Ulteriori Interventi di cui alle lettere a) e b) art. 25, comma 2;
- 2) Interventi di cui alla lettera a) art. 25, comma 2;
- 3) Assistenza alberghiera e CAS - art.2 OCDPC n. 948 (fino al 31 maggio 2023 - I semestre);
- 4) Supporto Centri di Competenza art.1 comma 3 OCDPC n.951/22;
- 5) Lavoro straordinario artt.3 e 5 OCDPC 951/22 (primi 60 gg);
- 6) Prosecuzione oneri prestazioni lavoro straordinario (ulteriori 120 gg);
- 7) Spese Organizzazioni di Volontariato (art.7 OCDPC 948/22);
- 8) Gestione Rifiuti art.5 OCDPC n. 948/22;
- 9) Misure rafforzamento capacità operativa comune di Casamicciola Terme;
- 10) contratti n.5 unità max 200.000 (art.6 comma 1 OCDPC n. 951/22);
- 11) spese di missione (art.6 comma 2 OCDPC n. 951/22);
- 12) realizzazione del Presidio Territoriale (4 unità max €160.000 art.1 OCDPC n. 954/22);
- 13) Supporto specialistico per redazione Piano Protezione Civile (max 3 Unità di personale: costi straordinari indennità e viaggi, vitto e alloggio art.2 OCDPC n.954/22);
- 14) Nomina del Vicecommissario (art.8 OCDPC n.951);
- 15) Supporto individuazione interventi lettera d) art. 25, comma 2 del D.Lgs 1/2018;

- 16) Attività tecniche per il rilievo del danno;
- 17) Ulteriori professionalità tecniche ed amministrative (art.5 comma 4 OCDPC n.951) e indennità per Dirigenti e/o Titolari di P.O (art.3 comma 2 della OCDPC n.951/22);
- 18) Spese di missione al personale utilizzato per l'Emergenza (art.5 comma 3 OCDPC n.951/22);
- 19) Prime spese trasporto marittimo;
- 20) Spese funerarie (art.9 OCDPC n. 948);
- 21) Spese al personale del corpo dei VVF utilizzato per l'Emergenza.

La prima voce di spesa su indicata (interventi di cui alle lettere a) e b) art. 25, comma 2 del D.Lgs 1/2018), contiene tutti gli interventi di somma urgenza proposti da parte dei soggetti attuatori - *Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comune di Casamicciola Terme, Comune di Lacco Ameno, Comune di Forio, Comune di Ischia, Comune di Barano, Comune di Serrara Fontana, Azienda Multiservizi Casamicciola Srl (AMCA) e S.M.A. Campania SpA* - utilizzando la nomenclatura dell'art.25 comma 2 del D.Lgs n.1/2018:

- a) al soccorso ed all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, ivi comprese le misure di cui all'articolo 2 dell'ordinanza stessa, oltre alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea.

Conseguentemente sono stati individuati numero 183 interventi, per un importo complessivo stimato pari ad € 46.654.174,94 così tipologicamente suddiviso:

- rimozione, trasporto e deposito del materiale franato per un importo di € 14.238.079,13;
- disaggio massi pericolanti e rimozione di materiale in prossimità delle strade per un importo di € 3.367.102,10;
- ripristino della viabilità e messa in sicurezza costoni per un importo di € 16.768.178,58;
- disostruzione e pulizia degli alvei per il deflusso delle acque per un importo di € 8.121.815,13;
- il ripristino degli impianti di illuminazione di pubbliche vie e della funzionalità dei sottoservizi per un importo di € 2.987.000,00.

La complessità sottesa all'attuazione di diverse operazioni di messa in sicurezza, correlata alla necessità di dare urgente e immediato avvio ai lavori, ha richiesto la suddivisione degli interventi in due fasi:

- Fase 1 - Interventi di immediata esecuzione interamente coperti finanziariamente dal piano di interventi composto da:
 - interventi di somma urgenza indicati dai Soggetti Attuatori di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 comma 2 del decreto legislativo n.1/2018;
 - interventi di maggiore complessità di cui alla lett. b) del medesimo D.Lgs. che rivestono carattere di somma urgenza ma che necessitano di una realizzazione per step successivi. In questa fase sarà realizzato completamente il primo step comprensivo dei servizi tecnici necessari alla sua esecuzione e lo studio di fattibilità per la realizzazione dell'intero intervento.
- Fase 2 – Interventi di somma urgenza di maggiore complessità per i quali è stato previsto in prima fase una parte dell'intervento è relativa all'esecuzione degli interventi di somma urgenza di cui alla lett. b) già individuati nell'elenco di cui alla Fase 1. Tale fase, costituita da 63 interventi, è stimata in via presuntiva circa cento milioni di euro.

Sia l'elenco degli interventi di Fase 1 (183 interventi) sia quello di Fase 2 (63 interventi) sono stati inviati al Dipartimento di Protezione Civile al fine di dare completezza al quadro conoscitivo raggiunto e permettere una pianificazione di eventuali stanziamenti di spesa ulteriori rispetto ai primi cinquantasei milioni di euro.

Nei mesi intercorsi dall'approvazione del primo piano degli interventi al DPC, la cosiddetta Fase 1 e, in misura superiore, la Fase 2, sono state ulteriormente approfondite tenendo conto delle necessità segnalate dai soggetti attuatori e di ulteriori approfondimenti che hanno determinato una migliore suddivisione degli interventi rientranti tra quelli della lett. b) dell'articolo 25 comma 2 del DLgs 1/2018, specificatamente rientranti nella sfera attuativa del Commissario Delegato ex OCDPC 948/2022, da quelli rientranti tra quelli della lett. d) afferenti, invece, alle competenze del Commissario Straordinario.

Il criterio alla luce del quale sono stati rianalizzati gli interventi elencati nella Fase 1 e nella Fase 2 su descritte, al netto dei necessari interventi di pulizia, disaggio dei massi e rimozione dei residui vegetali e lapidei trasportati a valle il 26 novembre 2022 e i giorni immediatamente successivi, ha tenuto conto del ripristino delle condizioni pre-evento:

- sono rientrati nella casistica di cui alla lett. b), pertanto, gli interventi su strade e relativi accessori viari, su manufatti quali sottoservizi, muri di sostegno e sistemi di ritegno già presenti alla data del 26 novembre 2022, inerenti riparazione del danno e ripristino e

rifacimento, anche completo, dei manufatti su indicati, compreso, ove necessario, tutti gli adeguamenti normativi utili a consentire la loro rifunzionalizzazione. Sono, inoltre, previsti gli interventi messi in sicurezza corticale di alcuni versanti;

- sono rientrati nella casistica di cui alla lett. d) tutti gli interventi strutturali di implementazione e adeguamento dei sistemi fognari, di riduzione di rischio residuo sugli alvei e di consolidamento dei costoni.

In parallelo è stata portata avanti un'ulteriore attività inerente all'individuazione degli interventi di ripristino e, in alcuni casi, di consolidamento sui versanti incisi dagli eventi franosi. Tale categoria di lavori riguardanti la messa in opera di interventi corticali (reti paramassi, reti di protezione semplici, reti di protezione abbinate alla chiodatura sistematica della parete con una maglia di ancoraggi, *et cetera*) appare di urgente esecuzione per due motivi (presenti nelle varie fattispecie sia congiuntamente sia separatamente), ossia:

1. il ripristino dei versanti sui quali è avvenuto un cedimento o un movimento di materiale franoso direttamente collegato agli eventi del 26 novembre;
2. la protezione dei ripristini e rifacimenti di manufatti definitivi realizzati a seguito dei medesimi eventi franosi.

La prima tipologia sembra rientrare a pieno titolo nelle previsioni della lettera b) del comma 2 dell'art.25 del Codice di protezione civile in quanto contiene interventi sui costoni, sugli alvei, sui canali incisi dagli eventi franosi di novembre scorso e ripristinano, seppure certamente migliorando le, le condizioni pre-evento proteggendo, al tempo stesso, in vari casi, le infrastrutture viarie sottostanti.

La seconda tipologia, se da un lato appare finalizzata alla costituzione di una nuova opera di mitigazione del rischio, dall'altro appare facilmente identificabile come "opera accessoria" degli interventi di ripristino di manufatti danneggiati dalla frana in quanto ne costituiscono protezione e, pertanto, tutelano la loro funzionalità e l'investimento economico ad essi sotteso.

Tenendo conto, pertanto, che anche gli interventi corticali, così come sopra individuati, potrebbero essere classificati come interventi di cui alla b) del comma 2 dell'art.25 del Codice di protezione civile ed essere attratti alla competenza del Commissario delegato ex OCDPC 948/2022, le risorse economiche necessarie alla copertura dei primi interventi urgenti risultano pari a 102.221.547,01 € di cui 46.270.541,00 € per interventi corticali e 55.951.006,01 € per interventi di tipologia già rientranti tra quelle approvate dal Dipartimento di protezione civile come contenute nel primo piano degli interventi urgenti. Tali valutazioni, con particolare riferimento alle opere corticali, sono state riportate al Dipartimento il quale ha ritenuto di confermare, in generale, su tali interventi, la competenza del Commissario Straordinario post sisma 2017, in virtù dell'art. 5-ter del DL n. 186/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 9/2023 ma, nel contempo, ha richiesto un

elenco ulteriore degli interventi corticali al fine di procedere puntualmente, anche attraverso sopralluoghi in situ, in particolare quando rinvenibili profili di rilevante interesse per la tutela della pubblica e privata incolumità, ad una rapida chiusura delle attività istruttorie finalizzate alla proposta di eventuali ulteriori deliberazioni ai sensi dell'art. 24, comma 2 del Codice di protezione civile.

Nelle more delle relate attività istruttorie e stante l'orientamento generale del Dipartimento in riferimento agli interventi corticali, la Struttura commissariale ha proceduto con nota n. 1565U/CD/ISCHIA del 17 maggio 2023 a richiedere l'attivazione, per quanto di competenza del Dipartimento, delle procedure necessarie per un'ulteriore delibera del Consiglio dei Ministri che integri lo stanziamento economico già accordato, pari a 56.22.000 €, di ulteriori 10.920.000€ necessari per coprire, tra le altre cose, anche l'importo di 55.951.006,01 € su indicato per gli interventi di lettera b).

Si sta procedendo, infine, alla definizione della rimodulazione del piano degli interventi approvato dal DPC il 3 marzo 2023, tenendo conto, anche, che nel periodo intercorso dall'approvazione del piano ad oggi sono emerse ulteriori necessità segnalate dai soggetti attuatori.

Ad ogni modo, nel dettaglio, gli interventi finanziati alla voce 1 del piano degli interventi urgenti ad oggi compresi nei 46.654.174,94€, riguardano:

Comune di Casamicciola Terme:

- rimozione, trasporto e smaltimento dei fanghi riversati sulle strade a seguito dell'evento del 26 novembre 2022 e in particolare Piazzale dell'Ancora; Via Pio Monte della Misericordia, Piazza Bagni, Via Santa Barbara;
- intervento di rimozione di massi pericolanti e disgaggio in località Celario;
- rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione, notevolmente danneggiato per effetto dell'evento franoso, in particolare nell'area sottostante il piazzale del Celario;
- ripristino delle condizioni ante evento alluvionale nel tratto viario tra Piazza Bagni- e Piazzale Anna de Felice (Piazzale Ancora) mediante il ripristino della fontana decorativa, del rifacimento delle aiuole, dei marciapiedi, del muro di contenimento del parcheggio di Piazza Bagni, dei parapetti, delle ringhiere e degli arredi urbani divelti;
- intervento di messa in sicurezza della ex SS270 – Isola Verde (via Tommaso Morgera), che durante gli eventi metereologici del 26 novembre 2022, è stata interessata dalla frana della scarpata lato mare al km 26+100 e Casa Cantoniera. Tale strada, nell'ambito del sistema di arterie stradali ad anello che garantisce la connessione tra i Comuni dell'Isola d'Ischia, rappresenta il tratto viario di più agevole e rapida percorribilità per il collegamento tra il Comune di Casamicciola Terme e quelli limitrofi di Lacco Ameno, Forio e Ischia, assumendo

altresì particolare rilevanza strategica in quanto principale arteria per il raggiungimento dell'unico presidio ospedaliero presente sull'Isola, ubicato nel Comune di Lacco Ameno. L'intervento prescelto è quello della stabilizzazione del versante mediante l'utilizzo di geocompositi quali geostuoie rinforzate o materassi in rete metallica, ben ancorati al pendio attraverso veri e propri ancoraggi che saranno presenti anche nella zona di testata ove oltre ad una cordolatura, saranno predisposti anche adeguati recapiti delle acque di circolazione superficiale.

- Intervento del dragaggio del Porto di Casamicciola, volto a ripristinare la piena funzionalità dello stesso che a seguito della frana è risultato insabbiato per una variazione delle batimetrie dei fondali, determinando la compromissione di un servizio essenziale per il collegamento dell'isola alla terraferma. Le attività previste consistono nel rilievo batimetrico e nel confronto tra la situazione attuale e i dati disponibili al 2019, nell'elaborazione del piano di caratterizzazione, nel campionamento del materiale, nella progettazione e nel dragaggio e destinazione finale dei sedimenti del medesimo porto. Tali lavori sono stati conclusi. L'importo totale del progetto di dragaggio ammonta ad euro 3.212.000,00 come da quadro economico approvato, e la copertura finanziaria è stata definita con la Regione Campania attingendo alle economie di spesa di un pregresso accordo quadro con i Comuni dell'isola, con capofila il Comune di Lacco Ameno, destinato agli interventi di ripascimento delle spiagge, pari a euro 1.390.095,62. Il residuo importo di euro 1.821.904,38 sarà coperto attingendo alle risorse messe a disposizione sempre dalla Regione Campania per l'emergenza frana con delibera n. n. 624 del 29.11.2022.
- interventi di pulizia, di disgaggio di massi instabili e di rimozione detriti propedeutici al successivo intervento di consolidamento e di ripristino della funzionalità idraulica e la stabilizzazione corticale lungo diversi alvei distribuiti sul territorio comunale e nello specifico:
 - Versante a valle di Via Campomanno sovrastante l'Alveo Negrofonte;
 - Versante a monte e a valle della II traversa Santa Barbara;
 - Alveo Senigallia;
 - Alveo Cava Fontana – Vallone Selva;
 - Alveo Cava Fasaniello o Ervaniello;
 - Alveo Pozzillo o Cava Baino;
 - Costone sulla Via Eddomade;
 - Costone tra via Rampe Paradisiello e Viale Paradisiello;
 - Costone sulla via Selva Pera;
 - Costone località Valle del Cotto;

- Via Vicinale Castanito località Piccola Sentinella altezza Terme Pio Monte della Misericordia;
- Costone sovrastante via Monte della Misericordia;
- Costone sovrastante via Mortito;
- Consolidamento di Via Vicinale Castanito località Piccola Sentinella altezza Terme Pio Monte della Misericordia;
- Consolidamento di costone sovrastante via Monte della Misericordia;

Un'ulteriore macrocategoria è quella relativa al consolidamento dei muri di contenimento, essenziali ai fini del ripristino delle infrastrutture di reti strategiche, gli interventi previsti riguardano:

- Consolidamento di muro di contenimento lungo Corso Vittorio Emanuele tra il civico n. 68 e n. 74;
- Consolidamento di muro di contenimento sulla strada corso Vittorio Emanuele per una lunghezza di circa 50,00 metri;
- Intervento di ricostruzione muro di contenimento alla strada via Celario;
- Intervento muro di contenimento sulla strada via Epomeo in prossimità dell'Alveo Torrente Cuccufrippo;
- Consolidamento di muro di contenimento e recinzione Corso Vittorio Emanuele;

Sono previsti, anche, interventi di ripristino e/o implementazione degli impianti fognari finalizzati alla regimentazione delle acque meteoriche lungo vari tratti stradali del comune di Casamicciola (Via Roma, piazza dott. Verde, Via Sassolo, Via Castanito, via dott. Morgera, via De Rivaz, via Eddomande, via Marina, Piazza Marina, via Mortito, via Santa Barbara e parcheggio Celario);

Ulteriori interventi riguardano infine la risistemazione dei marciapiedi e dei parapetti su via Santa Barbara e parcheggio Celario e la bonifica del Bosco della Maddalena;

Comune di Barano

- messa in sicurezza provvisoria della SP155, SP143 tratto via Duca degli Abruzzi e via Cretaio; via G. Mazzella, Via Casabona, Via Vicinale Cretaio, Via Angelo Migliaccio, Via Rosata;
- lavori di trasporto a discarica con relativi oneri di smaltimento di fango ostruente il parcheggio al Testaccio;
- interventi su muri sostegno su via Giorgio Corafà; in Via Giuseppe Garibaldi, via Pendio del Gelso, via Schiappone, via Chiummano;
- pulizia di reti paramassi preesistenti nei pressi della spiaggia dei Maronti;

- lavori volti alla mitigazione del rischio presso i canali Spigadosso, Cava Pallarito, i costoni prospicienti via Cufa, P.le Cretaio, via Chiummano, via La vecchia Pallarito, i costoni dei Cavoni, presso l'Alveo Cava Zaffarano;

Comune di Forio

- rimozione dei materiali franati sui terrazzamenti e sistemazione idrogeologica del reticolo idrografico - in località cava Scialicco, via cava Campo, via Corbaro, via Fumerie, via Pennanova;
- opere difesa provvisoria in attesa intervento definitivo presso località soccorso - cava dell'isola, località Sorgeto, località Punta Chiarito, località Corbaro, il bacino Piellero -cava Campo, località Pennanova;
- rifacimento muro di contenimento in via Montecorvo, in via Spadara, via vicinale Baiola;
- riempimento cavità sotterranea e ripristino sede stradale in via T. Cigliano
- messa in sicurezza dei versanti Montenuovo e Chignole incombenti sull'abitato Monterone, località Passavento -primi interventi di messa in sicurezza;
- ripristino officiosità idraulica e ricostruzione sezione canale ischia, disostruzione e pulizia canale deflusso acque in località Pietre Rosse.

Comune di Ischia

- impianti di sollevamento acque meteoriche di Via De Rivaz, Via F. Buonocore, Via Pontano: primi interventi di riqualificazione e potenziamento;
- disostruzione e pulizia del canale deflusso acque in via De Rivaz, in Zona Mandra-Spiaggia dei Pescatori, Piazzale delle Alghe Ischia Ponte, Via Delle Vigne, Zona Campagnano - Loc. Pignatiello, Via Ca' Tavola e traverse, via Arenella, via Piano Liguori, via Cossa, in Via G.B. Vico e Trav. Via G.B. Vico e in Zona Campagnano - Via Torre;
- messa in sicurezza con opere provvisorie e ripristino muro di contenimento della strada in via Montagnone, in via Vecchia Campagnano;
- lavori di decespugliamento e taglio arbusti e intervento di contenimento in via Cossa, in via Nuova Cartaromana, in via Serbatoio, sentiero e strada denominata "Malupass", località Torre di Mezzo, via Cà Tavola e Traverse; località Piano Liguori, Monte Vezzi e traverse;
- protezione dei bordi e dei solchi creati con la frana del maggio 2006, mediante applicazione di reti e biostuoie con integrazione della vegetazione esistente;
- lavori di pulizia e manutenzione straordinaria dell'alveo denominato RIO CORBORE (in parte tombato), alveo ubicato presso Via Cretaio, alveo ubicato presso zona Piano Liguori (Via

Caraucio), presso Cavone via Campagnano - spiaggia Cartaromana e presso traversa via Arenella / via Tirabella, presso via Bosco dei conti - Nuova dei conti, presso traversa Montagnone, presso via delle Vigne e denominato cavone del Panzese e presso via pendio del Lapillo;

A seguito dell'approvazione del piano degli interventi, avvenuta in data 3 marzo 2023 da parte del Capo del Dipartimento della protezione Civile, è stata emanata l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 10 marzo 2023 con la quale si è inteso disciplinare le **modalità attuative per l'esecuzione degli interventi di somma urgenza e di estrema urgenza** necessari per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi del 26 novembre 2022, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 1 del 2018, contenuti nel piano degli interventi urgenti.

Nello specifico vengono definiti:

- i compiti dei soggetti attuatori;
- le procedure di somma urgenza e di estrema urgenza e le deroghe al D.lgs 50/2016;
- le attività di supporto ausiliario della Struttura Commissariale e modalità di attivazione di tale supporto;
- il potere Sostitutivo del Commissario in caso di inadempienza dei soggetti attuatori;
- la costituzione e gestione di un Elenco degli operatori economici, utile per l'acquisizione dei servizi tecnici concernenti la progettazione e di selezione degli operatori privati, anche per la fase di esecuzione dei lavori per gli interventi di somma urgenza ed estrema urgenza;
- le procedure per gli espropri e le occupazioni di urgenza;
- la modalità di rendicontazione e di approvazione dei progetti.

Inoltre, con la suddetta Ordinanza agli artt. 5 e 6 è stato disposto che la Struttura Commissariale può svolgere attività di supporto di seguito elencate, a seguito di richiesta del Soggetto Attuatore in caso di comprovata e oggettiva difficoltà dello stesso:

- a) procedere direttamente, in nome e per conto del Soggetto attuatore, alla selezione dell'operatore economico incaricato dell'intervento, utilizzando l'elenco degli operatori economici, assegnando un termine al Soggetto attuatore per la stipula del conseguente contratto;
- b) procedere alla selezione e alla contrattualizzazione diretta dell'operatore economico incaricato del servizio di progettazione, con l'acquisizione degli elaborati progettuali e il successivo trasferimento a titolo gratuito al Soggetto attuatore per l'avvio della procedura selettiva dell'impresa appaltatrice dei lavori;
- c) Stazione appaltante e procedere all'attuazione di tutte le fasi previste da D.Lgs 50/2016 per l'attuazione dell'intervento;

d) Procedere per conto del Soggetto attuatore alla selezione, mediante la procedura dell'appalto integrato, dell'operatore economico incaricato della progettazione e della realizzazione dell'intervento, per la sua successiva contrattualizzazione da parte del Soggetto attuatore, in qualità di stazione appaltante.

Con nota prot. 816 del 14/03/2023 è stato richiesto ai Soggetti attuatori di fornire per ogni singolo intervento:

- l'attestazione del nesso di causalità tra lo stato di dissesto oggetto di intervento e gli eventi meteorologici di eccezionale intensità verificatisi il 26 novembre 2022 nel territorio dell'isola di Ischia;
- il CUP dello specifico intervento previsto nel Piano;
- il cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento;
- le eventuali manifestazioni di avvalersi di una o più delle attività di supporto messe a disposizione dal Commissario delegato, indicate nell'ordinanza 9/2023 agli articoli 5 e 6, identificando espressamente, per ciascun intervento, la specifica attività ausiliaria richiesta.

A seguito di tale nota, i Comuni dell'isola di Ischia e la Città Metropolitana hanno manifestato la volontà di avvalersi del supporto della Struttura Commissariale per 43 interventi.

Successivamente con Ordinanza n.11 del 21 aprile 2023 è stato individuato come soggetto attuatore EVI s.p.a. al quale sono stati affidati 5 degli interventi per i quali era stato richiesto supporto dal Comune di Casamicciola Terme.

In sintesi, la Struttura Commissariale svolgerà le suddette attività di supporto per 38 interventi, così suddivise:

- per 3 interventi attività di supporto per la selezione dell'operatore economico che dovrà eseguire i lavori;
- per 18 interventi attività di supporto per la redazione del progetto necessario per l'attuazione dell'intervento;
- per 17 interventi il ruolo di soggetto attuatore.

Con Ordinanze n. 11 del 21 aprile 2023, n. 12 del 26 maggio 2023 e n.13 del 15 giugno 2023 sono state completate le disposizioni attuative previste dalla precedente ordinanza n. 9/2023, riguardanti *“gli interventi necessari per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali”*, come da OCDPC 948/2022.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione degli interventi, per la cui esplicitazione nel dettaglio si riporta in allegato la tabella con lo stato di attuazione di ogni singolo intervento, dal monitoraggio effettuato mediante interlocuzione costante con i soggetti attuatori al momento risulta che dei 183 interventi approvati:

Per quanto riguarda lo stato di attuazione degli interventi dal monitoraggio effettuato mediante interlocuzione costante con i soggetti attuatori al momento risulta che dei 183 interventi approvati :

46 risultano definitivamente conclusi;

77 interventi sono in corso di esecuzione. Di questi alcuni hanno i lavori in essere, per altri, invece, sono in corso le attività di affidamento dei servizi o dei lavori;

46 interventi per i quali sono in corso le attività conoscitive preliminari all'avvio delle fasi progettuali ovvero dei lavori;

14 interventi sono oggetto di approfondimento da parte dei soggetti attuatori, che potrebbero portare alla non realizzazione dell'opera

In riferimento agli aspetti contabili si rappresenta che dal soggetto attuatore SMA è pervenuta la richiesta di anticipazione della spesa ai sensi dell'Ordinanza commissariale n.9 del 10 marzo 2023 per un importo pari a € 3.233.192,40, somma erogata con Decreto del Commissario delegato n. 54/2023.

Con decreto del Commissario Delegato è stata altresì disposta l'erogazione a titolo di anticipazione della somma di euro 117.350,00 a EVI spa per gli interventi urgenti già affidati in qualità di soggetto attuatore.

Devo inserire un altro decreto di erogazione

Con decreto del Commissario

Nella voce 2) "*Interventi di cui alla lettera a) art. 25, comma 2 D.Lgs. n.1/2018*" per €. 272.692,97 sono ricompresi:

- Int. 3_CT "Ulteriori interventi di Assistenza agli operatori art. 25 comma 2, lett. a D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018" € 200.000,00;
- Int. 48_CT "Acquisto beni continuità servizi amministrativi" € 22.280,38;
- Int. 17_IS "Fornitura di Piattaforma Sindaci in contatto 2.0" € 36.600,00;
- Beni e Servizi a supporto dell'attività di gestione Commissario delegato per l'Emergenza Frana € 13.812,59.

Trattasi di una serie di interventi di assistenza alla popolazione, che risultano in fase di rendicontazione da parte dei soggetti attuatori e pertanto ad oggi non vi sono somme liquidate. In ogni caso non si evidenziano particolari criticità.

La voce 3) relativa alle "*spese per l'ospitalità presso strutture ricettive e contributo per la autonoma sistemazione di cui all'art.2 OCDPC n. 948*", è stata approvata per un importo di € 3.600.000,00 individuata per il primo semestre dello stato di emergenza (fino al 31 maggio 2023). Ad oggi risulta erogato un importo di € 1.763.479,73, riferito in massima parte alla ospitalità alberghiera. Dal sistema di gestione delle presenze in albergo e degli aventi diritto al contributo di

autonoma sistemazione, l'importo sinora erogato è di gran lunga inferiore a quello che i soggetti attuatori possono richiedere. Tale discrasia non è ascrivibile al processo istruttorio della struttura che ha riscontrato ad oggi tutte le richieste rappresentate.

La voce 4) denominata “*Supporto dei Centri di competenza del Dipartimento e Università di cui all’art.21 del D.L.vo n.1/2018*” prevista all’art.1 comma 3 OCDPC n.951/22, relativa al supporto dei Centri di Competenza per la realizzazione degli studi e delle analisi propedeutiche alla prima definizione della pericolosità dell’area interessata dagli eventi in rassegna, è stata approvata per un fabbisogno pari ad € 100.000,00. Ad oggi non risulta erogato alcun un importo essendo in attesa della rendicontazione del Soggetto Attuatore individuato nel medesimo art. 1 della sopracitata OCDPC n.951/22 cui si riferiscono le richieste di rimborso avanzate da parte dei Centri di Competenza coinvolti.

Relativamente agli “*Oneri per prestazioni di lavoro straordinario di cui agli artt.3 e 5 OCDPC n.951/22*” dettagliati nella voce 5) per i primi 60 gg (voce 5a) e per la prosecuzione degli ulteriori 120 gg (voce 5b), approvati per un importo complessivo di € 488.831,54, secondo la ricognizione del fabbisogno stimato sulla base dei dati forniti da alcune pubbliche amministrazioni interessate (Comune di Casamicciola, comune di Ischia, VV.F., Città Metropolitana) e sulla base di previsioni per le altre amministrazioni che non avevano ancora fornito i relativi dati, nonché di quelli propri della Struttura Commissariale, l'importo sinora erogato è di complessivi € 75.750,21 di cui € 63.355,77 per la voce 5a. L'importo esiguo della erogazione è dovuto alla laboriosa rendicontazione delle amministrazioni interessate.

Con riferimento alla voce 6) relativa alle *Spese sostenute per le Organizzazioni di Volontariato*, approvata in diminuzione (unica voce del Piano), per un importo di € 219.311,88, si è in attesa della rendicontazione della DG Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania, ufficio competente.

La voce 7) relativa alla *Gestione di rifiuti, fanghi, detriti e materiali rinvenuti dalla situazione emergenziale in atto* di cui all’art.5 OCDPC n. 948/2022 è stata approvata per un importo di € 2.600.000,00, come definito nel piano operativo presentato dal soggetto attuatore AMCA srl, relativamente all’attività di pulizia e trasporto presso siti di stoccaggio e destinazione finale nella parte bassa dell’urbanizzato del comune di Casamicciola Terme. Poiché la rendicontazione non è ancora pervenuta, nonostante i numerosi solleciti, a fronte dell’inadempienza di AMCA degli obblighi di rendicontazione disciplinati dall’articolo 12 dell’ordinanza n. 9 del 10 marzo 2023, con ordinanza del Commissario delegato n. 13 del 15 giugno 2023 è stato individuato il Comune di Casamicciola Terme, in sostituzione di A.M.Ca., quale soggetto attuatore, al fine di provvedere alle rendicontazioni, ai pagamenti e alla trasmissione di tutti i dati di monitoraggio di cui all’art. 8

dell'Ordinanza n. 3/2022 riguardanti le attività e i servizi già espletati. Nelle more di una verifica finalizzata alla ricostruzione delle vicende di affidamento delle somme urgenze legate all'evento alluvionale del 26/11/2023 da parte di AMCA, il Comune di Casamicciola con nota acquisita al prot. n. 1892/CD/ISCHIA del 20/06/2023 ha richiesto un'anticipazione dell'importo da destinare al pagamento in acconto degli interventi avviati, alle ditte che attendono il ristoro. Con decreto n. 62 del 27/06/2023 è stata liquidata in favore del comune di Casamicciola Terme l'importo di € 780.000,00 a titolo di anticipazione per gli interventi già eseguiti.

Con note prot. n. 9464 del 23/06/2023 e prot. n. 9495 del 26/06/2023 il Comune di Casamicciola Terme ha trasmesso i verbali di affidamento degli interventi di somma urgenza, dei servizi, forniture e lavori di cui lo stesso Comune è Soggetto Attuatore, chiedendo contestualmente un'anticipazione degli acconti degli importi previsti nel piano, come previsto dall'art. 12 dell'ordinanza commissariale n. 9/2023. Con Decreto n. 63 del 28 giugno 2023 è stata disposta l'erogazione a titolo di anticipazione al Comune di Casamicciola Terme nell'ambito delle attività emergenziali di cui all'art. 4 dell'OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022 per un importo di euro 1.641.000,00.

Per quanto attiene la voce del Piano n.8) "*Misure di rafforzamento capacità operativa Comune di Casamicciola Terme*" previste nell'ambito delle Ordinanze OCDPC n. 951/22 e 954/22, approvata per l'importo complessivo di € 450.000,00 la stessa risulta distinta in sub voci:

- 8a) Misure di rafforzamento capacità operativa Comune di Casamicciola Terme (Contratti Tempo Determinato - art. 6 comma 1 OCDPC n.951/22);
- 8b) Misure di rafforzamento capacità operativa Comune di Casamicciola Terme (costi di missioni - art. 6 comma 2 OCDPC n.951/22);
- 8c) Misure di rafforzamento capacità operativa Comune di Casamicciola Terme (presidi territoriali - art. 1 OCDPC n.954/22);
- 8d) Misure in materia di pianificazione comunale di protezione civile (art. 2 OCDPC n.954/22).

Si è in attesa della rendicontazione da parte del soggetto attuatore Comune di Casamicciola.

Per la nomina del Vicecommissario in facoltà dell'art.8 della OCDPC n.951/22, voce 9) del Piano, si è previsto un compenso determinato nell'importo di € 50.000,00 lordi su base annua, non ancora erogata in quanto il Vicecommissario ad oggi presta la sua attività a titolo gratuito.

Per la voce n.10) relativa agli oneri derivanti dalle attività di supporto tecnico-amministrativo per la individuazione interventi di riduzione del rischio residuo di cui all'art.25 comma 2 lettera d) del D.Lgs. n.1/2018, approvati in € 400.000,00 come previsti dall'OCDPC n. 963 del 09 febbraio 2023. Ad oggi sono stati erogati € 160.000,00 a titolo di anticipazione, come previsto dall'art. 10 degli accordi di collaborazione sottoscritti.

Relativamente agli oneri derivanti dall'impiego di personale dei Centri di Competenza, dell'Università e dei tecnici regionali per le attività tecniche di rilievo del danno, di cui alla voce n.11), approvati per un importo di € 75.000,00 come previsti dall'OCDPC n. 963 del 09 febbraio 2023, è stato erogato l'importo di € 39.215,00 per le spese di vitto e alloggio del personale delle Pubbliche Amministrazioni coinvolto, il residuo potrà essere utilizzato per le quote eventualmente richieste e rendicontate dalla stesse PA concernenti le quantificazioni di straordinari e/o percentuali di importi di Posizione organizzativa eventualmente dovuti.

Con riferimento alla voce n.12) riconducibile all'art. 3 comma 2 e all'art.5 comma 4 dell'OCDPC n.951/22, *ulteriori professionalità tecniche amministrative e indennità per Dirigenti e/o titolari di P.O.*, approvata per € 631.666,67, l'importo sinora erogato è di € 48.754,22.

Il *rimborso delle spese di missione al personale utilizzato per l'Emergenza*, come previsto dall'art.5 comma 3 dell'OCDPC n. 951/22, indicato alla voce 13) è stato approvato per una spesa di € 208.000,00 di cui € 22.299,08 sinora erogati.

La voce n.14) denominata "*Prime spese per il trasporto marittimo*" già individuata nell'ambito del Primo Piano degli interventi urgenti approvati è stata confermata per l'importo stimato di €150.000,00. Al momento non vi sono state erogazioni atteso che si è in attesa della rendicontazione da parte della direzione generale per i lavori pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania come da comunicazione prot. n. 171/CD/ISCHIA del 16/12/2022.

La voce n.15) relativa alle "spese funerarie", già individuata nell'ambito del Primo Piano degli interventi urgenti e approvata con riferimento a quanto stabilito dall'art.9 della OCDPC n.948/22, nell'importo complessivo di € 18.000,00 è stata interamente erogata.

La voce n. 16) relativa a "*Spese al personale del corpo dei VVF utilizzato per l'Emergenza*", è riferita ad una anticipazione delle spese e oneri sostenuti dal corpo dei Vigili del Fuoco, anche relativamente alle prestazioni di lavoro straordinario che non sono ricomprese nelle voci n.5a e 5b, ed è stata approvata per € 250.000,00, ed erogati con decreto del Commissario delegato n. 58/2023. A Tale somma si aggiungeranno le ulteriori richieste del corpo dei VV.FF., la cui quantificazione è in corso di approfondimento.

Inoltre, a seguito della Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, il Dipartimento della Protezione Civile ha trasferito sulla contabilità speciale del Commissario delegato l'importo di € 1.135.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, finalizzati al rimborso della misura di cui al comma 2, lett. c), dell'art. 25 del D.Lgs n. 1/2018, come previsto dall'art. 4, comma 3, dell'OCDPC 948/2022, per l'immediato sostegno del tessuto sociale ed economico. Ad oggi sono stati erogati 90.000,00 con decreto commissariale n. 55/2023 a titolo di anticipazioni somme al

Comune di Casamicciola Terme per le richieste di contributo di cui all'allegato B1 dell'ordinanza commissariale 4/2022.

Relativamente all'allegato C1 dell'ordinanza commissariale n. 4/2022, sono pervenute 54 istanze per un importo totale del danno rappresentato dalle imprese pari ad € 10.236.336,64.

Con l'ordinanza Commissariale n. 4/2022 è stata disciplinata l'erogazione del contributo massimo di euro 20.000,00 per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della OCDPC 948/2022; per tale misura, a seguito della ricognizione effettuata dalla Struttura Commissariale, sulla base delle istanze pervenute, è stato stimato un fabbisogno complessivo pari a € 993.702,00. A seguito di istruttoria da parte della Struttura Commissariale delle prime 27 pratiche complete della documentazione prevista, con decreti n. 60 del 23 giugno 2023 n. 65 del 29 giugno 2023 e n. 69 dell'11 luglio 2023 è stata trasferita a titolo di anticipazione la somma complessiva pari ad euro 512.050,00. Per le restanti istanze si è in attesa di integrazione documentale da parte delle imprese interessate.

Ad ogni buon conto, di seguito si riporta una tabella riepilogativa, distinta per le singole macrovoci, dello stato di avanzamento della attuazione.

**TABELLA COSTI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI APPROVATO DAL DPC CON NOTA
PROT UIV-ASE 11790 DEL 03/03/2023 - PROT 697/CD/ISCHIA**

	Voci di Fabbisogno	Importo stanziato	Stima importo Stato d'attuazione	Importo rendicontato ed erogato
1	Interventi di somma urgenza di cui alle lettere a) e b) art. 25, comma 2 del D.Lgs 1/2018 già approvati nel Primo Piano degli Interventi Urgenti e Ulteriori Interventi di cui alle lettere a) e b) art. 25, comma 2	€ 46.654.174,94	€ 24.731.279,94	5.039.766,07
2	Interventi ulteriori di cui alla lettera a) art. 25, comma 2	€ 272.692,97	€ 120.000,00	-
3	Assistenza alberghiera e CAS art.2 OCDPC n. 948 (fino al 31 maggio 2023 - I semestre)	€ 3.600.000,00	€ 3.600.000,00	1.355.599,73
4	Supporto Centri di Competenza art.1 comma 3 OCDPC n.951/22	€ 100.000,00	€ 50.000,00	-
5a	Lavoro straordinario artt.3 e 5 OCDPC 951/22 (primi 60 gg)	€ 203.199,63	€ 203.199,63	52.541,88
5b	Prosecuzione oneri prestazioni lavoro straordinario (ulteriori 120 gg)	€ 285.631,91	€ 100.000,00	12.394,44
6	Spese Organizzazioni di Volontariato (art.7 OCDPC 948/22)	€ 219.311,88	€ 219.311,88	-
7	Gestione Rifiuti art.5 OCDPC n. 948/22	€ 2.600.000,00	€ 2.400.000,00	780.000,00
8	Misure rafforzamento capacità operativa comune di Casamicciola			-
8a	Contratti Tempo Determinato - art. 6 comma 1 OCDPC n.951/22	€ 200.000,00	€ 100.000,00	-
8b	Costi di missioni - art. 6 comma 2 OCDPC n.951/22	€ 37.500,00	€ 37.500,00	-
8c	Presidi territoriali - art. 1 OCDPC n.954/22	€ 160.000,00	€ 80.000,00	-
8d	Piano Protezione Civile art.2 OCDPC n. 954/22	€ 52.500,00		-
9	Nomina vice-commissario (art.8 OCDPC n.951)	€ 50.000,00		-
10	Supporto individuazione interventi lettera d) (art.1 comma 4 OCDPC n.963/23)	€ 400.000,00	€ 400.000,00	160.000,00
11	Attività tecniche per il rilievo del danno (art.1 comma 4 OCDPC n.963/23)	€ 75.000,00	€ 75.000,00	39.215,00
12	Ulteriori professionalità (art.5 comma 4 OCDPC n.951)	€ 631.666,67	€ 300.000,00	40.464,75
13	Spese di missione al personale utilizzato per l'Emergenza (art.5 comma 3 OCDPC n.951/22)	€ 208.000,00	€ 104.000,00	11.949,69
14	Prime spese trasporto marittimo	€ 150.000,00		-
15	Spese funerarie (art.9 OCDPC n. 948/22)	€ 18.000,00	€ 18.000,00	18.000,00
16	Spese al personale del corpo dei VVF utilizzato per l'Emergenza* (*voce da rimodulare a seguito di richiesta dei VVF di € 933.751,88)	€ 250.000,00	€ 250.000,00	250.000,00
	Totale piano approvato	€ 56.167.678,00	€ 32.788.291,45	€ 7.759.931,56
Ulteriori Finanziamenti				
17	Delibera CDM 23 maggio 2023, stanziamenti di cui OCDPC 948 art. 4 comma 3-sostegno tessuto sociale ed economico (O.C. 4 e 22)	€ 1.135.000,00	€ 1.135.000,00	€ 410.000,00
	Città Metropolitana di Napoli_Deliberazione n.181 del 30.11.2022 - Intervento di assistenza alla popolazione	€ 1.000.000,00		
	Giunta Regionale della Campania_ Deliberazione n. 624 del 29.11.2022 Interventi di dragaggio porto del Comune di Casamicciola Terme e interventi di pulizia Cava Scialicco, Cava il Monaco e Alveo La Rita	€ 4.000.000,00	€ 3.000.000,00	
	Totale complessivi	€ 62.302.678,00		
Risorse trasferite sulla contabilità speciale (trasferimenti da DPC)		Importi		
		€ 2.000.000,00		
		€ 27.100.000,00		
	TOTALI RISORSE ATTUALMENTE DISPONIBILI EMERGENZA 948/22	€ 29.000.000,00		
	TOTALE EROGATO 948/22	7.759.931,56		

6. PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI AI SENSI DELL'ART. 5 TER DEL DL 186/22, CONVERTITO NELLA LEGGE 9 DEL 2023

Al piano degli interventi urgenti del Commissario delegato previsto dall'OCDPC 948/2022, a seguito del Decreto legge n. 186/2022, convertito con la legge n.9 del 2023 che ha attribuito al Commissario Straordinario di cui all'articolo 17 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, specifiche funzioni con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, è seguito il Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 5 ter del Decreto Legge n.186/2022, approvato con ordinanza speciale n. 4/2023, riguardante le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme nonché la ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili per il contrasto al dissesto idrogeologico relativo ai comuni dell'Isola di Ischia.

La Conferenza dei Servizi, il 27 aprile 2023, ha espresso un unanime parere favorevole al Piano degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico nel Comune di Casamicciola presentato dal Commissario Straordinario, rispettando i tempi previsti dal decreto Ischia, definitivamente approvato dal Parlamento il 27 gennaio 2023. Il poderoso documento, di oltre 600 pagine, con l'indicazione delle priorità che costituiranno il primo stralcio di attuazione degli interventi, è stato approvato con ordinanza speciale n. 4 del 31 maggio 2023 del Commissario Straordinario, registrata dalla Corte dei Conti il 19/06/2023 al n. 1786. A seguito del visto della Corte dei conti, il Commissario Straordinario ha dato avvio alle attività per l'attuazione del piano.

Per la predisposizione del Piano degli interventi la Struttura del Commissario, come previsto dall'OCDPC n. 963/2023, si è avvalsa delle seguenti Università e Dipartimenti: Università del Sannio (Dipartimento di Scienze e Tecnologie), Università di Napoli Federico II (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale; Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura; Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e delle Risorse), Università della Calabria (CAMILab e Dipartimento DIMES), RELUIS (Rete di laboratori universitari ingegneria Sismica).

Il lavoro congiunto tra i centri di competenza e la Struttura commissariale ha riguardato:

- Rilievi digitali volti alla definizione di un modello tridimensionale dell'intera isola d'Ischia;
- Identificazione e individuazione della rete dei bacini e sottobacini imbriferi del territorio;
- Studio degli eventi alluvionali del passato ed analisi degli interventi adottati per risolvere le problematiche connesse;
- Rilievo ed Analisi del danno riscontrato su edifici e infrastrutture a seguito dell'evento franoso;
- Sopralluoghi volti a individuare la presenza di opere idrauliche e criticità di ogni singolo alveo;

- Analisi degli interventi proposti dai Comuni per la risoluzione delle problematiche locali;
- Simulazioni numeriche in termini di crolli, colate detritiche e flussi iperconcentrati, finalizzate ad una valutazione preliminare degli effetti derivanti da eventuali fenomeni valanghivi che potrebbero verificarsi nel settore centrale e settentrionale del Monte Epomeo.

Tutto ciò ha permesso di indentificare le criticità del territorio e definire gli interventi necessari alla riduzione del Rischio idrogeologico dell'isola d'Ischia, individuando, complessivamente, n. 42 interventi per un importo complessivo di 133 milioni.

Sono stati, inoltre, inseriti nel Piano degli interventi urgenti anche ulteriori 8 interventi, che si sommano ai 42 e che riguardano interventi di consolidamento di versanti, ripristino della funzionalità idraulica di alvei e costruzione di nuovi manufatti strutturali per la riduzione del rischio residuo. Tali interventi, che ammontano a circa 5 milioni di euro e che sono classificabili come interventi di cui all'art.25 comma 2 lett. d) del Codice di protezione civile, sono ubicati in aree sulle quali sono state già espletate le prime operazioni urgenti di pulizia, finanziate con i fondi attribuiti al Commissario delegato ex OCDPC 948/2022, e ne costituiscono il necessario completamento.

Il 26 maggio 2023 è stata emanata l'ordinanza n. 22 relativa a *“Misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall'evento alluvionale del 26 novembre 2022 e disposizioni sui termini dell'ordinanza n.18 del 31 agosto 2022”* a seguito della quale i cittadini che hanno o hanno avuto la casa alluvionata e danneggiata e che richiedono o hanno richiesto interventi di immediata riparazione o interventi di messa in sicurezza all'esterno, così come le imprese che, a causa della frana hanno subito danni accertati a scorte e a beni mobili strumentali, compresi i beni mobili registrati, possono ricevere un indennizzo massimo del 100%. È importante sottolineare che vengono ammessi a contributo anche gli interventi volti alla rimozione del rischio esterno, al fine di consentire il riutilizzo dell'immobile in condizioni di sicurezza. Per le attività produttive è riconosciuto, inoltre, il ristoro per l'eventuale delocalizzazione temporanea dell'attività.

Sono riconosciute, altresì, le spese tecniche sostenute anche in relazione alla presentazione della domanda, per la progettazione relativa alla riparazione dei danni. Inoltre, sia per i cittadini, che per le imprese è possibile presentare contestualmente la richiesta di contributo per interventi di diverse tipologie, indicando nel riepilogo il costo complessivo previsto.

Con decreto n.1664 del 16 giugno 2023 sono stati approvati i modelli per la concessione dei contributi, come previsto dalla citata ordinanza, e la Guida operativa, utile alla corretta compilazione dei format, che sono consultabili e scaricabili dal portale della Struttura Commissariale.

Nello specifico, sono stati predisposti due differenti modelli: uno per la richiesta di concessione di contributo per i danni agli edifici destinati all'edilizia residenziale, l'altro, invece, per

la richiesta di concessione degli indennizzi per i danni materiali subiti per le attività produttive, entrambi secondo la stima tecnica della tipologia di danno rilevata dalle schede AeDEI.

Nella Guida operativa sono riportati i dettagli sulle spese ammissibili. Ad esempio, per gli immobili sia ad uso abitativo che ad attività produttiva sono previste sovvenzioni per gli interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'edificio danneggiato, come la riparazione degli impianti, l'intonacatura, la tinteggiatura, la pavimentazione, ma anche i rivestimenti parietali, le controsoffittature, le tramezzature nonché i divisori in genere qualora ammalorati dall'evento. Inoltre, per la sostituzione di beni mobili all'interno delle abitazioni private, nella Guida viene spiegato come chiedere il contributo a titolo di ristoro delle relative spese volte al ripristino o alla loro sostituzione. In questo caso, il contributo è determinato nella misura massima di 600,00 euro per ciascun vano catastale danneggiato e comunque nel limite massimo di 3.000,00 euro.

Gli oneri necessari per il ristoro dei danni di immediata riparazione degli edifici danneggiati per le abitazioni e le attività produttive, in mancanza di uno specifico provvedimento legislativo, sono stati posti a carico della contabilità speciale del Commissario Straordinario di cui all'art. 19 del DL 109/2018, in attuazione dell'integrazione delle funzioni contemplate all'art. 5 ter del DL 186/2022.

Si allega alla presente un documento di sintesi relativo alle attività tecnico – scientifiche svolte (all. 1).

Il Commissario Delegato
On. Avv. Giovanni Legnini